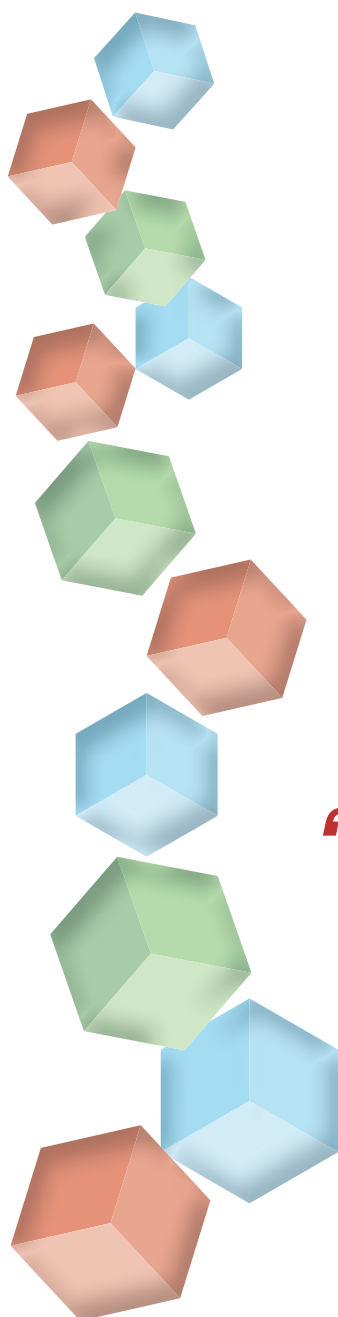




Con il patrocinio di:



Anno europeo per la lotta
alla povertà e all'esclusione sociale

MEETING DEI GIOVANI EUROPEI

Bologna, 23-27 novembre 2010

*“I giovani, le vecchie e nuove povertà:
partecipazione, solidarietà, inclusione
sociale”*

© Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna
web-site: <http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it>

È vietata qualsiasi riproduzione delle immagini e dei testi
senza autorizzazione degli autori e dell'editore

A cura di:
Alessandro Criserà

Un ringraziamento particolare a **Diana Constantinescu, Elisa Renda e Carlo Diana**
per il prezioso contributo dato e per l'efficace lavoro svolto in occasione
del Meeting dei Giovani europei 2010

Foto a cura di:
Raymon Dassi e Michela Zingone
Servizio Comunicazione e Documentazione

Grafica e impaginazione:
Patrizia Cotti
Centro stampa della Regione Emilia-Romagna

Finito di stampare nel mese di giugno 2011
presso il Centro stampa della Regione Emilia-Romagna

Indice

Prefazione	pag.	5
Galleria fotografica	"	7
I progetti realizzati dai giovani	"	19
Il documento finale degli insegnanti	"	53
Il lavoro preparatorio	"	61
Il mio EYM - le impressioni	"	309
Il progetto	"	361
Il programma	"	387
I partecipanti	"	393
I gruppi di lavoro	"	407
Esperti e facilitatori	"	421

Index

Introduction	pag.	5
Photo gallery	"	7
The youth projects	"	19
The teachers' final document	"	53
The preparatory work	"	61
My EYM - the impressions	"	309
The project	"	361
The program	"	387
The participants	"	393
The workgroups	"	407
Experts and trainers	"	421

Questo volume racchiude una sintesi delle attività e del percorso culturale che hanno caratterizzato il Meeting dei Giovani Europei 2010, e contiene la documentazione anche fotografica dei momenti più significativi dell'evento.

La presente pubblicazione è dedicata a tutti i Giovani Europei, agli insegnanti e alle scuole che hanno preso parte al Progetto lavorando con impegno e passione per l'intera durata delle attività.

Nella consapevolezza che da parte di tutti si sia scritta una bella e importante pagina di cittadinanza europea e di democrazia partecipata.

This volume represents a synthesis of the activities and of the cultural experience that characterized the European Youth Meeting 2010, and it also contains the photographic and text documentation of the most significant moments of the event.

The present publication is dedicated to all the Young Europeans, to their teachers and to the schools which took part in this Project by working hard and with dedication for the entire duration of the activities.

We are convinced that through this Project a beautiful and important page of European citizenship and participatory democracy has been written.

YOUTH FOR TRUTH: RADIO ON!

SPECIFIC NEEDS TO ANSWER:

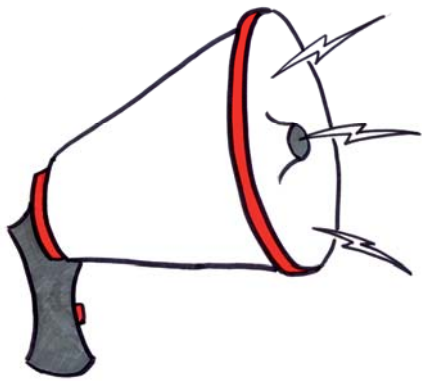
TO GIVE THE PUBLIC INFORMATIVE NEWS, SO THEY GET THE CHANCE TO CREATE THEIR OWN OPINION ON IMMIGRATION AND RACISM WITHOUT ANY INFLUENCE FROM MANIPULATIVE MEDIAS.

TARGET GROUP:

THE PUBLIC ESPECIALLY THE YOUTH BETWEEN 15 AND 30 YEARS

ACTIVITIES:

TO RUN A WEB RADIO SUPPORTED BY A FREE NEWSPAPER, A FACEBOOK GROUP, AND FLYERS TO GET ATTENTION.

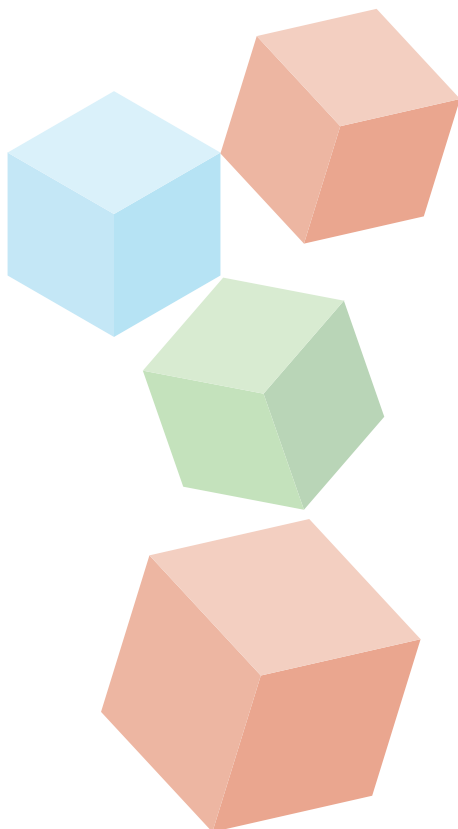


WHO IS INVOLVED?

HOST, STUDENTS, EXPERTS, PEOPLE WHO CAN TELL ABOUT PERSONAL EXPERIENCES, JOURNALISTS (SPECIAL GUESTS)

Galleria fotografica

Photo gallery









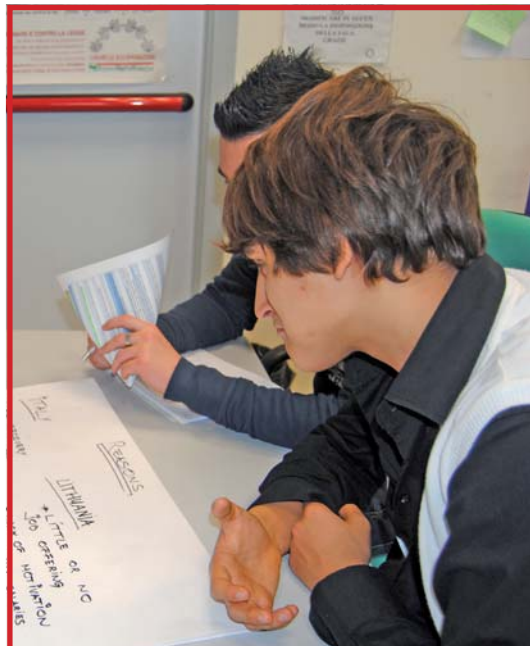










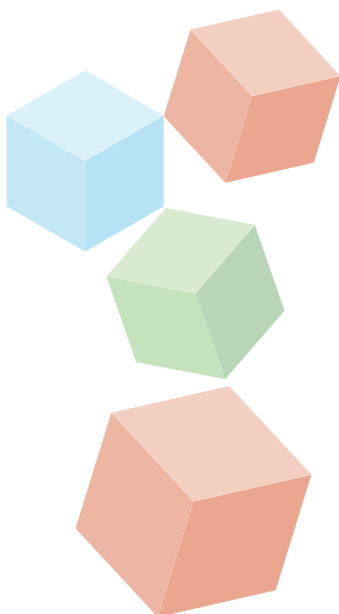
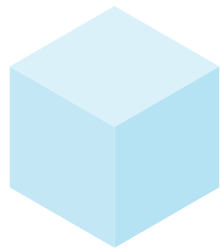






I progetti realizzati dai giovani

The youth projects







Cosa vogliamo fare?

Qual è il problema che intendi affrontare con la tua idea? A chi si rivolge il tuo progetto? A tuo avviso, per quale motivo queste persone hanno bisogno di questa iniziativa? Cosa vorresti cambiare col tuo progetto? Pensi che la tua iniziativa porterebbe qualcosa di nuovo che attualmente non esiste? Che cosa?

PROGETTO:

Super Mega Happy - After School Club (Super Mega Contento - Club Doposcuola)

PROBLEMA: bambini poveri che sono lasciati soli dai genitori
Gli adolescenti possono aiutare i bambini poveri che sono lasciati soli dai genitori, assistendoli nei compiti a casa e progettando attività in cui possano essere coinvolti.

DURATA: 6 mesi

Primo incontro - incontri online (facebook - creazione di un gruppo a cui possono accedere tutti)

Fase 2 - su skype - dove le persone possono vedersi e presentarsi

Fase 3 - avvio del progetto

Fase 4 - presentazione dell'argomento

Fase 5 - incontro finale

PROGETTO:

Boxes of Hope (Le Scatole della Speranza)

L'IDEA: Io sono cresciuto con un giocattolo, ma alcuni di noi non ne hanno avuto la possibilità. Puoi cambiare le cose! Raccogli giocattoli in tutte le grandi città dell'Unione Europea, per poterli dare ai bambini poveri che non possono avere o non possono permettersi dei giocattoli.

IN CHE MODO: Tramite dei punti di raccolta dove si possono portare giocattoli vecchi/ non usati. "Scatole della speranza", recanti il simbolo del quadrifoglio.

CHI: Chiunque potrà portare i giocattoli che vuole dare via.

PROGETTO:**Days of Knowledge (Giorni della Conoscenza)**

Il progetto è stato ideato da: Italia

Irina, Elena, Arianna, Edoardo, Giancarlo, Elena

L'IDEA: Vogliamo combattere i pregiudizi della gente nei confronti delle culture diverse a Bologna e a Ferrara, promuovendo la conoscenza della musica, dei cibi, delle danze e dell'abbigliamento. Il progetto si rivolge a ragazzi e ragazze di culture diverse, iscritti a una scuola, e alle loro famiglie. È un grande evento in cui i rappresentanti di culture diverse potranno mostrare le loro tradizioni.

QUANDO? 24/25 settembre 2011

Febbraio: iniziative dei giovani

Marzo: risposta da parte delle Iniziative dei giovani

Giugno: permesso da parte dei sindaci
contattare le comunità e le associazioni che ci possono sostenere

Agosto: organizzare degli stand insieme alle comunità, alle associazioni e ai promotori

Settembre: prima settimana: sito Web, volantini, distribuzione di poster

Settimana dell'evento: costruzione degli stand

DOVE? Italia

Bologna piazza Maggiore

Ferrara piazza Trento Trieste

CHI SI OCCUPA DELLA PROMOZIONE?

Studenti con volantini nelle scuole

Autorità

Poster in giro per la città

Associazioni che ci sostengono

Volantini nei negozi

PROGETTO:**Days of Knowledge (Giorni della Conoscenza)**

Il progetto è stato ideato da: Slovacchia

Viktor, Helena, Martina

PERCHÉ?

Per eliminare le barriere tra gli Slovacchi e gli zingari, facendo conoscere la cultura di questi ultimi

PER CHI?

Per i giovani Rom che vogliono presentare la loro cultura e per il pubblico che partecipa all'evento

COSA?

Festival con stand: con cibo, abbigliamento e prodotti tradizionali; palco con musica e spettacoli di danza; luoghi per i dibattiti

QUANDO? 24/25 settembre 2011 (sabato e domenica)

COME?

- cooperazione con le Iniziative dei giovani (febbraio)
- collaborazione con organizzazioni Rom per raccogliere informazioni (marzo)
- collaborazione con scuole e campi dei Rom per reperire gli artisti (aprile)
- trattative con il governo locale per ottenere i fondi e il luogo (maggio, giugno)
- formazione di una squadra per l'attuazione del progetto (luglio, agosto)
- promozione (luglio, agosto)
- inizio dei preparativi (3 giorni prima)
- festival (24-25 settembre 2011)

PROMOZIONE:

- studenti con volantini
- poster in giro per la città
- pubblicità nei giornali locali
- sito Web

DOVE? Banska Bystrica e Bratislava

PROGETTO:

European Youth Union (Unione dei Giovani Europei)

Il progetto è stato ideato da:

Marco Haider - Austria

Stefano Bossi, Liceo Fermi - Italia

Lara Fustini Faustini, Liceo Fermi - Italia

Tarik Haskic - Slovenia

L'IDEA: Vogliamo creare un'istituzione simbolica che aiuti i giovani Europei a essere uniti.

"Simbolica" significa che non si tratta di un'istituzione fisica ma semplicemente di un modo per condividere le idee.

COME?

Nei primi 3 mesi:

- Creazione di un sito Web
- Creazione di una pagina su Facebook per sponsorizzare il sito Web e per chiedere alle persone di consigliare il sito a tutti i loro amici

Nei primi 6 mesi:

- Svolgere elezioni online per eleggere un gruppo di persone (al massimo 1 per Stato) che andrà a Bruxelles per partecipare all'Assemblea
- Lanciare una campagna contro il razzismo per incrementare l'occupazione, poiché riteniamo che il razzismo porti alla disoccupazione. La campagna dovrà essere mostrata durante tornei internazionali di calcio (ad esempio durante le qualificazioni agli Europei di calcio del 2012) e nelle scuole

ATTIVITÀ PRATICHE:

Abbiamo bisogno di fondi per:

- il sito Web (circa 1.000 euro)
- il viaggio dei rappresentanti a Bruxelles (se siamo considerati una "iniziativa dei giovani" ci saranno 6 rappresentanti e il costo sarà di 5.800 euro; se siamo considerati una "democrazia dei giovani" ci saranno 27 rappresentanti e il costo sarà di 15.100 euro)
- la campagna contro il razzismo (almeno 1.700 euro)

PROGETTO:**Farewell Child Poverty (Addio alla Povertà infantile)****Progetto ideato da:**

Artemis, Shane, Wojtek, Silvia, Alice, Manuel, Daniella, Igor, Christina

PER CHI?

Per i bambini in situazioni familiari disagiate e con gravi problemi familiari (orfani, senzatetto, bambini sottoposti a maltrattamenti)

COME?

Una rete speciale che si dedica esclusivamente alla povertà infantile: donazioni, video, post, miglioramenti, news, eventi

- organizzazione di un concerto internazionale per i giovani
- graffiti
- organizzazione di una "Settimana per la povertà infantile" a livello internazionale
- video (TV, Youtube)
- bazaar e mostre

CON CHI?

- con noi, i giovani, il futuro!
- organizzazioni che si occupano dei bambini (UNICEF, UNESCO)
- governi locali (Ministero dell'Istruzione)
- scuole

PROGETTO:**Free Courses (Corsi gratuiti)****Progetto ideato da:**

Turchia, Svezia, Italia, Spagna

SCOPO:

fornire abilità pratiche ai giovani disoccupati per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro

OBIETTIVI:

- fornire esperienza e istruzione ai giovani
- far sì che i corsi abbiano la stessa importanza di altre istituzioni

RIASSUNTO:

I corsi hanno lo scopo di creare o migliorare le abilità personali: gli insegnanti (che possono essere remunerati o essere volontari) insegnano a trasformare le abilità teoriche in abilità pratiche, le più richieste dai datori di lavoro.

PROGETTO:

Green Growth (Crescita "Verde")

Progetto ideato da:

Istituto Gioia (Pc) - Italia

L'IDEA:

Azienda agricola biologica:

- Creazione di opportunità di lavoro per i giovani
- Applicazione immediata delle conoscenze acquisite
- Responsabilità secondo un sistema gerarchico basato sull'età
- Possibilità di scambio culturale tra generazioni intenzionate a preservare le tradizioni (preservazione delle coltivazioni tradizionali) e Paesi interessati al progetto
- Eco-sostenibilità e utilizzo eco-compatibile dell'edificio e delle aree confiscate
- Consapevolezza delle abilità utilizzate e dell'esistenza di diverse figure professionali
- Gestione collaborativa e collettiva e responsabilità individuale
- Remunerazione equa e sostegno finanziario all'istruzione: partecipazione, solidarietà, inclusione sociale

PROGETTO:

**Communication Opportunity in Society (COSY)
(Opportunità di comunicazione nella società)**

SCOPO:

L'inclusione sociale degli immigrati musulmani.

OBIETTIVI:

Alcuni gruppi etnici locali vengono coinvolti in incontri mensili durante i fine settimana, tutto sarà all'insegna di giochi, cibo, tradizioni e gite, creando una grande commistione di culture.

PROGETTO:

Fight for job (Lottare per un lavoro)

Progetto ideato da:

Delegazione polacca

PER CHI?

Il progetto è rivolto ai giovani senza denaro, senza speranze per il futuro e maggiormente a rischio di esclusione sociale. Speriamo che il nostro progetto possa ridurre il numero di disoccupati in Europa.

COME?

Vorremmo avviare il progetto prima nella nostra regione, poi a livello nazionale e, se avremo risultati positivi, vorremmo cooperare con un altro Paese.

AZIONI:

- organizzare campagne pubblicitarie;
- incoraggiare i giovani a iscriversi all'Università e ad avere un'istruzione superiore;
- organizzare schemi di formazione;
- incoraggiare i laureati a fare domanda per un posto di lavoro, non per ottenere le indennità di disoccupazione;
- utilizzare in maniera adeguata i sussidi dell'Unione Europea
- creare condizioni convenienti, stimolando lo sviluppo di società nella regione;
- limitare la burocrazia per chi vuole fondare una nuova società
- creare nuovi posti di lavoro.

PROGETTO:**In Europe we can (In Europa possiamo)****Progetto ideato da:**

Giacomo, Sofia, Giulia, Kūra

L'IDEA:

- aiutare i giovani a sentirsi più europei fin dall'infanzia
- ridurre i confini tra i Paesi

AZIONI:**Iniziative gratuite per giovani europei:**

- ✓ settimane europee per giovani tra i 15 e 19 anni, con il seguente programma:
 - visite della città dal punto di vista degli abitanti;
 - workshop su questioni locali;
 - campi settimanali per bambini a partire dai 9 anni di età, con attività ricreative;
 - programmi di scambio in famiglie per i giovani a partire dai 13 anni di età;
- ✓ campi di volontariato (2-3 settimane) in Paesi europei per combattere il razzismo e i problemi locali.

COME:**Il nostro programma per i prossimi mesi:**

- sito Web per pubblicità e contatti;
- feste di beneficenza;
- trovare in ogni Paese le persone responsabili a livello nazionale;
- chiedere alle famiglie di ospitare gratuitamente i giovani;
- pubblicità nelle scuole;
- informarsi per poter organizzare gli edifici per i nostri campi;
- cooperazione con le ONG per i nostri campi di volontariato;
- cooperazione e coinvolgimento di organizzazioni che lottano contro la povertà infantile e l'esclusione sociale;
- **infine ma non da ultimo:** chiedere alla UE i fondi per i Programmi di Scambio per i Giovani (20.000 - 25.000 €)

PROGETTO:**Love doesn't choose gender
(L'amore non sceglie il sesso)****Progetto ideato da:**

Küllü, Franc, Kaspar, Liis - Estonia

PERCHÉ?

I giovani non tollerano le persone omosessuali.

La maggior parte delle persone prova disagio nel parlare della discriminazione degli omosessuali e in generale della sessualità.

Solitamente le persone omosessuali in Estonia hanno paura di parlare del proprio orientamento sessuale.

PER CHI?

Il progetto si rivolge alle persone di un'età compresa tra i 15 e i 30 anni che vivono in Estonia.

COME?**Alcune delle attività del progetto:**

1. Realizzazione di cortometraggi sull'argomento (nei quali alcune persone omosessuali illustreranno i motivi per cui sono gay e altre persone parleranno di tolleranza), i cortometraggi saranno mandati in onda in televisione e saranno proiettati nei cinema prima dell'inizio dei film. È possibile coinvolgere università come la Baltic Film and Media Academy, studenti del corso di regia, realizzatori professionali di poster e politici.
2. Affissione di poster nelle strade delle città principali in Estonia.
3. Organizzazione di eventi di beneficenza per raccogliere fondi per i Centri per la Gioventù. Agli artisti sarà chiesto di esibirsi gratuitamente.
4. Organizzazione di discorsi pubblici in televisione o all'interno di famosi talk-show in Estonia.
5. Coinvolgimento di personaggi estoni famosi per parlare del problema, sensibilizzando l'opinione pubblica.

Il progetto sarà supportato da organizzazioni per i giovani, grandi cinema, comuni, personaggi famosi, strutture governative locali, università, sponsor, società di telecomunicazioni, amici, l'Unione Europea.

PROGETTO:**No borders (Niente confini)****Progetto ideato da:**

Tiffany Krose (Slovenia), Gian Marco Elisi (Italia), Greta Pescarossa (Italia)

L'IDEA:

Ridurre le distanze tra i diversi Paesi nell'Unione Europea e in altre parti del mondo, creando un sito Web dove le persone potranno scambiare i propri punti di vista e inserire informazioni interessanti sul proprio Paese (questo può anche essere un buono strumento per cercare lavoro in un altro Paese). Sul sito Web sarà possibile condividere esperienze e conoscere meglio le altre culture.

PER CHI?

Il progetto si rivolge ai giovani di un'età compresa tra i 15 e i 30 anni. Poiché mancano informazioni sugli altri Paesi questa iniziativa può essere estremamente utile, potrà risolvere molti problemi nelle nostre comunità, ad esempio la mancanza di posti di lavoro e le incomprensioni tra i Paesi. Esistono già progetti simili ma non sono efficienti.

COME:

La lingua ufficiale sarà l'inglese, ma il sito Web avrà dei link ad altre versioni del testo in altre lingue.

Le singole fasi:

Il sito Web darà a tutti la possibilità di inserire informazioni su qualsiasi Paese/ regione/città, successivamente ogni utente potrà aggiungere dei contenuti sul proprio territorio.

In secondo luogo: attività di promozione del sito Web.

In terzo luogo: creazione delle pagine.

Infine sarà spiegato che il sito Web è aperto a tutti ma che solo le persone di un'età compresa tra i 15 e i 30 anni possono intervenire e inserire commenti e articoli oppure domande/risposte.

Parole chiave:

Scuola

Occupazione - aiutare - trovare un lavoro

Conoscenza - divertimento - creatività

Molti Paesi - zona di guerra - molti problemi- realtà sociale

Amicizia

Molte religioni

Comprensione - discussioni

Culture diverse - lingue diverse

PROGETTO:**The GRE - Global Rights and Equality in European Schools
(Diritti globali e uguaglianza nelle scuole europee)****L'IDEA:**

Educazione contro la discriminazione

COME:

Progetto per i prossimi 6 mesi:

- assumere come insegnanti alcuni giovani motivati;
- creare un'organizzazione per le funzioni amministrative.

Lingua: Inglese

- in tutti i Paesi europei
- creazione di nuovi posti di lavoro
- senza testo - solo attività e motivazione

Discussione e dibattiti- comunicazione

Nuova materia scolastica - la discriminazione

- insegnanti giovani e dalla mentalità aperta per istruire i giovani
- i giovani avranno maggiori informazioni sui problemi globali
- la gente ha paura di ciò che non conosce
- approccio più specifico e concreto
- il progetto mira a sensibilizzare i giovani

La nuova materia: "educazione contro la discriminazione" dovrebbe

- essere intesa come uno scambio
- essere insegnata per 2 ore alla settimana

Progetto per i prossimi 3 mesi:

- parlare con le persone che hanno più potere (politici, organizzazioni...)
- creare delle relazioni con le scuole
- presentare e pubblicizzare il nostro progetto

PROGETTO:

Inclusion of Rom people (Inclusione dei Rom)

L'IDEA:

Esigenze specifiche:

Intendiamo mostrare alle persone che non sono di etnia Rom che non dovrebbero temere la popolazione Rom.

Si tratta di una paura dovuta all'ignoranza da parte dei cittadini Europei, poiché nessuno ha mai cercato di informarsi sulla cultura e sullo stile di vita dei Rom. Cercheremo di creare dei contatti tra le due parti, ma prima dobbiamo ridurre l'ostilità.

Dopotutto queste persone non devono essere escluse, sono persone come noi, sono semplicemente diverse, e dovremmo capirlo.

Gruppo di riferimento:

Con questo progetto ci rivolgiamo ai giovani e in secondo luogo agli anziani. I giovani sono la parte della società che manda avanti il mondo e possono cambiare l'atteggiamento della gente nei confronti dei Rom.

COME:

Attività:

- raccogliere informazioni sulla cultura e sullo stile di vita dei Rom
- condividere queste informazioni con gli studenti a scuola
- creare dei workshop

Chi sarà coinvolto?

- studenti
- insegnanti
- cittadini
- scuole

PROGETTO:

Job for Young People (Un lavoro per i giovani)**L'IDEA:**

Il problema che intendiamo affrontare: la disoccupazione giovanile nella nostra città.

Problema: nella nostra città ci sono molti studenti che non riescono a trovare un lavoro per via della crisi finanziaria. Non ci sono abbastanza posti di lavoro per tutti. Molti studenti lasciano la scuola e cercano un lavoro ma non hanno un certificato.

Soluzioni: la nostra scuola (un istituto commerciale) ha organizzato dei periodi lavorativi di prova per gli studenti, i quali potranno essere assunti una volta che avranno il certificato. Riteniamo che anche le altre scuole dovrebbero dare le stesse opportunità agli studenti che hanno bisogno di un lavoro ma che stanno ancora studiando.

PROGETTO:

Living sober (Vivere senza alcool)

Progetto ideato da: Italia, Malta

Loredana Alina Dasca, Marco de Matteo, Joel Calleja, Gorgi Portelli, Desiree Zippo, Michela Ramunni, Akexander Barbaranelli, Ismail Sena, Lorenzo Gesaldi, Michele Zollini

L'IDEA:

- cambiare la mentalità delle persone che hanno una forma di dipendenza
- capire che l'alcool non risolve i problemi
- avere la volontà di fare le proprie scelte

PER CHI?

persone con una dipendenza dall'alcool

Attività da svolgere:

- ricerca di sponsor
- promozione di festival con pubblicità, volantini, spazi pubblicitari per le strade, nelle scuole e nei luoghi pubblici delle nostre città

Organizzare un festival:

- scelta delle date (3 giorni ad aprile)
- scelta del luogo (3 piazze grandi, ognuna in una città diversa: Bologna, Roma, Malta)
- trovare dei gruppi e dei cantanti giovani e famosi
- trovare qualche personaggio famoso che possa raccontare la sua esperienza
- offrire gratuitamente drink analcolici
- vendita dei biglietti del festival

Chi sarà coinvolto:

- il consiglio locale per i permessi
- le aziende che si occuperanno delle luci e del suono
- istituzioni
- ONG

PROGETTO:
**Only one Italy: yes, we can!
(Una sola Italia: sì, possiamo!)**
Progetto ideato da:

Sabina, Valeria (Liceo Luigi Galvani, BO)

L'IDEA:

- cercare di creare un senso comune di appartenenza allo stesso Paese
- fornire informazioni storiche sulla vecchia divisione tra il Norditalia e il Sud Italia
- attuare una collaborazione concreta tra i cittadini Italiani

TARGET:

- nuove generazioni che vogliono cambiare il futuro dell'Italia

RISULTATI:

- dibattiti e conferenze con ospiti
- articoli sui giornali che spiegano cosa è successo in passato e forniscono anche informazioni sulle condizioni attuali a livello sociale, politico ed economico
- sito Web del progetto
- presentazione di libri o film sull'argomento nei luoghi disponibili
- evento nazionale, possibilità di incontrarsi e di mostrare la nostra disponibilità a collaborare

PROMOTORI E SOSTENITORI

- esperti sull'argomento, ad esempio storici per spiegare il passato e giornalisti per illustrare le condizioni attuali
- organizzazioni o movimenti sociali interessati all'argomento
- cittadini dalla mentalità aperta, che vogliono sapere la verità sul proprio passato e vogliono cambiare e migliorare la società italiana

ATTIVITÀ CONCRETE:
Fino a maggio del 2011

- contattare alcuni esperti sull'argomento
- pubblicizzare gli eventi futuri su giornali locali e volantini
- realizzare il sito Web del progetto, con tutte le informazioni possibili
- trovare i luoghi dove possiamo realizzare i nostri eventi, ad esempio cinema, biblioteche, scuole

PROGETTO:
Organisation of cultures (Organizzazione di culture)
Progetto ideato da:

Svezia - Vastra Gotaland

L'IDEA:

Lo scarso rispetto dipende dal fatto che non conosciamo le altre culture. L'organizzazione che intendiamo creare mira a superare i pregiudizi sugli immigrati. Tutti vogliono far parte della società e sentirsi a proprio agio. Noi faremo sì che ciò sia possibile.

OBIETTIVO:

Cambiare il punto di vista sulle altre culture. Inoltre organizzeremo un festival il cui obiettivo primario sarà fornire un punto di incontro tra culture diverse, in modo che si possano conoscere.

ORGANIZZAZIONE:

Tutto il materiale pratico, ossia attrezzature musicali, gruppi, un palcoscenico, attrezzature luci, "area di ristoro" con cucina internazionale.

COME?

Per un periodo di 12 mesi:

- organizzare degli incontri
- condividere l'idea
- contattare organizzazioni e sponsor
- fare conoscere la nostra organizzazione
- coinvolgere più persone
- parlare alla comunità
- progettare il festival
- pubblicizzare il festival
- trovare un luogo
- contattare tutti i soggetti coinvolti
- sistemare tutto
- il festival stesso

PROGETTO:**Poverty box (Scatola della povertà)****L'IDEA:**

Scatola per dare informazioni ai bambini sulla povertà e sul denaro, utilizzando giochi (progetti nelle scuole).

PER CHI:

Per le scuole primarie.

LIVELLO:

Livello locale.

PROGETTO:**Youth for truth - Radio on!
(Giovani per la verità - Accendiamo la radio!)****L'IDEA:**

Dare al pubblico delle notizie con un contenuto informativo, in modo che la gente possa farsi la propria opinione sull'immigrazione e sul razzismo, senza l'influenza manipolatrice dei mass media.

PER CHI:

Il pubblico, specialmente i giovani tra i 15 e i 30 anni.

ATTIVITÀ:

Gestire una web radio con il supporto di un giornale quotidiano gratuito, un gruppo di Facebook e volantini per attirare l'attenzione.

CHI SARÁ COINVOLTO?

Il conduttore, studenti, esperti, persone che possono raccontare le loro esperienze personali, giornalisti (ospiti speciali).

PROGETTO:
**Bring hope - Warm hearts
(Portare la speranza - Scaldare i cuori)**

Progetto ideato da: Lettonia

Beate, Dolores, Kristiana

L'IDEA:

Problemi principali?

- senso di solitudine
- depressione
- disperazione

Soluzione:

- trascorrere del tempo con i volontari
- regali; atmosfera natalizia

Possiamo cambiare le cose con il nostro progetto

COME?

- realizzando dei regali all'interno di workshop (nelle scuole, nei negozi)
- raccogliendo doni (vestiti, libri, giocattoli, ecc.)
- eventi di beneficenza, campagne per raccogliere i fondi
- volontari che passano il tempo con gli orfani
- pubblicità, homepage
- eventi informativi

QUANDO?

Giugno: progettazione di incontri con gli orfanatrofi, i volontari, le organizzazioni dei giovani e le organizzazioni pubblicitarie

Luglio: andare negli orfanatrofi, incontrare le persone delle varie organizzazioni, raccogliere informazioni

Agosto: progettare l'attività pubblicitaria, gli eventi, i modelli e i campioni pubblicitari, realizzando un modello della homepage

Settembre: apertura della homepage, inizio delle attività pubblicitarie, inizio degli eventi

Ottobre/novembre: apertura di workshop, ricerca di volontari che svolgono attività di volontariato per la prima volta, persone diverse

Dicembre: raccogliamo donazioni, i volontari trascorrono del tempo negli orfanatrofi, danno i regali ai bambini orfani e consegnano le offerte di denaro agli orfanatrofi.

CHI?

Volontari - Studenti - Adulti - Organizzazioni, enti di beneficenza - Scuole a Riga

DOVE?

Riga - In 4 orfanatrofi: Vita, Ilga, Zieneli, Imanta

PROGETTO:**Teenager club (Club per teenager)****L'IDEA:**

Fare in modo che gli adolescenti provenienti da culture diverse si incontrino e creino delle relazioni

PER CHI:

Adolescenti di un'età compresa tra i 13 e i 20 anni

ATTIVITÀ:

club con attività quali: sport, cucina, artigianato, ecc. In alcune di queste attività vogliamo confrontare le diverse culture

CHI SARÁ COINVOLTO?

Adolescenti, istruttori, volontari (di culture diverse), persone famose (se possibile)

PROGETTO:**To have or not to have? (Avere o non avere?)*****This project idea was designed by:***

Ist. Matteucci (FO) Italy

IDEA:

Siamo passati da "essere o non essere?" ad "avere o non avere?" ... siete davvero quello che indossate? Promozione di uno stile di vita meno materialistico tra gli adolescenti

GRUPPO DI RIFERIMENTO:

studenti delle scuole di un'età compresa tra i 13 e i 19 anni

PROMOZIONE:

Campagna sociale (massiccia!) per promuovere il motto: "Siete davvero quello che indossate?"

- adesivi con i nostri slogan
- t-shirt
- braccialetti
- gruppo su Facebook

SOSTENITORI:

- la nostra preside
- organizzazioni locali
- qualche persona famosa della nostra città
- giovani volontari internazionali



PROGETTO:
Un tour di festival - I giovani per il futuro
Progetto ideato da:

Spagna - Italia - Svezia - Turchia

L'IDEA:

Organizzazione di eventi culturali a livello nazionale per informare sull'importanza di combattere la disoccupazione giovanile e per diffondere la nostra idea di ridurre i limiti di età per il pensionamento.

Inoltre vogliamo aumentare le pensioni dei lavoratori.

PERCHÉ?

È una problematica che riguarda la maggior parte dei Paesi europei.

Noi siamo il futuro del mondo e dobbiamo essere incoraggiati e sostenuti.

COME?

Creando un sito Web nel quale i disoccupati possono scegliere tra due tematiche: la riduzione del limite di età per il pensionamento o la tragica situazione ambientale.

Organizzando 3 giorni di eventi culturali in Spagna, Italia, Svezia e Turchia nell'arco di due mesi.

QUANDO E COSA?

Si tratta di un progetto a lungo termine: le attività saranno realizzate a luglio e ad agosto del 2012 a causa dei tempi necessari per l'organizzazione.

Scadenza: 1 febbraio 2011

Primi preparativi: maggio 2011

Realizzazione: luglio-agosto 2012

1 luglio 2012: BCN;

Metà di luglio 2012: RN/RA;

1 agosto 2012: STHLM;

Metà - fine di agosto 2012: IST.

Valutazione finale: agosto 2012- dicembre 2012

CHI?

Siamo un piccolo gruppo informale di adolescenti che rappresenta quattro Paesi diversi.

Ogni Paese ha la sua organizzazione: abbiamo alcune linee guida, ma ognuno ha il suo governo, la sua economia e le sue risorse.

Abbiamo bisogno di:

Unione Europea - Autorità locali - Volontari - Pubblico - Esperti



LOVE DOESN'T CHOOSE GENDER

PROBLEMS:

- * Young people don't tolerate gay people.
- * Most people feel uncomfortable to speak about discrimination of gay people and sexuality overall.
- * Gay people in Estonia are mostly afraid to speak about their orientation.

TO WHO:

This project is addressed to people who are aged between 15-30 in Estonia.

ACTIVITIES:

- * Make short movie clips about the topic and show them on TV and in cinemas before the start of the movie
- * Then put posters on the streets in the biggest cities in Estonia
- * Then organise charity events to gather money for youth centres (ask performers to perform)
- * Then organise public speeches on TV in famous talk shows in Estonia
- * In the clips there are gay people who talk about the reasons why they are gay and regular people to talk about why they tolerate the gay people
- * Include famous Estonian people to talk about the issue and by doing that to attract more public attention

On making the clips we contact universities like Baltic Film and Media Academy, we ask help from our friends who are studying movie directing, we contact friends who are professionals poster makers, we can use help from politicians

SUPPORT:

Youth organisations; large cinemas; city halls; famous people; local governing facilities; universities; sponsors; telecommunication companies; friends; EU;

TEAM ESTONIA: KÜLLI, FRANZ, KASPAR, LIIS





What do we want to do?

Which is the problem that you would like to tackle with your idea? Who is your project addressed to? In your opinion, why do these people need this initiative? What would you like to change with your project? Do you think that your initiative would bring something new, that does not exist at the moment? What?

PROJECT:

Super Mega Happy - After School Club

PROBLEM: poor children that are left alone by their parents
The teenagers can help the poor children that are left alone by their parents with their homework and plan activities for them to get involved in.

DURATION: 6 months

- 1st meeting online meetings (facebook - create a group where all the people can apply)
- 2nd step on skype - where they can see each other and they can introduce themselves
- 3rd step start the project
- 4th step presentation of the subject
- 5th step final meeting

PROJECT:

Boxes of hope

IDEA: I have grown up with a toy, some of us couldn't. you can change it! Collect toys in the all of the EU big cities to give to poor children who do not have access or can not afford toys.

HOW: collecting points where people can bring old/unused toys - "Boxes of hope" which have on them the symbol of the four leaf clover.

WHO: everybody can bring the toys they want to give away.

PROJECT:**Days of Knowledge**

This project idea was designed by: Italy

Irina, Elena, Arianna, Edoardo, Giancarlo, Elena

IDEA: We want to fight prejudice of people towards different cultures in Bologna and Ferrara and promote the knowledge of music, foods, dances, clothes.

It is addressed to boys and girls with their families who have different cultures attending one school.

It is a big event where people of different cultures can show their traditions.

WHEN? 24/25 September 2011

Feb: Youth Initiatives

March: answer from Youth Initiatives

June: permission from the mayors

August: contact communities and associations which can support us
organize stands together with the communities, associations, promoters

September: First week: website, flyers, posters distribution

week of the event: build stands

WHERE? Italy

Bologna piazza Maggiore

Ferrara piazza Trento Trieste

WHO PROMOTES?

Students with flyers in schools

Authorities

Posters around the city

Associations which support us

Flyers in shops

PROJECT:**Days of Knowledge**

This project idea was designed by: Slovakia

Viktor, Helena, Martina

WHY?

To eliminate the barriers between Slovaks and gypsies by getting to know their culture

FOR WHO?

For young roma people who want to present their culture and for the public attending the event

WHAT?

Festival with stands: with traditional food and clothes and products; stage with music and dance performances; places for debates

WHEN? 24th - 25th September 2011 (Saturday and Sunday)

HOW?

- cooperation with youth initiatives (Feb.)
- collaboration with roma organizations to gather information (March)
- partnership with schools and roma camps to get performers (April)
- dealing with local government in order to get money and place (May, June)
- build an implementation team (july, august)
- promotion(july, august)
- start of preparation (3 days before)
- festival (24th - 25th September 2011)

PROMOTION:

- students with flyers
- posters around the city
- advertisements in local newspapers
- website

WHERE?

Banska Bystrica and Bratislava

PROJECT:**European Youth Union*****This project idea was designed by:***

Marco Haider - Austria

Stefano Bossi, Liceo Fermi - Italia

Lara Fustini Faustini, Liceo Fermi - Italia

Tarik Haskic - Slovenia

IDEA: We want to create a symbolic institution that helps European young people to get united. "Symbolic means that it is not a physical institution but just sharing ideas.

HOW?

In the first 3 months:

- create a webpage
- create a facebook page to sponsor the webpage and to ask people to recommend it to all their friends

In the first 6 months:

- do online elections in order to elect a group of people (maximum 1 per state) who will go to Brussels and to take part in the Assembly
- launch a campaign against racism to increase employment, because we think racism leads to unemployment. The campaign must be shown during international football games (for example in the European football qualification for 2012) and in the schools

PRACTICAL THINGS:

We need money for:

- the website (about 1.000 euro)
- the representatives' travel to Brussels (if we are considered as "youth initiative" they will be 6 and it will cost 5.800 euro; if we are considered as "youth democracy" they will be 27 and it will cost 15.100 euro)
- the campaign against racism (at least 1.700 euro)

PROJECT:**Farewell Child Poverty*****This project idea was designed by:***

Artemis, Shane, Wojtek, Silvia, Alice, Manuel, Daniella, Igor, Christina

FOR WHO?

Children with no proper family background and serious family issues (orphans, homeless, abused)

HOW?

A special network exclusively for child poverty: donations, video, posts, improvements, news, events

- organize an international youth concert
- graffiti
- arrange an international "Child poverty week"
- videos (TV, Youtube)
- Bazaars & exhibitions

WITH WHOM?

- Us, the youth, the future!
- children organizations (UNICEF, UNESCO)
- local governments (Ministry of Education)
- schools

PROJECT:**Free Courses*****This project idea was designed by:***

Turkey, Sweden, Italy, Spain

AIM:

provide practical skills to young unemployed in order to facilitate their entrance in the world of business

OBJECTIVES:

- to give youth experience and education
- to make the courses as important as other institutions

SUMMARY:

The courses aim to create or improve people's abilities: the teachers (who can either get paid or be volunteers) teach how to convert theoretical skills into practical ones, which are the most required by employers

PROJECT:
Green Growth

This project idea was designed by:

Istituto Gioia (Pc) - Italia

IDEA:

Organic food farm:

- it creates job opportunities for young people
- immediate experience of the knowledge acquired
- responsibilities out of a hierarchical system based on age
- we can have cultural exchange between generations which are for the preservation of the traditions (preservation of the traditional cultivations) and countries interested in the project
- there is eco-sustainability and green use of the edificial and confiscated areas
- awareness of skills employed and different professional figures
- we have cooperative and collective management and individual responsibility
- equal remuneration and financial support for education: participation, solidarity, social inclusion

PROJECT:
Communication Opportunity in Society (COSY)

AIM:

Social inclusion of muslim immigrants

OBJECTIVES:

Local ethnic groups get involved in monthly gatherings during weekends, with games, food, traditions and trips, creating a great mix of cultures.

PROJECT:
Fight for job

This project idea was designed by:

Polish delegation

FOR WHO?

This project is addressed to young people who have no money and no hope for better future and are more endangered with social exclusion. We hope our project will change the number of unemployed in Europe

HOW?

We would like to start this project first in our region, then in the country and, when successful, we would like to cooperate with another country.

ACTIONS:

- organise advertising campaigns;
- encourage young people to enroll at universities and get higher education;
- organise training schemes;
- encourage graduates to apply for a job, not for unemployment benefits;
- use the EU subsidies in a proper way;

- create convenient conditions encouraging the development of firms and companies in the region;
- limit bureaucracy when someone wants to set up a new firm or company
- make new workplaces

PROJECT: In Europe we can

This project idea was designed by:

Giacomo, Sofia, Giulia, Kūra

IDEA:

- Help the young people to feel more European right from the Childhood
- Decrease boundaries between countries

ACTIONS:

Initiatives free of charge for European youngsters:

- ✓ European weeks for youngster 15 to 19 year old based on:
 - seeing the city from inhabitants' point of vies;
 - workshops about local issues
 - Week camps for children from 9 years old with fun activities;
 - Exchanges in families for youngsters from 13
- ✓ Volunteer work camps (2-3 weeks) in European countries to fight against racism and local problems

HOW?

Our plan for the next few months:

- website for advertisement and contacts,
- charity parties,
- finding people form each countries who are responsible in their own country,
- asking families to host young people for free;
- advertisement in schools;
- asking and organising buildings to host our camps;
- cooperation with NGOs for our volunteer work camps;
- cooperation and involvement of organisations fighting against child poverty and social exclusion;
- **last but not least:** asking the EU for Youth Exchanges funds (20.000-25.000 €)

PROJECT: Love doesn't choose gender

This project idea was designed by:

Küllli, Franc, Kaspar, Liis - Estonia

WHY?

Young people do not tolerate gay people.
Most people feel uncomfortable to speak about discrimination of gay people and overall sexuality.
Gay people in Estonia are mostly afraid to speak about their orientation.

FOR WHO?

The project is addressed to people who are aged between 15 and 30 in Estonia.

HOW?**Activities will include:**

1. Making short movie clips about the topic (where gay people express the reasons why they are gay, and other people talk about tolerance) and show them on TV and in cinemas before the start of the movie. Universities like Baltic Film and Media Academy, students of movie-directing, professional poster-makers, politicians can be involved.
2. Putting posters in the streets of the major cities of Estonia.
3. Organizing charity events to collect money for Youth Centres. Performers will be asked to perform for free.
4. Organizing public speeches on TV in famous talk-shows in Estonia.
5. Involve famous Estonian people to talk about the issue, attracting more public attention.

Support will come from Youth organisations, large cinemas, city halls, famous people, local government facilities, universities, sponsors, telecommunication companies, friends, the EU.

PROJECT:
No borders

This project idea was designed by:

Tiffany Krose (Slovenia), Gian Marco Elisi (Italy), Greta Pescarossa (Italy)

IDEA:

Reducing the distances between the different countries in the European Union and in other parts of the world, by creating a web-site where people can speak about different points of view and put some interesting information about their country (this can also be good to find a job in another country). On this website you can share your experiences and increase your knowledge about other cultures.

FOR WHO?

The project is addressed to young people between 15 and 30 years. Since there is a lack of knowledge about other countries, this initiative can bring a lot of good things because it can resolve a lot of problems in our communities, like a lack of workplaces, misunderstandings between countries. Something like this already exists, but it is not efficient.

HOW?

The official language will be English, but the web-site will have links connecting to other versions of the text in other languages.

Step by step:

The web-site will offer everyone the possibility to insert information about each country/region/city, and then the users will be able to add content, each about their own territory.

Secondly, promotion of this web site.

In third place, creating the pages

Eventually, explaining that this web-site is open to all, but only people between 15 and 30 can intervene and put comments, articles or questions/answers.

Keywords:

School

Employment - help - find a job

Knowledge - fun - creativity

Many countries - war area - many problems - social reality

Friendship

Many religions

Comprehension - discussions

Different cultures - different languages

PROJECT:

The GRE - Global Rights and Equality in European Schools

IDEA:

Education against discrimination

HOW?

Plan for the next 6 months:

- employ young motivated people as teachers;
- build an organisation for the administrative tasks.

Language: English

- in all European countries
- builds new jobs
- without text - only activity and motivation

Discussion and debates - communication

New subject in school - still discrimination

- young , open minded teachers educating youngsters,
- they'll get more information about global problems
- people are afraid of what they do not know
- more specific and concrete
- the project raises awareness among young people

The new subject: Education against discrimination should be

- like an exchange
- 2 hours a week

Plan for the next 3 months:

- talk to people with more power (politicians, organisations..)
- build relations with schools,
- introduce and advertise our project

PROJECT:**Inclusion of Rom people****IDEA:****Specific needs:**

Our idea is to show the non-Rom people that they should not be afraid of the Rom people. That fear is caused by the ignorance of the European citizens, because no one has ever tried to learn something about their culture and lifestyle. We will try to create some contacts between the two sides, but before that we will have to decrease the hostility. After all they must not be excluded because they are people like us - they are just different and we should understand that.

Target group:

With this project we are aiming to influence the youth and after that the older people. The young people are the part of the society which moves the world forward and can change the non-Rom people's attitude.

HOW?**Activities:**

- gather information about the Rom people's culture and lifestyle
- share this information with students at school
- create workshops

Who is involved?

- students
- teachers
- citizens
- schools

PROJECT:**Job for Young People****IDEA:**

The problem we would like to tackle with – youth unemployment in our city.

Problem in our city: in our city there are a lot of students who can't find a job because of the financial crisis. There aren't enough work places for everyone. A lot of students leave school looking for a job, but they don't have a certificate or a grade.

Solutions: our school (that is a commercial institute) organized trial periods of work for students which can be employed once they get a certificate. So, we think that even the other kind of schools should give the same opportunities for students who need a work place but which are still studying.

PROJECT:**Living sober**

This project idea was designed by: Italy, Malta

Loredana Alina Dasca, Marco de Matteo, Joel Calleja, Gorgi Portelli, Desiree Zippo, Michela Ramunni, Akexander Barbaranelli, Ismail Sena, Lorenzo Gesaldi, Michele Zollini

IDEA:

- change mentality of people who are addicted
- understand that alcohol doesn't solve problems
- have the free will to make their own choices

FOR WHO?

Target group: alcohol addicts

Activities to be implemented:

- search for sponsors
- promote festivals with advertisements, flyers, spots on streets, schools, public places in our local cities

Organize festival:

- choose dates (3 days in April)
- choose place (3 big squares one in every different city Bologna, Rome, Malta)
- find young known bands and singers
- find someone famous who could tell his experience
- offer free alcohol free drinks
- sell festival tickets

Who is involved:

- local council for the permissions
- Companies that provide us lights and sound
- institutions
- NGO's

PROJECT:**Only one Italy: yes, we can!****This project idea was designed by:**

Sabina, Valeria (Liceo Luigi Galvani, BO)

IDEA:

- to try to develop a common conscience of belonging to the same country
- to supply historical knowledge about the old division between north and south of Italy
- to realize a concrete collaboration between Italian citizens

TARGET:

- new generations willing to change the future of Italy

RESULTS:

- debates and conferences with guests
- issues on the newspapers about what happened in the past and also about present social, political and economical conditions
- project's website
- presentation of books or films about his topic in the locations found
- national event, meeting each other and showing our will to collaborate

PROMOTERS & SUPPORTERS

- experts on this topic, like historians, in order to explain the past and journalists to testify the present conditions
- organizations or social movements interested in this topic
- open-minded citizens who want to know the truth about their past and want to change and improve the Italian society

CONCRETE ACTIVITIES:

Until May 2011

- to contact some experts in this topic
- to publicize the future events with issues on local newspapers and flyers
- to realize project's website, where you can find any kind of information
- to find the locations where we can realize our events, like cinemas, libraries, schools

PROJECT:

Organisation of cultures

This project idea was designed by:

Sweden - Vastra Gotaland

IDEA:

The low respect comes from not knowing the other's culture

The organization we want to create deals with overcoming prejudices regarding immigrants. Everyone wants to be a part of the society and to feel comfortable. We will make that come true

OBJECTIVE:

Change the view on other cultures

We will organize also a festival - which will have as its main aim to get people from different cultures to meet and get to know each other.

ORGANIZATION:

All practical materials - musical equipment and bands, a stage, light equipments, "food area" with international food

HOW?

During a time length of 12 months:

- have meetings
- share the idea
- talk to organizations and sponsors
- let everyone know about our organization
- get more people involved
- talk to the community
- plan the festival
- publicize the festival
- find a location
- contact everybody who is involved
- fix everything
- have the festival

PROJECT:
Poverty box

IDEA:

Box to inform children about Poverty and money by using games% plays (projects in schools).

FOR WHOM:

For primary schools.

LEVEL:

Local level.

PROJECT:
Youth for truth - Radio on!

IDEA:

To give the public informative news, so they get the chance to create their own opinion on immigration and racism without any influence from manipulative medias.

TARGET GROUP:

The public especially the youth between 15 and 30 years.

ACTIVITIES:

To run a web radio supported by a free news paper, a facebook group and flyers to get attention.

WHO IS INVOLVED?

Host, students, experts, people who can tell about personal experiences, journalists (special guests).

PROJECT:
Bring hope - Warm hearts

This project idea was designed by: Latvia

Beate, Dolores, Kristiana

IDEA:*Main problems?*

- loneliness
- depression
- hopeless

Solution:

- time with voluntaries
- presents; Christmas feeling

We can change it with our project

HOW?

- making presents in workshops (in schools, shops)
- collecting donations (clothes, books, toys, etc)
- charity events, campaigns to collect money
- voluntaries spending time with orphans
- advertisements, homepage
- informative events

WHEN?

June: planning meetings with orphanages, also with volunteers, youth and advertisement organizations

July: going to orphanages, meeting people from different organizations , getting information

August: making conception of the advertisement, planning events, models and samples of advertisement, making model of homepage

September: opening homepage, starting advertisement, starting events

October/November: opening workshops, looking for first-time volunteers – different people

December: we are gathering donations, volunteers spend time in the orphanages an give gifts to the orphan children and the money donations to the orphanages.

WHO?

Volunteers - Students - Adults - Organizations, charities - Schools in Riga

WHERE?

Riga - In 4 orphanages: Vita, Ilga, Zieneli, Imanta

PROJECT:
Teenager club

IDEA:

Make teenagers from different cultures meet and cerate relationships

TARGET GROUP:

teenagers between the ages of 13 to 20

ACTIVITIES:

club with activities like: sports, cooking, craft, etc. In some of these activities we want to compare the different cultures

WHO IS INVOLVED?

Teenagers, trainers, volunteers (from different cultures) famous people (if possible)

**PROJECT:
To have or not to have?**

This project idea was designed by:

Ist. Matteucci (FO) Italy

IDEA:

"To be or not to be?" has become "to have or not to have?" ...are you really what you wear?!

It's a promotion of less-materialistic life-style among teenagers

TARGET GROUP:

School students with ages between 13 and 19 years old

PROMOTION:

Social campaign (massive attack!) promoting the motto: "Are you really what you wear?"

- stickers with our slogans
- t-shirts
- bracelets
- facebook group

SUPPORTERS:

- our headmistress
- local organizations
- famous person of our city
- young international volunteers

**PROJECT:
Festivals on tour - Youth for future**

This project idea was designed by:

Spain - Italy - Sweden - Turkey

IDEA:

Organizing cultural events around our home countries to inform people about the importance of combating youth unemployment and spread our idea of reducing the retirement limits.

Moreover we want to increase workers' pension.

WHY?

It is an issue that affects most of the countries in Europe.

We are the future of the world and we have to be encouraged and supported.

HOW?

Creating a website where unemployed people can choose two topics offered by us: reducing retirement age limit or the tragic environmental situation.

Organizing 3-days' cultural events in Spain, Italy, Sweden and Turkey during two months.

WHEN WE WILL DO WHAT?

This is a long term project: activities will be in progress in July 2012 and August 2012 because of the time needed for organization.

Deadline: 1° February 2011

Starting preparation: May 2011

Implements: July - August 2012

First July 2012: BCN;

Middle July 2012: RN/RA;

First August 2012: STHLM;

Middle-end August 2012: IST.

Final evaluation: August 2012 - December 2012

WHO?

We are a small informal groups of teenagers representing four different countries. Every country has its own organization: we've got some guidelines, but everyone has different governments, economies, resources.

We need:

E.U. - Local authorities - Volunteers - Audience - Experts



BOXES OF HOPE

Situated in the Cities of the whole of the EU.

help of everyone to collect toys.

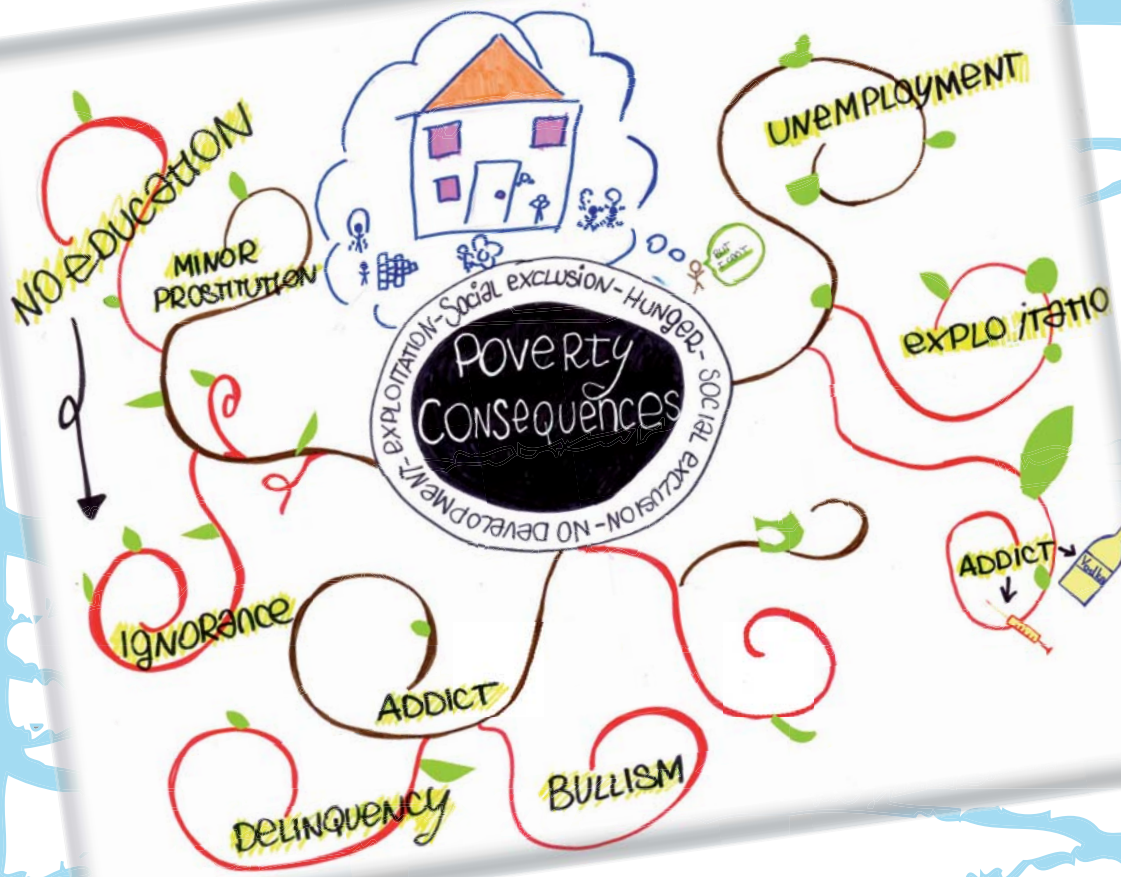
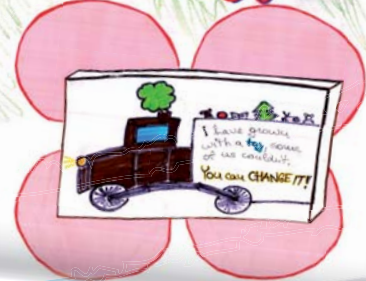
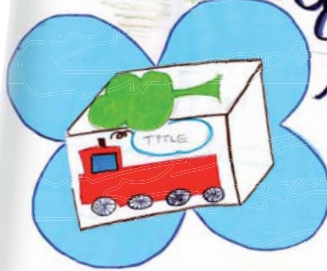
Boxes of hope for children.



Symbol of the four leaf clover

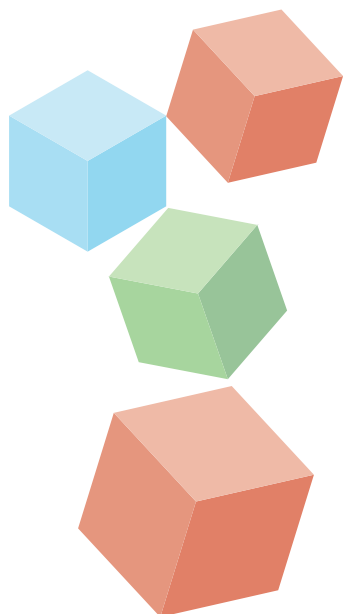
I have grown up with a toy, some of us couldn't !!

Boxes with pictures painted on by children.



Il documento finale degli insegnanti

The teachers' final document





Il Parlamento
della Repubblica si tiene
alla Commissione europea

Anno europeo
alla povertà e all'esclusione sociale

6° Meeting
ANNO EUROPEO

dei giovani

europei
LA POVERTÀ

E AL...

le vecchie e nuove
partecipazione, solidarietà
inclusione sociale

Coach

La parola “coach” fa venire subito in mente lo sport, ma l’attività di un coach può essere molto più di un allenamento sportivo. Un coach può aiutare a promuovere le iniziative per i giovani, può essere chiunque abbia esperienza e sia disposto a dedicare tempo, energia ed entusiasmo per sostenere i giovani nella realizzazione del loro progetto.

Il coach non è il leader del gruppo dei giovani, saranno i giovani stessi a sceglierlo, è la persona che dà potere e ispirazione ai giovani, indicando loro la strada. Il coach ascolta le idee, ne facilita la realizzazione e dà una mano quando i ragazzi si bloccano. Fa capire ai giovani che possono commettere errori e imparare da essi, è la figura che è sempre dietro le quinte e in questo modo loro potranno imparare ad affrontare le sconfitte.

Tramite un contratto vincolante entrambe le parti accettano le responsabilità che sono state loro assegnate. L’esercizio di valutazione svolto alla fine aiuta i giovani a riflettere sul proprio potenziale e a cercare obiettivi più elevati.

Il processo di concretizzazione di un’iniziativa dei giovani può essere visto come una metafora: il coach è visto come la levatrice che aiuta durante la nascita, dando la giusta motivazione e pronunciando parole di incoraggiamento.

When one hears the word “coach”, sports instantly comes to mind. However, coaching can be much more than sports training. A coach can help promote youth initiatives, it could be anyone with experience who is willing enough to dedicate time, energy and enthusiasm to support youths in the realization of their project.

The coach is not the leader of the youth group - they get to choose him - he empowers the youths, provides an inspiration, shows them the way. He listens to ideas, facilitates the process and lends a helping hand when they get stuck. He lets them know that they can make mistakes and learn through them, he is always behind the scenes, in this way, they can learn to cope with failure.

Through a binding contract, both parties agree to shoulder responsibilities assigned to them. The evaluation exercise carried out at the end helps the youths reflect on their potential and move on to higher things.

The process of a youth initiative becoming concrete can be regarded as a metaphor with the coach being seen as a midwife aiding in the process of birth, giving a push and a word of encouragement.



**Il coach nelle iniziative
per i giovani**

Che caratteristiche deve avere
un buon coach?

Coaching youth initiatives

What makes a good coach?

Fiducia - Orientamento - Sostegno -
Responsabilità - Capacità di assumersi
dei rischi - Incoraggiamento

*Trust - Guidance - Support - Responsibility
- Risk Taking - Encouragement*



Facilitazione - Incoraggiare l'indipen-
denza - Ascolto - Mediatore - Offre op-
portunità - Dà motivazioni

Facilitator - Fosters Independence
- Listens - Mediator - Provider of
Opportunities - Motivator



Aiuta a superare gli ostacoli - Fornisce consigli e ha un approccio "empatico"

Helps overcome obstacles - Offers Advice and Empathises



Ispirazione - Opportunità - Risorse -
Creatività - Capacità di condurre al successo - Partnership

Inspiration - Opportunity - Resources
- Creativity - Leading to success -
Partnership



Festeggia tutti i successi e i risultati -
È favorevole ai cambiamenti - Impara
dagli errori!!

Celebrates all achievements &
accomplishments - Embraces change -
Learns from mistakes!!



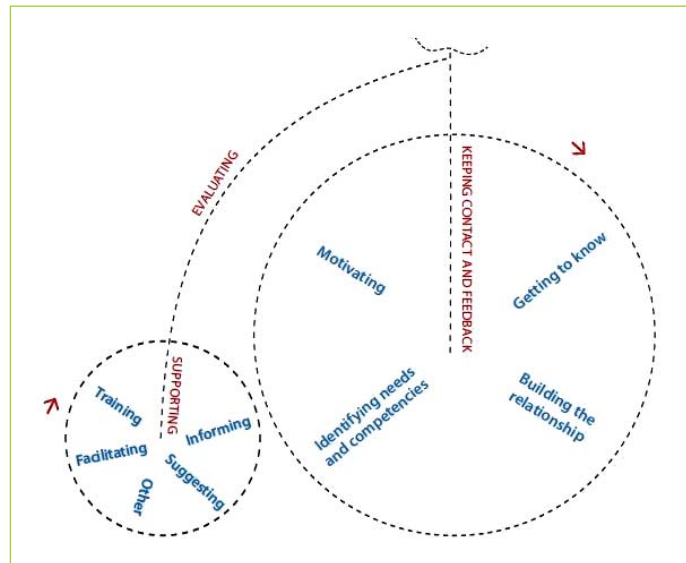
I believe I can fly, I believe I can touch
the sky ...

I believe I can fly, I believe I can touch
the sky ...



In che modo possiamo aiutarvi: guidate voi, siamo con voi!
L'attività del coach è un processo, una forma di collaborazione, e insieme possiamo farcela...

How we can help you: You steer, we're with you!
Coaching is a process, a partnership and together we can succeed....



Grande POTERE = Grande RESPONSABILITÀ - La scelta spetta a voi!

Great POWER = Great RESPONSIBILITY
It is your choice!!



Voi potete cambiare il mondo!
CREDIAMO in VOI

You can change the world!
We BELIEVE in YOU



I have a dream, a song to sing
To help me cope with anything If you see the wonder of a fairy tale
You can take the future even if you fail believe in angels
Something good in everything I see
I believe in angels
When I know the time is right for me I'll cross the stream
I have a dream
I have a dream, a fantasy
To help me through reality
And my destination makes it worth the while
Pushing through the darkness still another mile I believe in angels
Something good in everything I see
I believe in angels
When I know the time is right for me I'll cross the stream
I have a dream I'll cross the stream
I have a dream

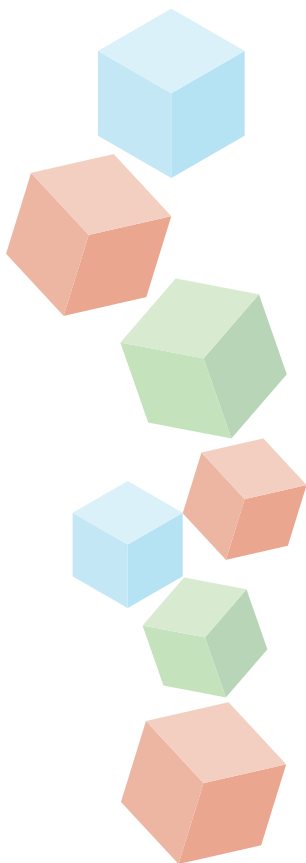
Gruppo:

Group:

Stefano Aicardi, Gianina Artenie, Stefania Gabellini, Ceire Murphy, Patrizia Manzini,
Daniele Pacchioni, Nadine Scheemaeker, Stelios Stylianou

Il lavoro preparatorio

The preparatory work



Bring Hope - Warm Hearts

Main problems?

- Loneliness
- Depression
- No hope, hopeless

Solution!

Time with voluntaries
Presents, Christmas feeling.
We can change it with our project

Where?

In 4 Riga orphanages: "Vita", "Iga",
"Ziemeļi", "Marta".

How?

- Making presents in workshops (at schools, shops)
- Collecting donations (clothes, books, toys etc.)
- Charity events, campaigns to collect money
- Voluntaries spending time with orphans.
- Advertisements, homepage.
- Informative events

Who?

- Volunteers
- Students
- Interested-in adults
- Organizations, charities
- Schools in Riga

Calendar 2011

- June - Planning meetings with orphanages, also with voluntary, youth and advertisement organizations.
- July - Going to orphanages, meeting people from different organizations, getting information.
- August - Having conception of advertisement, planning events, models and samples of advertisement, making model of homepage.
- September - Opening homepage, starting advertisement, starting events.
- October/November - Opening workshops, looking for first-time voluntaries - different people.
- December - We are gathering donations, voluntaries spend time with orphanages, and share gifts to orphans, but money for institution.

BEATE, DOLORESE, KRISTIĀNA



L'inclusione sociale

Scuola: Liceo classico L. Ariosto

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Essendo uno studente internazionale, ho notato che, in generale, in Italia c'è un problema sempre maggiore di scarsa conoscenza dell'inglese da parte della società. Ho amici sia in Grecia che in Germania e ho notato che il loro livello di inglese scritto e parlato è molto più alto di quello delle loro controparti italiane. A mio avviso questo è un problema che deve essere affrontato a livello nazionale in tutte le scuole. Se in Italia non miglioriamo il livello di istruzione nelle altre lingue non possiamo avere l'inclusione sociale.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Vivo a Ferrara. Trovo che nella mia città molti gruppi culturali diversi tendano a socializzare tra di loro.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

A livello nazionale... Fornire un metodo migliore per apprendere una seconda lingua. Eventualmente guardando gli esempi di altri metodi didattici utilizzati in altri Paesi europei che hanno una percentuale più alta per quanto riguarda il numero di persone che parlano una seconda lingua, come l'Olanda e la Danimarca.

Priorità 2

Livello nazionale: invece di tradurre i film e gli show televisivi potremmo lasciarli in lingua originale semplicemente aggiungendo i sottotitoli. Ciò favorirebbe l'inclusione poiché le persone migliorerebbero la loro conoscenza delle lingue.

Priorità 3

Livello locale: sarebbe bello se Ferrara aprisse un centro culturale che organizza vari eventi su religioni e culture diverse da quella italiana, invitando tutta la gente del posto a partecipare. In questo modo la gente riuscirebbe ad avere una mente più aperta nei confronti di altre mentalità.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ **Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Essendo nato in America, talvolta ho riscontrato una mancanza di rispetto e di accettazione sociale nei confronti della mia cultura e della mia lingua. Mi piacerebbe che il gruppo lavorasse per trovare delle possibili soluzioni, utilizzando materiale video, materiale scritto e musica.

✦ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Penso che sarebbe una buona idea se la scuola e gli studenti potessero organizzare un gruppo di studenti italiani e internazionali per discutere le loro sensazioni e i problemi che si trovano ad affrontare quando interagiscono gli uni con gli altri. Mi piacerebbe anche che fosse organizzato un giorno a scuola con vari eventi culturali e/o specialità culinarie, in modo che tutti noi possiamo comprendere meglio le credenze e le culture degli altri Paesi.

✦ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Penso che la scuola potrebbe aiutare a realizzare questo progetto dandoci degli spazi dove organizzare questi eventi e dando un contributo fornendo attrezzature video e computer.

✦ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

Mi aspetto di capire meglio i problemi della società odierna per quanto riguarda le differenze culturali e nazionali.

L'inclusione sociale

Scuola: Liceo classico L. Ariosto

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Penso che i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale siano strettamente correlati ai pregiudizi diffusi dall'informazione nazionale. La gente è abituata a vedere alla TV delle immagini standard che corrispondono all'idea degli uomini perfetti e delle donne perfette. Il messaggio trasmesso da queste immagini è che potrebbe essere interessante conoscerti o che potrebbe essere utile integrarti solo se il tuo stile di vita è simile a quello mostrato dai mass media. Inoltre i telegiornali e i quotidiani comunicano un senso di paura nei confronti delle differenze: chiunque sia diverso da te, anche se per dei particolari insignificanti, potrebbe rappresentare una minaccia reale per te e per la tua comunità.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Penso che i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella mia città siano strettamente correlati ai pregiudizi dei giovani. Solitamente i ragazzi e le ragazze giudicano i loro coetanei solo in base all'aspetto: quello che conta sono i vestiti, i capelli, gli accessori e il tuo annullarti completamente nella massa. Le personalità forti e le idee ben radicate spaventano davvero i teenager.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Il governo nazionale e il governo locale dovrebbero diffondere informazioni che non spaventano la gente.

Priorità 2

Il governo nazionale e il governo locale dovrebbero educare le persone a interessarsi dei problemi di inclusione sociale.

Priorità 3

Il governo nazionale e il governo locale dovrebbero incoraggiare l'inclusione sociale rimuovendo gli ostacoli nella vita quotidiana, ad esempio facilitando l'accesso alla società tramite una semplificazione dei requisiti legali e delle procedure, promuovendo l'eguaglianza di diritti e doveri.

Priorità 4

Il governo nazionale e il governo locale dovrebbero promuovere una cultura di accoglienza e di accettazione, specialmente tra i giovani.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ **Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Il mio gruppo vorrebbe affrontare il problema dell'integrazione tra adolescenti.

◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Ho in mente di realizzare una campagna efficace che colpisca davvero gli adolescenti, per farli riflettere a fondo sul problema: raccogliendo informazioni tramite delle interviste, proponendo esempi di esperienze reali di integrazione, sostenendo gli scambi culturali in situazioni quotidiane.

◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Penso che le scuole, le istituzioni locali e le ONG potrebbero aiutarci a diffondere le nostre idee fornendo tutti i mezzi necessari (mezzi finanziari, logistica, contatti) per realizzare i nostri progetti direttamente nei luoghi che di solito sono frequentati da teenager.

◆ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

Mi aspetto che questo progetto aiuti le persone ad essere consapevoli dei problemi di inclusione, che avranno sempre un maggiore peso nella nostra società. Penso che il progetto darà un'ulteriore conferma del fatto che gli adolescenti sono pronti a collaborare con le autorità per migliorare questa situazione.

La disoccupazione giovanile

Scuola: Bundeshandelsakademie Innsbruck (Austria)

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

- Abbandoni scolastici, difficile trovare un lavoro/ un posto di apprendistato
- Giovani con un background di emigrazione
- Spesso non sanno a cosa sono interessati

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Gli stessi problemi che ci sono in Austria, in generale, ma in Tirolo non è peggio che nel resto d'Europa.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

"Orientamento professionale" come materia scolastica, aiutare gli studenti a scoprire cosa vorrebbero fare in futuro.

Priorità 2

Lingua tedesca obbligatoria per le persone con un background di emigrazione- più semplice trovare un lavoro.

Priorità 3

"Garanzia di lavoro", far sì che ogni adolescente finisca la scuola superiore/ migliori opportunità di formazione.

Priorità 4

Rendere più semplice l'assunzione per i richiedenti asilo/ semplificare le procedure per ottenere un permesso di lavoro.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Giovani con un background di emigrazione.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Semplificazione delle procedure per ottenere i permessi di lavoro.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Un minor tasso di disoccupazione in Austria e in generale in Europa

Riassunto:

I problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile in Austria sono gli abbandoni scolastici, gli adolescenti con un background di emigrazione, la mancanza di motivazione, la pigrizia e le scarse competenze.

In primo luogo chi abbandona la scuola ha dei problemi a trovare un lavoro adeguato o un posto di apprendistato adeguato, poiché viene etichettato come pigro o "troppo stupido" e gli imprenditori cercano sempre le persone migliori. Quindi queste persone possono ottenere dei lavori poco qualificati ma difficilmente otterranno i lavori migliori sul mercato. In Austria chi abbandona la scuola ha una seconda possibilità, ad esempio la scuola serale, grazie alla quale è possibile sostenere l'esame di maturità. Purtroppo i casi di abbandono scolastico che seguono questo percorso sono molto pochi. Quasi l'80% getta ancora la spugna e nel peggiore dei casi finisce senza un lavoro.

In secondo luogo gli studenti devono decidere abbastanza presto (a 14 anni) cosa vorrebbero fare nel futuro, se continuare ad andare a scuola o iniziare già a lavorare. Alcuni lo fanno ma ci sono anche molti adolescenti che non hanno idea di che cosa fare. Quindi devono prendere una decisione, ascoltano i genitori o gli amici e successivamente si accorgono che era una decisione totalmente sbagliata. Pensiamo che questo sia un altro motivo per cui i giovani abbandonano la scuola, perché non sono interessati a quello che fanno.

Un altro grave problema è rappresentato dai giovani con un background di emigrazione. Nella maggioranza dei casi non ottengono un lavoro a causa della scarsa conoscenza del tedesco e di tutti i problemi legati ai permessi di lavoro.

Le soluzioni per combattere la disoccupazione giovanile potrebbero essere: l'introduzione di una nuova materia scolastica, l'"orientamento professionale", una garanzia di istruzione per tutti, l'istruzione combinata con una forma di apprendistato o magari un'esperienza lavorativa di qualche settimana. Tutto questo forse aiuterebbe i giovani a scoprire a cosa sono realmente interessati, escludendo le cose per cui non provano assolutamente interesse.

Dovremmo anche incoraggiare gli immigrati a imparare il tedesco, poiché è un prerequisito base se vogliono trovare un lavoro. In Austria ci sono già degli istituti che offrono corsi di tedesco a prezzi molto convenienti. Inoltre forse il governo dovrebbe semplificare i requisiti per ottenere un permesso di lavoro.

Job for young people

INTRODUCTION:

the problem we would like to tackle with our idea is the youth unemployment in our city.

IN OUR CITY THERE ARE A LOT OF STUDENTS WHO CAN'T FIND A JOB BECAUSE OF THE FINANCIAL CRISIS. THERE AREN'T ENOUGH WORK PLACES FOR EVERYONE. A LOT OF STUDENTS LEAVE SCHOOL LOOKING FOR A JOB, BUT THEY DON'T HAVE A CERTIFICATE OR A GRADE.

PROBLEM IN OUR CITY

SOLUTION :

OUR SCHOOL (THAT IS A COMMERCIAL INSTITUTE) ORGANIZED TRIAL PERIODS OF WORK FOR STUDENTS CAN BE EMPLOYED ONCE THEY GET A CERTIFICATE SO WE THINK THAT EVEN THE OTHER KIND OF SCHOOL SHOULD GIVE THE SAME OPPORTUNITIES FOR STUDENTS WHO NEED A WORK BUT THEY ARE STILL STUDYING.

La povertà infantile

Scuola: Scuola Elly Heuss, Germania

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

I bambini che vengono da famiglie povere o gli orfani che crescono con risorse statali limitate o in alcuni casi assenti sono spesso esclusi a livello sociale e culturale. "I bambini che non raggiungono lo standard di vita minimo accettabile per il Paese in cui essi vivono sono definiti poveri." (fonte: Wikipedia) Poiché i "bambini poveri" spesso cercano di nascondere il loro background sociale, e talvolta si vergognano delle loro condizioni di vita, è difficile affrontare apertamente l'argomento. Tuttavia questo tema è stato affrontato anche nell'ambito del dibattito politico sull'integrazione e sul multiculturalismo. È difficile porre fine a questo circolo vizioso: per i bambini che crescono in famiglie che vivono con i programmi di previdenza sociale spesso è difficile fuggire dal proprio "ambiente" e partecipare ad attività scolastiche, sportive o altre attività extracurricolari. Molti non sembrano pronti per l'istruzione superiore e non osano affrontare questa sfida, temendo, ancora una volta, l'esclusione (sociale).

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Wiesbaden è ancora una delle città più ricche della Germania, la povertà infantile non è così evidente. Eppure ci sono delle situazioni di svantaggio, ad es. per quanto riguarda l'abbigliamento, il cibo, o semplicemente la mancanza di libri a casa... Sembra che l'esclusione sociale si rifletta anche nei vari distretti della città, quindi a volte i bambini non sanno nemmeno dell'esistenza di programmi culturali o formativi per loro o non riescono a trovare il loro posto nella società né a uscire dalla loro "nicchia" o comunità.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Dare un sostegno fornendo generi alimentari (ad es. "Die Tafeln: una fondazione che offre generi alimentari gratuiti alle famiglie povere).

Priorità 2

Dare un sostegno nell'istruzione (ad es. programmi di mentoring, programmi tra studenti, in cui i ragazzi più grandi fungono da esempio e aiutano i più giovani nei compiti).

Priorità 3

Strutture per i bambini di strada (a Wiesbaden gli operatori sociali locali rimangono in contatto con loro).

Priorità 4

Introduzione di uniformi scolastiche.

Priorità 5

Mediatori o "nonni" che aiutano i bambini poveri a integrarsi nella società.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Organizzazione di attività extrascolastiche/ creazione di un programma su "come evitare la discriminazione tra bambini" (introduzione di mediatori).

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

É difficile dare una risposta. Potremmo parlare con alcuni centri giovanili intorno alla nostra scuola e forse anche altre con scuole frequentate da bambini più piccoli. Potremmo fare da mediatori o per così dire da "figure di orientamento" e accompagnare questi bambini nello svolgimento di attività extracurricolari, oppure inserirli in attività musicali o sportive. Potremmo anche parlare con i loro genitori e aiutare a organizzare un gruppo per i compiti a scuola, in modo che i bambini di un determinato gruppo di età imparino a sostenersi a vicenda.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Dato che la nostra scuola offre svariate attività extracurricolari, gli insegnanti potrebbero consentire a questi bambini di assistere a interessanti attività pomeridiane.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Non vediamo l'ora di poter aprire un dibattito con studenti della nostra età provenienti da altri Paesi europei e speriamo che con uno scambio vivace di idee possiamo arrivare a un processo di apprendimento. Forse possiamo anche contribuire a questo meeting spiegando i programmi o i metodi attuali che hanno avuto successo o che non hanno avuto successo nel limitare la povertà infantile a Wiesbaden. Inoltre è molto interessante avere delle informazioni dirette sull'argomento e sapere come esso viene affrontato in altri Paesi europei. Siamo convinti che un confronto possa aiutare tutti noi a trovare nuove soluzioni per la questione che verrà affrontata al Meeting dei Giovani Europei di quest'anno, cioè come possiamo combattere la povertà infantile? Al termine del meeting di quest'anno speriamo che si trovi una risposta a livello comunitario, una risposta "europea".



La povertà infantile

Scuola: Lena Videregående Skole, Norvegia

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

I bambini non hanno colpa della loro situazione di povertà e non possono farci niente

- i genitori hanno un reddito basso
- molti genitori utilizzano il denaro per cose non necessarie, in questo modo può capitare che i bambini non possano usufruire dei vantaggi che dovrebbero derivare dal denaro
- gli stranieri non possono avere un reddito finché non ottengono un permesso di soggiorno, devono vivere con il denaro dello Stato, che per una famiglia numerosa non basta per molto tempo
- molto spesso ci sono bambini che vivono con un solo genitore.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Nella nostra zona il problema principale è che gli immigrati non riescono a trovare lavoro. Hanno denaro solo per le cose necessarie, come cibo e vestiti, per cui i bambini non possono partecipare alle attività sociali e sono in parte esclusi dalla nostra società.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

PRENDERE SUL SERIO IL PROBLEMA: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla povertà nella nostra società. **Non preoccuparsi dei genitori**, essere consapevoli della situazione in cui si trovano i bambini che vivono in famiglie a basso reddito.

Priorità 2

È stato provato che i contributi alle famiglie sono stati utili, ma bisogna chiedersi se questo tipo di sostegno è sufficiente.

Priorità 3

I bambini con un background etnico sono molto più soggetti alla povertà infantile, dobbiamo migliorare il nostro sostegno sia ai bambini che ai genitori, o almeno dar loro la possibilità di farlo da soli.

Priorità 4

Molti possono uscire dalla condizione di povertà lavorando, dobbiamo trovare un modo per aumentare le attività professionali e ridurre la disoccupazione tra gli adolescenti e i loro genitori.

Priorità 5

Bisogna portare avanti e sviluppare ulteriormente le iniziative per migliorare la situazione delle famiglie a basso reddito.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ **Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Vogliamo aumentare l'occupazione, migliorare le condizioni lavorative delle persone che vivono in una situazione economica di povertà e migliorare le forme di sostegno dello Stato e di organizzazioni simili.

◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

- Organizzando delle rappresentazioni in cui vengono presentate le diverse situazioni per quanto riguarda la povertà, in modo che possiamo cercare di capire cosa vuol dire davvero vivere in condizioni di povertà.
- Alcuni giochi divertenti, anche essi possono essere istruttivi.

◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Le istituzioni locali possono dare un aiuto nella loro zona e ovviamente anche le ONG. Esse possono contribuire con dei posti di lavoro extra, specialmente per i più giovani e per gli immigrati. Inoltre possono creare dei fondi extra per dare un sostegno alle persone in situazioni economiche disagiate, garantendo buone condizioni di vita per tutti.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

- Ci aspettiamo dei miglioramenti nella riduzione della povertà nel nostro continente.
- Agire veramente e fare qualcosa per i problemi di cui parlano.
- Più possibilità a livello di lavoro e di guadagno, in modo che le persone si possano aiutare da sole.
- Eliminare le differenze tra poveri e ricchi.
- E ovviamente una buona cooperazione...



La disoccupazione giovanile

Scuola: Romania

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

Disoccupazione giovanile significa che una persona di età compresa tra i 15 e i 24 anni e nel periodo di riferimento è disoccupata, attualmente disponibile per un lavoro e in cerca di occupazione. La prevalenza della disoccupazione si misura solitamente attraverso il tasso di disoccupazione, che viene definito come percentuale delle persone facenti parte della forza lavoro che sono disoccupate (vedi: labor force)

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

Secondo la Romanian National Agency for Employment (ANOFM) (Agenzia Nazionale Rumena per l'Occupazione), il tasso più alto di disoccupazione registrato a livello nazionale è stato dell'8,3% nel febbraio 2010, mentre il 31 agosto 2010 il tasso è leggermente diminuito arrivando allo 7,39%, il che corrisponde comunque a un aumento dello 0,79% rispetto all'agosto 2009. Sebbene al momento la Romania sia al decimo posto nella lista dei Paesi con il tasso più basso di disoccupazione, al di sotto della media Europea, **la disoccupazione giovanile è aumentata in maniera drammatica e rappresenta il 20,2% del tasso totale di disoccupazione.** Quindi **il tasso di disoccupazione giovanile** in Romania, considerando le persone tra i 20 e i 24 anni, era del 36,6% nel 2009 ed era sceso, arrivando quasi al **35 per cento nel primo trimestre del 2010**, uno dei tassi più bassi nell'Unione Europea. Nell'agosto del 2010 il numero di disoccupati di un'età inferiore ai 25 anni era 103.375 mentre per le persone tra i 25 e i 29 anni era solo 54.632, a causa dell'alto tasso di immigrazione tra laureati e postlaureati.

Inoltre la disoccupazione a lungo termine (12 mesi e oltre) tra i giovani era del 10,3% per cento nel 2009, sei volte maggiore rispetto al tasso di disoccupazione della popolazione più vecchia, che corrispondeva all'1,7%. Inoltre il futuro non promette bene per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, in quanto il governo rumeno progetta di licenziare 61.257 lavoratori, il numero più alto di licenziamenti nell'Unione Europea, e i primi che se ne andranno saranno i giovani e i lavoratori con meno esperienza.

L'attuale drammaticità della disoccupazione giovanile si può spiegare considerando vari aspetti.

Innanzitutto, **il mercato rumeno del lavoro offre poche opportunità ai giovani laureati**. Uno dei problemi più gravi per lo studente riguarda la possibilità di trovare un lavoro che corrisponda alla materia in cui si è laureato, consideriamo infatti che circa il 39% dei **giovani** che lavorano **non lavora nel settore in cui è preparato**. D'altra parte ci sono molti studenti che devono trovare un lavoro part-time o full-time durante gli studi per aumentare il proprio reddito. Anche se i giovani laureati imparano a prepararsi a un colloquio di lavoro, e imparano che tipo di informazioni devono includere in un curriculum, o sanno come cercare un lavoro su internet o alle Fiere per il Lavoro, nella maggior parte dei casi devono affrontare un rifiuto. E questo succede perché le società private o anche **le istituzioni pubbliche di solito richiedono un minimo di esperienza lavorativa**. E il paradosso è che oltre all'esperienza viene richiesta una forza di lavoro giovane, quindi esattamente gli stessi giovani che non hanno accumulato esperienza lavorativa. Per superare questa contraddizione, i giovani spesso riempiono il loro CV di posti di lavoro fittizi oppure devono accettare lavori sottopagati, al di sotto delle loro qualifiche professionali.

In secondo luogo **la mancanza di serietà e la scarsa fedeltà dei giovani lavoratori** nei confronti della società è un altro motivo che spiega la difficoltà dei giovani nel trovare un lavoro. Così un lavoratore giovane su due ha cambiato posto di lavoro almeno due volte negli ultimi anni e in questo modo la fluttuazione media della forza lavoro ha raggiunto il 45%. Più del 41% dei giovani sostiene che i motivi principali di insoddisfazione sono lo **stipendio basso, le condizioni di lavoro inadeguate e gli orari di lavoro prolungati**. Pertanto la carriera per loro significa saltare da un lavoro all'altro, alla ricerca perenne di uno stipendio migliore e infine "saltare al di là del confine" per avere un lavoro pagato meglio all'estero.

In terzo luogo, la qualità dell'istruzione in Romania dovrebbe essere notevolmente migliorata, considerando **la mancanza di orientamento dopo la laurea**, il che contribuisce alla confusione e al disorientamento dei giovani laureati riguardo al tipo di carriera che vorrebbero scegliere. Poiché **il sistema non è collegato così strettamente alle realtà del mercato del lavoro**, ai giovani risulta difficile adattarsi, quindi essi provano diversi lavori prima di scoprire che cosa gli piace davvero. Questa confusione e questa mancanza di concentrazione nel fissare obiettivi a lungo termine si osserva chiaramente alle fiere del lavoro, dove i neolaureati arrivano con una pila di CV per fare domanda a ogni ditta presente in fiera.

Quest'anno la situazione dei laureati è stata drammatica, infatti ci sono stati solo 8.000 posti di lavoro per 125.000 laureati (specializzati in economia, diritto, medicina, farmacia, informatica ed ingegneria), e quindi solo il 6% dei laureati avevano delle possibilità reali di occupazione (ad es. 6.000 laureati in giurisprudenza hanno a disposizione solo 110 posti di lavoro).

In quarto luogo, **il reddito basso e le forme di pagamento informale** per i giovani stimolano l'economia sommersa e alla lunga rendono instabile il sistema di assistenza sociale. Ciò che rende la Romania così attraente per gli investitori stranieri è la forza lavoro relativamente a basso costo, specialmente nel caso dei giovani laureati senza alcuna esperienza lavorativa. Con un'offerta così ampia e nella maggior parte dei casi troppo qualificata, nel caso dei giovani i datori di lavoro non si preoccupano di offrire loro degli stipendi accettabili, quando c'è una schiera di giovani che aspetta davanti alla porta. I giovani senza alcuna esperienza lavorativa richiedono in media un reddito fino ai 300 euro e per tre anni di esperienza arrivano a chiedere 500 euro. Tuttavia di solito le ditte li pagano molto meno di quello che loro richiedono. Inoltre, per ridurre ulteriormente i costi, ci sono molti datori di lavoro che non corrispondono tutto lo stipendio in maniera legale e ricorrono a pagamenti "in busta". Circa il 16% della popolazione della Romania ha dichiarato di avere lavorato illegalmente, senza un contratto di lavoro, oppure con uno stipendio ufficiale inferiore a quello reale, oppure si è trovata in entrambe le situazioni. I risultati dello stesso studio indicano che le possibilità di trovarsi in una di queste due situazioni aumentano se la persona assunta è all'inizio della carriera. Alla mancanza di esperienza nel trattare con i datori di lavoro si aggiunge la tendenza del datore di lavoro a non voler assumere persone senza esperienza lavorativa, dando a quest'ultimo il coraggio di essere aperto a "**soluzioni alternative**". Col tempo le persone che lavorano nell'**economia sommersa** raggiungeranno l'età della pensione e, senza essere assicurate si rivolgeranno al sistema di assistenza sociale, chiedendo il denaro dello Stato. Inoltre, dato che la popolazione attiva diminuirà, le tasse aumenteranno notevolmente.

Tuttavia va anche detto che i datori di lavoro sono incentivati dalla legge ad assumere i neolaureati, infatti se assumono laureati con un contratto di lavoro a tempo indeterminato i datori di lavoro ricevono delle sovvenzioni **che corrispondono a una quota dell'1-1,5 sullo stipendio base**, per un periodo di 12 mesi. Al tempo stesso dovranno mantenere il rapporto di lavoro per un periodo di almeno 3 anni, mentre i laureati potranno seguire corsi di formazione professionale organizzati dal datore di lavoro. Tutte le spese necessarie saranno coperte dal budget dell'assicurazione per la disoccupazione, su richiesta del datore di lavoro. Nonostante ciò la legge che dovrebbe aiutare i neolaureati ha anche un lato negativo: **i datori di lavoro non possono revocare il contratto di lavoro per almeno 3 anni**. In caso contrario, il datore di lavoro sarà tenuto a versare alle agenzie per l'occupazione della forza lavoro la somma guadagnata per ogni laureato, più i relativi tassi di interesse. Per questo motivo e a causa dell'eccessiva burocrazia **le ditte solitamente non sono interessate a queste sovvenzioni**.

C'è anche un altro motivo per cui molti giovani in Romania sono disoccupati: **la disoccupazione volontaria**, ovvero il fatto che essi scelgono di rimanere disoccupati, dato che c'è poca differenza tra la retribuzione base per 8-10 ore lavorative al giorno e la retribuzione dell'assicurazione per la disoccupazione, senza avere responsabilità di lavoro. Inoltre in questo modo i giovani possono trascorrere il tempo libero cercando e accettando opportunità di lavoro sul mercato nero.

Per di più **la crisi economica attuale** contribuisce all'aumento del tasso di disoccupazione giovanile, poiché i giovani sono considerati i lavoratori con meno esperienza e meno fedeli e quindi i primi ad andarsene, e al tempo stesso questo gruppo d'età **non è un gruppo target delle azioni governative in queste circostanze critiche.**

✦ **Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?**

Tra le zone statistiche, la zona nordest, compresa Iasi, è una parte della Romania in cui il tasso di disoccupazione è più alto rispetto alla media nazionale, l'8,2%. Iasi, che una volta era un importante centro economico, ora ha uno dei tassi più bassi di ripresa economica del Paese, ecco perché qui il tasso di disoccupazione è più alto che in altre parti del Paese.

Per comprendere la situazione attuale di disoccupazione tra i giovani di Iasi, abbiamo sottoposto un questionario a un campione di 52 persone tra i 18 e i 39 anni. I risultati mostrano pressappoco la stessa situazione a Iasi e nel resto del Paese.

Le ragioni principali elencate dai giovani che hanno risposto al questionario sono: la crisi economica (che indica che la forma principale di disoccupazione è ciclica), **la mancanza di uno stipendio che possa dare una motivazione, condizioni di lavoro inadeguate, orari di lavoro prolungati, mancanza di esperienza lavorativa, motivi di salute e il fatto di aver lasciato il Paese per un po' di tempo.**

Secondo la maggior parte delle persone il governo dovrebbe prendere delle misure per ridurre la disoccupazione giovanile. Se un tasso basso di disoccupazione (nel mondo non esiste nessun Paese in cui la disoccupazione sia allo 0%) è vantaggioso per l'economia, motivare i lavoratori a essere efficienti sapendo che ci sarà sempre qualcuno disposto a fare il loro lavoro ha effetti negativi sulla popolazione e sull'economia, per la situazione attuale.

Le comunità locali, già limitate nelle loro azioni, non hanno programmi per superare la crisi, fanno domanda per pochissimi progetti di investimento sui fondi europei e non attirano quasi fondi privati nazionali o fondi esteri. Infine, l'atteggiamento passivo ed egoista e gli sterili conflitti politici hanno effetti disastrosi sulla povera economia locale.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

I giovani si aspettano dal governo un piano d'azione coerente e concreto, una strategia che miri alla ripresa economica, si basi sui problemi locali specifici e incoraggi gli investimenti che creano posti di lavoro. In effetti stiamo assistendo a una situazione di grave mancanza di investimenti nazionali ed esteri. Ciò che frena lo sviluppo economico, a parte la mancanza di un orientamento generale, è la mancanza di incentivi per gli investitori, nonché la burocrazia e la corruzione istituzionalizzata.

Priorità 2

Un'altra misura proposta dai giovani è di abbassare l'età pensionabile, esattamente l'opposto della proposta presentata dal nostro Parlamento. Sebbene questa misura possa creare una soluzione a breve termine nell'offrire posti di lavoro ai giovani essa non è la soluzione migliore, infatti attualmente solo 0,7 persone attive contribuiscono a una persona in pensione. Ciò non solo peggiorerebbe la situazione per i pensionati, ma non riuscirebbe a risolvere in maniera efficace il problema dei giovani che entrano nel sistema.

Priorità 3

Un'altra soluzione che viene spesso proposta è di organizzare un maggior numero di fiere per il lavoro, che sosterebbero e faciliterebbero gli sforzi volti alla ricerca di un lavoro, ma anche azioni che dovrebbero essere svolte dalla Camera di Commercio.

Priorità 4

Ci dovrebbero essere delle leggi migliori per incentivare i datori di lavoro ad assumere neo-laureati, tramite sovvenzioni o altre soluzioni e vantaggi.

Priorità 5

Per quanto riguarda il settore scolastico a vari livelli, i giovani notano che il mercato che offre programmi di istruzione, specializzazioni e molto di rado attività pratiche e tirocini, dovrebbe essere collegato al mercato del lavoro in maniera diretta ed efficace. In questo ambito c'è un grande squilibrio, con effetti negativi sia sull'economia che sui laureati.

Priorità 6

Inoltre i giovani si aspettano dei criteri trasparenti nell'organizzazione di concorsi ed eventi, sia da parte di datori di lavoro privati che pubblici.

Priorità 7

Bisognerebbe disincentivare la disoccupazione volontaria, aumentando lo stipendio base oppure riducendo la retribuzione dell'assicurazione per la disoccupazione.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Il sistema scolastico non è collegato strettamente alle realtà del mercato del lavoro e non offre attività efficaci di consulenza professionale e di informazione.

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

- a) l'organizzazione di un programma ben progettato di orientamento agli studi e altre attività di consulenza sostenute dai rappresentanti della Camera di Commercio, dall'Ufficio distrettuale del lavoro e dal Centro di Informazioni per i Cittadini;
- b) utilizzare i mass media per sensibilizzare il governo sulla necessità di collegare l'offerta formativa alla domanda del mercato del lavoro;
- c) tavole rotonde con rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dello Sport e rappresentanti di datori di lavoro provenienti da vari settori;
- d) promozione di siti web per la ricerca del lavoro e fiere per il lavoro nelle scuole e in città; organizzazione e promozione di un forum sull'offerta formativa.

✦ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Scuola (sede di eventi, presenza di consulenti nell'ambito dell'orientamento agli studi), Camera di Commercio, Ufficio distrettuale del Lavoro e Centro di Informazioni per i cittadini (azioni, materiali, contatti, fornire la sede di eventi), ONG locali (fondi, contatti, fornire la sede per eventi), Consiglio Comunale (fondi, contatti).

✦ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Ci aspettiamo che i consulenti scolastici aiutino gli studenti a valutare le proprie abilità, i propri interessi, talenti e la propria personalità, in modo da fissare degli obiettivi accademici e professionali realistici. Tramite interviste, sedute di consulenza e test di valutazione degli interessi e delle attitudini i consulenti possono valutare e consigliare gli studenti in maniera efficace, cosicché una volta terminati gli studi essi sapranno chiaramente qual è la carriera più adatta a loro e sapranno a quali centri di orientamento rivolgersi e quali programmi di consulenza formativa frequentare. Inoltre i laureati saranno ben informati sulla domanda del mercato del lavoro e sulle opportunità di lavoro.

L'inclusione sociale

Scuola: Gymnázium Jozefa Gregora Tajovského, Banská Bystrica, Slovacchia

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.

(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Il problema che sta andando avanti da decenni in Slovacchia è l'integrazione dei nostri connazionali Rom nella nostra comunità. Ci sono vari motivi per cui la popolazione Rom/zingara è diventata oggetto di odio e intolleranza da parte della popolazione slovacca.

Originariamente gli zingari provengono dall'India e per molto tempo hanno condotto una vita itinerante. Ma ora si sono insediati e stanno lottando. Tuttavia essi non sanno come si vive una vita stabile, con una residenza fissa, e non sono abituati a guadagnare denaro.

Ci sono circa 5.430.000 cittadini che vivono nel nostro Paese. Il livello di disoccupazione ha raggiunto il 14,6%.

Secondo le stime di demografi (persone che studiano la statistica sociale) ci sono circa 430.000 zingari che vivono dentro i nostri confini e rappresentano il 20% del numero totale di disoccupati. Tuttavia questa percentuale sale, raggiungendo la percentuale allarmante del 100% in alcune regioni della Slovacchia. Il motivo per cui spesso gli zingari non vengono assunti è che essi non hanno un'istruzione adeguata e solitamente i datori di lavoro richiedono un diploma, ecco perché ci dovrebbero essere più lavori semplici che essi possano svolgere.

Le cause principali dell'alto tasso di disoccupazione sono il livello basso di istruzione, le scarse qualifiche, le condizioni di vita insoddisfacenti e la discriminazione da parte di alcuni datori di lavoro. A questa condizione sfavorevole contribuisce anche il fatto che c'è stato un declino generale nel mercato del lavoro, a causa della crisi economica.

Un livello di istruzione insufficiente dei Rom porta non solo alla disoccupazione ma anche a uno stile di vita malsano e soprattutto pericoloso, che fa preoccupare il resto della popolazione. Spesso gli zingari vivono in aree disabitate (o comunità chiuse) senza impianti idraulici, il che ovviamente peggiora le loro condizioni di salute. Spesso le conseguenze sono gravi, ad esempio il caso di epidemia di Epatite A (l'epatite infettiva) nella zona Est della Slovacchia. Nel 2010 nel villaggio di Slavosovce, di 1.813 abitanti, 40 Rom si sono infettati e sono stati trasportati in ospedale. Secondo i medici erano 30 anni che non si verificava un caso simile.

Nel corso di uno studio condotto nella zona intorno a Banska Bystrica, sono stati osservati 23.510 bambini (non solo zingari) di un'età compresa tra i 6 e i 14 anni. I risultati hanno mostrato che per il 2,16% (510) è stato diagnosticato un ritardo mentale (con punteggi del quoziente intellettivo inferiori a 70); lo 0,9% dei quali erano bambini non zingari e il 21,5% dei quali erano bambini Rom. Nonostante i bambini Rom fossero solo il 6% di tutti i bambini, essi rappresentavano il 60,7% dei bambini con un ritardo mentale.

Il problema più serio per quanto riguarda l'inclusione sociale dei Rom è innegabilmente lo scarso livello di istruzione. La gravità del fatto è chiara, considerando i bassi punteggi del quoziente intellettivo di alcuni bambini e i possibili disturbi di percezione. Alcuni dei motivi elencati sopra potrebbero anche essere la causa dell'alto tasso di criminalità degli zingari.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Nella nostra città uno dei problemi principali è anche l'esclusione sociale degli zingari, che si vede anche nell'alto tasso di disoccupazione, nelle condizioni di vita insoddisfacenti e nel fatto che molti di loro sono senza una casa. Inoltre il loro stile di vita e il loro comportamento hanno raggiunto il limite, tanto da sembrare non rispettosi e pericolosi. Ci sono molte persone Rom che si comportano in un modo che sembra pericoloso e maleducato. C'è da chiedersi se si comportano così per paura o per rabbia. Altri comportamenti sbagliati sono i furti o la violazione di proprietà, ad esempio c'è stato un caso in cui alcuni zingari hanno deciso di rubare dei binari e vendere il ferro. Poco tempo fa alcuni Rom hanno rapinato un negozio di alimentari perché erano così affamati da non avere altra scelta, è stato un atto di disperazione.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

A nostro avviso l'istruzione dei bambini Rom è l'aspetto più importante, da cui si deve iniziare. È necessario introdurre dei corsi pre-scolastici obbligatori per i bambini di 5 anni, in questo modo sarebbero più preparati e maggiormente in grado di frequentare la scuola e terminare il periodo di studi obbligatorio. Il problema è che spesso i genitori zingari non sottolineano

l'importanza dell'istruzione nella vita dei figli, e questo comporta un alto tasso di abbandoni scolastici. I genitori dovrebbero incoraggiare i figli a frequentare la scuola. Ma prima di tutto i genitori devono rendersi conto che le scuole non rappresentano un pericolo per i loro figli.

Priorità 2

Inoltre è essenziale educare anche gli adulti Rom, tale processo di educazione riguarderebbe il miglioramento del livello di istruzione, lo sviluppo di un maggiore senso dell'igiene, per quanto concerne le abitudini igieniche/ sanitarie e la diffusione di maggiori informazioni sul concetto di un'educazione programmata. Queste misure dovrebbero migliorare lo stile di vita dei Rom, che vivrebbero in una maniera più sana e sapendo come gestire le varie situazioni della vita, ad esempio il budget familiare, o la responsabilità dei lavoratori. In seguito queste conoscenze potrebbero essere trasferite ai loro figli. I bambini ammirano sempre i genitori, e quindi assimilerebbero queste buone abitudini, modificando quelle sbagliate.

Priorità 3

Per includere gli zingari nella nostra comunità dobbiamo mostrar loro che sosteniamo e rispettiamo la loro cultura. La comprensione della cultura e delle tradizioni dell'altro è fondamentale per ridurre la discriminazione e per far sì che le persone si sentano maggiormente a proprio agio. In questo modo gli zingari non penserebbero che devono avere paura di noi e quindi non si sentirebbero costretti a passare all'offensiva.

Priorità 4

Inoltre riteniamo che dobbiamo aiutare le persone che desiderano essere incluse nella società e accettate a livello sociale. Tra gli zingari ci sono alcune persone che lavorano duramente e non hanno le stesse possibilità di riuscire, soprattutto per via dei pregiudizi. Pensiamo che ci dovrebbero essere delle borse di studio anche per i bambini zingari dotati di talento e responsabili, come avviene anche per i bambini bianchi.

Priorità 5

Il ruolo del governo è indispensabile per l'inclusione sociale degli zingari. I Rom sono abituati a ricevere degli aiuti monetari dal governo e a non guadagnare da soli per provvedere alle proprie necessità. È evidente che gli zingari hanno bisogno del nostro aiuto, ma devono anche manifestare la loro riconoscenza. Quindi i Rom che non lavorano e che cercano solo di ottenere di più dal governo dovrebbero essere considerati con maggiore severità e sottoposti a controlli. Invece i Rom che lavorano e quelli che vivono in armonia con tutti dovrebbero essere ricompensati.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

- ◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

A nostro avviso il modo migliore per iniziare ad affrontare il problema della popolazione zingara è mostrare loro che rispettiamo la loro cultura, che siamo di mentalità aperta e che riusciamo a capirli se cambiano il loro atteggiamento.

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

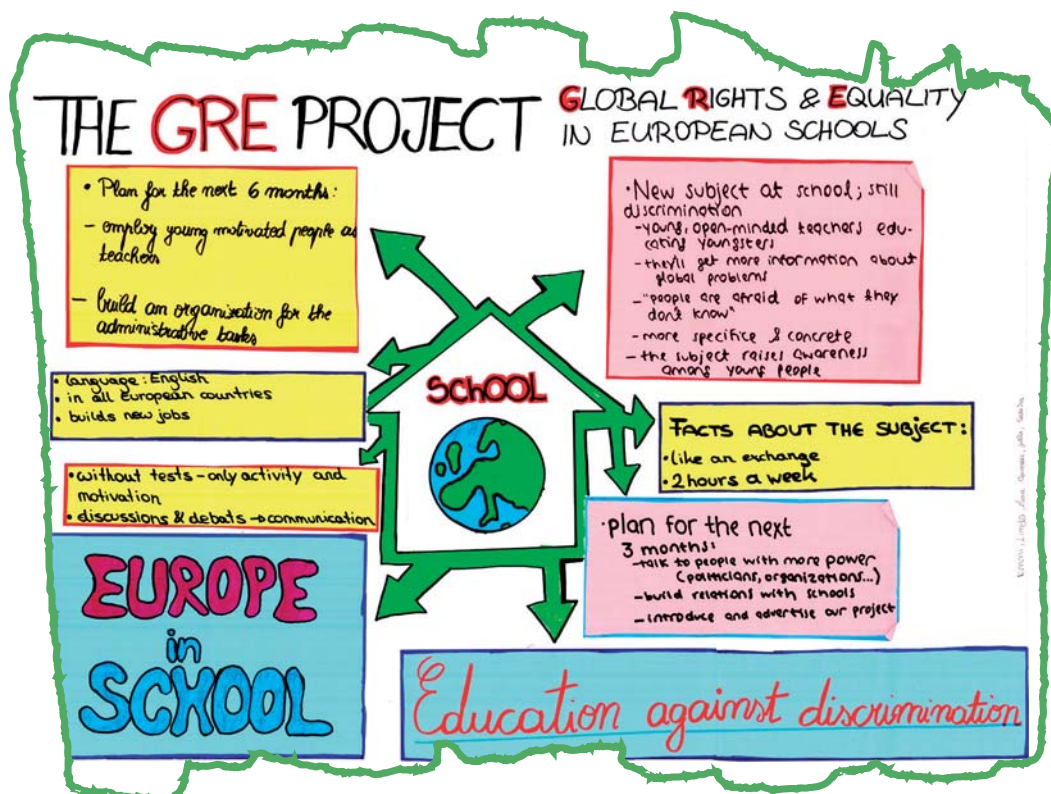
Organizzare delle gare per gli studenti zingari in varie scuole. I vincitori della gara potrebbero presentare le loro abilità, dopo questa iniziativa potrebbe essere organizzato un festival nazionale sulla cultura zingara.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

- RMORK - Rada mimovládnych organizácií rómskych komunit - un gruppo di istituzioni non governative per il sostegno degli zingari
- Scuole a Banská Bystrica - organizzazione della gara
- Il consiglio comunale - sostegno finanziario/aiuto
- Sponsor - sostegno finanziario, pubblicità, mass media

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Pensiamo che questo tipo di problema non esista solo nel nostro Paese ma anche in altri Paesi europei, e speriamo che venga affrontato globalmente.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Bodoni Parma

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

Secondo la Banca Centrale Europea (BCE) in Italia c'è stato un peggioramento per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, nel 2007 il tasso di disoccupazione giovanile in Italia nella fascia d'età tra i 15 e 26 anni era del 18,6%, una percentuale molto più alta del 15,3% registrato nello stesso periodo nei Paesi della zona Euro.

Per quanto riguarda l'Italia tale percentuale rappresenta il tasso peggiore di disoccupazione giovanile dal 1983. I lavoratori temporanei in Italia erano 3,3 milioni, la metà dei quali sotto i 26 anni, e il loro futuro appariva incerto.

Il rapporto della BCE segnala che tra le cause della disoccupazione dei giovani italiani c'è il mercato del lavoro da una parte e dall'altra la rigidità degli stipendi di chi ha un buon lavoro. I dati sul tasso di disoccupazione in Italia mostrano una situazione di profonda sofferenza nell'universo giovanile: il tasso generale di disoccupazione è aumentato dell'1% in un anno, passando dal 7% all'8% dall'ottobre 2008 all'ottobre 2009, mentre il tasso di disoccupazione giovanile nel giro di 12 mesi è aumentato, passando dall'8,8% al 26,9%.

Ciò indica abbastanza chiaramente che la crisi ha "risucchiato" le nuove generazioni, e soprattutto i più giovani, e anche che l'Italia non è né un Paese per giovani né per donne. Infatti il tasso di disoccupazione femminile (9,5%) supera, anche se di poco, la media dei 27 Paesi della UE.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Nella mia città non c'è un tasso molto alto di disoccupazione ma tra i giovani, in particolare nella fascia compresa tra i 17 e i 20 anni, il tasso di disoccupazione è abbastanza alto poiché molti di loro decidono di lasciare la scuola per cercare un lavoro ma senza avere qualifiche. Essi hanno scarse possibilità di trovare un lavoro serio e decente. Per questo motivo decidono di tornare a scuola, e frequentano corsi serali, pensando che siano molto più semplici dei corsi della mattina. In questo modo peggiorano, con ritardi nell'istruzione, nel lavoro e per quanto riguarda le possibilità di vivere una vita indipendente.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Il governo nazionale dovrebbe creare più posti di lavoro per i giovani.

Priorità 2

I giovani dovrebbero avere le stesse opportunità di lavoro degli adulti.

Priorità 3

I governi dovrebbero organizzare più corsi di formazione per preparare i giovani al lavoro.

Priorità 4

Più opportunità di lavoro per le donne.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Troppo disoccupazione giovanile.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Più corsi di formazione per i giovani che cercano un lavoro.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

La scuola e le istituzioni locali ci possono sostenere nella realizzazione di questo progetto con materiali e fondi extra.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Efficacia, efficienza e pertinenza.

L'inclusione sociale

Scuola: Crescenzi - Pacinotti (Michela Ramunni)

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.

(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

A livello nazionale ci sono molte cause che caratterizzano il problema dell'esclusione sociale. Il problema principale è la povertà che può essere causata dalla disoccupazione o da un reddito insufficiente. Un altro problema è rappresentato dalla situazione di chi ha un handicap fisico o mentale. Anche gli immigrati hanno difficoltà a inserirsi socialmente nel Paese in cui vanno, ad esempio non sapendo la lingua di quel Paese. In Italia la maggior parte delle persone che finiscono in una situazione di povertà sono immigrati, poiché il numero di immigrati che arriva in Italia continua ad aumentare. Tuttavia con la crisi economica degli ultimi due anni ci sono sempre più persone di nazionalità italiana che stanno perdendo il lavoro.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Fortunatamente nella nostra città abbiamo molti servizi sociali che aiutano veramente le persone che vivono in povertà ed escluse a livello sociale, tuttavia è evidente che anche qui esiste l'esclusione sociale. Molte famiglie sono in difficoltà economiche perché solo un membro della famiglia lavora ma questa persona non riesce a guadagnare abbastanza da garantire uno standard di vita decente alla famiglia, specialmente con questa crisi. Tutti i problemi che esistono a livello nazionale ci sono anche nella nostra città.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Consapevolezza del problema della povertà e dell'esclusione sociale:

Non sono molte le persone che sono veramente consapevoli di ciò che succede nei loro Paesi, quindi un buon modo per iniziare potrebbe essere informare la popolazione.

Priorità 2

Riconoscimento dei diritti:

Sapere che tutte le persone (poveri, immigrati, bambini, donne, ecc...) hanno gli stessi diritti (alla salute, al lavoro, ecc...).

Priorità 3

Partecipazione:

Ognuno di noi dovrebbe contribuire a questo progetto di lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Priorità 4

Intraprendere azioni concrete:

Non limitarsi a parlare di questi problemi, ma cercare anche di fare qualcosa per combatterli.

Priorità 5

Cancellare o ridurre la disparità tra ricchi e poveri e trovare una soluzione per integrare tutti i cittadini

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Personalmente vorrei parlare delle ragioni principali della povertà e dell'esclusione sociale, di come questi problemi sono visti nelle diverse parti d'Europa e di cosa possiamo fare nella nostra vita quotidiana per attuare anche un minimo cambiamento.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Ovviamente parleremo di tutti questi problemi, come ho detto nella risposta alla domanda precedente, ma forse cercheremo anche di progettare un programma per combattere l'esclusione sociale nei nostri diversi Paesi.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Penso che ogni istituzione che lavora su questi problemi possa aiutarci in vari modi: economicamente, e concretamente con materiali e contatti specifici.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Spero che con questo meeting europeo possiamo innanzitutto essere più informati sulla situazione in Europa e in secondo luogo possiamo trovare un modo concreto per aiutare noi stessi e aiutarci a vicenda.

La povertà infantile

Scuola: "The Grammar school", Nicosia, Cipro

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

A Cipro il problema della povertà infantile è a un livello minimo, grazie al forte sistema legale che protegge i bambini dalla povertà, e grazie ai forti legami familiari, tutto questo fa sì che la nostra isola abbia uno dei tassi più bassi in Europa, l'11%, rispetto alla media del 19% di tutti gli stati membri dell'Unione Europea, secondo i dati di EUROSTAT. Tuttavia questo non vuol dire che il problema non ci sia. Uno dei problemi principali è che non abbiamo dei meccanismi sufficienti, affidabili ed efficaci per raccogliere i dati per tutti i gruppi di bambini, per cui le ricerche tendono a non concentrarsi sui gruppi sociali con i problemi più gravi, ad esempio i bambini di lavoratori immigrati e di richiedenti asilo, poiché questi gruppi non sono presi in considerazione durante la fase di raccolta dei dati. Ciò significa che le cifre relative alla povertà infantile a Cipro sono mascherate dal fatto che il fenomeno della povertà infantile si verifica ad alti livelli in alcuni gruppi che non sono inclusi nei risultati complessivi. Inoltre mancano i sussidi e la struttura sociale necessaria che si rivolgano esclusivamente ai bambini. Nella ricerca siamo indietro in generale su tutto, specialmente sulla povertà infantile. Inoltre in letteratura si sono identificati vari fattori come causa della povertà infantile. In generale la crisi economica ancora in corso, con riduzioni di prestazioni sociali, di prestazioni per i bambini e tagli del budget nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nello sviluppo regionale, fa sì che ci siano più bambini che rischiano la povertà. Infine la povertà infantile a Cipro è una problematica difficile da affrontare, poiché non sono molti i bambini o i genitori disposti a parlare apertamente del loro tenore di vita basso, soprattutto perché temono di essere esclusi a livello sociale.

¹ (N.d.T.: "grammar school": scuola superiore a numero chiuso)

◆ **Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?**

Uno dei problemi principali legati alla povertà infantile è il fatto che i bambini vivono in case in pessime condizioni. Ad esempio dopo una visita in una delle case dei quartieri degradati del centro storico abbiamo concluso che le case sono in condizioni orribili sia perché sono vecchie che per la scarsa manutenzione. Inoltre famiglie numerose con tre o più bambini vivono in spazi confinati, il che causa condizioni malsane. A ciò si aggiunge il fatto che i bambini a cui sono negati i beni di base cercano di ottenerli con atti illegali. Alcuni piccoli gruppi di bambini sono coinvolti in casi di furto e vandalismo non solo per cercare di ottenere gli oggetti che desiderano ma anche per esprimere la propria insoddisfazione riguardo al loro standard di vita. In generale le famiglie monoparentali e le famiglie che fanno capo a dei pensionati, sembrano avere la più alta incidenza di povertà infantile nella nostra zona. I livelli più bassi di povertà infantile, circa il sei per cento, si sono riscontrati in coppie con uno o due figli.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Cibo e un ricovero. I progetti governativi si concentrano, come dovrebbero, soprattutto sulla fornitura di ricoveri e di un aiuto finanziario alle famiglie meno privilegiate, ad es. famiglie di immigrati, o famiglie monoparentali con un reddito limitato. In particolare bisognerebbe facilitare i prestiti offrendo prestiti favorevoli e sovvenzioni, aumentando così il potere di acquisto delle famiglie bisognose, aiutandole a soddisfare parzialmente alcune delle loro necessità. Ci sono casi di bambini che vivono in una famiglia in cui non lavora nessuno, ciò influenza negativamente le condizioni attuali di vita dei bambini e il loro sviluppo futuro. Meritiamo tutti di avere una casa decente dove sentirci sicuri!

Priorità 2

Aumentare le prestazioni sociali per i bambini, ad es. assistenza sanitaria

Abbiamo notato che nel nostro Paese mancano servizi pubblici efficienti e accessibili per i bambini. Le autorità locali potrebbero anche considerare la possibilità di offrire un'assistenza gratuita per l'infanzia, cure dentali, vaccini nelle scuole, consulenza sulla tossicodipendenza, servizi medici gratuiti per tutti i bambini e attività extracurricolari gratuite, che non tutte le famiglie si possono permettere. In generale le prestazioni sociali dovrebbero essere rivolte all'infanzia e non in generale alla famiglia.

Priorità 3

L'istruzione. Secondo il governo il miglioramento del livello di istruzione è una delle priorità principali. In particolare le strategie che Cipro potrebbe prendere in considerazione per migliorare la situazione sono le seguenti: prevenzione

dei fenomeni di abbandono scolastico (dei bambini più poveri che scelgono di cercare un lavoro per sostenere le loro famiglie), garantire l'accesso alle scuole secondarie per i bambini immigrati, migliorare le infrastrutture informatiche nelle scuole pubbliche e diffondere le scuole aperte tutto il giorno. Gli investimenti nei servizi di istruzione avranno anche benefici a lungo termine, poiché i bambini poveri avranno la possibilità di contribuire al proprio benessere futuro.

Priorità 4

Protezione da abusi fisici/mentali. La povertà infantile nasconde realtà complesse. L'impatto di tutto questo sui bambini non è compensato. Il governo dovrebbe finanziare programmi che coinvolgano psicologi per cercare di aiutare i bambini a riprendersi in parte dal trauma della povertà e dell'esclusione, che potrebbero sperimentare a causa del loro status sociale. Inoltre bisognerebbe intraprendere iniziative per proteggere i diritti dei bambini. Nessun genitore dovrebbe costringere i propri figli a lavorare contro la loro volontà per contribuire al reddito familiare.

Priorità 5

Un migliore stanziamento delle entrate fiscali, per quanto riguarda gli aiuti alimentari, potrebbe contribuire a migliorare la situazione. I servizi di assistenza sociale potrebbero creare un meccanismo esplicito di finanziamento progettato appositamente per i bambini bisognosi. Ad esempio il denaro dei finanziamenti potrebbe essere utilizzato per la creazione di tessere identificative, che potrebbero essere usate dai bambini alle mense scolastiche e in altri luoghi che partecipano a questo programma di lotta contro la povertà infantile, in modo da poter ricevere cibo gratuitamente.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ **Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Aumentare lo standard di vita dei bambini poveri -> garantire l'accesso a risorse e servizi adeguati (alloggi, salute e previdenza sociale) e facilitare l'accesso a opportunità culturali e di svago per i bambini che vivono in povertà.

◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Raccolta di fondi tramite l'organizzazione di concerti scolastici, mostre e vendite di beneficenza.
Invitare i bambini a partecipare ad eventi annuali su un tema specifico, ad es. corsi di disegno, cucina, ballo, sport, ecc.

Risultato: i bambini bisognosi saranno motivati e scopriranno nuove abilità e nuovi interessi, di conseguenza formeranno un carattere forte, saranno più creativi e crederanno in se stessi. Così non saranno coinvolti in azioni illegali (maggiore autostima, principi morali)

- ✦ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Le scuole, il governo, organizzazioni/ servizi esistenti che vogliono contribuire e in generale persone che credono che il mondo si possa salvare anche col più piccolo contributo, nonché i mass media. Le organizzazioni che si concentrano sulla povertà infantile possono offrire del materiale utile e dati che ci aiuteranno a combattere la povertà infantile. Inoltre le autorità locali possono mettere a disposizione delle zone all'interno delle comunità, dove si potranno tenere seminari ed eventi pubblici per la raccolta di fondi. Inoltre insegnanti e studenti potrebbero organizzare mostre d'arte o concerti nella speranza di raccogliere denaro per tutti i bambini di Cipro che vivono in condizioni di povertà e di esclusione sociale. Non va sottovalutato neppure l'aiuto dei mass media, dato che i loro contatti e la loro capacità di sensibilizzare il pubblico sono di importanza vitale. Infine il Ministero del Lavoro può finanziare alcuni programmi e aiutarci a rivolgere le nostre azioni ai soggetti che ne hanno più bisogno.

- ✦ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

- 1) La gente sarà informata sulla povertà infantile, mentre ora prevale l'ignoranza
- 2) I nostri progetti e sogni si tradurranno in azione
- 3) La povertà infantile è un grave problema, è necessaria un'azione immediata da parte delle persone che sono in posizioni di potere. Speriamo che questo progetto li incoraggi in tal senso.
- 4) Riduzione della povertà infantile con urgenza
- 5) Formazione di famiglie forti e stabili che contribuiscano a una comunità più prospera



L'inclusione Sociale

Scuola: Rapla Ühisgümnaasium, Estonia

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÁ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

- ✓ restare indietro rispetto alla concorrenza
- ✓ tendenza a voler emergere da soli
- ✓ durezza e indifferenza
- ✓ non essere abbastanza motivati per il successo
- ✓ insicurezza sociale ed economica

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

- ✓ insicurezza sociale
- ✓ indifferenza
- ✓ non essere consapevoli dei problemi principali
- ✓ egoismo

Quali sono le PRIORITÁ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Ascoltare di più la voce delle nuove generazioni ed essere più flessibili nel recepire idee innovative

Priorità 2

Creare più centri dove le persone possono trascorrere il loro tempo libero svolgendo attività ricreative, non solo per i giovani, anche per gli anziani. Creare più gruppi per gli hobby.

Priorità 3

Garantire dei posti all'asilo per le famiglie con bambini piccoli.

Priorità 4

Creare più posti di lavoro.

Priorità 5

Lasciare che i giovani organizzino da soli qualcosa di interessante per i weekend.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Creare e fondare più gruppi per gli hobby, in cui le persone con interessi diversi/simili possano riunirsi e incontrarsi, migliorando le proprie abilità, sia manuali che di socializzazione.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vorremmo aprire un piccolo centro con vari workshop, dove le persone di età diverse potrebbero riunirsi e imparare qualcosa di nuovo, per trascorrere del tempo di qualità con altre persone. A questo scopo abbiamo bisogno di trovare persone che siano disposte a insegnare agli altri a un prezzo ragionevole.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Poiché i nostri workshop includerebbero anche delle attività di artigianato, le ditte e i negozi potrebbero contribuire fornendoci materiali, parti avanzate (carta straccia, filo avanzato e nastri, ecc.) e attrezzi. Le istituzioni locali potrebbero sostenerci a livello economico e la scuola potrebbe fornirci degli spazi.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Che riusciamo a fare in modo che la gente si incontri e comunichi di più, che la gente abbia un posto dove andare e imparare qualcosa di nuovo, dove essere in buona compagnia, discutere questioni importanti e conoscere le persone che vivono nella stessa città, così vicine a loro.

La disoccupazione giovanile

Scuola: Finlandia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

La disoccupazione giovanile può causare esclusione sociale e dalla vita lavorativa, il che può portare alla disoccupazione nell'età adulta. La disoccupazione giovanile causa una perdita di produttività. Semplicemente non c'è abbastanza lavoro per tutte le persone e di solito le persone più grandi hanno più esperienza lavorativa, ecco perché le persone più giovani non vengono assunte. Le possibilità di trovare un lavoro sono scarse, tutti vogliono dei lavoratori che sanno perfettamente quello che fanno. Non ci sono posti di lavoro disponibili perché ci sono molte persone più grandi che prendono tutti i posti liberi, c'è il problema della minor esperienza lavorativa, ma come è possibile fare esperienza se nessuno è disposto a offrire un lavoro. I disoccupati rischiano di rimanere isolati se non lavorano per molto tempo. La gente vuole assumere persone con esperienza, questo è il motivo principale per cui per i giovani è così difficile trovare un lavoro e **i giovani non sono disposti a fare alcune cose per ottenere un lavoro.**

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Almeno nel mio caso, per me è difficile trovare un lavoro perché non sono ancora maggiorenne. Inoltre i datori di lavoro vogliono gente con esperienza. Non ci sono abbastanza posti di lavoro o posti per praticanti e anche i lavori estivi sono stati ridotti. I neolaureati non trovano lavoro perché molti posti sono già pieni di lavoratori che lavorano nello stesso posto da decenni.

La città di Turku non si può permettere di assumere tanti giovani, questo causa il problema della disoccupazione giovanile. Ci sarebbero tanti che vorrebbero lavorare ma i posti di lavoro sono pochi. Esclusione sociale. Le persone non cercano lavoro.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Creare nuovi posti di lavoro con una retribuzione più bassa, in cui i giovani possano praticare una professione./ I governi locali potrebbero dare un sostegno finanziario alle ditte per creare dei posti di lavoro./ Dovrebbero dare ai giovani la possibilità di imparare./ Creare nuovi posti di lavoro.

Priorità 2

Vari corsi sulla vita lavorativa aiuterebbero i giovani a superare i colloqui di lavoro. I giovani dovrebbero avere la possibilità di fare esperienza ottenendo un lavoro. /Sostenere di più le imprese in modo che possano assumere più lavoratori.

Priorità 3

Ci dovrebbero essere dei posti in cui i giovani possano accumulare dell'esperienza lavorativa che potrebbe servire in futuro./ Molti giovani non vogliono lavorare, quindi forse il governo dovrebbe rendere il lavoro più piacevole/ Dovrebbero incoraggiare la gente a fondare più società e ad assumere i giovani.

Priorità 4

La retribuzione potrebbe essere ridotta. I giovani dovrebbero essere informati sui posti di lavoro liberi e disponibili per i giovani stessi, ad esempio giornali o siti Internet/ accorciare la giornata lavorativa, così ci sarebbero più soldi da utilizzare per assumere i giovani.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Perché è così difficile trovare lavoro se hai meno di 18 anni/ esclusione sociale/

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Corsi e seminari per giovani disoccupati.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Penso che ci potrebbero aiutare la nostra scuola, governi locali e associazioni. / La città in cui viviamo potrebbe creare dei posti di lavoro per studenti.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Vorrei che per i giovani fosse più facile trovare un lavoro. / Penso che avremo buoni risultati, specialmente se ognuno fa del suo meglio

LIVING WABER

Specific needs:

- 1- Change mentality. *Of people who are addicted!*
- 2- Understand that alcohol doesn't solve problems.
- 3- Have the free will to make their own choices.

Target group: ALCOHOL ADDICTEDS

Activities to be implemented: *Research of sponsor*

- Promote the festival with advertisement, Flyers, spots on streets, schools, public places in our local cities.
- Organize the festival:
 - choose the dates (3 days in April)
 - choose the places (3 big squares, one in every different city - Bologna, Rome and Malta)
 - find young known bands and singers.
 - find someone famous who could tell his experience
 - offer free nonalcoholic drinks and buffet
 - sell festival tickets

Who is involved

- local council for any permissions
- Companies that provide us lights and sound
- Institutions
- NGO'S

Loredana Alina Daseo
 Marco de Matteo
 Joel Calleja
 Gorgi Portelli
 Desirée Zippo
 Michela Ramonni
 Alexander Barbarenelli
 Ismail Sena
 Zorenzo Gesaldi
 Michele Zollini

La disoccupazione giovanile

Scuola: Gioia, Piacenza

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

A livello nazionale in Italia il tasso di disoccupazione giovanile è del 25-28%, il che significa che 1 giovane su quattro è senza lavoro.

Questa situazione crea vari problemi:

- problemi economici: un settore della società non è produttivo, sebbene disponga delle qualifiche professionali;
- problemi psicologici: meno motivazione per i giovani che non sono incoraggiati a intraprendere un percorso di formazione accademica, percepito come inutile;
- spreco di risorse umane che non hanno accesso al lavoro e alla realizzazione professionale e che sono ostacolate per quanto riguarda l'opportunità di sviluppare le loro capacità in ambiti innovativi;
- problemi sociali: quando riusciranno queste persone a guadagnarsi da vivere da sole, senza fare affidamento sulla famiglia? Quando saranno in grado di comprarsi una casa, un'automobile, ...? Quando saranno in grado di formare una famiglia e avere figli?
- fuga di cervelli: molti giovani, la cui istruzione accademica è stata un investimento per l'UE o per il governo nazionale sono costrette a emigrare, anche in Paesi al di fuori della UE, e questo è uno spreco di risorse europee e nazionali.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

La zona di Piacenza è stata particolarmente colpita dalla recente crisi economica, a causa della presenza nel nostro territorio di molte industrie meccaniche e del settore agroalimentare.

Perciò i giovani neolaureati sono ancora disoccupati e non hanno prospettive future di carriera, sono costretti quindi ad accettare lavori sottopagati nei quali il più delle volte non possono fare uso delle proprie competenze. Inoltre molti di questi giovani accettano posizioni temporanee senza la certezza di un futuro e sono quindi frustrati e disillusi, perché capiscono che stanno “sprecando” il loro tempo e che non stanno sviluppando le loro potenzialità.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Incoraggiare le ditte a dare lavoro alle persone giovani (anche senza esperienza) riducendo la pressione fiscale e dando ai giovani la formazione professionale necessaria, come investimento per il futuro.

Priorità 2

Promuovere una maggiore interazione e cooperazione tra scuole, università e territorio, promuovendo durante gli anni finali, esperienze di lavoro per gli studenti degli ultimi anni, in modo che essi possano rendersi conto delle proprie potenzialità e delle situazioni future in cui si troveranno a operare.

Priorità 3

Investire sulla ricerca accademica stanziando fondi per le università per fornire agli studenti laboratori adeguati e moderni e borse di studio per la ricerca in vari campi, promuovendo così l'innovazione.

Priorità 4

Semplificare le procedure burocratiche, per mettere in contatto i giovani con le ditte che li vogliono assumere.
Incoraggiare le banche o gli istituti finanziari a fare prestiti ai giovani a tassi competitivi, per pagare la loro istruzione accademica e per aiutarli in periodi di difficoltà.

Priorità 5

Creare aree produttive innovative per attrarre giovani professionisti altamente qualificati, per evitare che cerchino un'opportunità di lavoro fuori dall'Unione Europea. In particolare privilegiare le ditte che promuovono nuove strategie nella produzione di alimenti biologici e risorse energetiche rinnovabili.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ **Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Siamo particolarmente interessati a sostenere la creazione di nuovi settori produttivi e innovativi che privilegino la sostenibilità dell'economia e l'uso di risorse energetiche rinnovabili. Pertanto vorremmo affrontare il problema della creazione di opportunità di lavoro che potrebbero attrarre giovani entusiasti e sensibili all'ambiente, i quali potrebbero sviluppare le loro potenzialità nel nostro territorio, senza dover "emigrare".

✦ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Può sembrare un'idea ambiziosa, ma vorremmo studiare la sostenibilità nel nostro territorio creando un'azienda agricola biologica in cui l'energia sia prodotta per mezzo di biomasse e pannelli fotovoltaici.

✦ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Le istituzioni locali che potrebbero fornire fondi, materiali e spazi; le scuole e le università locali che potrebbero preparare persone motivate e dinamiche le quali potrebbero lavorare nel territorio. I beni prodotti potrebbero essere venduti a livello locale, così i soldi rimarrebbero nella zona e il trasporto dei prodotti potrebbe avere un basso impatto ambientale. Questo potrebbe anche incoraggiare tutte le persone ad acquistare beni prodotti localmente, rafforzando così il loro legame con la zona in cui vivono.

✦ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

Con il nostro progetto ci aspettiamo di rafforzare i legami tra il territorio locale e i giovani, che potrebbero trovare un'occupazione soddisfacente qui, incoraggiando i giovani a rimanere e a investire le loro risorse umane e professionali nella nostra zona, invece di essere costretti a trasferirsi. Inoltre sarebbe un grande risultato se riuscissimo a promuovere la creazione di centri e negozi nei quali i prodotti locali tipici e di alta qualità possono essere presentati e venduti a tutti.



L'inclusione sociale

Scuola: "The Grammar school" di Riga

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

La gente che non ha soldi vive in condizioni disagiate (mancano l'acqua calda, il riscaldamento nel quartiere, uno spazio privato, ecc.). La gente non rispetta le nazionalità, religioni, razze e culture diverse. I giovani non sono comunicativi e hanno un atteggiamento negativo gli uni nei confronti degli altri e nei confronti degli adulti. Una parte della popolazione giovane spesso non è interessata al proprio futuro. Mancano i posti dove andare e le attività per i giovani. Difficoltà nella comunicazione in lingua lettone tra giovani lettoni e persone che parlano russo. Situazione negativa del mercato del lavoro.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

La gente che non ha soldi vive in condizioni disagiate (mancano l'acqua calda, il riscaldamento nel quartiere, uno spazio privato, ecc.). La gente non rispetta le nazionalità, religioni, razze e culture diverse. (A Riga il 48% della popolazione è russa e il 52% è lettone). I giovani non sono comunicativi e hanno un atteggiamento negativo gli uni nei confronti degli altri e nei confronti degli adulti. I giovani spesso non sono interessati al proprio futuro. Mancano i posti dove andare e le attività per i giovani. Difficoltà nella comunicazione in lingua lettone tra giovani lettoni e persone che parlano russo. Molte attività per il tempo libero che sono positive per i giovani sono troppo costose. Gli adulti non rispettano spesso i giovani e le loro opinioni.

¹ (N.d.T.: "grammar school": scuola superiore a numero chiuso)

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Devono promuovere tra i giovani i valori non materiali, insegnare e fornire più informazioni ed esempi sulle differenze tra le persone. In ogni città ci dovrebbero essere dei corsi pubblici obbligatori per imparare a vivere una vita socialmente attiva. Inoltre devono fornire consulenti e uno psicologo per i giovani.

Priorità 2

Devono ridurre le differenze tra le nazionalità e le persone.

Priorità 3

Devono rendere la zona più sicura e tranquilla, aiutare le persone trovando loro un posto migliore dove vivere o dare loro più informazioni sui lavori che possono svolgere.

Priorità 4

Dovrebbero migliorare il sistema di assistenza sociale.

Priorità 5

Devono abbassare i prezzi per i giovani nei musei, per varie attività e offrire più attività da svolgere e luoghi dove andare.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Mancano i posti dove andare e le attività per i giovani.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Discussioni, attività sportive, giochi di ruolo, brainstorming.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Pensiamo che le ONG locali possano sostenerci perché la nostra scuola e le istituzioni locali possono fornirci informazioni, risorse, spazi, contatti e aiutarci nel progetto.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Ci aspettiamo che il progetto ci dia molta esperienza che possiamo utilizzare nel futuro. Dovrebbe essere possibile ascoltare altre opinioni ed esprimere la nostra opinione su argomenti importanti. Speriamo che le nostre idee vengano utilizzate per combattere i problemi che sono oggetto delle nostre discussioni. Speriamo che le organizzazioni siano interessate a questo tipo di problemi. Il nostro obiettivo principale è che esse rispettino e ascoltino i giovani.



L'inclusione sociale

Scuola: Paesi Bassi

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Gli stranieri vivono in quartieri isolati, ad esempio le parti più vecchie delle città. In generale gli stranieri hanno meno possibilità di trovare un lavoro, spesso le ditte preferiscono la gente del posto. C'è un enorme divario culturale tra le diverse culture, e ciò causa un fenomeno importante e negativo: la mancanza di rispetto.
Il politico Geert Wilders diffonde la mancanza di fiducia negli stranieri e vorrebbe isolare le altre popolazioni e culture.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Nella nostra scuola ci sono molti "gruppetti" (ad esempio giocatori di calcio - giocatori di hockey).
A Vught le persone ricche non rispettano quelle meno ricche. A Vught chiamiamo questo fenomeno Nord (ricchi) contro Sud (meno ricchi) e ciò si nota anche a scuola. È difficile che i bambini del Nord parlino con i bambini del Sud, è più probabile che parlino con altri bambini del Nord.
A Vught vivono molte persone molucchesi, ma sono separati dai residenti olandesi, il che porta a una mancanza di comunicazione e di comprensione e talvolta anche a una mancanza di rispetto reciproco.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Ristrutturando alcune parti della città queste zone diventeranno più attraenti per tutti, in questo modo ci saranno maggiori possibilità di interazione tra le varie culture e di comprensione reciproca.

Priorità 2

Stimolare l'interazione tra le diverse culture.

Priorità 3

Costringere le ditte ad assumere un certo numero di stranieri (magari utilizzando un altro metodo per fare domanda).

Priorità 4

Stimolare l'applicazione del sistema "Dalton" nella nostra scuola, in modo che ci siano maggiori probabilità di incontro e di comunicazione tra persone di origini diverse.

Priorità 5

Istruire gli studenti sulle diverse culture, con progetti oppure invitando nelle scuole degli ospiti che parlino della propria cultura.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Vorremmo aiutare i molucchesi di Vught a interagire con la popolazione locale e farli uscire dal loro stato di isolamento.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vorremmo creare un curriculum multiculturale che si possa adattare alle varie regioni, per contribuire a migliorare la comprensione reciproca.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Pensiamo che innanzitutto ci possa aiutare la direzione della scuola, ma anche il governo locale e il governo nazionale possono aiutare a introdurre questo curriculum multiculturale in varie scuole o persino in tutte le scuole.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Pensiamo che molte persone siano d'accordo con il nostro progetto, poiché vogliamo creare un futuro migliore per la nostra generazione affrontando il problema alla nostra età, se impariamo a comunicare gli uni con gli altri rispettandoci a vicenda abbiamo maggiori possibilità di avere una maggiore inclusione sociale nel futuro.



La povertà infantile

Scuola: Ustavni, Praga 8, Repubblica Ceca

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

I problemi principali della povertà infantile possono essere caratterizzati dalla mancanza di servizi igienici, scarso nutrimento, accesso limitato ai servizi sanitari base e ai sistemi di istruzione, la mancanza di un luogo che sia percepito come casa e ovviamente nessuna possibilità di entrare a far parte della società come membri effettivi della società.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Nella Repubblica Ceca è garantito un tenore di vita base per tutti, quindi non ci sono quasi problemi per quanto riguarda la mancanza di cibo di qualità per i bambini senz'altro. Tuttavia ci sono alcuni problemi di cui le persone si dovrebbero preoccupare. Le problematiche principali da risolvere sono la qualità delle abitazioni dei bambini, la qualità della loro istruzione e il fornire un aiuto ai bambini più grandi in modo che possano riuscire ad entrare nella società.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Un'istruzione base gratuita per tutti.

Priorità 2

Prestazioni sociali per le famiglie svantaggiate a livello sociale.

Priorità 3

Incentivare forme di assistenza alle abitazioni dei bambini, in modo da avere delle relazioni più strette con i bambini.

Priorità 4

Sostegno da parte del governo con l'aiuto della gente comune.

Priorità 5

Un'amministrazione statale più veloce e più efficiente.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

La problematica delle abitazioni dei bambini, l'assistenza alla maternità, l'istruzione e aiutare i bambini a inserirsi meglio nella società.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vorremmo trovare più volontari disposti a organizzare più attività per il tempo libero e aiutarli nella socializzazione. Anche l'aiuto da parte della gente comune, con la raccolta di abiti e accessori usati, ad esempio, sarebbe un'iniziativa veramente utile per i bambini senza casa.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Vendita di articoli in beneficenza, l'aiuto di personaggi famosi (con concerti o discorsi pubblici). Inoltre nel nostro Paese ci sono molte istituzioni che potrebbero fornire un sostegno, ad es.: Nadace dětem, Pomozte dětem, Dětská dopravní nadace, Naše dítě, etc ...

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

A livello qualitativo e quantitativo, che ci siano più lavoratori nelle abitazioni dei bambini, per aiutare i bambini a prepararsi alla loro normale vita futura. In generale vogliamo delle abitazioni migliori per i bambini e meno bambini nelle case.

La disoccupazione giovanile

Scuola: Maristes Valldemia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÁ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

Nel nostro Paese c'è stata una cattiva gestione economica e il governo propone poche soluzioni.
Abbiamo cercato di vivere al di sopra delle nostre possibilità.
Ritardare il pensionamento significa che i giovani hanno meno possibilità di trovare lavoro.
Con l'aumento della pressione fiscale i disoccupati devono trovare lavoro per sopravvivere.
Non ci sono agevolazioni economiche per gli studenti.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Molte imprese nella nostra città sono state chiuse, in questo modo alcune persone con esperienza hanno perso il lavoro e ne hanno dovuto cercare un altro, il che rende difficile la ricerca di un lavoro per i giovani.
Non ci sono multinazionali. La maggior parte delle imprese nella nostra città sono piccole e non hanno possibilità di espansione.

Quali sono le PRIORITÁ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Cambiare il governo, perchè non ha risolto i problemi della nostra economia con delle buone soluzioni.

Priorità 2

Ridurre le tasse, in modo che le persone di mezza età non debbano cercare un lavoro per soddisfare le proprie necessità. Così i giovani hanno più possibilità di trovare un lavoro.

Priorità 3

Ridurre il reddito dei politici e utilizzare questo denaro per avere un sistema migliore di sovvenzioni.

Priorità 4

Dare un sostegno economico alle imprese per la formazione di giovani.

Priorità 5

Condurre delle campagne per incoraggiare i giovani a formarsi in qualcosa che piace loro.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ **Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Il problema dell'inesperienza dei giovani.
Le ditte dovrebbero offrire corsi di preparazione per i giovani che vogliono lavorare, in modo che si possano formare e avere l'esperienza necessaria per lavorare in una ditta.

◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Organizzare nelle scuole delle conferenze per i giovani sull'importanza della preparazione nello svolgimento di una mansione.

◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Queste attività potrebbero essere realizzate da scuole, centri culturali, ONG...
Le scuole potrebbero trovare delle persone specializzate che possano tenere dei discorsi.

◆ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

Le ditte assumeranno i giovani perché questi avranno quasi la stessa esperienza delle persone di mezza età

L'inclusione sociale

**Scuola: Scuola superiore di scienze naturali e matematica
"Academic Boyan Petkanchin" - Haskovo, Bulgaria**

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

I problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale in Bulgaria sono:

- ▶ Diversità culturale, religiosa e linguistica;
- ▶ Handicap e problemi mentali;
- ▶ Tossicodipendenza.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

I problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella nostra città sono:

- ▶ Diversità culturale, religiosa e linguistica;
- ▶ Colore della pelle.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

L'esclusione sociale colpisce le persone che non possono prendere parte alla vita sociale a causa della discriminazione, dovuta a vari motivi. Quindi l'introduzione di leggi più severe contro il razzismo e la discriminazione di ogni tipo darà a tutti la possibilità di vivere con dignità senza sentirsi impotenti e lontani dalle istituzioni che prendono decisioni che li riguardano.

Priorità 2

Nonostante le differenze religiose e culturali ci deve essere data la possibilità di studiare e lavorare insieme. Il primo passo da compiere in tal senso è la chiusura di tutte le scuole basate su differenze culturali e religiose. Gli studenti di diversi gruppi etnici dovrebbero avere la possibilità di lavorare insieme, in questo modo aumentando la conoscenza reciproca.

Priorità 3

Dovrebbero essere creati in tutto il Paese dei centri gratuiti di formazione permanente per fornire un'istruzione e un orientamento a persone di qualsiasi cultura e religione, in modo da aiutare le comunità escluse a integrarsi meglio nella società.

Priorità 4

In tutte le scuole della Bulgaria vanno introdotti corsi aggiuntivi di tolleranza culturale e religiosa. Specialisti di altre culture dovrebbero avere la possibilità di essere presenti nelle scuole e promuovere la propria cultura.

Priorità 5

Persone diverse tra di loro a livello culturale e religioso dovrebbero avere la possibilità di partecipare a progetti e campagne comuni, nonché ad attività ricreative comuni.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

I Rom della Bulgaria non possono partecipare attivamente alla vita sociale a causa della povertà, della mancanza di istruzione e competenze e della discriminazione.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vorremmo contribuire all'apertura di un centro gratuito di formazione permanente per le famiglie Rom.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Siamo convinti che le autorità locali ci possano aiutare nella realizzazione del progetto.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

- ▶ I Rom avranno la possibilità di parlare apertamente dei loro problemi.
- ▶ Lavorando insieme a persone di etnia Rom conosceremo meglio la loro cultura, il loro stile di vita, ecc.
- ▶ Il loro livello di istruzione aumenterà.

INCLUSION OF ROMA PEOPLE

Romas are people just like us

SPECIFIC NEEDS:



Our idea is to show the non-Roma people that they should not be afraid of the Romas. That fear is caused by the ignorance of European citizens, because no one has ever tried to learn something about their culture and lifestyle. We will try to create some contacts between the two sides, but before that we will have to decrease the hostility. After all they must not be excluded, because they're people like us - they are just different and we should understand that.



TARGET GROUP:

With this project we are aiming to influence the youth and after that the older people. The young people are the part of the society which moves the world forward and can change the non-Roma people's attitude.

ACTIVITIES:

- Gather information about the Roma people's culture and lifestyle.
- Give lessons at different schools.
- Go to workshops.



INVOLVED:

- Students
- Teachers
- Citizens
- Schools

La disoccupazione giovanile

Scuola: I.T.C. Ginanni - Ravenna - Italia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÁ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

Dall'inizio della crisi economica che ha colpito l'Italia, più del 25% dei giovani sono senza lavoro. La percentuale è una media dei valori dell'Italia del Nord e del Sud. Nel Sud del Paese la situazione è addirittura peggiore, con quasi un 40% di giovani disoccupati. Nel Nord la situazione è leggermente meglio, ma 1 giovane su 5 è ancora alla ricerca di un lavoro. Va anche detto che molti giovani italiani non sono disposti a svolgere lavori particolarmente faticosi o sporchi. Per questo motivo molti stranieri stanno prendendo il loro posto nelle fabbriche e nelle fattorie. Inoltre molto spesso accade che le persone di una regione o di una città sono tanto legate al territorio che rifiutano di spostarsi per trovare un lavoro o iniziare una carriera altrove. D'altra parte, e questo vale soprattutto per i giovani del Suditalia, la mancanza di opportunità li spinge a trasferirsi al Nord per essere più ricchi. A tutto ciò si aggiunge il fatto che il nostro governo, per affrontare il problema dell'enorme debito pubblico, sta aumentando l'età pensionabile, e così facendo riduce le possibilità per un giovane di trovare lavoro. In linea di massima questa è la situazione nel nostro Paese.

Tra le misure che il governo dovrebbe intraprendere per lottare in maniera positiva contro questa situazione, ricordiamo le seguenti: la lotta al lavoro illegale, investire nell'istruzione e nella formazione dei giovani, la lotta all'immigrazione illegale.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

L'economia della nostra regione si basa sul turismo, e per questo molti giovani a Ravenna non hanno problemi a trovare lavori stagionali. Una fonte significativa di lavoro è rappresentata anche da Mirabilandia, un parco di divertimenti che ogni stagione offre migliaia di posti di lavoro. Quindi è facile comprendere che non è molto semplice trasformare questi lavori stagionali in lavori regolari e a tempo pieno. Ravenna dipende anche dal suo porto. E se si verificano dei problemi, come in questo momento, tutte le industrie e le ditte che dipendono da esso sono gravemente colpite, e lo stesso vale per l'occupazione. Un altro grave problema riguarda il dislocamento delle aziende, che preferiscono altri Paesi con una legislazione migliore in materia di lavoro e dove il costo della manodopera è più basso, tutto questo fa sì che esse guadagnino di più. Ciò causa ovviamente licenziamenti e peggiora il problema della disoccupazione giovanile.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

La lotta al lavoro illegale.

Priorità 2

In generale investire nell'istruzione e nella formazione dei giovani.

Priorità 3

Investire in corsi di formazione professionale gratuiti o sovvenzionati per formare i giovani.

Priorità 4

Allungare l'età dell'istruzione obbligatoria per migliorare le qualifiche dei giovani.

Priorità 5

Per la nostra città: trasformare alcune attività stagionali in attività regolari, a tempo pieno.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

- ◆ **Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Per il nostro gruppo sarebbe interessante affrontare il problema della formazione e dell'istruzione come soluzione possibile per la disoccupazione giovanile nell'immediato futuro. Un altro problema chiave è il divario tra la scuola e le imprese. Sarebbe interessante discutere su come ridurre questo divario, dando così ai giovani più possibilità di trovare un lavoro una volta terminati gli studi.

- ◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Raccogliere le idee e i progetti esistenti per analizzarli e chiedersi come metterli in pratica. Sarebbe particolarmente interessante affrontare questi argomenti con persone di altri Paesi, poiché "le pratiche migliori" all'estero potrebbero essere attuate anche in Italia.

- ◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Sicuramente la nostra scuola ci potrebbe aiutare nella realizzazione di questo progetto. Molti dei nostri insegnanti sarebbero lieti di darci dei consigli. Le istituzioni locali, ad esempio rappresentanti comunali per i giovani e per le pari opportunità e imprenditori locali, che ci potrebbero spiegare esattamente la situazione della disoccupazione giovanile e della disoccupazione nella nostra regione/ città e ci potrebbero dare suggerimenti per migliorare la situazione.

- ◆ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

La condivisione di informazioni è un obiettivo primario. Inoltre questo progetto ci darebbe visibilità a livello locale e ci consentirebbe di dare suggerimenti pratici alle nostre istituzioni locali (sindaco...) su come iniziare ad affrontare questo problema. Qualsiasi piccolo cambiamento rispetto alla situazione attuale è il benvenuto.



La povertà infantile

Scuola: Kereskedelmi-Vendéglátó és Idegenforgalmi Szakközép- és Szakiskola - Ungheria- Tatabánya

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

- ◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

Background storico

La maggior parte di questi problemi, come la povertà infantile, sono iniziati con la "Caduta del Muro di Berlino", con la fine del comunismo e l'avvento del capitalismo anche in Ungheria.

La privatizzazione delle aziende ha causato la disoccupazione e da allora molte persone sono senza lavoro, specialmente la popolazione zingara/Rom, priva di istruzione. Sfortunatamente i vari governi non sono riusciti a risolvere il problema.

Genitori irresponsabili all'interno della popolazione zingara/ Rom

Nascono molti bambini che non hanno delle condizioni di vita base e normali a casa. Specialmente nella parte Est del Paese i genitori sono colpiti dalla povertà e nella zona non c'è lavoro, tuttavia questi genitori hanno molti figli e vivono di sussidi. I genitori non hanno avuto un'istruzione e molti di loro sono analfabeti, per questo è difficile integrarli nella società e nel mercato del lavoro. Per loro non è naturale mandare i figli a scuola ed è troppo costoso fare avere loro un'istruzione superiore. Invece di andare a scuola e lavorare questi bambini rimangono nelle strade e molti di loro formano delle bande, per questo la delinquenza giovanile sta aumentando, nella nostra città è un fenomeno molto comune e la polizia non basta per risolvere il problema.

Il sistema inadeguato di distribuzione degli aiuti del governo e il sistema fiscale non aiutano le famiglie

Il sistema degli aiuti non è controllato bene dallo Stato

❖ **Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?**

In Ungheria ci sono 15.000-20.000 bambini che vivono in condizioni di estrema povertà e 200.000 bambini che vivono in condizioni di povertà relativa (FAO). Nella nostra città la situazione è leggermente meglio, poiché ci sono posti di lavoro anche per lavoratori semi-qualificati, ma ci sono comunque dei bambini che non si nutrono a sufficienza o che non hanno delle abitazioni adeguate. La delinquenza giovanile è un problema anche nella nostra città.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Una forma di sostegno controllato alle famiglie, in vari modi:

- ❖ sostegno finanziario per costruire case o affittare luoghi
- ❖ per la vita di tutti i giorni
- ❖ cibo e pasti gratuiti nelle scuole
- ❖ libri scolastici gratuiti
- ❖ vestiti
- ❖ non solo istruzione per i figli ma anche reintegrazione dei genitori.

Priorità 2

Alleviamento dell'onere fiscale per le famiglie.

Priorità 3

Creare nuovi posti di lavoro specialmente nelle zone svantaggiate.

Priorità 4

Attività pomeridiane all'interno di club insieme ad assistenti sociali

Priorità 5

Borse di studio per bambini zingari di talento e altri bambini poveri

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

❖ **Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Realizzare un progetto per la creazione di un club pomeridiano per i bambini poveri.

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

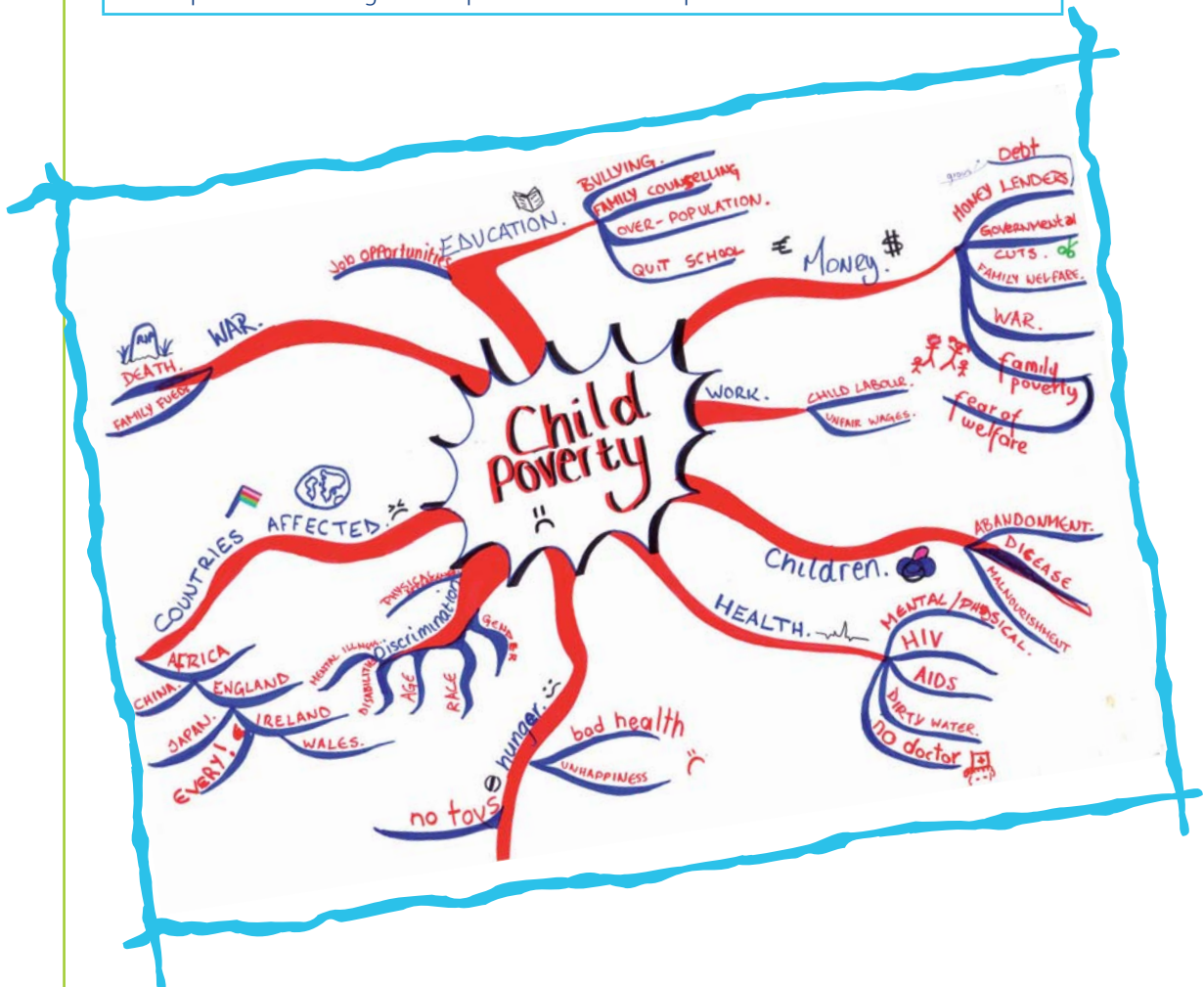
Noi, giovani, possiamo aiutare i bambini poveri a integrarsi. Possiamo dare loro e raccogliere per loro libri, vestiti, ecc.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

A nostro avviso il consiglio comunale ci dovrebbe aiutare a organizzare attività per i bambini poveri. La nostra idea riguarda la realizzazione di un luogo chiamato "Play'n'Study" (gioca e studia) dove i bambini possano studiare, fare nuove amicizie, fare colazione e pranzare e passare tutta la giornata, gratuitamente. I giovani possono apprendere abitudini di vita normali, comunicare e uscire dalla povertà. La realizzazione di questa idea richiede molto denaro ma alcune ditte possono aiutarci fornendo: pasti, insegnanti qualificati, libri di corso, giocattoli, vestiti, ecc... C'è bisogno anche di un altro gruppo che aiuti i genitori a trovare lavoro e a essere membri validi della società.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Speriamo che il governo possa utilizzare e sponsorizzare le nostre idee.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Polonia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÁ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

Nel nostro Paese c'è un alto tasso di disoccupazione giovanile, causato da:

- * mancanza di posti di lavoro in una data località;
- * rete insufficiente di contatti e di conoscenze che aiutano a trovare un lavoro;
- * tendenza dei datori di lavoro a non voler assumere persone senza esperienza professionale;
- * volontà insufficiente da parte dei giovani di cercare un lavoro poiché possono continuare a essere economicamente dipendenti dalle famiglie;
- * aspettative economiche troppo elevate.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Rzeszów è tra le due città con il tasso più basso di disoccupazione in Polonia, tuttavia il tasso di disoccupazione nella città è ancora troppo alto. Le cause sono simili a quelle che si riferiscono a tutto il Paese. Uno dei motivi è che nonostante i giovani abbiano un buon livello di istruzione, la loro esperienza e le loro qualifiche talvolta non soddisfano le aspettative dei datori di lavoro. La conoscenza e le competenze che i giovani hanno acquisito a scuola possono risultare insufficienti per alcuni lavori.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Utilizzo adeguato delle sovvenzioni dell'Unione Europea.

Priorità 2

Sgravi fiscali per i datori di lavoro che intendono creare nuovi posti di lavoro.

Priorità 3

Creare condizioni convenienti stimolando lo sviluppo di ditte e società nella regione.

Priorità 4

Limitare la burocrazia per chi vuole fondare una nuova ditta o società.

Priorità 5

Cooperare con imprenditori locali.

Priorità 6

Incoraggiare i laureati a fare domanda per un lavoro, non per avere sussidi per la disoccupazione.

Priorità 7

Facilitare la cooperazione tra il presidente, il governo, i consigli locali e varie organizzazioni di imprenditori.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ **Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Il nostro gruppo vorrebbe affrontare il problema della povertà giovanile causata dalla disoccupazione. Attualmente il problema sta diventando sempre più grave. I giovani che non hanno soldi o speranza di un futuro migliore rischiano maggiormente l'esclusione sociale. Inoltre spesso essi commettono reati, causando insicurezza nella società. Lo standard di vita dei giovani potrebbe peggiorare notevolmente nell'immediato futuro, quindi il governo dovrebbe cercare di cambiare la situazione.

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vorremmo fare delle richieste a varie istituzioni. Vorremmo anche presentare il nostro punto di vista sulla disoccupazione giovanile. Vorremmo incoraggiare i funzionari pubblici a sovvenzionare i giovani senza lavoro.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Pensiamo che il sostegno potrebbe venire da molte istituzioni locali che lavorano intorno a noi. I centri per il lavoro dovrebbero organizzare dei programmi di formazione e dei workshop per gli studenti. Inoltre è importante organizzare delle campagne pubblicitarie. I datori di lavoro dovrebbero rendersi conto che assumere i giovani è positivo e che ciò contribuisce a uno sviluppo nazionale equilibrato. Inoltre i giovani dovrebbero essere incoraggiati a iscriversi all'università e a seguire un percorso di istruzione superiore, con una laurea per loro sarà più facile trovare un lavoro.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

È importante parlare dei problemi dei giovani nel mondo di oggi. Possiamo capire che non dovremo essere depressi per la nostra condizione economica. Forse troveremo nuove idee e soluzioni per le nostre carriere future. Speriamo che il progetto abbia almeno qualche effetto sulle istituzioni della UE.



L'inclusione sociale

Scuola: Roiti, Ferrara

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

In Italia ci sono ancora molti problemi di inclusione sociale, specialmente per quanto riguarda gli immigrati, che spesso sono visti come persone che possono "rubare" posti di lavoro od opportunità di guadagnarsi da vivere. Questo sentimento probabilmente è stato peggiorato dalla crisi finanziaria globale che ha causato un aumento della disoccupazione. In generale l'Italia è stata caratterizzata tradizionalmente da una certa omogeneità culturale, favorita da una lingua e un credo religioso comuni, quindi forse qui è più difficile che in altri Paesi accettare persone che sono viste come diverse, non importa quale sia la ragione di tale diversità.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

A quanto abbiamo capito dopo aver letto alcuni studi sulla nostra città, le famiglie che sono più spesso vittima di povertà sono le famiglie composte solo da una persona (molto spesso anziani che vivono da soli) e famiglie in cui la coppia si è separata e solo uno dei genitori deve mantenere tutta la famiglia. Ci sono anche problemi di disoccupazione, che peggiorano quando il capofamiglia ha uno scarso livello di istruzione.

Quello che abbiamo scritto nella nostra prima risposta vale anche per la nostra piccola città, anche se le cose hanno iniziato a cambiare negli ultimi anni: oggi ci sono più immigrati che nel passato e quindi c'è anche una nuova generazione di bambini, nati e istruiti in Italia. Tuttavia, dalla nostra esperienza quotidiana, possiamo dire che i problemi legati all'inclusione sociale degli immigrati e dei giovani svantaggiati sono ancora percepiti come problemi urgenti.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Promuovere una migliore conoscenza dei principi base della nostra Costituzione, che dovrebbero ispirare l'atteggiamento del nostro governo nazionale e del nostro governo locale nelle questioni legate all'inclusione sociale.

Priorità 2

Mettere a punto progetti specifici per far sì che i giovani siano consapevoli del significato reale dell'inclusione sociale, specialmente con riferimento alla loro situazione locale e al tenore di vita dei giovani che si trovano in una situazione di povertà.

Priorità 3

Rendere i servizi sociali locali più accessibili a tutti.

Priorità 4

Promuovere una rete di associazioni per uno scambio di buone esperienze e di metodologie di lavoro.

Priorità 5

Dare informazioni dettagliate (anche in altre lingue) sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità specifiche offerte ai giovani, in particolare a quelli che fanno parte di gruppi di minoranza o svantaggiati, per quanto riguarda l'istruzione e i servizi sociali.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Vorremmo occuparci del problema dell'inclusione sociale dei disabili o dei giovani che fanno parte di minoranze etniche, tramite attività sportive.

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Sappiamo che nella nostra città ci sono già varie organizzazioni che cercano di raggiungere l'obiettivo dell'integrazione tramite lo sport, vorremmo partecipare a una delle seguenti attività:

- Organizzazione di partite (pallacanestro, calcetto...) in cui i giovani che hanno problemi di inclusione sociale (ad esempio disabili) possano giocare con i loro coetanei.
- Pensare a un'attività specifica (da svolgere in un laboratorio, utilizzando delle attrezzature tecniche...) in cui ogni persona possa dare un contributo personale alla creazione di un prodotto finale, indipendentemente dal fatto che le abilità siano diverse. L'unico obiettivo è cooperare e dare a tutti la sensazione che sia un'esperienza gratificante.
- Pensiamo che anche iniziative che abbiano a che fare con la musica possano essere un buon modo per raggiungere lo stesso obiettivo

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Le istituzioni locali e le ONG locali sarebbero i nostri interlocutori più naturali, ma anche la nostra scuola può fornire alcuni spazi necessari (ad esempio laboratori). Purtroppo pensiamo che la scuola non sarebbe in grado di fornirci fondi extra.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Dopo aver visto persone coinvolte in progetti come quelli citati sopra ci aspetteremmo un leggero e graduale cambiamento nelle persone coinvolte direttamente (una maggiore consapevolezza del significato dell'esclusione sociale e un atteggiamento più sicuro) e un cambiamento anche nel modo in cui vediamo le persone afflitte da qualsiasi tipo di problema, non più come un peso ma come una risorsa che ci aiuta a diventare cittadini migliori del nostro Paese. I problemi dovrebbero essere affrontati soprattutto con la tolleranza, la cooperazione e l'accettazione della diversità.



L'inclusione sociale

Scuola: ITC "Rosa Luxemburg", Bologna

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Attualmente l'Italia, come molti altri Paesi, si trova ad affrontare un problema importante: il numero dei disoccupati è in aumento, a causa della grave crisi economica che ha colpito il mondo negli ultimi anni e che sembra destinata a continuare.

La disoccupazione crea vari problemi correlati. I più ovvi riguardano il conseguente impoverimento della vita delle persone. Questo peggioramento delle condizioni sociali è caratterizzato da varie "sfumature" negative, che talvolta si traducono in depressione, esclusione sociale e solitudine. Quando la società non riesce ad aiutare chi paga il prezzo più alto in termini di qualità della vita ci possono essere tentativi disperati per trovare un modo per uscire da una situazione apparentemente senza speranza. Ci riferiamo all'aumento dei tassi di alcolismo, microcriminalità, violenza, intolleranza e aggressività, che spesso controbilanciano la depressione.

Tuttavia, per quanto riguarda l'Italia, la situazione varia a seconda delle diverse parti del Paese, e il problema colpisce più il Sud del Nord. Tuttavia, anche nel Nord, tradizionalmente più ricco, ci sono aree sempre più vaste che si stanno impoverendo, ciò causa fenomeni di intolleranza nei confronti delle persone che spesso diventano il "capro espiatorio": mendicanti, senzatetto, Rom, immigrati provenienti da Paesi in via di sviluppo, immigrati in generale, visti come pericolosi "outsider" che minacciano la stabilità e le tradizioni della gente del posto. Invece di cercare insieme soluzioni comuni per una crisi grave e drammatica, molte persone tendono a formare gruppi chiusi agli "altri", a quelli che "non sono del posto", in questo modo causando anche la propria autoesclusione.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Viviamo e studiamo a Bologna, nell'Italia del Nord. Anche se la nostra città spesso è stata considerata una città "ricca" a causa del suo alto standard di vita e del livello di benessere, di recente è diventata una delle città con il maggior numero di senzatetto. Per chi non ha mai visto la nostra città può essere utile sapere che il centro è caratterizzato da chilometri di portici dove fin dal Medioevo la gente trovava riparo dalle intemperie. Oggi per alcune persone le cose non sono cambiate, paradossalmente. Vicino a banche o in luoghi leggermente protetti dal vento, dalla pioggia o dalla neve, non è insolito vedere una o due persone, di solito uomini, avvolti in coperte, addormentati (!) e spesso ubriachi, sul marciapiede, accanto ai passanti. Poche persone li notano, come se fosse normale vederli. I senzatetto non chiedono niente. Sanno di essere invisibili e non possono sperare di dormire in un letto ogni notte, perché non hanno nemmeno quel minimo per pagare un pernottamento. Inoltre non c'è posto per tutti. Di solito i senzatetto sono persone disoccupate, e il loro numero sta aumentando. Alcuni di loro dormono persino alla stazione ferroviaria. E alcuni di loro sono persone che vanno al lavoro ogni giorno ma non hanno la possibilità di pagare un affitto o un mutuo. Al telegiornale hanno parlato del caso di una madre che dormiva in macchina con il suo bambino perché non aveva un posto dove andare. Nessuno sa quanti sono, talvolta queste persone si vergognano e non parlano ma spesso si affidano alla carità perfino per avere cibo e vestiti.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Tutti dovrebbero vivere una vita decente, a tutti dovrebbe essere data la possibilità di lavorare, avere un riparo e dignità sociale. Riteniamo che molti problemi sociali siano causati dalla mancanza di dignità, dovuta all'esclusione sociale e alla paura. Per questo motivo lo Stato dovrebbe considerare che il problema degli alloggi non riguarda solo i soggetti più deboli, che sono quelli che dovremmo sostenere di più, ma priva anche la nostra società del contributo prezioso di quei cittadini.

Priorità 2

L'alto tasso di disoccupazione nel nostro Paese è la causa principale dello sfruttamento delle persone. Le categorie maggiormente a rischio sono i giovani con uno scarso livello di istruzione, i bambini, che sono indifesi, e le persone di mezza età che sono state licenziate e non riescono a trovare un altro lavoro. Lo stato dovrebbe investire di più nell'istruzione, come modo per garantire un futuro ai giovani.

Priorità 3

Rendere i servizi sociali locali più accessibili a tutti.

Priorità 4

Promuovere una rete di associazioni per uno scambio di buone esperienze e di metodologie di lavoro.

Priorità 5

Dare informazioni dettagliate (anche in altre lingue) sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità specifiche offerte ai giovani, in particolare a quelli che fanno parte di gruppi di minoranza o svantaggiati, per quanto riguarda l'istruzione e i servizi sociali.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ **Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Vorremmo affrontare il problema dei senzatetto nella nostra zona.

◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Pensiamo che i problemi dovrebbero essere risolti a livello locale, dalle persone che conoscono la situazione reale. Ci dovrebbero essere più fondi per sostenere la cooperazione tra i cittadini e bisognerebbe dimenticare le ideologie che bloccano l'azione. I giovani dovrebbero essere informati di più, poiché spesso non sono consapevoli dei problemi sociali.

Il nostro gruppo vorrebbe utilizzare pubblicità, slogan, rapporti, interviste e fotografie per dare visibilità al problema dei senzatetto. Al giorno d'oggi la cultura della maggior parte delle persone si basa su immagini e su brevi comunicazioni scritte, vorremmo lavorare con quel tipo di linguaggio.

◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Le scuole, il settore pubblico e il settore privato dovrebbero promuovere attività, eventi informativi e meeting per informare le persone, soprattutto i giovani, e renderli consapevoli delle situazioni di ingiustizia che ci sono intorno a loro, dando loro occhi per vedere la situazione che li circonda, visto che la maggior parte dei nostri compagni e amici non sanno granché sul fenomeno dei senzatetto o sullo sfruttamento. I bambini dovrebbero sapere che il mondo non è una favola per molte persone. Troppe.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Innanzitutto vorremmo che i nostri compagni di scuola conoscessero i risultati non solo del nostro progetto ma anche di altri progetti significativi. In realtà pensiamo che siano tutti significativi. Non sapevamo della povertà in Europa, che tendiamo a considerare un continente ricco, perché è più facile immaginare un mondo senza problemi. Speriamo di avere la possibilità di condividere la nostra esperienza col maggior numero possibile di persone e di scambiare più idee ed esperienze in futuro. Vorremmo cooperare di più.



box to inform children about Poverty & money. by using games & plays (projects in schools)

for whom:
Primary Schools

Local or transnational level:

local



La disoccupazione giovanile

Scuola: Svezia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

In Svezia avevamo una legge che prevedeva agevolazioni per chi iniziava un percorso di apprendistato, ma la legge è stata abrogata, pensiamo che sia un peccato, perché essere apprendisti è un inizio perfetto per i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro, quindi vorremmo che il governo ripristinasse la legge.

Inoltre pensiamo che il processo di creazione di un'impresa andrebbe semplificato, in questo modo per i giovani sarebbe più semplice avviare un'impresa e quindi dare inizio alla propria vita lavorativa. Ora è molto difficile fondare un'impresa, e ciò scoraggia i giovani.

Un'altra possibilità è che il governo conceda premi o agevolazioni fiscali agli imprenditori che assumono giovani.

Un problema è rappresentato dal fatto che i datori di lavoro richiedono esperienza lavorativa, e quindi i giovani che escono direttamente dalla scuola o dall'università non hanno possibilità. Questo è un vero problema! Vorremmo che fosse meno costoso assumere i giovani, riducendo la pressione fiscale (oneri sociali). Non tutti possono studiare o andare all'università. Inoltre i giovani dovrebbero avere la possibilità di scegliere di lavorare oltre a studiare a scuola, in questo modo avrebbero esperienza lavorativa e contatti sul mercato, oltre a un'istruzione adatta alla vita lavorativa. Avrebbero una piccola retribuzione e imparerebbero che il lavoro fa guadagnare denaro. Oggi in Svezia non c'è questo sistema, ma stiamo progettando di introdurlo. Pensiamo che questo sistema ridurrà la disoccupazione giovanile.

La causa principale dei problemi nel nostro Paese è il fatto che al momento non ci sono posti di lavoro disponibili. Le ditte vogliono assumere solo persone con esperienza e con un buon livello di istruzione, e non tutti i giovani hanno avuto una buona istruzione dopo la scuola, alcuni giovani non hanno avuto una buona istruzione e invece di cercare lavoro la gente fa affidamento sulle indennità per la disoccupazione, e per questo non vede il problema. I risultati della scuola non sono buoni.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Viviamo a Stoccolma, la città più grande della Svezia, e qui il problema principale è che ci sono tanti studenti che vogliono guadagnare qualcosa durante la scuola o dopo la scuola, prima dell'università. A Stoccolma ci sono più posti di lavoro ma ci sono anche più persone, troppe. Inoltre ci sono gli stessi problemi che si riscontrano nel resto del Paese, istruzione e i risultati della scuola.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Nel nostro gruppo vorremmo affrontare il problema dell'occupazione, discutere sui motivi per cui al giorno d'oggi non ci sono abbastanza posti di lavoro e su cosa possiamo fare per crearne di più, e vorremmo parlarne con gli studenti degli altri Paesi.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Itis Blaise Pascal Cesena (Fc)

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

L'Italia si trova in una terribile crisi economica, l'economia del Paese è stagnante. I giovani non riescono a trovare lavoro nemmeno dopo avere studiato per molti anni. La percentuale di disoccupazione giovanile è molto alta in tutto il Paese, ma al Sud è ancora più alta. 2 milioni di giovani rientrano nella cosiddetta categoria NEET, né istruzione, né lavoro, né formazione. Le rette universitarie sono così alte che molti studenti non possono neppure permettersi di andare all'università, infatti in Italia il numero di laureati è inferiore rispetto agli altri Paesi. Inoltre in Italia le vecchie generazioni detengono troppo potere, continuano a lavorare fino ai 60- 65 anni e ciò non consente ai giovani di entrare nel mondo della produttività.

Le implicazioni di tale atteggiamento sono molto profonde, poiché i giovani non possono portare le loro nuove idee e competenze nell'ambiente in cui lavorano. Inoltre la disoccupazione ha costretto molti italiani a rivolgersi ai genitori per avere un sostegno economico, e questo molto spesso fa posticipare decisioni importanti nella vita, come il matrimonio o i figli. Oggi per i giovani è molto difficile pensare al futuro, sono terribilmente preoccupati per il presente.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Sebbene la situazione a livello locale sia meglio di quella a livello nazionale, il problema della disoccupazione giovanile è estremamente diffuso anche nella nostra città.

Cesena è una bella città di circa 100.000 abitanti e offre un tenore di vita decente a quasi tutti i cittadini. Tuttavia il comune deve affrontare e cercare di risolvere il problema dei giovani che hanno difficoltà a trovare un lavoro, e ha già messo da parte dei fondi per dare un sostegno finanziario ai giovani, per evitare che vivano in una situazione stagnante. Il nostro governo locale è consapevole del fatto che in Italia lo stato assistenziale per i giovani è a un livello basso rispetto agli altri Paesi europei, e per questo sta cercando di aumentare i buoni, le borse di studio e i sussidi per la disoccupazione, per aiutare i giovani a trovare un lavoro decente che consenta loro di condurre una vita dignitosa e indipendente.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Dare fiducia ai giovani e farli entrare nel mondo della produttività.

Priorità 2

Stimolare l'innovazione, lo sviluppo e la ricerca in tutti i campi per dare vita a nuove idee e creare nuovi posti di lavoro.

Priorità 3

Promuovere la formazione nelle aziende e un periodo di pratica professionale subito dopo la scuola superiore e la laurea.

Priorità 4

Evitare che i giovani sprechino energie, perdano i loro sogni e diventino vulnerabili.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Formazione in azienda sia durante che dopo la scuola superiore.
In che modo la ricerca può creare nuovi posti di lavoro.

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

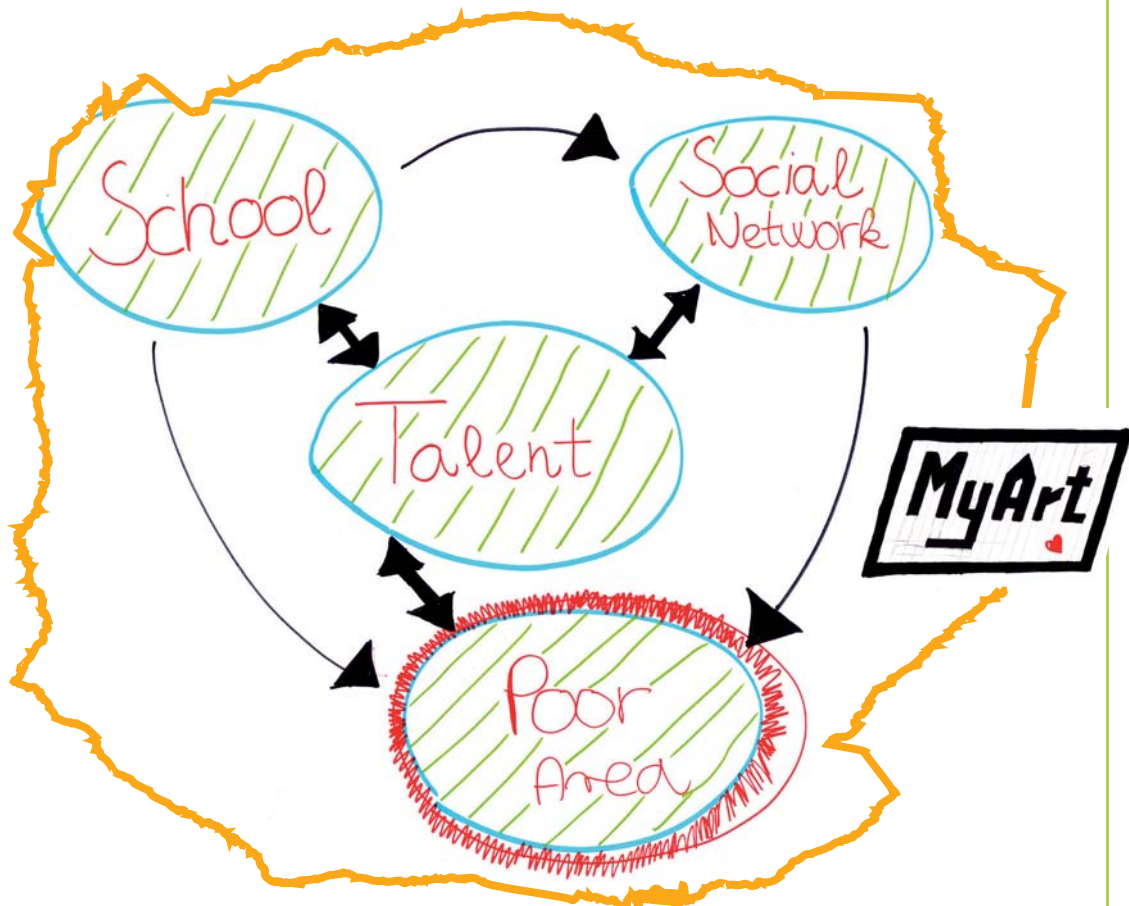
Parlare con giovani di altri Paesi può contribuire notevolmente a migliorare la comprensione della situazione in tutta Europa, lo scambio di idee e di informazioni ci può aiutare a tornare alla nostra realtà e a fare qualcosa di concreto per migliorarla. Dobbiamo lavorare duramente per diventare persone più qualificate e per essere in grado di affrontare la nostra situazione quotidiana.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

La nostra scuola ci sta già aiutando contribuendo alla nostra istruzione, le istituzioni locali stanno stanziando fondi extra, anche le banche locali e le imprese possono dare un sostegno economico.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Le proposte venute fuori nel meeting di Bologna possono essere estese a tutti i Paesi europei e offrire strumenti utili per i governi nazionali e locali per affrontare la crisi economica e per le misure di austerità, in modo da migliorare lo stato assistenziale per i giovani. Speriamo di poter riconquistare il nostro futuro.



La povertà infantile

Scuola: Belgio

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

- ❖ Il 16,9% di tutti i bambini e i giovani in Belgio è maggiore rischio di povertà, vive in famiglie in cui il reddito è al di sotto della soglia di povertà.
- ❖ Il 14,8% delle famiglie povere con bambini di un'età inferiore ai 6 anni non si può permettere ogni due giorni un pasto con carne, pollo o pesce.
- ❖ Il 44% dei bambini che vivono in situazioni di povertà (in Belgio) di un'età compresa tra i 0 e i 6 anni vive in un edificio che non si può riscaldare a sufficienza per motivi economici.
- ❖ Il 25% di loro vive in una casa con filtrazioni dal tetto, umidità, pavimenti marci o finestre marce.
- ❖ Il 70% dei bambini poveri (sotto i 18 anni) vive in una famiglia che non si può permettere una settimana di vacanza all'estero ogni anno.
- ❖ La possibilità di finire in programmi di istruzione speciale è 5 o 6 volte maggiore per i bambini poveri che per i bambini belgi in generale.
- ❖ Il 21% dei bambini che vivono in una famiglia con un reddito al di sotto della soglia di povertà ha ritardi a scuola.

Conclusione: nel nostro Paese ci sono molti problemi legati alla povertà infantile, ma ci sono anche molte iniziative per offrire un aiuto.

Il problema è che queste iniziative non sono conosciute e che ci sono barriere insormontabili per molte famiglie.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Il problema principale è la mancanza di informazioni. Nella nostra città non ci sono molte informazioni sulla povertà infantile. La nostra città ha bisogno di un'analisi della povertà e della povertà infantile. La maggior parte dei problemi sono gli stessi che si riscontrano a livello nazionale.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Migliorare il tenore di vita dei bambini e dei giovani che vivono in povertà.

- ▶ Aumentare lo stipendio minimo (attualmente = € 1399) se hanno un lavoro o i sussidi (attualmente = € 740,32 per una persona ma solo € 987,04 per una persona con figli) se non hanno un lavoro, in modo che possano vivere a un livello più alto della soglia di povertà (nel nostro Paese = € 899). In Belgio la maggior parte dei genitori dei bambini poveri ha un lavoro (più della metà dei genitori) e di questi 1 genitore su 7 lavora il più possibile (in modo che il reddito minimo aumenti).
- ▶ La mediazione per i debiti deve diventare una priorità perché in molti casi i debiti portano via la maggior parte dello stipendio.
- ▶ Ci dovrebbe essere una diversificazione degli assegni familiari, a seconda del reddito dei genitori.

Priorità 2

Garantire il diritto di avere una vita familiare

- ▶ Investire in strutture locali e per i bambini con volontari e professionisti (ad esempio: parchi giochi con assistenza), in case per i giovani e in negozi/punti educativi dove i genitori sono supportati e guidati in maniera attiva, in modo che possano seguire bene i figli.
- ▶ Più sostegno per le famiglie povere, in modo che possano dare un'istruzione ai figli.
- ▶ Non togliere mai completamente il diritto di vedere i figli tranne che nei casi di abuso.
- ▶ Più sostegno per le famiglie monoparentali, in modo che possano dare un'istruzione ai figli.
- ▶ Affrontare con maggiore urgenza i problemi comportamentali e dell'istruzione.
- ▶ Investire in centri di crisi dove i genitori e i figli possano stare insieme.

Priorità 3

Diritto per tutti i bambini poveri di partecipare a tutti gli ambiti della vita sociale

▶ **Istruzione**

- ✗ Istruzione gratuita fino ai 14 anni (=primi due anni della scuola secondaria)
- ✗ Fissare un tetto massimo di spesa per i testi scolastici e per le gite obbligatorie.
- ✗ Assegnazione automatica di borse di studio alle famiglie povere (a seconda del reddito)
- ✗ Inserire i bambini in un sistema globale di istruzione, per evitare un'alta/una bassa concentrazione di bambini poveri in alcune scuole e per stimolare i contatti tra i due mondi.
- ✗ Dare valore all'istruzione tecnica, professionale e specializzata.
- ✗ Abbassare l'età scolare obbligatoria ai 5 anni.
- ✗ Informare di più sull'importanza dell'asilo.

▶ **Tempo libero**

- ✗ Possibilità ricreative (strutture) accessibili e (quasi) gratuite per i bambini poveri
- ✗ Introduzione di un sistema di sconti che non sia stigmatizzante.

▶ **Assistenza sanitaria**

- ✗ Introduzione di un sistema di sconti che non sia stigmatizzante.
- ✗ Favorire il sistema di emergenza (assistenza medica urgente)./ POSSIBILITÀ DI AVERE ASSISTENZA MEDICA URGENTE per tutti, senza differenze tra le persone.
- ✗ Un trattamento equivalente per le persone povere

▶ **Servizi nido**

- ✗ Estendere gli orari di apertura dei servizi nido
- ✗ Formazione obbligatoria per lo staff dei servizi nido sulla povertà e su come le persone povere vivono l'esperienza del servizio nido.
- ✗ Stimolare il coinvolgimento dei genitori poveri nelle attività dell'asilo nido.
- ✗ Un servizio nido di qualità per tutti.
- ✗ Regole di priorità per i bambini poveri.

Priorità 4

Aumentare la conoscenza e la comprensione da parte di tutta la comunità e in particolare da parte delle persone che si occupano dei bambini e dei giovani: chi ha potere decisionale, gli educatori, gli insegnanti...

- ▶ Investire nelle immagini giuste che rappresentano le persone povere, a livello di mass media, ad esempio: VRT (= società nazionale di telecomunicazioni).
- ▶ Sostenere la creazione di un pacchetto educativo sulla povertà e presentarlo ai giornalisti.
- ▶ Un sostegno strutturale dell'istruzione per quanto riguarda il mondo delle persone povere.
- ▶ Sostegno da parte di organizzazioni, imprese e servizi per utilizzare esperti nell'ambito della povertà.

Priorità 5

Alloggi:

- ▶ Alloggi adeguati, che devono essere forniti ovunque/ di più
- ▶ L'affitto deve essere più basso, perché una buona parte del reddito viene spesa per l'affitto.
- ▶ Un numero minimo di alloggi sociali per ogni regione, a seconda del numero di persone del luogo che vivono in una situazione di povertà.
- ▶ Più centri di crisi per i minori (per dare un alloggio ai minori per qualche tempo, finché non potranno vivere da soli/ andare a casa/ andare da una famiglia adottiva)
- ▶ Case più adeguate per i giovani (minori) che vogliono vivere da soli perché la loro situazione familiare non è vivibile + consulenza per loro (in modo che imparino a vivere da soli)
- ▶ Fornire un minimo di energia (fonti energetiche): gas, elettricità e acqua.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

La mancanza di conoscenza e di comprensione da parte di tutta la comunità (a tutti i diversi livelli) e specialmente da parte delle persone che lavorano con i bambini e i giovani: chi ha potere decisionale, gli educatori, gli insegnanti, il governo, gli animatori giovanili....

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vogliamo creare una specie di modulo delle lezioni/ curriculum che contenga informazioni, lezioni, istruzioni ... = una scatola di attività sulla povertà. Tre (o 6) diversi moduli: per l'asilo, la scuola primaria, la scuola secondaria (con le quattro possibili scelte: scuola secondaria tecnica, professionale, speciale e base)

Le scuole possono utilizzare questa scatola per informare i bambini, ad esempio sul valore del denaro / sulle differenze tra i due mondi/ sulle differenze culturali...

La scatola conterrebbe nomi di organizzazioni nella regione, specificando se sono disposte a ricevere gruppi. Le organizzazioni possono fornire un aiuto o dare informazioni.

✦ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Le istituzioni locali, le ONG locali e le organizzazioni non-profit locali ci possono aiutare con il contenuto della scatola e dando la disponibilità a ricevere (piccoli) gruppi.

Anche le scuole ci possono aiutare con il contenuto della scatola, ad esempio per quanto riguarda la difficoltà delle istruzioni.

E forse le istituzioni locali ci aiuteranno con i loro contatti, fornendo nomi di organizzazioni e ovviamente fondi.

✦ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Speriamo che le scuole inizino a pensare alla povertà (leggendo/ vedendo il nostro progetto) e a fare qualcosa per combatterla. E speriamo che alcune scuole utilizzino il nostro progetto nel loro programma.

L'inclusione sociale

Scuola: Danimarca

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

La delegazione danese è concorde nel sostenere che i tre problemi principali collegati all'inclusione sociale in Danimarca sono: 1. Povertà 2. Immigrazione 3. Collegamento al mercato del lavoro.

1. La definizione di povertà in Danimarca è vivere con meno di 1.000 euro netti al mese. Con questa somma può essere difficile permettersi il dentista, l'assicurazione e partecipare ai compleanni, tutto questo può portare all'isolamento sociale.
2. Gli immigrati sono uno dei gruppi che sono parzialmente esclusi dalla società danese. Il processo di integrazione è problematico: la gente danese non è abbastanza motivata per l'integrazione e d'altra parte talvolta gli immigrati non si integrano bene. Pertanto abbiamo molti immigrati senza un lavoro o senza istruzione.
3. Il mercato del lavoro danese è caratterizzato da un'equa distribuzione di qualifiche e da un alto livello di partecipazione al mercato sia per gli uomini che per le donne. Un alto livello di redistribuzione fiscale garantisce un sistema base di previdenza sociale, un marker sociale del modello danese di "flexicurity". Quindi la disoccupazione può portare soprattutto all'emarginazione sociale.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

La circoscrizione comunale di Aalborg ha una politica per l'infanzia e per i giovani che garantisce una continuità per tutto il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza. Tuttavia possiamo identificare le seguenti tendenze:

1. Sfide per bambini con uno sviluppo personale e sociale.
2. Bambini e adolescenti con bisogni speciali.
3. Talvolta i piccoli gruppi possono essere vittima della maggioranza a causa del sarcasmo tipico del senso dell'umorismo danese.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Una dichiarazione nazionale che confermi l'esistenza della povertà in Danimarca e una formulazione di un modo adeguato per misurarne l'entità.

Priorità 2

Un'amministrazione ad Aalborg che si concentri sul passaggio dall'infanzia alla giovinezza.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Riteniamo che l'integrazione sia un problema enorme in Danimarca.

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

1. Concentrarsi su storie positive di integrazione.
2. Promuovere la partecipazione politica di gruppi di minoranza.
3. Insegnare arabo nelle scuole, sia nelle scuole primarie che in quelle superiori.
4. Insegnamento obbligatorio di altre religioni diverse dal cristianesimo e cambiare il nome della materia, da "cristianesimo" a "religione".

✦ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

La nostra scuola, i mass media locali, le sezioni locali dei partiti politici e contatti con il Ministro dell'Istruzione.

✦ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Speriamo che una maggiore sensibilizzazione grazie all'iniziativa locale possa colmare il divario tra la maggioranza danese e le minoranze etniche.

La povertà infantile

Scuola: Ferrari, Modena

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

Dietro alla sempre maggiore interconnessione promessa dalla globalizzazione ci sono decisioni, politiche e pratiche globali, che solitamente sono influenzate, guidate o formulate dai ricchi e i potenti. Questi ultimi possono essere leader di Paesi ricchi o altri attori globali, come società multinazionali, istituzioni e persone influenti. Di fronte a questa enorme influenza esterna i governi delle nazioni povere e la loro gente spesso sono impotenti. Di conseguenza, nel contesto globale, pochi si arricchiscono mentre la maggioranza combatte per sopravvivere.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

In Italia i problemi sociali sono sempre stati più evidenti in alcune zone del Sud del Paese, in particolare in alcuni gruppi di persone estremamente differenziati. Il paradosso, non solo in Italia, è che la povertà non incoraggia a partecipare al mondo della formazione e dell'occupazione.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Istruire la popolazione sull'inclusione sociale e aumentare le adozioni di bambini per evitare il drammatico fenomeno di sradicamento dal loro Paese d'origine.

Priorità 2

Fornendo ai cittadini qualifiche migliori e più facilmente utilizzabili si contribuisce sempre e immediatamente a migliorare gli indicatori economici (ad es. maggiore produttività, minor tasso di disoccupazione, ecc.) nonché gli indicatori sociali (abilità dei cittadini nel richiedere i diritti connessi alla cittadinanza).

Priorità 3

C'è bisogno di un reindirizzamento verso un approccio che miri a fornire incentivi di formazione. In altre parole se vogliamo riuscire a ottenere l'integrazione sociale e l'inclusione nell'occupazione per i gruppi interessati, sarà necessaria una supervisione delle categorie più vulnerabili di persone coinvolte, per evitare che esse perdano il contatto con i mercati del lavoro e finiscano nell'inattività.

Priorità 4

C'è bisogno di una maggiore equità dei programmi di formazione per adulti e dei programmi di istruzione, ed è necessario che essi includano un numero maggiore di partecipanti.

Priorità 5

Necessità di garantire un'alta qualità costante nei programmi di formazione per adulti e nei programmi di istruzione, è inoltre necessario creare sistemi per il riconoscimento e la convalida di qualifiche ed esperienze professionali e investire nell'istruzione e nella formazione di adulti e immigrati più anziani.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

L'istruzione e la formazione dovrebbero essere il motore dello sviluppo e del benessere sociale in Europa, la ricerca e l'innovazione sono i pilastri della nuova società basata sulla conoscenza, ad essi si aggiunge il nuovo pilastro della dimensione sociale e della responsabilità sociale a tutti i livelli di istruzione.

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Oltre a queste idee, il principio di convergenza, in base al quale le politiche universitarie devono essere in armonia le une con le altre: più autonomia per le università; richiedere sistemi di valutazione, fonti maggiori e più diversificate di finanziamenti alle università, una gestione più trasparente dell'università; una maggiore mobilità degli studenti e dei docenti, un sistema più equo e una maggiore apertura delle università alla società.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

- ❖ Richiedere sistemi di valutazione;
- ❖ Fonti più diversificate di finanziamenti alle università;
- ❖ Un maggiore mobilità degli studenti e dei docenti;
- ❖ Un sistema più equo e una maggiore apertura delle università alla società;
- ❖ Riforme più intelligenti, per aiutare e incoraggiare lo studente nella sua formazione.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Ci aspettiamo un cambiamento nello sviluppo economico e sociale della popolazione meno abbiente, poiché le nostre idee riguardano i giovani, a partire dai bambini che un giorno saranno il futuro dell'Italia.



L'inclusione sociale

Scuola: Giordani, Parma

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Con riferimento alla Relazione Congiunta sulla Protezione Sociale e sull'Inclusione Sociale 2009, in Italia le priorità per quanto concerne l'inclusione sociale riguardano i senzatetto e le persone che vivono in condizioni di estrema povertà, famiglie in condizioni difficili, la povertà infantile, immigrati, Rom e Sinti e il divario di genere.

L'**incidenza della povertà** è concentrata in maniera preponderante nel Sud, il fenomeno colpisce soprattutto le famiglie numerose, donne o uomini con **un basso livello di istruzione**. In generale **le donne sono a maggior rischio** di povertà. Sebbene il livello di istruzione sia fondamentale, la percentuale di abbandoni scolastici è ancora alta e notevolmente al di sopra della media dell'UE, con un forte divario di genere.

La politica dell'inclusione sociale si basa soprattutto su un approccio che sottolinea il ruolo della crescita economica come strumento per ridurre la povertà, ma pensiamo che ciò non basti e che **l'istruzione dovrebbe essere la questione più importante**.

A proposito degli immigrati, i Rom e i Sinti, la Struttura di Riferimento Strategica Nazionale dà la priorità all'insegnamento dell'Italiano, all'accesso a una forma regolare di occupazione e agli alloggi. Per quanto riguarda le minoranze etniche, in particolare i Rom e i Sinti, le politiche dovrebbero aiutare a valutare meglio la situazione socio-demografica ed economica e a migliorare i servizi per questi gruppi etnici (ad es. istruzione, formazione professionale, occupazione, servizi sanitari e sociali).

Pertanto la relazione sottolinea il fatto che non sono stati fissati obiettivi né indicatori per la maggior parte delle misure e delle priorità contenute nella bozza della Relazione e che la prospettiva di genere non è studiata bene (i programmi come le forme di sostegno a donne immigrate sono spariti nella bozza del documento 2008-2010), nonostante tutti i relativi indicatori per l'Italia continuino a rilevare un notevole divario di genere per quanto riguarda la povertà e le condizioni di vita.

La Relazione sottolinea anche la necessità di migliorare il coordinamento tra le politiche, e introdurre un metodo aperto di coordinamento tra le autorità nazionali, regionali e locali, attraverso un'agenzia permanente.

✦ **Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?**

Dall'intervista con la signora Emma Pincella, Responsabile dei servizi di Inclusione Sociale del Comune di Parma, è chiaro che i problemi principali della nostra zona riguardano questioni legate all'immigrazione.

Il Rapporto Provinciale 2009 sottolinea che nel gennaio 2009 gli stranieri hanno rappresentato il 10% della popolazione della provincia di Parma, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente, l'aumento più alto nella storia di Parma.

Inoltre nel 2008 per la prima volta **le donne in arrivo sono più numerose degli uomini**, in parte poiché c'è stato un processo di riunificazione con gli immigrati uomini residenti di famiglie che si erano precedentemente formate, in parte poiché c'è stato un aumento nel numero di singole donne immigrate provenienti da Paesi dell'Europa dell'Est.

Da un'analisi basata sull'età, abbiamo riscontrato che la maggior parte degli immigrati rientra nella fascia d'età centrale, con un numero esiguo di anziani (1,7%), in questo modo contribuendo non solo al ringiovanimento della popolazione totale ma anche al sistema nazionale di previdenza sociale, soprattutto per quanto riguarda gli anziani, un contributo che diventa sempre più rilevante col tempo e che rischia di non essere adeguatamente riconosciuto perché altri aspetti sembrano essere enfatizzati dai mass media.

Il 1 gennaio 2009 nel nostro territorio erano presenti 137 nazionalità diverse. Le comunità più numerose venivano dall'Albania, dalla Moldavia e dalla Romania, diversamente dal decennio scorso che era caratterizzato da una predominanza di immigrati del Nord Africa.

Il **numero sempre maggiore di studenti stranieri** nelle nostre scuole conferma la tendenza in crescita in tutta l'Emilia Romagna. La distribuzione degli studenti stranieri coinvolge tutti i livelli del sistema locale di istruzione. Gli studenti stranieri rappresentano il 10,4% di tutti gli studenti della scuola superiore. **La percentuale più alta si trova nelle scuole professionali**, come la nostra, con un aumento costante per quanto riguarda gli istituti tecnici.

La carriera scolastica degli studenti stranieri delle scuole primarie e secondarie è caratterizzata da un maggiore ritardo rispetto ai compagni italiani, mentre il numero di studenti stranieri nell'Università di Parma è in crescita costante.

I problemi principali di inclusione dei residenti immigrati riguardano gli alloggi, tuttora mancano infatti strutture adeguate di prima accoglienza/infrastrutture di emergenza; l'inclusione di donne immigrate e minori in difficoltà (nel 61,8% degli appartamenti per le donne in condizioni sociali difficili vivono donne immigrate, mentre gli stranieri rappresentano il 23% dei minori nei centri di accoglienza diurna); la salute e un accesso regolare alle strutture socio-sanitarie (la popolazione immigrata si reca spesso al

pronto soccorso, il ricorso all'aborto è particolarmente frequente tra le donne straniere, il 62,29% del totale); un lavoro permanente e una formazione tecnica e infine la tutela dei minori.

Nonostante ciò, è da sottolineare che la povertà non è una prerogativa degli immigrati stranieri ma un fenomeno che è strettamente connesso alle condizioni socio-culturali.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

La politica dell'inclusione sociale si basa soprattutto su un approccio che sottolinea il ruolo della crescita economica come strumento per ridurre la povertà, ma pensiamo che ciò non basti e che **l'istruzione dovrebbe essere la questione più importante.**

Priorità 2

Per quanto riguarda gli immigrati e le minoranze etniche, in particolare i Rom e i Sinti, le politiche dovrebbero aiutare a valutare meglio la situazione socio-demografica ed economica e a migliorare i servizi per questi gruppi etnici (ad es. istruzione, formazione professionale, occupazione, servizi sanitari e sociali) e anche a **promuovere le buone prassi contro la discriminazione** e campagne **per porre fine ai pregiudizi e agli stereotipi** sui Rom.

Priorità 3

Le **prospettive di genere** non vengono studiate bene: si fa riferimento alla partecipazione al mercato del lavoro e all'abilità di conciliare lavoro e vita in famiglia, ma i programmi come le forme di sostegno a donne immigrate sono spariti nella bozza del documento 2008-2010, nonostante tutti i relativi indicatori per l'Italia continuino a rilevare un notevole divario di genere per quanto riguarda la povertà e le condizioni di vita.

Priorità 4

Per avere successo, è necessario migliorare **il coordinamento tra le politiche**, e introdurre un metodo aperto di coordinamento tra le autorità nazionali, regionali e locali, attraverso un'agenzia permanente.

Priorità 5

La scuola è lo strumento principale dell'inclusione sociale, quindi il sistema educativo dovrebbe essere di importanza primaria in ogni attività volta a migliorare la comprensione del nostro contesto sociale.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Vorremmo discutere due tematiche.

La prima riguarda l'inclusione delle minoranze etniche, ossia i Rom e i Sinti, e il **superamento di pregiudizi e stereotipi**.

La seconda riguarda i problemi di **inclusione degli studenti stranieri**, un tema che è particolarmente sentito nella nostra scuola, dato il gran numero di studenti non Italiani, provenienti da 49 Paesi diversi. Discuteremo il problema da due punti di vista: **l'accoglienza e il successo scolastico e il divario di genere**.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Per quanto riguarda la prima problematica, le minoranze etniche, intendiamo attuare un progetto per conoscere la loro realtà, in base all'idea secondo cui sapere è il primo passo per capire. Il progetto sarebbe diviso nelle seguenti fasi: produrre un video con un'intervista a famiglie Sinti coinvolte in un progetto di integrazione nell'area della nostra città; rimanere in contatto con il responsabile del campo dei Sinti/ dei Rom a Parma nei mesi seguenti per realizzare un meeting pubblico il 27 gennaio 2011, per ricordare la persecuzione e lo sterminio degli zingari in Europa.

Per quanto concerne l'integrazione degli studenti stranieri, uno dei progetti si basa sull'idea di usare studenti stranieri integrati come mediatori culturali per i nuovi studenti, un'idea che va al di là del concetto tradizionale di istruzione tra compagni, per superare il loro senso iniziale di alienazione, la cui rimozione è fondamentale per il successo scolastico. Un'altra idea è quella di basarsi su attività non linguistiche, come il coro scolastico, il club sportivo, il gruppo di danza etnica, che rafforzano le relazioni sociali nonostante i problemi linguistici. Un altro progetto, dal titolo "Molte storie, una storia: elementi di antropologia culturale" riguarda l'attività programmata per gli studenti che non frequentano l'ora di Religione. Lo scopo è di concentrarsi sugli archetipi comuni alla maggior parte delle culture del mondo, facendo riferimento al folklore e alla produzione artistica. Sarebbe auspicabile il coinvolgimento attivo di famiglie immigrate.

Infine vogliamo sottolineare il problema del divario di genere organizzando un'iniziativa specifica per la prossima Festa della Donna, con brevi lezioni sul ruolo della donna in culture diverse, tenute da alcune ragazze straniere della nostra scuola. Questa attività fa parte di un progetto più ampio iniziato due anni fa con la realizzazione di un video sulla violenza contro le donne.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Per quanto riguarda il primo punto, Ips P. Giordani, il comune di Parma e le ONG locali incluse nel Forum delle Associazioni di Parma, che contribuiranno fornendo documenti, contatti e consentendo l'utilizzo gratuito di teatri pubblici.

Per quanto riguarda il secondo e il terzo punto, il nostro progetto si baserà principalmente sulle risorse interne della nostra scuola, ossia l'esperienza e le competenze specifiche degli insegnanti e degli studenti.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Rendere i nostri studenti più consapevoli delle differenze culturali, in questo mondo andando contro le idee stereotipate sugli stranieri. Sfruttare il background culturale e le esperienze dei nostri studenti stranieri come strumento per facilitare l'inclusione dei nuovi studenti, soprattutto delle ragazze.

TEENAGER CLUB!

European
youth

meeting
2010

SPECIFIC NEEDS TO ANSWER: Make teenagers from different cultures meet and create relationships.



TARGET GROUP: Teenagers in the age of 13 to 20

ACTIVITIES: Club with activities like: sports, cooking, craft, etc...



In some of these activities we want to compare the different cultures.

WHO IS INVOLVED: Teenagers, trainers, volunteers (from different cultures), famous people (if possible).

L'inclusione sociale

Scuola: Matteucci, Forlì

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

- ▶ Disoccupazione
- ▶ Povertà (più famiglie hanno raggiunto il limite della povertà)
- ▶ Integrazione degli immigrati

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

- ▶ Disoccupazione (alcune ditte stanno chiudendo)
- ▶ Povertà
- ▶ Integrazione degli immigrati (raggruppati in alcune aree)
- ▶ Integrazione degli immigrati a scuola

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Sostegno economico alle ditte.

Priorità 2

Sostegno economico alle persone povere.

Priorità 3

Sostegno economico alle scuole per aiutare i giovani di altri Paesi a integrarsi (corsi di lingue per stranieri...)

Priorità 4

Sensibilizzare le persone, soprattutto a scuola e tramite la scuola, sulle differenze culturali e religiose.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

L'esclusione sociale di giovani stranieri vulnerabili a scuola.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Produzione di materiale adattato a livello linguistico (saggi, racconti brevi, articoli... su argomenti di interesse per i giovani) che può essere discusso all'interno di piccoli gruppi multiculturali e/o rappresentato in classe.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Scuola (spazi, fotocopie, connessione a Internet, materiale di lettura, estensione degli orari di apertura oltre gli orari scolastici...)
Istituzioni locali (fondi extra, materiali, spazi...)
ONG locali (contatti, materiale multilingue e informazioni...)

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Far sì che i giovani siano consapevoli del problema dell'inclusione sociale dei giovani vulnerabili e che siano più aperti alle differenze culturali ed etniche.
Far sì che i giovani provenienti da Paesi stranieri si sentano accettati dai loro compagni a scuola. Renderli più sicuri di sé e più coinvolti in attività di integrazione.

La povertà infantile

Scuola: Liceum Ogólnokształcące nr XVII im Agnieszki Osieckiej, Wrocław, Lower Silesia, Polonia

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

Malnutrizione, famiglie divise, genitori troppo impegnati che non hanno tempo di parlare con i figli o di passare tempo con loro, genitori alcolizzati.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Bande di teenager che vanno in giro per il centro della città e bevono alcolici. Sono ragazzi che sono trascurati dai genitori o sui quali i genitori non hanno alcuna influenza, poiché sono viziati. Giovani che sembrano senza obiettivi e interessati solo a divertirsi. Orizzonti limitati. Genitori alcolizzati.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Dare soldi alle famiglie socialmente escluse per alimenti, libri, spese di viaggio, ecc.

Priorità 2

Organizzare attività interessanti per i bambini per il tempo libero (stanze comuni, danza, club sportivi dove tutte le attività sono gratuite)

Priorità 3

Dare delle borse di studio speciali ai bambini provenienti da famiglie socialmente escluse (ad es. per libri, Internet, computer, corsi di lingua, ecc.)

Priorità 4

Fornire l'assistenza di specialisti ai genitori alcolizzati.

Priorità 5

Dare ai bambini un'assistenza psicologica e motivarli ad avere successo nella vita.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Bambini provenienti da famiglie patologiche escluse dalle comunità locali.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Progettare e creare una stanza comune per i bambini socialmente esclusi dove essi possano svolgere attività quali la danza, lo sport o lo studio di lingue straniere.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

L'UE, ONG locali o altre istituzioni locali impegnate nella lotta a questi problemi.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Far comprendere agli altri cosa vuol dire essere un bambino di una famiglia patologica.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Svezia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÁ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

La causa principale dei problemi nel nostro Paese è il fatto che al momento non ci sono posti di lavoro disponibili. Le ditte vogliono assumere solo persone con esperienza e con un buon livello di istruzione, e non tutti i giovani hanno avuto una buona istruzione dopo la scuola, alcuni giovani non hanno avuto una buona istruzione e invece di cercare lavoro la gente fa affidamento sulle indennità per la disoccupazione, e per questo non vede il problema. I risultati della scuola non sono buoni.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

Viviamo a Stoccolma, la città più grande della Svezia, e qui il problema principale è che ci sono tanti studenti che vogliono guadagnare qualcosa durante la scuola o dopo la scuola, prima dell'università. A Stoccolma ci sono più posti di lavoro ma ci sono anche più persone, troppe. Inoltre ci sono gli stessi problemi che si riscontrano nel resto del Paese, istruzione e i risultati della scuola.

Quali sono le PRIORITÁ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

In Svezia avevamo una legge che prevedeva agevolazioni per chi iniziava un percorso di apprendistato, ma la legge è stata abrogata, pensiamo che sia un peccato, perché essere apprendisti è un inizio perfetto per i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro, quindi vorremmo che il governo ripristinasse la legge.

Priorità 2

Pensiamo anche che sarebbe un aiuto per i giovani se semplificassimo il processo di creazione di un'impresa, in questo modo un giovane potrebbe avviare la propria impresa senza dipendere dalle ditte più grandi.

Priorità 3

Inoltre pensiamo che il processo di creazione di un'impresa andrebbe semplificato, in questo modo per i giovani sarebbe più semplice avviare un'impresa e quindi dare inizio alla propria vita lavorativa. Ora è molto difficile fondare un'impresa, e ciò scoraggia i giovani.

Priorità 4

Negli ultimi anni il Governo svedese della coalizione denominata "Alleanza" ha creato il Servizio Pubblico per il Lavoro, per offrire servizi di buon livello personalizzati in base ai bisogni individuali, i servizi riguardano l'abilità nel fornire consulenza e opportunità per la formazione e la pratica.

Priorità 5

Riteniamo che l'istruzione sia una fase importante per entrare nella vita lavorativa, e a nostro avviso ai giovani disoccupati dovrebbe essere offerto un posto in un'università pubblica per tre mesi, in modo che gli studenti che non hanno completato alcune classi a scuola possano terminare il loro ciclo di studi. Questo è un passo importante. Non avere terminato la scuola superiore è uno dei problemi principali per molti giovani nel mercato del lavoro.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ **Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Un problema è rappresentato dal fatto che i datori di lavoro richiedono esperienza lavorativa, e quindi i giovani che escono direttamente dalla scuola o dall'università non hanno possibilità. Questo è un vero problema!

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Vorremmo che fosse meno costoso assumere i giovani, riducendo la pressione fiscale (oneri sociali). Non tutti possono studiare o andare all'università. Inoltre i giovani dovrebbero avere la possibilità di scegliere di lavorare oltre a studiare a scuola, in questo modo avrebbero esperienza lavorativa e contatti sul mercato, oltre a un'istruzione adatta alla vita lavorativa. Avrebbero una piccola retribuzione e imparerebbero che il lavoro fa guadagnare denaro. Oggi in Svezia non c'è questo sistema, ma stiamo progettando di introdurlo. Pensiamo che questo sistema ridurrà la disoccupazione giovanile.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Pensiamo che ogni istituto possa fare qualcosa e possa offrire occupazione in maniera positiva, fornendo contatti, fondi e un sostegno.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Sapere come gli altri Paesi affrontano il problema della disoccupazione giovanile.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Liceo Linguistico G.Cesare - M.Valgimigli/Rimini

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

La disoccupazione giovanile a livello nazionale è del 25,4%.

1. I giovani non hanno una forma di conoscenza utile per le attività pratiche: le scuole e le università spesso non offrono un tipo di preparazione che si possa utilizzare nel lavoro.
2. I giovani che non lavorano spesso non accettano di adattarsi a lavori al di sotto delle loro qualifiche: non vogliono sprecare la laurea e in generale i loro studi. Hanno aspettative, dovute anche al buon senso. I 2/3 dei giovani con un diploma di scuola superiore va all'università, ma la laurea sta diventando sempre meno utile per trovare un'occupazione adeguata.
3. In Italia c'è un forte divario tra Sud e Nord: nel Sud c'è un'economia sottosviluppata, caratterizzata dalla presenza di poche e piccole imprese ed attività irregolari, con meno opportunità, soprattutto per le donne. La percentuale di giovani disoccupati è del 36% al Sud e del 18,2% al Nord. Spesso la mancanza di lavoro porta a cercare una soluzione, o emigrando al Nord oppure entrando nell'esercito, una scelta che può aiutare a trovare un lavoro statale.
4. A causa della delocalizzazione della produzione, il mercato del lavoro è chiuso.
5. Inoltre le ditte italiane cercano giovani da assumere, ma il paradosso è che vogliono giovani con esperienza.

6. C'è anche una fuga notevole di risorse: l'Italia sta perdendo i suoi cervelli migliori a causa di un decennio di stagnazione economica, di un mercato del lavoro congelato e di un sistema radicato di clientelismo e nepotismo.
7. Un altro problema tipicamente italiano è la cosiddetta "gerontocrazia": i posti di lavoro migliori non sono accessibili ai giovani italiani per colpa di una cultura di anzianità in cui i giovani sono considerati un problema e non una risorsa.

◆ **Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?**

A Rimini (città di 160.000 abitanti sulla costa orientale dell'Italia, in Emilia Romagna) la disoccupazione giovanile è del 21,5%, con un divario notevole tra la disoccupazione giovanile maschile (17,5%) e quella femminile (27,7%).

In Emilia Romagna la percentuale di disoccupazione giovanile è del 18,3%, con una differenza minore tra disoccupazione maschile e femminile.

1. La predominanza di microimprese (il 95% di tutte le ditte assume meno di 10 persone) garantisce pochissimi posti di lavoro rispetto alle lauree.
2. Il tasso di occupazione femminile è basso.
3. La fonte principale di guadagno è rappresentata dal settore terziario (turismo e servizi), oltre alla meccanica applicata e al settore della moda. La situazione offre scarse possibilità di impiego ai neolaureati.
4. Spesso il settore terziario favorisce il lavoro illegale, ad esempio forme di lavoro "nero", totalmente o parzialmente.
5. Anche a Rimini è diffuso il fenomeno di adattamento a lavori al di sotto delle proprie qualifiche.
6. A causa della crisi economica globale, le prime vittime sono i giovani che, anche a Rimini, si trovano a doversi misurare con lavori occasionali, contratti temporanei, lavori strani, lavori a chiamata, lavori a giornata, forme di apprendistato spesso sottopagate o lavori a progetto (senza prestazioni sociali).

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Investire nella scuola e nella conoscenza.

La scuola non dovrebbe preoccuparsi solo del lavoro ma in certi casi dovrebbe essere pronta a offrire un'istruzione per il lavoro, con forme valide di apprendistato a scuola, periodi alternati di scuola e lavoro durante l'anno scolastico e d'estate, una formazione completa all'università e una formazione specifica, non troppo generica o vaga.

Ricordare che prima di tutto la scuola ha un compito educativo, tramite un corpo docente adeguato, motivato e in grado di dare motivazioni (grazie a uno stipendio decente e a strutture consone): il suo compito principale è di formare persone capaci di pensare e di essere cittadini attivi.

Priorità 2

Trovare una sinergia tra l'offerta e la domanda del lavoro, non solo tramite la scuola ma anche tramite la politica, includendo l'attività di associazioni di imprese e organizzazioni sindacali. Sarebbe auspicabile un'interazione tra imprese. La crisi deve essere un avvertimento per le azioni future: più di 10 anni di spesa illimitata, senza regole, hanno portato alla situazione attuale, quindi è necessario cambiare il sistema culturale che crea aspettative non realizzabili e sbagliate.

Priorità 3

Dare più valore al lavoro: la dignità intrinseca del lavoro, invece di un sistema di pensiero basato sul denaro e il profitto.

Priorità 4

Per quanto riguarda la nostra città, *porre fine al "mercato comune"*. Dovremmo sviluppare segmenti di nicchia e promuovere l'eccellenza nei settori locali: moda, trasporti navali, artigianato e meccanica applicata.

Priorità 5

Per quanto riguarda la nostra città, *promuovere la qualità*. Il turismo non deve essere più un turismo di basso livello: è importante garantire più servizi, servizi migliori e un maggiore professionalità; nel settore alberghiero le attività devono essere di proprietà e non affittate, poiché questo sistema fa sì che gli affittuari siano meno interessati a offrire un servizio di alta qualità (il 40% degli alberghi è affittato e il meccanismo si basa su trasferimenti di denaro).

Priorità 6

Per quanto riguarda la nostra città, *promuovere l'economia verde*. Attraverso il ripristino ambientale, una forma di edilizia nel rispetto dell'ambiente, l'agricoltura biologica e altre misure, Rimini deve evitare di perdere il proprio territorio, anche dal punto di vista estetico (urbanismo). Sarebbe importante modernizzare gli stabilimenti balneari, innanzitutto trasformando la zona in zona pedonale.

Priorità 7

Per quanto riguarda la nostra città, *promuovere e attrarre investimenti*, fornendo il territorio delle strutture adeguate per attrarre investitori italiani e stranieri. Rimini dovrebbe avere un sistema stradale eccellente, utile alle ditte e ai turisti, e una struttura competitiva per le fiere e per le imprese che si vogliono trasferire nella zona.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

- ◆ **Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Il problema è la scarsa considerazione mostrata dalla società italiana e dalle organizzazioni politiche per quanto riguarda l'occupazione giovanile, e il problema correlato dei giovani che decidono di trasferirsi all'estero.

- ◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

In pratica vorremmo reperire dati in modo da poterli analizzare. Dopo aver considerato le cause, vorremmo individuare dei modi per far sì che i giovani rimangano in Italia e per aumentare il numero di cittadini istruiti e di talento, il che potrebbe contribuire all'ascesa di una classe governante valida e nuova.

Queste misure potrebbero essere le seguenti: insistere sull'importanza dell'istruzione tramite campagne di sensibilizzazione, forme di apprendistato valide, informazioni, workshop, collaborazione tra studenti provenienti da realtà diverse, confronti; oltre alla comunicazione ci sarebbe bisogno di una partecipazione totale e di interesse in questioni generali, in modo che le firme e le proposte possano influenzare le decisioni del governo e che la gente possa essere parte del sistema democratico.

Poi vorremmo individuare le caratteristiche geografiche che possano provare la validità della situazione intorno a noi e aprire il mercato del lavoro ai giovani, cercando di diffondere un sistema di pensiero diverso, in cui essi siano una risorsa per la modernità.

- ◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Potrebbero aiutarci la gente comune, i giovani, agenzie del lavoro, istituzioni locali e agenzie che lavorano in Italia e all'estero. Gli intervistati e le agenzie del lavoro possono fornire dati statistici e opinioni personali per fare un quadro realistico della situazione attuale; le istituzioni locali e le agenzie che lavorano all'estero dovrebbero fornire fondi per la realizzazione del progetto, fornire contatti a italiani che lavorano all'estero e contribuire a sottolineare i vantaggi e le opportunità del territorio locale.

- ◆ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

Riteniamo che ci vorrà molto tempo per realizzare questo progetto, poiché ci vuole una riforma drastica del sistema produttivo italiano, che dovrebbe investire sempre di più nella ricerca e nell'innovazione per risolvere la situazione sfavorevole attuale e trasformarla in una situazione sostenibile e decente.

L'inclusione sociale

Scuola: Copernico, Bologna

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

- ▶ Razzismo
- ▶ La mancanza di impegno del governo nelle politiche sociali e di previdenza sociale
- ▶ Politiche sbagliate nell'ambito dell'immigrazione
- ▶ Alto tasso di disoccupazione e posti di lavoro temporaneo

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

I problemi a livello nazionale sono gli stessi che si riscontrano nelle città, essi possono essere sperimentati in varie maniere ma ora sono gli stessi ovunque.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Investire molte risorse economiche nella previdenza sociale e nelle nuove generazioni.

Priorità 2

Favorire l'inclusione sociale a partire dalle scuole.

Priorità 3

Combattere il lavoro illegale.

Priorità 4

Insegnare alle persone che "diverso" non vuol dire "nemico".

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

L'inclusione sociale. Nessuno deve essere escluso.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Un momento di aggregazione sociale che sarà utile per fare comprendere a persone diverse che sono uguali.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Purtroppo il governo italiano è il primo a promuovere l'esclusione sociale. Quindi dobbiamo affidarci alle ONG e agli enti di beneficenza oppure alle iniziative di singoli cittadini, tutti questi soggetti possono trasmetterci l'esperienza che ci manca e mostrarci situazioni reali che sono lontane da noi.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Pensiamo che la situazione non si possa cambiare ma impegnarci è tutto quello che possiamo fare per mantenere la speranza e immaginare un mondo migliore per noi.

La disoccupazione giovanile

Scuola: Fermi, Bologna

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

- I "Fuga di cervelli": molti laureati brillanti lasciano il Paese per sfruttare la propria istruzione e cercare fortuna all'estero, perché non riescono a trovare un lavoro soddisfacente in Italia, a causa della mancanza di fondi pubblici. Inoltre in Italia non è possibile permettersi di avere figli e di crescerli quando si è abbastanza giovani, dato che le politiche per la famiglia sono state estremamente deboli.
- II Aumento della disoccupazione giovanile: le persone senza istruzione universitaria né specializzazione finiscono a lavorare nell'economia nera. Inoltre il tasso di disoccupazione dei giovani laureati in Italia è molto più alto che in molti Paesi che hanno un livello più basso di istruzione (14%).

Questi problemi sono causati principalmente dalle seguenti situazioni negative:

A Un sistema radicato di clientelismo e nepotismo, il sistema dell'occupazione si basa più sull'introduzione che sulle competenze reali e il talento o il merito. L'Italia soffre di uno stato gerarchico per cui viene considerata di più l'esperienza sulla base dell'età piuttosto che la formazione professionale o il CV (Curriculum Vitae). In questo modo alcune professioni lucrative sono diventate una forma di eredità e il successo si basa sulle relazioni personali e sull'anzianità.

- B** “Gerontocrazia” : l’Italia è governata dagli anziani. Infatti lo Stato spende di più per le pensioni (che sono tra le più alte in Europa) che per gli alloggi, la disoccupazione o l’assistenza all’infanzia. La cultura dell’anzianità ha fatto sì che i lavori migliori diventassero inaccessibili ai giovani. Inoltre l’aumento dell’età pensionabile peggiora il problema della disoccupazione. Forse il problema è nella mentalità dei datori di lavoro: “Se sei giovane sei un problema”, non solo, essi vogliono degli esecutori e non persone in grado di pensare e di avere nuove idee.
- C** Le difficoltà economiche dell’Italia hanno colpito particolarmente i giovani, anche perché la nostra politica nazionale ora è più stagnante: le coalizioni al governo sono troppo impegnate a lottare tra di loro e non cercano di risolvere questo problema enorme. E infine, ma non da ultimo, la nostra cultura politica è sclerotizzata, e quindi di fatto non riesce a produrre leader giovani con una mentalità riformista. Volete sapere qual è l’età media dei nostri parlamentari? 60 anni!

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

La situazione a Bologna era e forse è ancora meglio che in altre parti di Italia, poiché Bologna è sempre stata una delle città più ricche. Tuttavia ci sono molti lavoratori temporanei sopra i quarant’anni e ci sono molti giovani studenti che vivono a Bologna per studiare e non hanno la possibilità di trovare un lavoro, neppure un lavoro part-time.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Aumentare i fondi pubblici migliorando la politica fiscale.

Priorità 2

Abbassare l’età pensionabile.

Priorità 3

Creazione di concorsi o di un sistema di esami professionali per valutare i lavoratori solo sulle loro competenze reali.

Priorità 4

Creare progetti di formazione professionale per facilitare l’entrata nel mondo del lavoro.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

- ▶ La fuga dei cervelli
- ▶ L'aumento della disoccupazione giovanile
- ▶ Sistema di clientelismo e nepotismo
- ▶ Gerontocrazia
- ▶ Politica nazionale

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Un gruppo di discussione e di informazioni.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Ci aspettiamo che ci vengano fornite le fonti per avere più informazioni sul problema e per realizzare i nostri obiettivi.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Grazie al confronto con altre realtà europee ci aspettiamo di trovare nuove soluzioni e di conoscere altri punti di vista.



L'inclusione sociale

Scuola: Västerhöjdsgymnasiet Skövde, Svezia - Vastra Gotaland

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.

(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Condizioni diverse a seconda dell'appartenenza sociale. Un tasso più alto di disoccupazione tra i giovani e gli immigrati, che porta all'esclusione dalla società.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Persone che non sono considerate come le altre e che non sono trattate come le altre. Spesso la gente di campagna è più amichevole di quella di città. La gente pensa di diventare popolare se si comporta male con alcune persone.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Corsi contro il bullismo. Con insegnanti più severi e consapevoli.

Priorità 2

Agli studenti vengono dati dei voti per il comportamento.

Priorità 3

Un maggiore riconoscimento per il buon comportamento.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

- ◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Il bullismo e alcuni casi di razzismo.

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Organizzare un campo per adolescenti tra i 12 e i 15 anni, con varie attività come sport, musica e attività in mezzo alla natura.

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Ci sono varie associazioni che possono aiutarci fornendoci dei locali. La scuola può dare un sostegno fornendo fondi e leader.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Il bullismo passa di moda, e sparisce il più possibile.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Turchia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

- ◆ Inesperienza dei giovani
- ◆ Molto tempo necessario per trovare un lavoro
- ◆ Mancanza di formazione professionale
- ◆ I giovani si aspettano uno stipendio alto
- ◆ Non avere le qualifiche richieste dal mercato del lavoro
- ◆ Mancanza di istituzioni di orientamento
- ◆ Non ci sono abbastanza settori industriali e commerciali, ad es. fabbriche, uffici, ecc.
- ◆ Mancanza di creatività, spirito di iniziativa e capacità imprenditoriale per entrare in vari settori lavorativi
- ◆ Sovrappopolazione

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

- ◆ Non ci sono abbastanza settori industriali e commerciali, ad es. fabbriche, uffici, ecc.
- ◆ Mancanza di istituzioni di orientamento

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Dovrebbe essere migliorata l'efficienza delle istituzioni di orientamento.

Priorità 2

Misure per aiutare i giovani a trovare un lavoro il prima possibile.

Priorità 3

Promozione di scuole professionali e università.

Priorità 4

Dotare il settore industriale e il settore commerciale delle tecnologie più avanzate.

Priorità 5

Promuovere la creatività, lo spirito di iniziativa e la capacità imprenditoriale.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

- ◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Manca di creatività, spirito di iniziativa e capacità imprenditoriale

- ❖ Workshop, seminari e conferenze.
- ❖ Fiere per esporre prodotti e idee.
- ❖ Concorsi.
- ❖ Periodi di prova di apprendistato (le persone che sembrano abili nelle attività indicate sopra possono essere prese per periodi di prova o apprendistati).

- ◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

- ❖ La scuola/le scuole, l'università, l'amministrazione locale, ONG del settore industriale e commerciale.
- ❖ Questi soggetti possono contribuire al progetto fornendo gli spazi/ sale per conferenze o centri espositivi. L'università può fornire gli studiosi per la conferenza e i ricercatori e le relazioni sull'argomento. Le ONG possono aiutarci fornendo i materiali di cui abbiamo bisogno o coprendo le relative spese.

- ◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Il risultato che ci aspettiamo dal progetto è di motivare i giovani promuovendone la creatività e la capacità imprenditoriale. Inoltre in questo modo i giovani si confronteranno con rappresentanti del settore commerciale e del settore industriale e ONG dei vari settori.

L'inclusione sociale

Scuola: Liceo L. Ariosto

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.

(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Pensiamo che il problema principale che caratterizza l'inclusione sociale sia l'integrazione di immigrati provenienti da Paesi meno industrializzati dei nostri.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

In particolare nella nostra città è molto difficile per gli immigrati che sono arrivati da poco farsi accettare, a causa di pregiudizi razziali tra gli adolescenti. Le differenze nello stile di abbigliamento, nelle usanze e talvolta forme evidenti di razzismo sono la causa di una mancata integrazione.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Sensibilizzare e aiutare gli adolescenti a capire che i loro pregiudizi non hanno basi reali.

Priorità 2

Presentare agli studenti altre culture per informarli su usanze e popolazioni diverse.

Priorità 3

Far sì che gli adolescenti siano a stretto contatto con altre tradizioni culinarie e stili di abbigliamento diversi dal loro, in modo che possano "entrare" in un'altra cultura.

Priorità 4

Diffondere il messaggio di accettazione tra adolescenti e tra adulti attraverso campagne studiate e prodotte dagli adolescenti stessi.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Il nostro gruppo vuole lavorare sull'inclusione sociale tra gli adolescenti del posto e gli adolescenti immigrati.

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Il nostro gruppo pensa di organizzare incontri fra diversi gruppi culturali, in modo che ognuno possa dare il proprio contributo. Oltre a questo sarebbe utile organizzare feste in cui gli adolescenti abbiano un contatto diretto con altre usanze, ad esempio cibi tipici, vestiti tradizionali o musica tradizionale.

✦ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Certamente le scuole locali possono sostenere le nostre idee dandoci i materiali necessari (ad esempio fornendoci un luogo per gli incontri).

✦ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Ci aspettiamo che questo progetto consenta una maggiore comprensione tra i vari gruppi di adolescenti, e al tempo stesso il loro coinvolgimento nella problematica dell'inclusione sociale.

L'inclusione sociale

Scuola: Liceo Classico Galvani, Bologna

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

Il problema principale che riguarda l'inclusione sociale a livello nazionale, nel mio Paese, è il fenomeno della xenofobia, diffuso tra la maggior parte delle persone. Oggi la gente inconsciamente dà troppa importanza alle differenze sociali, specialmente quelle economiche. Inoltre al giorno d'oggi tutti i Paesi europei, compresa l'Italia, stanno attraversando un periodo di crisi e probabilmente per questo motivo le persone sono meno disponibili nei confronti degli stranieri in difficoltà, dato che loro stesse hanno difficoltà economiche. Tuttavia questo non è un buon motivo per smettere di preoccuparsi della realtà che ci circonda. Un altro grave problema, a nostro avviso, riguarda la divisione interna nel Paese, diviso in due parti: Italia settentrionale e Italia meridionale. C'è una forte discriminazione tra le persone che vivono in parti diverse del Paese. Quindi ci chiediamo: come può la gente italiana sostenere gli stranieri bisognosi se non è in grado di avere un rapporto migliore con gli altri italiani, accettando le differenze dei loro connazionali?

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Il problema principale che caratterizza l'inclusione sociale nella mia città è probabilmente lo scarso interesse per la parte più povera della città e per le persone bisognose. Inoltre gli adolescenti, che sono le risorse umane per il futuro, non sono abbastanza informati sul problema e specialmente su COME possono aiutare le persone sfortunate a migliorare le loro condizioni di vita. D'altra parte Bologna è una delle città più attive d'Italia per via dei suoi cittadini, che sono considerati molto attivi e spesso coinvolti in eventi sociali.

Quali sono le **PRIORITÀ**?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Finanziare tutte le associazioni umanitarie per migliorarne l'efficienza.

Priorità 2

Cercare di sensibilizzare gli italiani sui problemi e sulle difficoltà che riguardano noi tutti, anche tramite la scuola, per coinvolgere le nuove generazioni.

Priorità 3

Le autorità dovrebbero fungere da esempio, per far capire alla gente che la diversità è la forma più importante di ricchezza nella nostra società.

Quali **IDEE** vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Il problema delle donne che sfortunatamente sono state coinvolte nella prostituzione e che sono escluse dalla società per via di un passato che non hanno scelto in prima persona.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

1. Sensibilizzare le altre persone, specialmente le donne che per fortuna non conoscono questa realtà nascosta;
2. Svolgere attività di volontariato presso le associazioni che si occupano di questo problema, in questo modo facendo esperienza diretta con le donne coinvolte nella prostituzione e far sì che esse non perdano la speranza di poter iniziare una nuova vita.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Le istituzioni locali potrebbero sostenere il nostro progetto di gruppo fornendoci fondi extra e contattando esperti dell'argomento, mandandoli in varie scuole per informare le nuove generazioni su questo terribile fenomeno, in questo modo le istituzioni non aiuterebbero solo le donne in difficoltà, ma proteggerebbero le ragazze dalla prostituzione, dando più informazioni sul problema.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Per quanto riguarda i risultati ci aspettiamo di poter davvero aiutare personalmente la gente in difficoltà e, in qualche modo, di poter fermare questa forma nascosta e pericolosa di schiavitù, nemica della dignità umana, ovvero la prostituzione, che talvolta purtroppo riguarda anche molti bambini.

Giacomo Sophia Giulia Fura

IN EUROPE WE CAN

OUR IDEA

- * HELP ALL THE YOUNG PEOPLE TO FEEL MORE EUROPEAN RIGHT FROM THE CHILDHOOD
- * DECREASE BOUNDARIES BETWEEN NATIONS

OUR PROJECT

- INITIATIVES FREE OF CHARGES FOR THE EUROPEAN YOUNGS:
- EUROPEAN WEEKS FOR THE YOUNGS FROM 15 TO 19 YEARS OLD, BASED ON
 - SEEING THE CITY FROM INHABITANTS' POINT OF VIEW
 - WORKSHOPS ABOUT LOCAL ISSUES
- WEEK CAMPS FOR CHILDREN FROM 9 YEARS OLD WITH FUNNY ACTIVITIES
- EXCHANGES IN FAMILIES FOR YOUNGS FROM 13
- VOLUNTEER WORK CAMPS (2-3 WEEKS) IN EUROPEAN COUNTRIES TO FIGHT AGAINST RACISM AND LOCAL PROBLEMS

OUR PLANS FOR THE NEXT MONTHS

<ul style="list-style-type: none"> ■ WEBSITE FOR ADVERTISEMENT AND CONTACTS ■ CHARITY PARTIES ■ FINDING PEOPLE FROM EACH COUNTRY WHO ARE RESPONSIBLE IN THEIR OWN COUNTRY ■ ASKING FAMILIES TO HOST YOUNGS FOR FREE ■ ADVERTISEMENT IN SCHOOLS 	<ul style="list-style-type: none"> ■ ASKING AND ORGANISING BUILDINGS WHICH HOST OUR CAMPS ■ COOPERATION WITH N.G.O. FOR OUR VOLUNTEER WORK-CAMPS ■ COOPERATION AND INVOLVING ORGANISATIONS FIGHTING AGAINST CHILD POVERTY AND EXCLUSION ■ LAST BUT NOT LEAST: ASKING THE E.U. FOR YOUTH EXCHANGES' FUNDS (20'000 - 25'000 €)
---	---

La disoccupazione giovanile

Scuola: Lituania

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

- ❖ Requisito dell'esperienza. Naturalmente i datori di lavoro danno la precedenza ai lavoratori che hanno esperienza lavorativa. I giovani, tra cui gli studenti delle scuole e gli studenti universitari, di solito non riescono a fare abbastanza esperienza nel lavoro durante gli studi.
- ❖ I datori di lavoro hanno bisogno di lavoratori "permanenti". C'è l'idea che i giovani siano molto attivi e cerchino sempre posti di lavoro migliori o con migliori prospettive, e che la loro vita possa essere soggetta a vari cambiamenti, per cui c'è sempre la possibilità che accettino un lavoro per poco tempo.
- ❖ Nella nostra regione non ci sono quasi posti di lavoro part-time per i giovani.
- ❖ Manca una tradizione del lavoro e del guadagno tra i giovani che studiano ancora e i loro genitori, dato che il sistema di indennità e sovvenzioni nel nostro Paese consente loro di sopravvivere in una maniera abbastanza soddisfacente.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

- ❖ Mancanza di motivazione nel trovare un lavoro.
- ❖ Gli adulti (genitori, insegnanti, ecc.) non incoraggiano i giovani a lavorare.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Motivare i giovani a lavorare, in questo modo diventando autosufficienti.

Priorità 2

Garantire gli stessi diritti e le stesse responsabilità nel lavoro indipendentemente dall'età.

Priorità 3

Creare più posti di lavoro part-time.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

La mancanza di motivazione dei giovani e i pochi sforzi di promozione.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Motivare i giovani a lavorare e a diventare autosufficienti.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Il Consiglio Locale degli Studenti; i mass media locali e nazionali; l'amministrazione scolastica.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Un'ampia consapevolezza del problema nella società.



La povertà infantile

Scuola: Liceo Classico Muratori

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

I problemi principali sono: esclusione sociale, alloggi inadeguati, problemi di salute, mancanza di assistenza sanitaria, accesso limitato all'istruzione e ad attività creative, esclusione finanziaria e indebitamento, accesso limitato alle tecnologie moderne, criminalità e degrado ambientale.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

I problemi principali sono gli stessi che si riscontrano a livello nazionale.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Incentivi per il servizio di volontariato.

Priorità 2

Agevolazioni sulla base del merito e del reddito.

Priorità 3

Sensibilizzare la gente sul problema della povertà, anche nelle nostre società ricche.

Priorità 4

Eliminare i pregiudizi

Priorità 5

Modificare gli stipendi e indirizzare le risorse finanziarie verso quei settori che colpiscono particolarmente i bambini.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ **Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo**

Vorremmo discutere il problema dell'esclusione sociale, con particolare riferimento ai bambini

◆ **Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?**

Dopo avere acquisito informazioni più specifiche sull'argomento vorremmo discutere su questo tema e scambiare le nostre opinioni, esperienze e proposte con gli altri studenti.

◆ **Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?**

Probabilmente le istituzioni locali ci possono sostenere fornendoci materiali, contatti e fondi.

◆ **Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?**

Una maggiore conoscenza del problema e avere un'occasione di confronto con altri studenti provenienti da Paesi diversi.



L'inclusione sociale

Scuola: Escola Secundária Francisco Rodrigues Lobo, Portogallo

Definizione chiave

La capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo al minimo le disparità ed evitando la polarizzazione. Una società coesa è una comunità di sostegno reciproco composta da individui liberi che perseguono questi obiettivi comuni con mezzi democratici.
(Comitato Europeo per la Coesione Sociale, 2004, p. 2)

Che cos'è nella MIA REALTÁ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale a livello nazionale?

I problemi principali che abbiamo individuato sono sociali, culturali ed economici, ma sono più gravi in alcune aree, come i grandi centri di Lisbona e Porto. Potremmo spiegare il fenomeno considerando che l'esclusione sociale è più grave in queste aree perché esse sono più eterogenee, e quindi se c'è più eterogeneità c'è meno integrazione.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano l'inclusione sociale nella tua città?

Pensiamo che nella nostra città il fenomeno dell'esclusione sociale non sia molto diffuso, per via della posizione geografica, e che non ci siano problemi gravi, sebbene ci siano scuole problematiche, di solito si tratta di scuole con vari livelli di insegnamento e di conseguenza con studenti di età diverse. In ogni caso sembra che i problemi principali siano legati a problemi sociali ed economici.
Inoltre pensiamo che nelle nostre scuole ci sia una nuova forma di esclusione sociale: l'esclusione dei portatori di handicap.

Quali sono le PRIORITÁ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Individuare le aree più problematiche.

Priorità 2

Analizzare i problemi individuati.

Priorità 3

Stabilire strategie che mirino alla soluzione dei problemi individuati.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata all'inclusione sociale vorrebbe affrontare il tuo gruppo

L'inclusione dei portatori di handicap è una delle problematiche più preoccupanti.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

A nostro avviso questi gruppi di persone dovrebbero essere in classi distinte ma frequentare la stessa scuola degli altri studenti.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

I membri dell'amministrazione della nostra scuola dovrebbero promuovere attività, tra cui attività finalizzate all'interazione tra i vari tipi di studenti.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Speriamo che ci sia una maggiore inclusione dei soggetti vulnerabili, tenendo sempre presente che ognuno di loro ha capacità di apprendimento diverse.



La disoccupazione giovanile

Scuola: Liceo Classico-Scientifico "Ariosto-Spallanzani", Reggio Emilia

Definizione chiave

Il tasso di disoccupazione giovanile corrisponde alla percentuale di forza lavoro giovanile che è disoccupata. I giovani sono definiti come persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (OIL). I giovani disoccupati sono meno in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo nazionale e hanno meno opportunità di esercitare i propri diritti. Inoltre la mancanza di un lavoro decente per i giovani ostacola la capacità delle aziende e dei Paesi di innovare e di creare dei margini competitivi sulla base di investimenti nel capitale umano. Infine la mancanza di opportunità decenti di lavoro nei Paesi in via di sviluppo ha causato un alto tasso di emigrazione di molti giovani qualificati.

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile a livello nazionale?

Aspettative che non corrispondono alle offerte di lavoro, a causa di:

- ✦ scelta sbagliata della scuola
- ✦ mancanza di informazioni prima di scegliere la scuola
- ✦ non c'è turnover del personale (a causa dell'età pensionabile elevata)
- ✦ crisi economica generale (e conseguenti problemi per i giovani nel trovare un lavoro)
- ✦ differenze tra Nord e Sud (meno domanda e mancanza di infrastrutture nel Sud)

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la disoccupazione giovanile nella tua città?

- ✦ Domanda che non corrisponde all'offerta
- ✦ Lavori temporanei
- ✦ Formazione scolastica che non corrisponde ai bisogni reali

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Incentivi o microfinanziamenti per imprenditori che assumono giovani.

Priorità 2

Sostegno finanziario per nuove attività da parte di autorità locali e suggerimenti pratici sulle richieste di lavoro.

Priorità 3

Suggerimenti dati da esperti sull'offerta reale di lavoro prima di scegliere la scuola secondaria.

Priorità 4

Sostenere la ricerca privata creando una rete di imprese minori.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

✦ Spiega quale problematica legata alla disoccupazione giovanile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

- ✦ Il problema dei lavori temporanei
- ✦ La fuga di cervelli
- ✦ La mancanza di fondi per gli investimenti nella ricerca

✦ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Creare una rete online dove i giovani possano avere un orientamento e un aiuto nella ricerca di un lavoro che corrisponda alla loro richiesta (a livello locale, regionale, nazionale o internazionale).

✦ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Istituzioni locali, imprese pubbliche e private, altre organizzazioni che forniscono informazioni attraverso la rete.

✦ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Una maggiore consapevolezza e visibilità per quanto riguarda l'offerta lavorativa.

La povertà infantile

Scuola: Canossa, Reggio Emilia

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

Sfruttamento minorile (nei lavori "sporchi" nelle fabbriche e nei cantieri, in forme di prostituzione, in piccoli furti per strada);
Decadimento progressivo della cultura e di un sistema di legalità e diffusione di comportamenti illegali;
Creazione progressiva di ostacoli all'integrazione delle persone che vivono nelle comunità più povere;
Diffusione del fumo, e delle dipendenze da alcool e da droga tra i giovani;
Esposizione eccessiva e senza assistenza ai mass media e agli strumenti telematici;
Abbandoni scolastici e insuccessi relativamente alla scuola dell'obbligo.

◆ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Sostegno insufficiente al consolidamento della cultura della legalità;
Difficoltà di integrazione dovuta all'appartenenza a comunità più povere.
Esposizione al rischio del fumo e delle dipendenze da alcool e da droga.
Esposizione eccessiva e senza assistenza ai mass media e agli strumenti telematici;
Insuccessi relativamente alla scuola dell'obbligo.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Aumentare gli interventi "in strada" per il recupero dei minori e per "monitorare" continuamente la situazione.

Priorità 2

Aumentare la durata della giornata scolastica (tutto il giorno, tutto l'anno), creando reti di soggetti pubblici e privati per offrire attività di formazione (scolastica, culturale, sportiva, a 360°) finalizzate all'istruzione, alla nazionalità e al recupero scolastico / allo sviluppo (nessuno deve rimanere indietro).

Priorità 3

Attivare esperienze durature di nazionalità attiva, anche tramite indagini sociali e con il coinvolgimento delle famiglie bisognose.

Quali IDEE vogliamo proporre?

Durante il Meeting dei Giovani Europei Bologna 2010 avrete la possibilità di ideare un progetto da realizzare nel vostro Paese, in cooperazione con altri gruppi di altri Paesi. Utilizzate le seguenti linee guida per redigere la vostra proposta

◆ Spiega quale problematica legata alla povertà infantile vorrebbe affrontare il tuo gruppo

Formazione di gruppi di volontari per attivare le priorità.

◆ Descrivi che cosa vorrebbe fare in pratica il tuo gruppo: quale tipo di attività avete in mente di realizzare?

Attività di formazione sulla salute, sulla previdenza sociale e sulla nazionalità attiva.

◆ Secondo te, chi vi può sostenere nella realizzazione di questo progetto (la vostra scuola, istituzioni locali, ONG locali che lavorano specificamente su questa problematica...)? Come possono contribuire concretamente al vostro progetto (materiali, i loro contatti, spazi, fondi extra, ecc...)?

Tutti.

Mettendo a disposizione risorse personali e materiali per sostenere il servizio di volontariato e le attività nelle scuole.

◆ Quali sono le tue aspettative per quanto riguarda i risultati del progetto?

Ridurre l'esclusione e la delinquenza giovanile

Aumentare la consapevolezza a livello nazionale

Sviluppare le competenze dei volontari e degli stessi minori nelle relazioni impersonali.

La povertà infantile

Scuola: Marconi, Piacenza

Definizione chiave

I bambini che vivono in povertà sono privati di cibo, acqua e servizi igienici, nonché di accesso ai servizi sanitari base, inoltre non hanno un ricovero, non hanno accesso all'istruzione e alla partecipazione e non hanno protezione. Una grave mancanza di beni e servizi danneggia ogni essere umano, ed è estremamente pericolosa e dannosa per i bambini, in quanto non consente loro di godere dei propri diritti, di raggiungere il loro massimo potenziale e di partecipare come membri della società a tutti gli effetti (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

Che cos'è nella MIA REALTÀ?

Dai una definizione dell'argomento riferendoti al tuo Paese e alla tua città, basandoti sul lavoro che hai svolto con la tua classe nell'ultimo mese e traendo ispirazione dalla tua esperienza quotidiana.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile a livello nazionale?

In Italia la causa principale della povertà infantile è la disoccupazione, che colpisce la maggioranza delle famiglie italiane. In alcuni casi la situazione è peggiorata dopo un divorzio o una separazione e per questo motivo molti bambini sono costretti a vivere in ambienti non adatti alla loro crescita o in cui non ci sono persone che li possano istruire. Abbiamo anche riscontrato casi di povertà intellettuale, a causa di lacune dei genitori nell'istruzione e a livello strumentale, il che è aggravato dalla disomogeneità dell'istruzione pubblica a livello statale.

Potremmo continuare ad analizzare la situazione della famiglia dicendo che i bambini che vivono con un solo genitore o altri che hanno molti fratelli rischiano di arrivare alla soglia della povertà per la mancanza di risorse economiche, e non solo per il sostentamento. Si trovano in una situazione simile anche molte famiglie di immigrati che hanno lasciato il loro Paese alla ricerca di un futuro migliore per i loro figli. Tuttavia, nell'"EPOCA" in cui viviamo non tutti hanno realizzato questo sogno perché, come tutti noi sappiamo, non è facile trovare un lavoro stabile che dia un reddito che consenta ai genitori di dare ai loro figli le stesse opportunità (in tutti gli ambiti) dei giovani delle famiglie italiane "normali".

Inoltre la possibilità di impiego per queste persone è minore a causa della scarsa preparazione o di una preparazione diversa dagli italiani, e questo fa sì che essi non possano aspirare a lavori di alto livello con uno stipendio alto.

Questo fenomeno porta anche a una "ghettizzazione" dei giovani, la cui integrazione nella società odierna non sarà mai completa.

Secondo le statistiche ISTAT il 17% dei bambini che vivono in Italia è povero (1,75 milioni) e l'80% di loro vive nella parte meridionale del "Bel Paese"; questo fenomeno è in aumento e questi dati dovrebbero preoccupare le istituzioni che dovrebbero utilizzare gli strumenti di cui dispongono per risolvere questo problema terribile.

✦ Quali sono i problemi principali che caratterizzano la povertà infantile nella tua città?

Per fortuna nella nostra città sembra che questi problemi non esistano ma se consideriamo la situazione con occhio critico notiamo i fenomeni descritti sopra, anche se in maniera molto più blanda e isolata.

Tuttavia molto spesso possiamo notare il problema della mancata integrazione dei giovani stranieri, che passano il loro tempo all'interno di piccole comunità aperte solo a persone della loro nazionalità.

Quali sono le PRIORITÀ?

Spiega quali sono le misure che il governo nazionale e il governo locale potrebbero prendere per attuare un cambiamento e per migliorare la situazione nella tua zona/città/nel tuo Paese

Priorità 1

Il sostegno da parte dei governi svolge un ruolo importante nella lotta alla povertà infantile. Molte misure governative influenzano lo standard di vita delle famiglie con bambini. Il sistema fiscale e i sussidi sono un sostegno diretto al reddito familiare, ad esempio garantendo un reddito minimo a chi non ha un'occupazione retribuita (disoccupazione, previdenza sociale, sussidi per l'assistenza ai disabili) o sono un'integrazione al reddito di tutte le famiglie con bambini, indipendentemente dalla situazione lavorativa.

Sono importanti anche le politiche sull'istruzione (istruzione gratuita per l'infanzia, durata della giornata scolastica), la salute (accesso a servizi gratuiti per i bambini), gli alloggi e i nidi.

La povertà infantile è un elemento particolare delle politiche volte all'eliminazione della povertà e dell'esclusione sociale, per due motivi: 1) i bambini sono uno dei gruppi più vulnerabili della società, 2) affrontare la povertà infantile significa interrompere il circolo vizioso della povertà che passa da una generazione all'altra, in questo modo contribuendo alla riduzione della povertà.

Pertanto il governo dovrebbe attuare delle politiche che forniscono un sostegno universale a tutti i bambini, integrandole in politiche per i soggetti più vulnerabili. Tutti i Paesi dovrebbero ricevere una qualche forma di sostegno al reddito per famiglie con bambini. Il sistema fiscale e i sussidi ridistribuiscono il reddito familiare in vari modi, ad esempio tramite meccanismi che considerano la composizione della famiglia (riduzione delle imposte, reddito in caso di separazione, ecc.) e prestazioni in denaro (assegni familiari, indennità di disoccupazione, ecc.)...

Quasi tutti i Paesi dovrebbero realizzare servizi comuni universali e mirati.

Le prestazioni universali vengono date a tutte le famiglie con bambini e spesso vengono calcolate sulla base delle dimensioni della famiglia.

I vantaggi principali di questi meccanismi sono che essi contribuiscono a creare un ambiente favorevole per le famiglie con bambini, che non sono discriminatori e che il sostegno non viene tolto se i genitori lavorano.

Le prestazioni mirate sostengono le famiglie più vulnerabili (famiglie a basso reddito, famiglie monoparentali, famiglie con bambini disabili, ecc...) Esse sono finalizzate a una redistribuzione dei trasferimenti sociali ai soggetti più bisognosi. Tuttavia, nel caso delle famiglie a basso reddito, possono disincentivare la ricerca di un lavoro o non motivare a lavorare di più. Alcune misure specifiche possono aiutare a risolvere questo "effetto trappola" per i genitori.

Altri servizi sociali danno un sostegno al reddito familiare e il loro livello talvolta può dipendere dal numero di bambini nella famiglia: indennità di disoccupazione, unità abitative, lo stipendio base garantito, stipendi minimi, ecc.

Migliorare l'integrazione dei genitori nel mercato del lavoro

Per dare un ulteriore sostegno al reddito familiare è necessario soprattutto promuovere dei meccanismi per aumentare la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro.

Tra le varie misure possibili abbiamo adottato misure compensatorie del reddito (sgravi fiscali o prestazioni in denaro per i lavoratori con uno stipendio basso) e abbiamo creato strutture gratuite o finanziate di assistenza all'infanzia (per dare ai genitori il tempo di trovare un'occupazione retribuita, di cercare lavoro o di seguire corsi di formazione).

Inoltre abbiamo creato programmi di formazione per aiutare i genitori a entrare nel mercato del lavoro o a tornare dopo un periodo di pausa. Queste misure possono riferirsi a categorie specifiche di genitori, come nel caso delle famiglie monoparentali o dei genitori disoccupati. È fondamentale mettere a disposizione delle strutture per l'assistenza all'infanzia, infatti c'è bisogno di creare infrastrutture adeguate per l'assistenza all'infanzia, per la scuola materna e in generale per le ore dopo la fine delle lezioni. Il miglioramento di questi servizi dovrebbe avvenire sia a livello quantitativo (ad es. maggiore disponibilità di assistenza ambulatoriale istituzionale) che qualitativo (ad es. personale più numeroso e più qualificato, promozione di standard di qualità). Tutto ciò dovrebbe garantire anche una scelta migliore e sostenere vari meccanismi di assistenza, ad es. meccanismi di assistenza all'infanzia flessibili e su richiesta (ad esempio, assistenza all'infanzia 24 ore su 24, 7 giorni su 7) per affrontare il problema degli orari di lavoro atipici e dei bisogni specifici delle persone in cerca di occupazione.

Un altro fattore molto importante è avere dei contratti di lavoro che favoriscano la vita in famiglia, ad esempio si potrebbero dissuadere i genitori dall'accettare un lavoro che comporti orari di lavoro atipici.

Gli orari e gli accordi di lavoro flessibili aiutano i genitori a trovare un equilibrio tra lavoro e vita in famiglia.

L'efficacia del congedo di maternità dipende da due fattori: la durata ottimale del congedo e il fatto che sia o meno retribuito. Un congedo troppo breve difficilmente consente di conciliare nuovamente il lavoro con la vita privata, mentre un congedo troppo lungo può avere un impatto negativo sulle prospettive del genitore di rientrare nel mercato del lavoro o sulle condizioni alle quali il genitore può trovare un nuovo lavoro. Molti Paesi prevedono misure che coinvolgono il datore di lavoro (in collaborazione con i sindacati) per quanto riguarda l'organizzazione di strutture aziendali/ convenzioni per l'assistenza all'infanzia e la definizione di orari di lavoro flessibili.



Social inclusion

School: Liceo classico L. Ariosto

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

Being an international student. I have found that, in general, Italy is facing a growing problem with its lack of English in the general society. I have friends in both Greece and Germany and have found their level of both written and spoken English to be much higher than their Italian counterparts. In my opinion, this is a problem that must be addressed on national level in all schools. If we in Italy do not improve the level of education in other languages, we can not have social inclusion.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

I live in Ferrara. In my city, I find that many different cultural groups tend to socialize between themselves.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

On the national level... Providing a better method of learning a second language. Possibly by looking at examples of other teaching methods used in other European countries that have a higher rate of bilingual languages spoken. Such as Holland and Denmark.

Priority 2

National level: instead of transmitting and translating films and TV shows, we could leave them in their original languages and simply adding subtitles. This would help inclusion because people would improve their languages.

Priority 3

Local Level: it would be nice if Ferrara opened a cultural center offering different events regarding different religions and cultures then the Italian, inviting all the local people to participate. That would help people open their minds to different mentalities.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Being American born, I have found sometimes a lack of respect and social acceptance regarding my culture and language. I would like to see the group work on possible solutions using video, written and musical references.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

I think that it would be a good idea, if the school and students could organize a group of Italian and international students to discuss their feelings and problems they are facing when interacting with one another. I would also like to see a day in the school offering different cultural events and / or foods so that we can all reach a better understanding of each others beliefs and cultures.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

I think the school could help realize this project by giving us spaces were to organize these events and contributing with use of video equipment and computers.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

I expect to have a better understanding of the problems faced in today's society regarding cultural and national differences.

Social inclusion

School: Liceo classico L. Ariosto

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

I think the main problems which characterize social inclusion at national level are strictly related to the prejudices diffused by national information. People is used to see on TV standard images which correspond to the idea of perfect men or women. The message transmitted by these images is that it could be interesting to know you or useful to integrate you only if your way of living is similar to the one shown by the media. Moreover, news and dailies communicate a feeling of fear toward differences: whoever is different from you, even in meaningless details, could represent a real threat to you and your community.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

I think the main problems which characterize social inclusion in my city are strictly related to the prejudices of young people. Boys and girls usually judge their same aged only by appearances: what's fundamental are clothes, hair, accessories and your complete annulment among the mass. Strong personalities and deep-rooted ideas really frighten teenagers.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

National and local government should diffuse information which doesn't scare people.

Priority 2

National and local government should educate the people to take an interest in the problems of social inclusion.

Priority 3

National and local government should encourage the social inclusion by eliminating the obstacles in daily life such as giving an easier access to the society by simplifying law requirements and procedures with equal rights and duties.

Priority 4

National and local government should promote a culture of welcome and acceptance especially among young people.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

My group would like to tackle with the problem of integration among teenagers.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

I imagine to realize an effective campaign which really strikes teenagers in order to make them think deeply about this problem: collecting information through interviews, proposing examples of real experience of integration, supporting culture exchanges in real life situation.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

I think schools and local institution as well as NGO could help us diffuse our ideas by granting all those means (financial, logistics, contacts) necessary to make real our projects directly in those places usually attended by teenagers.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

I expect this project will help people be conscious about inclusion problems which will be more and more fundamental in our society. I think it will help confirm that teenagers are ready to collaborate with authorities to make better this situation.

Youth unemployment

School: Bundeshandelsakademie Innsbruck (Austria)

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

- Early school leavers – hard to find job/apprenticeship
- Young people from migration background
- Often don't know what they are interested in

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

Same problems than in Austria in general, but in the Tyrol it's not that worse than in the rest of Europe.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

'Job orientation' as a subject in school, make it easier for pupils to find out what they would like to do in future.

Priority 2

German language compulsory for people with migration background - easier to find job.

Priority 3

'Job guarantee' - enable each and every teenager to finish a higher school/better training opportunities.

Priority 4

Simplification of employment of asylum seeker/work permit.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

Young people with migration background.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Simplification of work permits.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Less unemployment in Austria and generally in Europe.

Summary:

The main problems that are characterizing youth unemployment in Austria are early school leavers, teenagers from migration background, no motivation, laziness and too less competences.

In the first instance dropouts have problems on finding an appropriate job or apprenticeship because they are labeled as lazy or 'too dumb' and entrepreneurs are always looking out for the best people. So they may get low qualified jobs but they will hardly get the better jobs on the market. In Austria early school leavers have the opportunity to get a second chance - for example the evening school, which enables them to catch up the school leaving examination. Unfortunately, the fewest dropouts go through with that. Almost 80 % throw in the towel again and end up as an unemployed person in the worst case.

Secondly, pupils have to decide pretty early (at the age of 14) what they would like to do in future. Whether keep on going to school or start working already. Some may know that but there are also many teenagers who haven't got a clue what to do. So they have to make a decision, they listen to their parents or friends and later on they notice that it was completely the wrong way for them. We think that's another reason why young people leave school too early - because they are just not interested in what they are doing.


Another big problem are young people with migration background. In the majority of cases they get no jobs because of their missing German-knowledge and all those problems with work permits.

Solutions against youth unemployment could be a certain subject in schools called "job orientation", an education guarantee for everyone, education combined with an apprenticeship or probably a work experience for some weeks. That would maybe help young people to find out where they are really interested in and where definitely not.

We should also encourage immigrants to learn German, because it's a basic prerequisite if they want to get a job. There are already institutes in Austria which offer very cheap German-courses. Maybe the government should simplify the requirements to get a work permit.

ONLY ONE Italy: yes we can!

SPECIFIC NEEDS:


- 
- 1 TO TRY TO DEVELOP A COMMON CONSCIENCE OF BELONGING TO THE SAME COUNTRY
 - 2 TO SUPPLY HISTORICAL KNOWLEDGE ABOUT THE OLD DIVISION BETWEEN NORTH & SOUTH OF ITALY
 - 3 TO REALIZE A CONCRETE COLLABORATION BETWEEN ITALIAN CITYZENS.

TARGET:

NEW GENERATIONS, WILLING TO CHANGE THE FUTURE OF ITALY

CONCRETE ACTIVITIES:

PREPARATION:

- 
- 1 CONTACT SOME PEOPLE EXPERT ABOUT THIS TOPIC.
 - 2 PUBLICIZE THE FUTURE EVENTS WITH ISSUES ON LOCAL NEWSPAPERS AND FLYERS.
 - 3 TO REALIZE PROJECT'S WEB SITE, WHERE YOU CAN FIND ANY KIND OF INFORMATION
 - 4 TO FIND THE LOCATIONS WHERE WE CAN REALIZE OUR EVENTS, LIKE CINEMAS, LIBRARIES, SCHOOLS,

UNTIL MAY 2014

RESULTS:

- 1 DEBATES AND CONFERENCES WITH GUESTS
- 2 ISSUES ON THE NEWSPAPERS ABOUT WHAT HAPPENED IN THE PAST AND ALSO ABOUT PRESENT SOCIAL, POLITICAL AND ECONOMIC CONDITIONS.
- 3 PROJECT'S WEBSITE
- 4 PRESENTATION OF BOOKS OR FILMS ABOUT THIS TOPIC, IN THE LOCATIONS FOUND.
- 5 NATIONAL EVENT, MEETING EACH OTHERS AND SHOWING OUR WILL TO COLLABORATE TOGETHER!

PROMOTORS & SUPPORTS:

- experts about this topic, like people who study HISTORY, IN ORDER TO EXPLAIN THE PAST, AND JOURNALIST TO TESTIFY THE PRESENT CONDITIONS.
- ORGANIZATIONS OR SOCIAL MOVEMENTS INTERESTED IN THIS TOPIC
- PEOPLE OPEN-MINDED CITYZENS WHO WANT TO KNOW THE TRUTH ABOUT THEIR PAST AND WANT TO CHANGE AND IMPROVE ITALIAN SOCIETY.

Sabrina G.
Valeria J.

Child poverty

School: Scuola Elly Heuss, Germania

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

Children that come from poor families or orphans being raised with limited, or in some cases absent, state resources, are often socially and culturally excluded. "Children that fail to meet the minimum acceptable standard of life for the nation where that child lives are said to be poor." (source: Wikipedia) Since 'poor children' often try to hide their social background, sometimes even being ashamed of their living conditions, it is difficult to openly address the topic. However, in the course of the political debate on integration and multiculturalism, this topic has been tackled as well. It is difficult to break the cycle: children, who grow up in families living from social welfare, often find it hard to escape their "surroundings", and profit from school, sports activities or other extracurricular activities. Many do not seem to be ready for higher education and do not dare to face this challenge, fearing - again - (social) exclusion.

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

Wiesbaden is still one of the richest towns in Germany; child poverty is not so obvious. However, there are disadvantages, e.g. concerning clothes, food, or there are simply no books at home ...
Social exclusion also seems to be reflected in the different districts of the city; so sometimes children don't even know about cultural or educational programs for them or don't find their way into the society and out of their "niche" or community.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Support with food (e.g. "Die Tafeln": this is a foundation that offers food to poor families for free).

Priority 2

Support in education (e.g. mentoring programs, student-to-student programs, where older kids serve as an example and help smaller kids with their homework).

Priority 3

Facilities for street kids (in Wiesbaden, street workers stay in touch with them).

Priority 4

Introduction of school uniforms .

Priority 5

Mediators or "grandparents" who help poor children to integrate into the main society.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

Organization of activities outside school / create a program on "how to avoid discrimination among children" (introduction of mediators)

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

This is difficult to say. We could talk to youth centers around our school and maybe also other schools that younger children attend. We could serve as mediators or so-called "path-finders" and accompany these children to extracurricular activities, or even introduce them to musical or sports activities. We could also talk to their parents and help organizing a homework group in school, so that children of one age group learn to support each other.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Since our school offers a variety of extracurricular activities, these teachers could open their doors and thereby make it available to these children to witness interesting afternoon activities.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We are looking forward to a discussion with students our age from other European countries and we hope that through a vivid exchange of ideas, a learning process can take place. Maybe we can also contribute to this Meeting by explaining current programs or approaches that have succeeded or failed in Wiesbaden to limit child poverty. It is also very interesting to get a first-hand insight into the topic and how it is dealt with in other European countries. We believe that a comparison could help us all to find new solutions for the question being raised at this year's European Youth Meeting: namely how can we fight child poverty? In the end of this year's Meeting we hope for a communal, "European" answer.



Child poverty

School: Lena Videregående Skole, Norway

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

Children can't be blamed for being poor, and they can't do anything about it either

- parents have a low income
- many parents use money on unnecessary things, this might cause that children won't get the advantages the money is meant to give them
- foreigners can't earn their own money until they get a residence permit, have to live on the money the state give them, for a big family, this won't last for very long
- very often kids with only a single parent.

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

In our area, the main problems are that immigrants can't find work. They only got money for the necessary things such as food and clothes, therefore the kids can't take part in social activities and they're partly excluded from our society.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

TAKE IT SERIOUS; raise awareness of the poverty in our society. **Do not worry about the parents**, be aware of the kids in families with a low income.

Priority 2

It has been proved that contributions to families have been at help, but one question that has to be asked, is if the support is good enough.

Priority 3

Children with a ethnical background is significantly overrepresented within child poverty, we have to improve our support to both the children and the parents, or at least give them the opportunity to do it for themselves.

Priority 4

Many can work their way out of poverty, and we have to find a way to increase profession activity. And reduce unemployment amongst teenagers and their parents.

Priorità 5

Arrangements must be continued and further developed, to ease the situation for families with poor economy.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

We want to improve employment and working conditions for people affected with a poor economy. And improve the support from the state and similar organizations.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

- Acting out different situations in terms of poverty, so that we can try to understand how it actually is to live with poor conditions.
- Some fun games, that's also instructive.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

The local institutions can help in their area, and of course the NGO. They can contribute with extra working places, especially for the younger and the immigrants. Also make extra funds to support the ones with a poor economy, and make sure everyone has good living conditions.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

- We expect progress to reduce poverty in our continent.
- To actually take action, and do something about the problems they're talking about.
- More possibilities within work and earning money, so people can help themselves.
- Equalize the difference between poor and rich.
- And of course good cooperation...

Youth unemployment

School: Romania

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

Youth unemployment occurs when a person aged 15-24, during the reference period, is without work, is currently available for work and seeking work. The prevalence of unemployment is usually measured using the unemployment rate, which is defined as the percentage of those in the labor force who are unemployed.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

According to the Romanian National Agency for Employment (ANOFM), the registered highest unemployment rate nationwide was 8.3% in February 2010, while on the 31 st of August 2010 it slightly dropped to 7.39%, still 0.79% higher than in August 2009. Although at present Romania has the 10th position in the top of the countries with the lowest unemployment rate, under the European average rate, **the youth unemployment has dramatically increased and represent 20,2% of the unemployed**. Thus, **youth unemployment rates** in Romania - people aged 20 to 24 - was 36.6 percent in 2009, going down to nearly **35 percent in the first quarter of 2010**, among the smallest in the European Union. In August 2010, the number of unemployed aged under 25 was 103 375 while for young people aged 25-29 it was only 54 632 due to the high rate of immigration among graduates and postgraduates. Also, long-term unemployment (12 months and more) among young people was 10.3 percent in 2009, six times more than the 1.7 percent unemployment rate among the older population. Moreover, the future does not look promising regarding the youth unemployment as Romanian government plans to lay off 61.257 working people, the highest number in the European Union and the first that leave are the young and least experienced.

The current dramatic situation of the young unemployed can be explained considering several aspects.

Firstly, **Romanian labour market offers few opportunities to young graduates.** One of the student's biggest problems is the possibility of finding a job that corresponds to the study field they have graduated, if we consider that approximately 39% of the employed **young people do not work in the domain they were prepared for.** On the other hand, there are many students that have to find a part time or a full time job during their studies in order to increase their income. Although young graduates learn how to prepare themselves for a job interview, what kind of information should write in a resume, how to search for a job on the internet or at the Job Fairs, most of the times they confront with refusals. And this happens because the private companies or even **the public institutions usually request a minimum of work experience.** The paradox is that, alongside with experience, it is being asked young work force – meaning the exactly same young people who did not accumulate work experience. In order to overcome these odds, youngsters often complete their CV with fictive work places or have to accept low-paying jobs, under their professional qualification.

Secondly, **the lack of seriousness and low loyalty of young employees** towards the company is another reason that explains the hard time young people have when trying to find a job. Thus, one out of two young professionals has changed his work place at least two times in the last years, the average workforce fluctuation reaching hereby 45%. Over 41% of the young people state that their major dissatisfaction is the **low salary, inadequate working conditions and long working hours.** As such, career turns into a hopping from one job to another, in an eternal search for a better salary, and finally to "hop across the border", into a better paid job abroad.

Thirdly, the quality of schooling in Romania leaves much room for improvement considering **the lack of orientation after graduation** that contributes to the young graduates' confusion and disorientation regarding what career to pursue. As **the system is not so closely related to the realities of the labour market,** youngsters find it difficult to adapt and try different jobs before finding out what they really like. This confusion and lack of concentration on establishing long-term objectives can be easily remarked at the job fairs, where fresh graduates come with a pile of CVs in order to apply at each company present at the fair. This year the situation of the graduates has been dramatic, as there have been only 8.000 jobs for 125.000 university graduates (specialised in economy, law, medicine, pharmacy, IT and engineering), just 6% of them having real employment chances. (e.g. 6.000 law graduates have only 110 jobs available).

In the fourth place, **the small income and informal payment** for young people stimulate the underground economy and in the long run they make the system of social assistance unstable. What makes Romania so attractive to foreign investors is the relatively cheap workforce, especially in the case of young graduates without any work experience. With a supply so ample and in most cases over-qualified, when it comes to youngsters, employers do not bother to offer them reasonably high salaries when there are legions waiting at the doorstep.

The young people without any work experience have got average income demands that rise up to 300 euro, and for three years of experience they move up to 500 euro. However, companies usually pay them well below their income demands. To reduce the costs even more, there are plentiful employers who do not pay the entire salary legally and resort to envelope payments. Approximately 16% of the Romania's population has declared to have worked either illegally, without a labour contract, either with an official salary smaller than the real one, or was confronted with both situations. The results of the same study suggest that the chances to confront with one of these two situations increase if the hired person is at the beginning of the career. The lack of experience in negotiating with employers is doubled by the reticence of the employer in hiring persons without work experience, which gives them courage to be open to **"alternative" solutions**. In time, those who work in the **underground economy** will reach the retirement age and, without being insured for, they will head for the system of social assistance, asking for public money. Also, because the active population will decrease in number, the taxes will consequently highly increase.

However, we should also mention that the employers are stimulated to hire fresh graduated students by law ; if they employ graduates with an undetermined period contract, the employers receive subventions, in quantum of 1 -1,5 raw base salary on economy for a period of 12 months. At the same time they have to maintain the work relations for a period of at least 3 years, while the graduates can follow professional training organized by the employer. All the necessary expenses will be supported from the budget of the unemployment insurance - on the request of the employer. Nevertheless, the law that is meant to help fresh graduates has also got a downside: **employers cannot revoke the work contract earlier than 3 years**. Otherwise, the employer will be required to pay the agencies for workforce occupation the sum earned from each graduate, plus the afferent interest rates. For this reason and because of excessive bureaucracy as well, **companies do not queue to receive these subventions**. There is yet another reason why numerous young people are unemployed in Romania: **the voluntary unemployment**, they choose to stay jobless since there is little difference between the raw- base payment for 8-10 working hours per day and the unemployment insurance payment while not having any job responsibilities . Moreover, their free time can be spent looking for and taking job opportunities on the black market. To top it all, **the current economical crisis** adds to the increase of youth unemployment rate since the young people are considered the least experienced and loyal and therefore, the first to leave and, at the same time, this age group is **not a target group of the governmental actions in such critical circumstances**.

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

Among statistical areas , the north-eastern area, Iasi included, is a part of Romania where the unemployment rate is higher than the national average, namely 8.2%. Iasi, once a powerful economic center, now has one of the lowest rates of economic recovery in the country, which is why unemployment is higher here than in other parts of the country.

To understand this present unemployment situation among young people in Iasi, we applied a questionnaire to a sample of 52 people aged 18-39. The results show roughly the same situation in Iasi as in the rest of the country.

The main reasons listed by the young respondents are: **the economic crisis** (which shows that the major form of unemployment is the cyclical type), **the lack of a motivating salary, inadequate working conditions, long working hours, lack of work experience, medical reasons, having left the country for some time.**

Most believe that measures to reduce youth unemployment should be taken by the government. If a low unemployment rate (there is no country in the world where unemployment is 0%) is beneficial for an economy, motivating workers to be efficient when knowing there is always someone willing to do their job, for the current situation it has negative effects on both population and economy. The local communities, already limited in their actions, have no programs to overcome the crisis, apply for very few investment projects on European funds, hardly attract any national private funds or foreign funds. Finally, the passive and selfish attitude and unfruitful political conflicts take their toll on the poor local economy.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Young people expect a coherent and concrete plan of actions from the government, a strategy that aims at economic recovery, is based on specific local problems and encourages investments which generate jobs. In fact, we are witnessing a severe lack of both national and foreign investments. Apart from the lack of overall orientation, a brake on economic development is the lack of incentives for investors, bureaucracy, and institutionalized corruption.

Priority 2

Another measure proposed by young people is to reduce the retirement age, which is exactly the opposite of the proposal submitted by our Parliament. Although such a measure would create a short time solution in offering jobs to young people, is not the best solution, as currently only 0.7 of an active person contributes for one retired person, which would not only worsen the situation for pensioners, but would also fail to effectively solve the problem of young people entering the system.

Priority 3

Another solution often proposed is the organization of more job fairs, which would support and facilitate the efforts of finding a job, but also actions that should be carried out by the Employment County Chamber of Commerce and Labor.

Priority 4

There should be better laws to stimulate employers to hire fresh graduates by means of subventions or other facilities and advantages.

Priority 5

In terms of school at different levels, young people notice that the market offering educational programs, specializations and very seldom practical activity and internship conditions should be correlated with the labour market immediately and effectively. In fact we are facing a large imbalance in this regard, with negative effects on both the economy and the graduates.

Priority 6

Also, young people expect transparent criteria in the organization of competitions and events from both private and public employers.

Priority 7

he voluntary unemployment should be discouraged by raising the raw-base salary on economy or reducing unemployment insurance payment.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

The educational system is not so closely correlated with the realities of the labour market and does not provide effective career counseling and information.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

- a) The organization of a well-designed program of school career counseling and other guiding actions supported by representatives from the Chamber of Commerce, County Office of Labor Employment and Citizen Information Center;
- b) Using the media to draw attention to the governors on the steps of linking education supply with labor market demand;
- c) Round tables with representatives of the Ministry of Education, Research and Sports and representatives of employers from different field;
- d) Promoting job-search websites and job fairs in schools and in town; organizing and promoting a forum on education supply.

- ✦ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

School (venue, school career advisers), Chamber of Commerce, County Office of Labor Employment and Citizen Information Center (actions, materials, contacts, venues) local NGOs (funds, contacts, venues), Town Council (funds, contacts).

- ✦ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We expect school counselors to help students evaluate their abilities, interests, talents, and personalities to develop realistic academic and career goals. By interviews, counseling sessions, interest and aptitude assessment tests counselors can evaluate and advise students effectively so that on graduation they will have a clear idea about the most appropriate career to follow. They will know what career information centers and career education programs to attend. Moreover, the graduates will be well-informed about the labour market demand and job opportunities.



Social inclusion

School: Gymnázium Jozefa Gregora Tajovského, Banská Bystrica, Slovakia

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

The problem which has been going on in Slovakia for decades is the integration of our Roma compatriots in our community. There are several reasons why the Roma / Gypsy population has become a target of hatred and intolerance on the part of Slovak people.

The Gypsies originally come from India and for a long time they lived a life based on travelling. But now they settled and are struggling. However they do not have the knowledge of how to live a stable life, with permanent residence and are not used to earning money.

There are approximately 5 430 000 citizens living within our country. The level of unemployment reached 14,6 %. According to the estimates conducted by demographers (people studying the social statistics) there are around 430 000 Gypsies living within our borders and they represent 20 % of the total number of unemployed people. However, this percentage rises to an alarming proportion of 100 % in some regions of Slovakia. The reason they often do not get hired is that they do not have proper education and employers usually demand diplomas. And that is why there should be more simple jobs available for them to do.

The basic causes for the high unemployment rate are low education level, low qualification, bad living conditions and the discrimination of some prejudged employers. To their disadvantage contributes also the fact that there has been a overall decline in the work market due to the economic crisis.

Insufficient education of the Roma people leads not only to unemployment, but also to an unhealthy and more importantly dangerous way of life that

incites the rest of the people to worry. It often happens that the Gypsies live in deserted areas (or closed communities) without plumbing which obviously aggravates their health. The consequences are often severe, for example the case of Hepatitis A (the infectious hepatitis) epidemic in the east of Slovakia. In 2010 is the village Slavosovce with the number of inhabitants of 1813, 40 Roma people were infected and transported to hospital. According to the doctors there hasn't been a similar case for 30 years.

During a study in the area around Banska Bystrica, 23 510 children (not only Gypsies) of 6 – 14 years of age were observed. The results show that 2.16 % (510) were diagnosed as mentally retarded (with IQ scores under 70); 0.9 % represent the non-gypsy children and 21.5% are Roma children. Even though the Roma children represented only 6 % of all children, they illustrated 60.7 % of slow thinking children.

The biggest issue in the social inclusion of the Roma people is undeniably the low level of education. The gravity of this fact is clear with regard to the low IQ scores of some of the children and possible perception disorders. Some of the reasons listed above may also be the cause of the high criminality of Gypsies.

✦ **Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?**

In our city, the main problem is also the social exclusion of Gypsies. Again, it is seen in the high unemployment rates, unsatisfactory living conditions, even homelessness. Additionally, their way of life and behavior have reaches the limit where it appears disrespectful and dangerous. There are many Roma people who behave in a way that seems threatening and rude. It is questionable if they do so out of fear or out of rage. Other misconduct can be seen in the acts of stealing or trespassing, for instance, there has been a case where certain Gypsy individuals decided to steals railroads and sell the iron. Recently, the Roma people robbed a grocery shop because they were so hungry that they did not have any other option, it was an act of desperation.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

In our opinion, the education of the Roma children is the most important aspect to start with. It is necessary to introduce obligatory pre-school preparation for 5-year-old children and consequently they would be able and more prepared to attend school and finish the compulsory school attendance. The problem is that often, Gypsy parents do not emphasize the importance of education in the life of their children which leads to huge drop outs of schools. Parents should encourage their children to attend school. But first of all, the parents need to be aware that schools do not represent any kind of danger for their offsprings.

Priority 2

It is essential as well to educate the Roma adults. The process for educating adults would be to improve literacy, develop stronger sense of hygienic / sanitary habits and advance the knowledge in planned parenting. These steps should enhance their lifestyle in the way that the Roma people would live healthier and knowing how to handle different situations in life, for instance family budgets, the responsibility of working people. This knowledge could be afterwards passed on their children. Since kids always look up to their parents, they would embrace these good habits and change the bad ones.

Priority 3

In the process of how to include the Gypsies in our community, we need to show them that we support and respect their culture. The understanding of one's culture and traditions is crucial for lowering the discrimination and making someone feel more comfortable. This way the Gypsies would not think that they need to be afraid of us, hence they would not feel obligated to take the offensive towards the others.

Priority 4

Also, our opinion is that we should provide help for the ones who aspire to be included and socially accepted. There are very hard-working individuals among the Gypsies and they do not have the same chances to succeed, mostly because of prejudice. So we think that there should be scholarships available for talented, responsible Gypsy children as well as for white children.

Priority 5

The role of the government is indispensable for the social inclusion of the Gypsies. The Roma people are used to getting monetary aids from the government and not earning money for their needs. It is apparent that Gypsies need our help, but they also need to show their appreciation. Therefore, the Roma people who do not work and are only trying to get more off the government should be regarded with more severity and control. On the other hand, the working one and the ones living in harmony with everyone else should be rewarded.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

In our opinion the best start in the process of dealing with the gypsy population is to show them we respect their culture, we are open-minded and able to understand them if they change their attitude.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Organize contests for gypsy students in numerous schools. The winners of the contest could present their talents and abilities, hence the Gypsy culture at a festival nationwide.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

- RMORK - Rada mimovládnych organizácií rómskych komunit – a group of non-governmental institutions for the support of Gypsies
- Schools in Banská Bystrica - organization of the contest
- The city council - financial aid/help
- Sponsors - financial help, publicity, media

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We suppose this kind of problem is not taking place uniquely in our country, but also other countries in Europe and we hope it will be addressed globally.



Youth unemployment

School: Bodoni Parma

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

The European Central Bank (BCE) sets a worsening youth unemployment in Italy, in 2007, the Italian youth unemployment rate in the range from 15 to 26 years old at 18,6% much higher than the 15,3% recorded during the same period in the Eurozone.

As regards Italy the figure has been the worst youth unemployment since 1983. The Italian temporary workers amounted to 3.3 million, half of them were under 26 and their future looked uncertain. The BCE report identifies among the causes of unemployment of young Italians labor market, on one hand and the rigidity in the wages of those who have a good job. Data regarding the Italian unemployment rate, show a situation of deep suffering in the young universe: if the general unemployment rate rose by 1% in a year, rising from 7% to 8% from October 2008 to October 2009, the youth unemployment rate has increased in 12 months, rising from 8,8 to 26,9%.

A pretty clear indication that the crisis has sucked them, particularly the younger ones. This shows that Italy is neither a country for young people, nor for women. In fact, female unemployment rate (9,5%) exceed, even if just a little, the EU-27 average.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

In my city unemployment hasn't a very high percentage but among the young, in particular children between 17 and 20 unemployment is quite high because many of them decide to leave school to look for a job but without qualification. They have very little chance to find a serious, decent job. For this reason they decide to back to school attending evening classes which they think to be much simpler than the morning classes. Doing so they get worse, delaying their education, their job and the chances of a independent life.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

The national government should create more jobs for young people.

Priority 2

Young people should have the same working opportunities as the adults.

Priority 3

Governments should set up more training courses to prepare young people for work.

Priority 4

More job opportunities for women.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal.

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

Too much youth unemployment.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

More training courses for young people looking for a job.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

School and local institution can support us in realizing this project with materials and extra funds.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Must be effective, efficient and relevant

Social inclusion

School: Crescenzi - Pacinotti

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

At the national level there are many causes which characterize the problem of social exclusion. The major problem is poverty that can be caused by joblessness or insufficient earnings. Another problem is having a physical or mental handicap. Even migrants have problems getting socially included in the country where they go, not knowing, for example, the language. In Italy most people that fall into poverty are migrants because the number of migrants arriving in Italy continues to increase. However, with the economic crises of the last two years, more and more people of Italian nationality are losing their jobs.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

In our city, fortunately, we have many social services that really help people that are living in poverty and being socially excluded; however there is obviously social exclusion even here. Many families are in financial difficulties because there is only one household member works, but he/she does not earn enough to provide a decent standard of living for the family, especially with this crises. Every problem that exists at the national level can be also found in our city.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Awareness of the problem of poverty and social exclusion:

Not many people are actually aware of what happens in their countries, so "information" or informing the population would be a good way to start.

Priority 2**Recognition of rights:**

Knowing that all people (poor ones, migrants, children, women, etc...) have same rights (to be healthy, to work, etc...).

Priority 3**Participating in these:**

Every one of us should help in this project of fighting poverty and social exclusion.

Priority 4**Do concrete actions:**

Not just talking about these problems, but even try to do something to fight them.

Priority 5

Canceling or reducing the inequity between poor and rich people and finding a way to integrate all citizens.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

I personally would like to talk about which are the main reasons of poverty and social exclusion, how are these seen in the different parts of Europe and what can we do in our every day life to make even just a minimum change .

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We will obviously talk about all these problems, like I said in the last question; but maybe we will even try to design ourselves a kind of program to fight social exclusion in our different countries

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

I think that every kind of institution that works on these problems could help in lots of ways: economically, concretely with materials and specific contacts .

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

I hope that with this European meeting we all can, first of all be more informed of what is the situation around Europe, and secondly find a concrete way of helping ourselves and each other.

Child poverty

School: "The Grammar school", Nicosia, Cyprus

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

In Cyprus the problem of child poverty is at a minimum level due to the strong legal system which protects children from poverty and this combined with strong family ties results in our island having one of the lowest rates in Europe, 11% compared to the average 19% of all the EU members According to EUROSTAT DATA. However, that does not mean that it is nonexistent. One of the basic problems is that we do not have sufficient, reliable and effective mechanisms for collecting data for all groups of children, therefore researches tend divert the attention away from the social groups with the major problems for example children of migrant workers and asylum seekers, since they are not taken into consideration during the data collection This means that the figures for child poverty in Cyprus are masked by the fact that it occurs at high levels in certain groups that are not included in the overall results. Additionally, there is lack of benefits and necessary social framework targeted exclusively at children. We are behind in research generally on all issues especially child poverty. Furthermore, a large number of factors are identified in the literature as determinants of child poverty.

Overall, the ongoing economic crisis with reductions in social benefits, children's benefits, budget cuts in education and healthcare and regional development results in more children running into the risk of poverty. Finally, child poverty in Cyprus is difficult to tackle since not a lot of children or their parents are willing to publicly speak of their low living standards mainly due to the fact that they are afraid of being socially excluded.

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

One of the most significant issues related to child poverty is the poor housing children are living in. For example, after a visit in one of the inner city houses we concluded that the houses are in horrible condition due to old age, as well as bad maintenance. Also, large families, with three or more children, live in confined spaces consequently causing unhealthy conditions. Moreover, children who are denied some basic goods try to attain those using unlawful acts. Small groups of children get involved in cases of theft and vandalism in an attempt not only to obtain their desired items but also express their feelings regarding the discontent with their living standards. In all, single-parent families and households headed by pensioners, appear to have the highest incidence of child poverty in our area country. The lowest child poverty levels - around six per cent - appeared to occur in couples with one or two children.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Food and shelter. The government schemes are concentrated, as they should, primarily on the provision of shelters and financial aid to the less privileged families e.g. immigrant families, single parent families with limited income. In particular facilitate loan repayments by offering favourable loan repayments and grants thus improve the purchasing power of families in need enabling them to partly satisfy some of their wants. There are cases where children live in a household where no-one works and this affects both the current living conditions of children and their future development. We all deserve to have a decent house where we can feel safe!

Priority 2

Increase of social benefits to children e.g. Health care

We have observed that our country lacks of efficient and accessible public services for children. Local authorities may consider free child caring, dental care, vaccinations in schools, counseling on the drug addiction, free medical services for all children as well as free extracurricular activities that not all families can afford. All in all benefits should be child oriented and not generally family oriented.

Priority 3

Education. Improvements of the educational levels is according to the government one of the major priorities. In particular, preventing early school leaving (of the poorer children who instead choose to search for work to support

their families), make access to secondary schools for immigrant children, improving IT infrastructure in public schools and expanding all-day schools should be strategies that Cyprus can consider for further implementation. Investments in education services will have long term benefits too as poorer children will have a chance to boost their future welfare.

Priority 4

Protection from physical/mental abuse. Child poverty conceals crucial complications. The impact of this on young children is left uncompensated. In fact, the government should finance programs that would involve psychologists trying to help children partly recover from the trauma of poverty and the exclusion which they may face due to their social status. Additionally, initiative should be taken in protecting children's rights. No parents should enforce their children to work involuntarily to contribute in the household income.

Priority 5

A better allocation of tax revenue, regarding food aid, could result in an improvement of the situation. Welfare services could create an explicit funding mechanism specifically designed for children in need. For instance, funding money could be put into the creation of identification cards. These cards could be used by the children at the school canteens and other locations taking part in this struggle against child poverty, in order to be able to get free food.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

Raise the Living standard of poor children -> the insurance of equal access to adequate resources and services (housing, health and social insurance) and facilitation of access to culture and leisure opportunities, for children in poverty.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Fund raising from school concerts, exhibitions and bazaars.
Invite them in annual events that have a specific theme e.g. drawing sessions, cooking, dancing, sports, etc.

Result: children in need will be motivated, discovering new skills and interests. As a result they will build up a strong character, be more creative and believe in themselves. Thus, they will not be involved in illegal actions (higher self-esteem, morals).

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Schools, government, existing organizations/services that want to contribute and generally individuals who believe that the world can be saved even with the smallest contribution, as well as the mass media. In fact organizations concentrating in child poverty can offer helpful material and data that will help us combat child poverty. Additionally local authorities can offer areas in the communities where seminars and public fund raising events can be held. Moreover, teachers and students could organize art exhibitions or concerts hoping to raise money for all the children living in Cyprus under conditions of poverty and social exclusion. To add, the help of the mass media cannot be underestimated as their contacts and ability to raise public awareness is vital. Finally, the ministry of labour and work can fund certain programs and help us orientate our help to the ones who need it the most.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

- 1) People will be informed about child poverty, as now ignorance prevails
- 2) Our plans and dreams will become an action
- 3) Child poverty is a serious problem and immediate actions must be taken by people in positions. Hopefully this will encourage them to do so.
- 4) Reduction of child poverty urgently
- 5) Build strong and stable families which contribute to a more prosperous community



Social inclusion

School: Rapla Ühisgümnaasium, Estonia

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

- ✓ lagging behind the competition
- ✓ standing out only for themselves
- ✓ callousness and indifference
- ✓ having not enough inspiration to be successful
- ✓ social and economical insecurity

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

- ✓ social insecurity
- ✓ indifference
- ✓ not being aware of the main problems
- ✓ being selfish

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Listening more to the young generation's voice and being more flexible to innovative ideas.

Priority 2

Create more centers where people can spend their free time doing some leisure activities, not just for young people, for elderly as well. Start more hobby groups.

Priority 3

Guaranteeing free kindergarten places for families with young children.

Priority 4

Create more jobs.

Priority 5

Let young people organize something interesting for the weekends by themselves.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal.

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Creating and starting more hobby groups where people with different/similar interests could come together and meet each other, improve their skills, both manual and socializing ones.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We would like to open a small center for different workshops where people of different ages could gather and learn something new, to have some quality time with other people. For that, we need to find people who would be ready to teach others for reasonable price.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

As our workshops would include crafting too, companies and shops could contribute by providing us with materials, leftovers (scrap paper, waste yarn and ribbons etc), tools. Local institution could support us with money and school with spaces.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

That we succeed in getting people to meet and communicate with each other more, that they have a place where they can go and learn something new, enjoy good company, discuss important matters and get to know the people who are living in the same town, so close to you.

Youth unemployment

School: Finlandia

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

Youth unemployment (= Y.U.) can cause social exclusion and alienation from working life which can lead to unemployment in adulthood. Y.U. causes productivity loss. / There isn't simply enough work for all the people and old have usually more experience and that's why younger people are not employed. The chances getting job. are quite little- everybody wants employees who know best what they are doing. / There aren't any available jobs, because there are so many older people that are taking all that vacancies- so- that's because they have less work experience- But how someone get experience if there isn't anybody that wants to offer a job. The unemployed may become isolated if they don't have job for a long time. / People want to hire persons with experience. that is the main reason why it is so difficult for young people to get a job. **Young people aren't ready to do certain things to get a job.**

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

At least in my case . it's hard for me to get a job because I'm not eighteen yet. Employers also want to have people with experience. There aren't enough jobs or practising vacancies and even the summer obs have reduced. Just graduated young people don't get work because many places are already full of workers who have been worked there for decades. the town of Turku cannot afford to hire so many youngsters for itself and so the Y.U. problem arises. There would be many who want to work but so rare places where to work. Social exclusion. Inactivity to search job.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Providing new jobs with lower salaries where young people could practise the profession. /Local governments would financially support firms to create jobs./ They should give the young people chance to learn. / to create new jobs.

Priority 2

Various courses about work life would help young people would help young people to succeed in job interviews. The young should be given experience by giving them jobs./ support more businesses so that they can take new employees.

Priority 3

There should be positions where young people could have working experience which may be needed in future. /Many young people don't want to work so maybe the government should make working more enjoyable/ They should encourage people to start more companies and employ youngsters.

Priority 4

The payments could be cut down /You should be informed about vacancies suitable for young people, for example magazines or web sites./ and make work days shorter, so there would be more money to use hiring youngsters.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

Why it's so difficult to have a job if you are under 18./ social exclusion /

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Courses and seminars for young unemployed.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

I think my own school / school , local governments. societies / The city we are living in could provide some jobs to students.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

I wish it would be easier for young people to get a job. / I think that we are going to get quite good results. especially if everybody is doing his best.

Youth unemployment

School: Gioia, Piacenza

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

At a national level in Italy, youth unemployment reaches 25-28%, which means, 1 out of four young people is out of work.

This situation creates a lot of problems:

- economic problems: one sector of society is not productive, although provided with professional skills;
- psychological problems: decrease of motivation for the young, who are not encouraged to start and fulfil academic preparation, which is sensed as useless;
- waste of human resources who do not have access to work and professional fulfilment and who are hampered in their opportunity of developing their capabilities in innovative fields;
- social problems: when will these people be able to make a living on their own, without relying on their families? When will they be able to buy a house, a car,...? When will they be able to set up their own families and have children?
- brain drain: a lot of young people, whose academic education was an investment for the EU or for the national government, are forced to emigrate, also to non-EU countries, and this a waste of European and national resources.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

The Piacenza area has been particularly affected by the recent economic downturn, because of the presence in our territory of a great deal of mechanical industries and agricultural and food industries.

Therefore, newly-graduated young people are still without a job and are left without any future career prospects; they are forced to accept under-paid occupations in which, most of the time, they cannot use the skills they have been prepared for.

Many of these young people also accept temporary positions without the certainty of a future and are therefore frustrated and disillusioned because they realize that they are "wasting" their time and are not developing their potentialities.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Encourage firms to employ young, (also inexperienced) people by decreasing the tax pressure and supplying them with the necessary professional formation as an investment for the future.

Priority 2

Foster a better interaction and cooperation between schools and universities and the territory, by promoting, during the final years, working experiences for senior students, through which they can become aware of their potentialities and the future situations in which they will have to operate.

Priority 3

Invest on academic research by allocating funds to universities, in order to supply students with adequate state-of-the-arts laboratories and grants for their research in the different fields, thus promoting innovation.

Priority 4

Simplify bureaucratic procedures to connect the young with the firms who want to employ them.

Encourage banks or financial firms to lend money to the young at competitive rates to pay for their academic education and to help them out in difficult periods.

Priority 5

Create innovative productive areas to attract highly-skilled young professionals, in order to stop them from looking for a job opportunity outside the EU. In particular, privilege those firms who promote new strategies in the production of organic food and renewable energy resources.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

✦ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

We are particularly sensitive to support the creation of new productive and innovative fields which privilege the sustainability of economy and the use of renewable energy resources. Therefore, we would like to tackle with the problem of creating job opportunities which might attract enthusiastic and environmentally-sensitive young people who could develop their potentialities in our territory, without having to “emigrate”.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

It may sound ambitious, but we would like to study the sustainability in our territory of setting up an organic food farm where energy is produced by means of bio-masses and photovoltaic panels.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

The local institutions, by allocating funds, materials and the premises; the local schools and universities by preparing motivated and dynamic people who could be employed in the territory. The goods produced could be sold locally, so the money stays in the area and the transport of the products could have a low environmental impact. This could also encourage all people to purchase healthy locally-produced goods, thus strengthening their tie with the area they live in.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

With our project, we expect to strengthen the ties between the local territory and the young people who could find a fulfilling occupation there, thus encouraging them to stay and invest their human and professional resources in our area, instead of being forced to go elsewhere. Moreover, it would be a great result to succeed in encouraging the creation of centers and shops where typical top quality local products can be known and sold to anyone.



Social inclusion

School: Riga English Grammar School

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

People who don't have money are living in bad conditions. (There is no hot water, no district heating, no private space, etc.). People disrespect different nationalities, religions, races, and cultures. Young people are uncommunicative and they have negative attitude among each other and adults. A part of young people are frequently uninterested in their future. Lack of places to go and activities for young people. Lack of Latvian language between young Latvian and Russian talking people. Failure of labour market.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

People who don't have money live in bad conditions. (There is no hot water, no district heating, no private space).
 People disrespect different nationalities (In Riga 48% Russian people and 52% Latvian people), religions, races and cultures.
 Young people are uncommunicative and they have negative attitude among each other and adults. Young people are frequently uninterested in their future. Lack of places to go and activities for young people.
 Lack of Latvian language between young Latvian and Russian talking people.
 Many of free time activities, which are good for young people to do are too expensive.
 Adults aren't often respecting young people and their opinion.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

They have to promote nonmaterial values in young people, teach and give more information and examples about differences between people. In each city should be obligatory public courses, how to live socially active life. They have to provide young people with consultants and psychologist.

Priority 2

They have to reduce difference between nationalities and people.

Priority 3

They have to make area more secure, peaceful and help people by getting them better place to live or give more information about jobs they can do.

Priority 4

They should improve system of social support.

Priority 5

They have to reduce prices for young people in museums, for different activities and offer more activities to do and places to go.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal.

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Lack of places to go and activities to do for young people.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Discussions, sport activities, role plays, brainstorming.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

We think that local NGO can support us because our school and local institutions can give us information, recourses, space, contacts and help in our project.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We expect that the project could give us great experience that we can use in our future. There should be opportunity to listen to other opinions and give ours about important topics. We hope that ideas that we generate will be used to fight against the problems that we are discussing. We hope that organizations will be interested in this kind of problems. Our main target is that they will respect and listen to youth.

Social inclusion

School: Netherlands

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

Foreigners live in isolated neighborhoods, like the older parts of cities. Foreigners are less likely employed in general, companies often prefer nationals. There is a immense culture gap between different cultures, which has as an important negative effect: disrespect. The politician Geert Wilders spreads distrust in foreigners and he is a favour of isolating those other people and cultures.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

At our school there are many small "groups" (as example football players - hockey players).
In Vught you are confronted with the fact that the rich people disrespect the less wealthy people. In Vught we call this North (rich) against the south (less wealthy), this has its effect on school. Northern kids are less likely to have a conversation with southern kids then with other Northern kids.
In Vught we have a lot of Mollucan people living, but they're separated from the Dutch residents. And therefore there is a lack of communication, understanding and sometimes even a lack of respect to eachother.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Renovating some city parts will make them more attractive for everyone. Because of this there is an increased chance that different cultures are getting mixed together and get more understanding of eachothers.

Priority 2

Stimulating of interaction between different cultures.

Priority 3

To force companies to employ a number of foreigners in their company. (maybe with another manner to applicate for a job).

Priority 4

To stimulate the "Dalton" system at our school so that different people with different roots are more likely to meet eachother and communicate.

Priority 5

To give education about several different cultures to every scholar. This can be done with projects, or guests on school who tell about their culture.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

We would like to help the Mollucan people in vught to participate with the local population and get them out of their isolation.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We would like to set up a multi-cultural curriculum, who can be adjusted to different regions, to help people understand each other better.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

We think that the school management can help us in first place, but also the local and national government can help to introduce this multi-cultural curriculum to different schools, or even all schools.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We think that many people agree with our plan, because we want to make a better future for our own generation by tackling the problem at our age, if we learn to communicate and respect each other, we are more likely to get more social inclusion in the future.

Child poverty

School: Ustavni, Prague 8, Czech Republic

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

The main problems of child poverty can be characterized by a lack of sanitation facilities, low nutrition, limited access to basic health-care services and educational systems, no sense of homelike shelter and of course a chance to enter into the society as its full members.

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

In the Czech Republic, the basic level of living is provided to everyone. Therefore there are almost no problems with lack of quality food given to homeless children. However there are some issues people should concern about. The main topics to solve are quality of children's homes, quality of their education and help for grown children with successful entering into the society.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Free basic education for everyone.

Priority 2

Social benefits to socially handicapped families.

Priority 3

To motivate the assistance of children's houses to have closer relationships with children.

Priority 4

Governmental support with the help of common people.

Priority 5

Faster and more effective state administration.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

The problematic of children's houses - maternity care, education and help for the children to fit better into society is not at sufficiently high level.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We would like to acquire more volunteers who would organize more free-time activities, help them with socialization. Also a help of ordinary people, via collection of used clothes and accessories, for example, would be a real help for homeless children.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Selling beneficial paid items, help of celebrities (through concerts or public speeches). Also our country has many institutions that could provide help, e.g.: Nadace dětem, Pomozte dětem, Dětská dopravní nadace, Naše dítě, etc ...

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

More, qualitatively and quantitatively, employees in children's houses to help children with their preparation for their normal future life. Generally we want better children's houses and fewer children in them.

Youth unemployment

School: Maristes Valldemia

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

Our country has bad economic management and the Government proposes few solutions.
 We have been trying to live above our possibilities.
 Delaying retirement has meant that young people have less chance of finding work.
 The tax increased has caused that unemployed people must find work to survive.
 There is no financial facilities for students.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

The closing of many businesses in our city has meant that experienced people lost their job and then they had to look for another job. It makes difficult for young people finding job.
 There are no multinational. Most of the business in our city are small and they cannot expand.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Change the government. Because they have not resolved with good solutions the problems of our economy.

Priority 2

Reduce taxes so that middle-aged people don't need to look for a job to satisfy their necessities. Thus young people has more opportunities to find job.

Priority 3

Reduce politicians' income and allocate this money to better aid.

Priority 4

Give financial assistance to enterprises to train young people.

Priority 5

Campaigning to encourage young people to train in something they like.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal.

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

The problem of youthful inexperience.
Companies should offer preparation courses for young people who want to work and they have training. So they will have the necessary experience to work in that company.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Conferences for young people in schools about the importance of being well prepared to develop a task.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

These activities could be realized by schools, culture centers, NGO...
The schools could offer specialized people to do the talks.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Companies will hire young people because they have almost the same experience as middle-aged people.

Social inclusion

School: Natural Sciences and Mathematics High School "Academic Boyan Petkanchin" - Haskovo, Bulgaria

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

The main problems characterising social inclusion in Bulgaria are:

- ▶ cultural, religious and linguistic diversity;
- ▶ disability and mental problems;
- ▶ drug addiction.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

The main problems characterising social inclusion in our city are:

- ▶ cultural, religious and linguistic diversity;
- ▶ skin colour.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Social exclusion affects those who cannot take part in social life because of discrimination due to different reasons. So stricter laws against racism and discrimination of all kinds will give everyone the chance to live in dignity and not feel powerless and far from the decision areas that affect them.

Priority 2

Despite the differences in religion and culture we must be given the chance to study and work together. The first step to achieve this is closing all schools based on cultural and religious differences. Students of various ethnic groups should be given the chance to work together thus increasing their knowledge of each other.

Priority 3

Free life-long learning centres meant to provide education and guidance to people of all cultural and religious backgrounds should be established all over the country in order to help excluded communities integrate better in society.

Priority 4

Additional classes in cultural and religious tolerance must be introduced in all Bulgarian schools. Specialists from other cultures should be given the chance to come and promote their culture.

Priority 5

Culturally and religiously different people should be given the chance to participate in common projects, campaigns and recreational activities together.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Roma people in Bulgaria cannot take an active part in social life because of their poverty, lack of education and skills and because of discrimination.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We would like to help open a free life-long learning centre for Roma families.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

We do believe that the local authorities can help us in realising the project.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

- ▶ Roma people will be given the chance to speak openly about their problems;
- ▶ Working together with Roma people will increase our knowledge of their culture, way of life, etc.
- ▶ Their level of education will be increased.

DAYS OF KNOWLEDGE (SLOVAKIA)



WHY? TO ELIMINATE THE BARRIER BETWEEN SLOVAKS AND GYPSIES BY GETTING TO KNOW THEIR CULTURE

FOR WHO? FOR YOUNG ROMA PEOPLE WHO WANT TO PRESENT THEIR CULTURE AND FOR THE PUBLIC ATTENDING THE EVENT

WHERE? BANSKÁ BYSTRICA AND BRATISLAVA

WHEN? 24th - 25th September (Saturday, Sunday) 2011

WHAT? FESTIVAL WITH STANDS: WITH TRADITIONAL FOOD AND CLOTHES AND PRODUCTS; STAGE WITH MUSIC AND DANCE PERFORMANCES; PLACES FOR DEBATES

HOW? 1. COOPERATION WITH YOUTH INITIATIVES (FEB)
2. COLLABORATION WITH ROMA ORGANISATIONS TO GATHER INFORMATION (MARCH)
3. PARTNERSHIP WITH SCHOOLS AND ROMA CAMPS TO GET PERFORMERS (APRIL)
4. DEALING WITH LOCAL GOVERNMENT IN ORDER TO GET MONEY AND PLACE (MAY, JUNE)
5. BUILD AN IMPLEMENTATION TEAM (JULY, AUGUST)
6. PROMOTION (JULY, AUGUST)
7. START OF PREPARATION (3 DAYS BEFORE)
8. FESTIVAL (24th-25th SEPTEMBER 2011)

PROMOTION: STUDENTS WITH FLYERS
: POSTERS AROUND THE CITY
: ADVERTISEMENTS IN LOCAL NEWSPAPERS
: WEBSITE

VIKTOR, HELENA, MARTINA

Youth unemployment

School: I.T.C. Ginanni - Ravenna - Italia

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

Since the beginning of the economic crisis that has been affecting Italy, more than 25% of young people are unemployed. This percentage is due to an average of Southern and Northern Italy values. In the South of the country the situation is even worse with almost 40% of young people unemployed. In the North, the situation is slightly better but 1 youngster out of 5 is still looking for a job. It is also worth mentioning that many young Italians are not willing to do some jobs which are particularly hard or dirty. That is why many foreigners are replacing them in factories and farms. Moreover, it happens very often that people from a specific region or city are so deeply rooted to the territory that they refuse to move in order to find a job or start a career somewhere else. On the other hand, and this is particularly true for southern Italian young people, the lack of opportunities push them to move up North to be better off. In addition, one has to stress also that our government in order to face the huge public debt, is increasing the retirement age thus reducing the chance for a young person to find a job. That is basically the situation in our country.

Among the steps to be taken by the government to positively struggle against this situation, it is worth reminding: fighting illegal job, investing in youth education and training, fighting illegal immigration.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

The economy of our region is based on tourism. This is the reason why young people in Ravenna do not have problems in finding seasonal jobs. A significant job basin is also represented by Mirabilandia, an attraction park which offers many thousand jobs each season. It is therefore easy to understand that converting those seasonal jobs into regular and full-time jobs is not very easy. Ravenna is also dependent on its harbor. And if problems arise, like in this moment, all the industries and companies depending on it are severely struck and the same happens to employment. Another important problem concerns the outsourcing of companies, preferring other countries with better work legislation, where the cost of labor is lower allowing them to make easier money. This leads of course to layoffs and worsens the problem of youth unemployment.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Fighting illegal jobs.

Priority 2

Investing in youth education and training in general.

Priority 3

Investing in free or subsidized vocational courses to train or requalification of young people in particular.

Priority 4

Extend the age of compulsory education to improve the qualification of young people.

Priority 5

For our city: converting some seasonal activities into regular, full-time ones.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

It would be interesting for our group to deal with the problem of training and education as a possible solution for youth unemployment in the nearest future. Another key issue is the gap existing between school and businesses. It would be interesting to discuss on how to reduce this gap thus giving more chances to young people to find a job once finished their studies.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Collecting existing projects and ideas in order to analyze them and imagine how to put them into practice. It would be particularly interesting to deal with such topics with people from other countries because "the best practices" abroad could become reality at home.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Our school could certainly help us in carrying out this project. Many of our teachers would be happy to give us some advice. Local institutions, like town representatives for youth and equal opportunities as well as local entrepreneurs. They could tell us exactly the state of the art of youth employment and unemployment in our region/city and give us suggestions on how to improve the situation.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Sharing information is a major objective. This project would also give us visibility locally and would allow us to give practical suggestions to our local institutions (mayor...) on how to start dealing with this problem. Any small change as compared to now would be very much welcome.



La povertá infantile

School: Hungary- Tatabánya - Kereskedelmi-Vendéglátó és Idegénforgalmi Szakközép- és Szakiskola

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

Historical background

Most of these problems – like child poverty – started from the “Fall of the Berlin wall” when communism ended and capitalism started in Hungary too.

Privatization of the companies caused unemployment and since then a lot of people have been unemployed especially the uneducated Gipsy /Roma population. Unfortunately the different governments haven't been able to solve this problem.

Irresponsible parenthood in the Gipsy /Roma population

Many children born who do not really have normal essential conditions at home. Especially the eastern part of the country parents suffer from poverty as there is no work in that area. But they still have many children and they live on aids. The parents are uneducated and a lot of them are illiterate this is why it is difficult to integrate them to the society and the work market. For them it is not natural to send their children to school and it is too expensive to send them to further education.

Instead of school and work these kids stay in the streets. A lot of these children make gangs together, that's why youth delinquency is also expanding. In our city it's really common, and police is not enough to solve this problem.

The bad aid distribution system of the government and the tax system doesn't support families to bring up more children

Aid system isn't properly controlled by state.

◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

There are 15-20 000 children in Hungary who live in extreme poverty and 200 000 children live in relative poverty.(FAO)
In our city the situation is a bit better as there are jobs for semi-skilled workers too but still there are children who don't eat enough or don't have proper homes. The youth delinquency is problem in our town too.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Controlled support to the families in several ways

- ❖ financial help for building houses or renting places
- ❖ for everyday living
- ❖ food and free meals at schools
- ❖ free school books
- ❖ clothes
- ❖ education not only for the children but reintegration for the parents too

Priority 2

Supportive taxation for families.

Priority 3

Create new jobs especially in the unprivileged areas.

Priority 4

Afternoon activities in clubs with social workers.

Priority 5

Grant for talented gipsy and other poor children.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

Make a plan for an afternoon club for poor children

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We - youth people - are able to help poor children to integrate.
We can give and collect them simple aids like books, clothes etc.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

In our opinion city council should help us to organize some activities for poor children. Our idea is a Play 'n' Study establishment where children can study, make new friendships, have breakfast and lunch, and spend their whole day - for free. Youth people can learn normal living habits, communicate and break out from poverty.

This idea needs a lot of money, but some companies are able to help with: meals, well qualified teachers, course books, toys, clothes etc...

Another group is also needed who can help the parents to find some work and to be valuable members of society.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We hope that the government can use our ideas, and give sponsorship.



Youth unemployment

School: Poland

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

In our country there is a high level of youth unemployment. It is caused by:

- * the lack of places of work in a given locality,
- * the insufficient net of contacts and acquaintances who facilitate finding a job,
- * employers' reluctance to employ people without professional experience,
- * insufficient young people's willingness to look for a job because they can still be financially dependent on their families;
- * too high financial expectations.

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

Rzeszów is among the first two cities with the lowest rate of unemployment in Poland. However, the rate of unemployment here is still too high. The causes are similar to the ones that refer to the whole country. One of the reasons is that although young people seem to be well educated, their experience and qualifications may not meet the expectations of employers. Young people's knowledge and skills acquired at school may turn out to be insufficient for some jobs.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Use the European Union subsidies in a proper way.

Priority 2

Reduce taxes paid by those employers who wish to create new work places

Priority 3

Create convenient conditions encouraging the development of firms and companies in the region.

Priority 4

Limit bureaucracy when someone wants to set up a new firm or company..

Priority 5

Co-operate with local businessmen.

Priority 6

Encourage graduates to apply for a job, not for unemployment benefits.

Priority 7

Facilitate the cooperation between the president, the government, local councils and various employers' organizations.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

✦ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

Our group would like to tackle with the problem of youth poverty caused by unemployment. The problem is getting more and more serious nowadays. Young people who have no money and no hope for better future are more endangered with social exclusion. Also they often commit offences which lead to insecurity in society. The standard of young people's lives may significantly fall in the near future so the government should try to change the situation.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

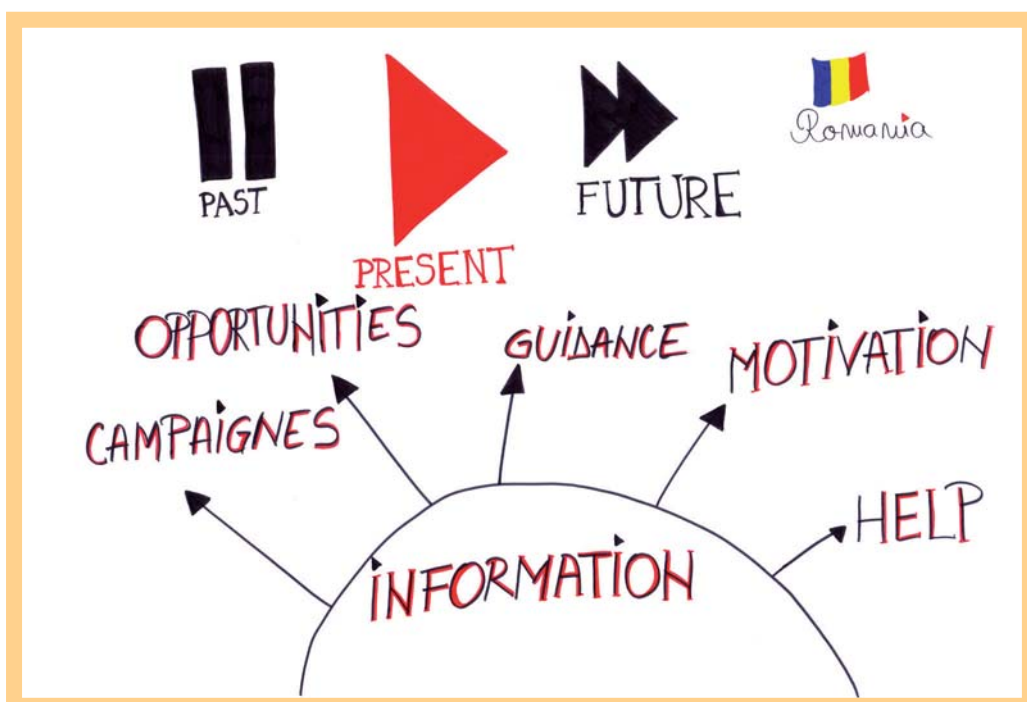
We would like to submit requests to various institutions. We would also like to present our point of view concerning youth unemployment. We wish to encourage clerks and officials to subsidize the unemployed youth.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

In our opinion, supporting us can be realized by many local institutions which work around us. Job centers should organize training schemes and workshops for students. Furthermore, it is important to organize advertising campaigns. Employers should realize that employing young people is beneficial and it contributes to balanced national development. In addition, young people should be encouraged to enroll at universities and get higher education. With a university degree, it will be easier for them to find a job.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

It is important to talk about the problems that young people face nowadays. We may realize that we should not be depressed because of our financial status. Maybe we will come up with some new ideas and solutions concerning our future careers. We hope that the project will have at least some influence on the EU institutions.



Social inclusion

School: Roiti, Ferrara

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

In Italy there are still a lot of problems of social inclusion, especially as regards immigrants, often seen as people who might “steal” jobs or opportunities to earn one’s living. This feeling has probably been worsened by the global financial crisis, which has caused increasing unemployment. Generally speaking, Italy has traditionally been characterized by a certain homogeneity of culture, favoured by the same language and religious creed, so maybe it is more difficult here than in other countries to accept people who are seen as different, whatever the reason for this difference is.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

As far as we could understand after reading some surveys about our city, the families who are more frequently victims of poverty are one-member families (very often, old people living alone) as well as families in which the couple split up and only one of the parents has to support the whole family. There are also problems of unemployment, which get worse when the head of the family has a low level of education.

What we stated in our first answer is true for our small city, too, even if things have started to change in recent years; nowadays there are more immigrants than in the past and also a new generation of children, born and educated in Italy but from our everyday life experience we may say that the problems connected with the social inclusion of immigrants and of young people who are disadvantaged are still felt as urgent.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Promote better knowledge of the basic principles of our Constitution, which should inspire the attitude of our national and local government in matters of social inclusion.

Priority 2

Develop specific projects to make young people aware of the real meaning of social inclusion, especially with reference to their local situation and to the standards of living of young people experiencing poverty.

Priority 3

Make local social services more accessible to all.

Priority 4

Promote a network of associations, to exchange good experiences and methodology of work.

Priority 5

Give detailed information (in different languages, too) about the Italian school system and the specific opportunities offered to young people, especially the ones belonging to minority groups or who are disadvantaged, as regards education and social services.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

We would like to deal with the problem of the social inclusion of disabled people or young people belonging to ethnic minorities, using sport activities as a means to this end.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We know that in our city there are various organisations already striving to achieve the goal of integration through sport; we would like to take part in one of the following activities:

- Organise matches (basketball, five-a-side football..) where young people who suffer from problems of social inclusion (for example, disabled people) can play with their peers.
- Think of a specific activity (to be carried out in a lab, using some technical devices ...) where each person could give a personal contribution to the creation of a final product , regardless of the fact that the abilities are different. The only aim is to cooperate and to make everyone feel this is a gratifying experience.
- We think also initiatives which have something to do with music might be a good way to reach the same goal.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Local institutions and local NGO would be our most natural interlocutors but also our school may provide some necessary spaces (as labs, for example). Unluckily we do not think it would be able to contribute extra funds.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

After seeing people involved in projects like the ones mentioned above, we would expect a slight , gradual change in the people directly involved (more awareness of what being socially excluded means, a more self-confident attitude) and a change also in the way we look at people with any kinds of problems, no more as a burden but as a resource, helping us to become better citizens of our country. Tolerance, co-operation and the acceptance of diversity should become the main way of dealing with problems.



Social inclusion

School: ITC "Rosa Luxemburg", Bologna

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

At the moment Italy, like many other countries, is facing a major problem related to an increasing number of unemployed people, owing to a big economic crisis which has been affecting the world for the last few years and that seems there to stay. Unemployment brings about a lot of related problems. The most obvious ones are connected with the resulting impoverishment of people's lives. These worsening social conditions have many 'fades' and perverse 'nuances', as they sometimes result in depression, social exclusion, loneliness. When society fails to provide help for those who pay the highest price in terms of quality of life, there may be desperate attempts to find ways out of an apparently hopeless situation. We are referring to higher rates of alcoholism, micro-criminality, violence, intolerance, aggressiveness which often counterbalance depression.

As far as Italy is concerned, the situation, however, varies in the different parts of the country, affecting the south more than the north. Nevertheless, even in the traditionally richer north, there are wider and wider areas which are growing poor and this is causing outbursts of intolerance towards the ones who easily become 'scapegoats': beggars, homeless, Roma people, immigrants from underdeveloped countries, immigrants in general, seen as dangerous 'outsiders' who are threatening local people's stability and traditions. Instead of looking together for common solutions to a major and dramatic crisis, many people tend to form groups closed to the 'others', to those 'who do not belong', thus creating the basis of their own self-exclusion, too.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

We live and study in Bologna, in the north of Italy. Even if our city has been often considered a 'wealthy' city, because of its high living standard and welfare, yet, it has recently become one of the cities with the greatest number of homeless people. For those who have never seen our city it's worth saying that its centre is characterized by Kilometres of porticoes where since the Middle Ages people have been able to find shelter from bad weather. Today things have not changed for some people. Paradoxically. Near banks or in spots which are slightly protected from the wind, rain or snow, it is not unusual seeing one or two people, usually men, wrapped in several blankets while sleeping (!) -drunk mostly - on the floor near passers-by. Not many people pay attention to them, as if that was a usual view. Homeless do not ask anything. They know they are invisible and cannot hope to sleep in a bed every night, because they do not even have that minimum to pay for a night stay. And also because there is no room for everybody. Homeless are usually unemployed people and their number is growing. Few of them even sleep at the railway station. And some of them are people who go to work every day but have not got any possibility to pay a rent or a mortgage. At the news they reported the case of a mother sleeping in a car with her child, since she had nowhere to go. Nobody knows how many they are. They may even feel ashamed and do not speak but often rely on charity even for food and clothes.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Everybody should live a decent life, everybody should be given the possibility of working, having a shelter, social dignity.

We think that many social problems are caused by the lack of dignity due to social exclusion and fear. That is why the state should consider that the problem of housing affects not only the weakest ones - who are the ones we should support most - but it also deprives our society of those citizens' valuable contribution.

Priority 2

The high rate of unemployment in our country is the major cause of people's exploitation. The categories who are more at risk are young people with poor education, children - as they are defenceless - and middle-aged people who have been fired and cannot find another job. The state should invest more in education as a way to provide young people a future.

Priority 3

Making the social services more accessible to everyone.

Priority 4

Promoting a network of associations which would ensure a good exchange of experiences and work methodologies.

Priority 5

Giving detailed information (also in other languages) about the Italian education system and on the specific opportunities for education and regarding the social services to young people, in particular to those coming from minority or disadvantaged communities.

Which IDEAS do we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

We would like to deal with the problem of homelessness in our area.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We think that problems should be solved at a local level, by people who know the actual situations. There should be more funds to support co-operation among citizens and forget the ideologies that paralyze action. Young people should be informed more as they are often unaware of social problems.

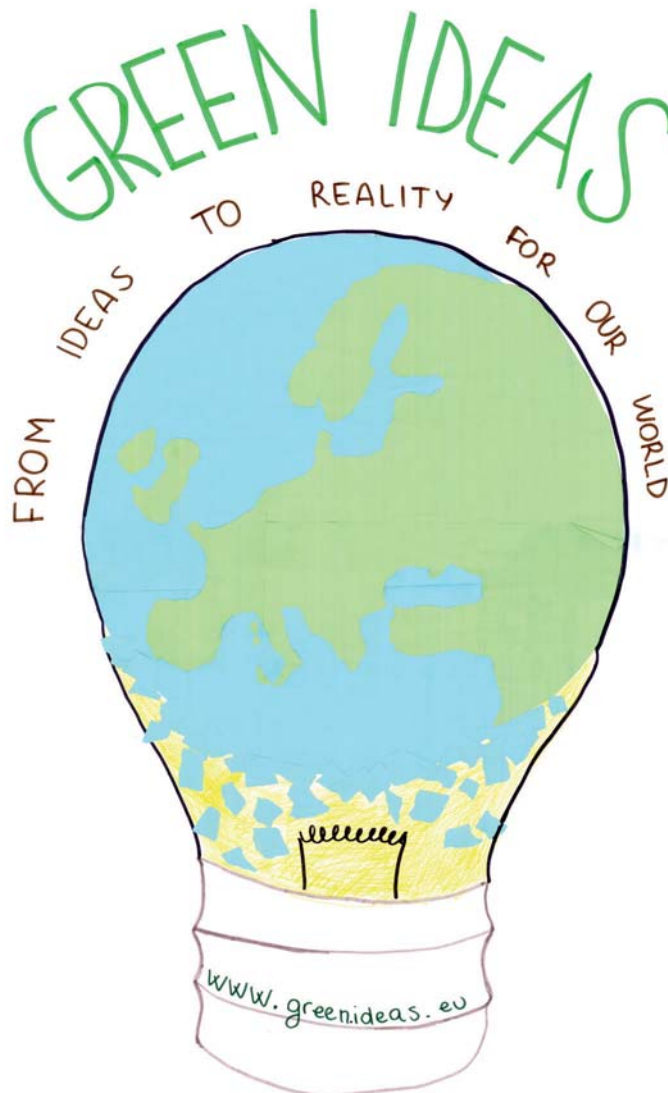
Our group would like to use adverts, slogans, reports, interviews, photographs to make the problem of homelessness visible and known. Nowadays most people's culture is based on images and short written communication. Let's work with that kind of language.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Schools, private and public sectors should promote activities, informative events and meetings to inform people, but mostly young people, and make them conscious of the unfair situations around them, and give them eyes to see what is around them because most of our mates and friends do not know much of homeless people or exploitation. Children should know that the world is not a fairy tale for a good number of people. Too many.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We think we would like first of all our school mates know about the results not only of our project but also of other meaningful ones. Actually we think they are all meaningful. We did not even know about poverty in Europe that we tend to consider as a rich continent, because it is easier to imagine a world without problems. We hope we will be able to share our experience with the greatest number of people possible and exchange more ideas and experiences in the future. We would like to co-operate more.



connecting innovative youth with
the companies and NGOs which can
make the change

working together for a greener future

Youth unemployment

School: Sweden

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

In Sweden, we had a law that gave the one who took an apprenticeship benefits. But we have removed the law and we think that is very unfortunate. Because being an apprentice is a perfect start for young people wishing to enter the world of work. So we want the government to reinstate the law. We believe that one should simplify the process of forming their own companies. If we did, we think it would be simpler for young people to start an own company and in that way a start in the working life. Now it's is very hard to start an own company and that make young people discouraged. Another suggestion is that the government can give out bonuses or tax freedoms for the entrepreneurs who hire young people.

One problem is that the employers require working experience, so young people that come directly from school or university never gets the chance. That's a problem!

We would like to make it cheaper to employ young people by lower taxes (social fees).

Not everybody can study to go to university. Young people should also be able to choose to work besides studying in school. That would give them working experience and contacts on the market and an education that is good in the working life. They would get paid a low salary and learn that work gives you money in the wallet. We don't have such a system in Sweden today, but there are plans to make it. The idea is that this system will make youth unemployment lower.

The main reason to the problems in our country must be that there are no jobs available right now. The companies only want to employ people with experience and people with a good education, and not every youth has that after school. Some youths didn't have a good education and instead of searching for jobs people rely on the premium, and that's why they don't see the problem. The results from school are not good enough.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

As we live in Stockholm which is the biggest city in Sweden the main problem is that there are so many students that want some extra cash during school or after, before university. In Stockholm there are more jobs but there are also more people, too many people. And also there are the same problems as in the rest of the country, education and results from school.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

In our group we would like to tackle the problem with the jobs, why it is not enough jobs today and what can we do to create more jobs. And we want to discuss this with the students from the other countries.



Youth unemployment

School: Itis Blaise Pascal Cesena (Fc)

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

Italy is facing a terrible economic crisis, its economy is stagnant. Young people don't find a job even after having studied many years. The percentage of youth unemployment is very high all trough Italy, but even higher in the South. 2 millions young people belong to that NEET category, they are not in education, employment or training . University tuition fees are so high that many students can't even allow to go to university, in fact in Italy there are less graduated than in other European countries.

Furthermore in Italy the old generation holds too much influence, they keep their work until they are over 60-65 and this doesn't allow young people to enter into the world of productivity.

The implications of such an attitude are very deep, because the young can't bring their new ideas and skills into the environment they are working in. Besides unemployment has forced a large number of Italian people to turn to their parents for financial support and this is very often postponing relevant decisions in life as to get married or have children.

Nowadays it's very difficult for the young to think about their future, they are terribly concerned about their present .

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

Even if the local situation is better than the national one, the problem of youth unemployment is of huge proportions also in our city.

Cesena is a pleasant city of about 100 thousand people and it offers a decent standard of life to nearly all its citizens. Nevertheless the municipality has to face and try to solve the difficulty of young people in finding a job. It has already set aside a fund to provide financial support for the young to prevent them from living in a stagnant situation.

Our local government is aware that in Italy youth welfare is low compared to the other European countries. That's why they are trying to increase vouchers, grants and unemployment benefits, in order to help the young acquire a decent work, that can allow them to have a decent and an autonomous life.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Trust the young and let them enter into the productivity world .

Priority 2

Stimulate innovation, development and research in all fields, in order to reshape new ideas and create new jobs.

Priority 3

Promote in-company training and early practicum professional immediately after the high school and the first degree.

Priority 4

Prevent young people from wasting energies ,loosing dreams and not run the risk of becoming vulnerable.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

In-company training both during and after high school.
How research can create new jobs.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

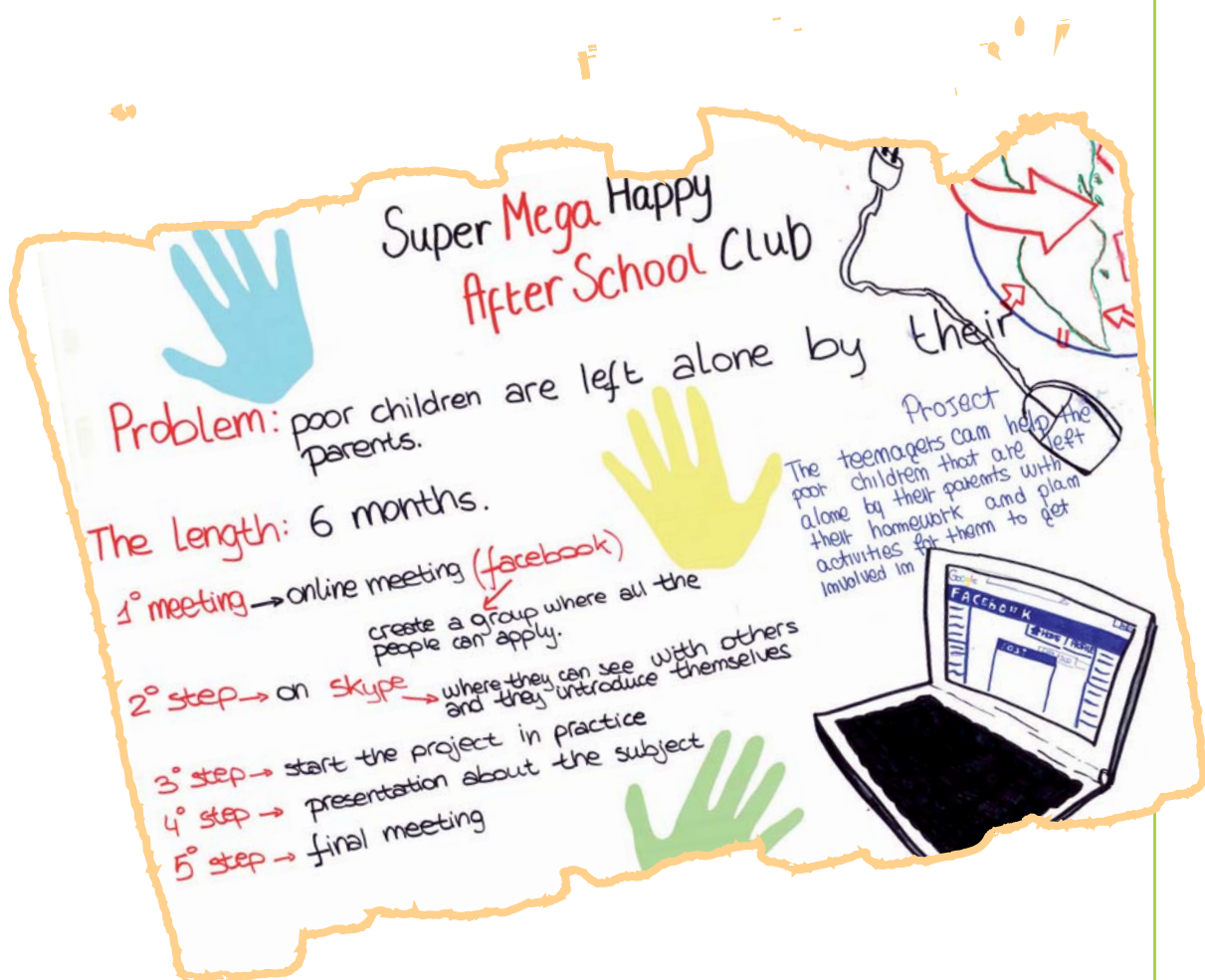
To speak to young people from other Countries can strongly contribute to better understand the situation all around Europe, exchange opinions and facts can help us to return to our reality and do something concretely to improve it. We have to work hard in order to become more skilled people and able to tackle with our daily situation.

- ✦ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Our school is already helping us in trying to build our education, local institution in allocating extra funds, and local banks, enterprises can also give financial support.

- ✦ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

The proposals coming out from the Bologna meeting can be spread all over the European countries and offer useful tools to national and local governments to face economic crisis and austerity measures, in order to improve the youth welfare state. We hope, we will regain our future perspective.



Child poverty

School: Belgium

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

- ❖ 16,9% of all children and youngsters in Belgium have an increased risk of poverty. They live in a household of which the income is lower than the poverty line.
- ❖ 14,8% of families in poverty with children younger than 6 can't afford to have every two days a meal with meat, chicken or fish.
- ❖ 44% of the children in poverty (in Belgium) between 0 and 6 years old live in a building that cannot be heated enough because of financial reasons.
- ❖ 25% of them live in a house with a leaking roof, humidity, rotten floors or windows.
- ❖ 70% of the poor children (under 18) live in a family that can't afford one week's holiday abroad each year.
- ❖ The chance of ending up in a special form of education is 5 to 6 times higher for children in poverty than for the average Belgian children.
- ❖ 21% of the children who live in a household with an income lower than the poverty line have school delays.

Conclusion: there are a lot of problems concerning child poverty in our country, but there are also a lot of initiatives to offer help.

The problem is that these initiatives aren't known and that the barrier is too high for a lot of families.

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

The main problem is lack of information. There isn't a lot of factual information in our city about childpoverty. Our city needs an analysis of poverty and child poverty. Most of the problems are the same like the ones at national level.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Improve the way of life of children and youngsters in poverty.

- ▶ Increase the minimum income (now= € 1399) if they have a job, or the life support (now = € 740, 32 for a single person, but just € 987.04 for a person with children) if they haven't got a job, so it would be higher than the poverty line (in our country = € 899). In Belgium most parents of the children in poverty have a job (more than half of those parents) and 1/7 of those parents work as much as they can (so the minimum income has to increase)
- ▶ Debts mediation has to become a priority, because in many cases debts take the major part of the income.
- ▶ There should be a diversification of the family allowance depending on the income of the parents.

Priority 2

To guarantee the right to have a family life

- ▶ Invest in local- and children's facilities with volunteers and professionals (for example: playgrounds with guidance), in youth houses and in education shops/points where the parents are supported and guided in an active way and where they follow them up and throughout.
- ▶ More support for families in poverty so they can have their children educated.
- ▶ Never take away the right to see their children completely except in case of abuse.
- ▶ More support for single parents, so they can have their children educated.
- ▶ Tackle with behavioral and educational problems sooner.
- ▶ Invest in crisis centers where children and parents can stay together.

Priority 3

Right to participate for children in poverty in all social areas

▶ Education

- ✗ Free education up to the age of 14 (=first two years of secondary school)
- ✗ Maximum bills for schoolbooks and obligated school trips.
- ✗ An automatic allocation of scholarships to families in poverty (depending on the income)
- ✗ Implement children in comprehensive education, to avoid a high/low concentration of child in poverty in certain schools and to stimulate the contact between the two worlds.
- ✗ Value technical, professional and specified education.
- ✗ Lower obligatory school age to the age of 5.
- ✗ Inform more about the importance of the kindergarten.

▶ Leisure

- ✗ Approachable and (almost) free recreation (facilities) for children in poverty.
- ✗ Introduction of a not stigmatizing discount system.

▶ **Health care**

- ✗ Introduction of an not stigmatizing discount system
- ✗ A facilitation of the system of the emergency (= urgent medical help).
/ POSSIBILITY OF URGENT MIDICAL HELP for everyone with no difference between people.
- ✗ An equivalent treatment to people in poverty

▶ **Childcare**

- ✗ Extending the opening hours of the day care/childcare
- ✗ Obligatory education for the staff of the childcare facilities about poverty, the inside of poverty and how people in poverty experience childcare.
- ✗ Stimulate involvement of parents in poverty with childcare.
- ✗ Quality childcare for everyone.
- ✗ Priority rules for children in poverty.

Priority 4

To increase the knowledge and understanding of the whole community, and especially by people who are involved with children and youngsters: the policy makers, educators, teachers ...

- ▶ Invest in right imaging about people in poverty by the media, for example: The VRT (= national broadcasting company).
- ▶ Support developing an education package about poverty and presenting it to the journalists.
- ▶ Structural support of education about the world of people in poverty.
- ▶ Support of organizations, enterprises, services to employ trained experts in poverty.

Priority 5

Housing:

- ▶ Suitable housing has to be provided everywhere/more
- ▶ The rent has to be lower, because it's a large part of the income.
- ▶ A minimal number of social houses for each region, depending on the number of people who live there in poverty.
- ▶ More crisis centers for minors (to house minors for some time till they can live alone/go home/go to a foster family)
- ▶ More suitable houses for youngsters (minors) who want to live independently because their home situation is not livable. + guidance for them (so they learn how to live alone)
- ▶ To provide a minimum supply of energy(sources): gas, electricity and water.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

The lack of knowledge and understanding of the whole community (all different levels), and especially with people who get involved with children and youngsters: the policy makers, educators, teachers, the government, youth workers ...

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We want to develop a sort of lessons module/curriculum that contains information, lessons, instructions ... = an activity box about poverty. Three (or 6) different modules: for kindergarten, primary school, secondary school (the four different choices: technical, professional, special, and basic secondary school).

Schools can use this to inform children about for example the value of money/ how different the two worlds are/cultural differences...

This box would include names of organizations in the region. If they want to receive groups. They can help or give information.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Local institutions, local NGO working and local non-profit organizations can help us with the content of that box and the possibility to receive (small) groups.

Schools can help us too with the content of the box, for example about the difficulty of the instructions.

And maybe the local institutions will help us with their contacts and names of the organizations and with money of course.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We hope that schools will start to think about poverty (by reading/seeing our project) and do something with it. And we hope that some schools will use our project in their program.



Social inclusion

Shool: Denmark

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

The Danish delegation agrees that the three main problems asserted to social inclusion in Denmark are: 1. Poverty 2. Immigrants 3. Connection to the labour market.

1. The definition of poverty in Denmark is, if you live for less than 1000 euro pr. month after taxes. This amount can make it difficult to afford dentist, insurance and participate in birthdays. Those things can lead to social isolation.
2. Immigrants are one of the groups that are partly excluded in Danish society. We have a problem with the process of integration: the problem is a combination of the fact that Danish people do not have enough incitement for integration, but on the other hand, the immigrants sometimes do not integrate well. Therefore, we have many immigrants without a job or education.
3. The Danish labour market is characterized by equality in the distribution of qualifications and a high level of participation on the market from both men and women. A high level of tax redistribution secures key welfare; a social marker for the Danish flexicurity model. Unemployment can therefore mainly lead to social marginalization.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

The Municipal District of Aalborg has a child and youth policy which secures a red line trough childhood. However, we can identify the following tendencies:

1. Challenges for children with personal and social development.
2. Children and teenagers with special needs.
3. Small groups can sometimes be victimized by the majority do to the sarcasm embedded in Danish humor.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

A national decision that declares that poverty in Denmark exists and the formulation of a reliable way to measure its proportion.

Priority 2

An administration in Aalborg that focuses on the transition from child to youth.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

We think that integration is a huge problem in Denmark.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Refugees and exiles should not be scapegoats for serious social problems that have completely different causes.

1. Focus on positive stories about integration.
2. Promote political engagement by minority groups.
3. Teach Arabic in the schools, both in primary schools and high schools.
4. Mandatory teaching of other religions than Christianity and rename the subject in primary school from Christianity to religion.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Our school, the local media, the local branches of the political parties and contact the Minister of Education.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We hope that a higher level of positive attention from the local initiative can bridge the gap between the Danish majority and ethnic minorities.

Child poverty

School: Ferrari, Modena

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

Behind the increasing interconnectedness promised by globalization are global decisions, policies and practices. These are typically influenced, driven or formulated by the rich and powerful. These can be leaders of rich countries or other global actors such as multinational corporations, institutions, and influential people. In the face of such enormous external influence, the governments of poor nations and their people are often powerless. As a result, in the global context, a few get wealthy while the majority struggle.

◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

In Italy, social problems have always been more easily visible in certain areas in the south of the country, with reference to highly differentiated target groups of people. The paradox - not just in Italy - is that poverty fails to encourage participation in the world of training and employment.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Educate the population on social inclusion, and increase adoptions of children away to avoid the dramatic uprooting from their native country.

Priority 2

Providing citizens with enhanced and more marketable skills always makes an immediate contribution towards an improvement in economic indicators (i.e., higher productivity, lower unemployment rates, etc.), as well as social indicators (citizen ability to demand the rights associated with citizenship).

Priority 3

There is a need for reorientation, towards an approach intended to provide training incentives. In other words if we are to be successful in achieving the social integration and employment inclusion of the target groups concerned, the more vulnerable categories of persons involved will require supervision, for the purpose of preventing them from losing contact with the job markets and subsiding into inactivity.

Priority 4

Need for more equitable adult training and educational programmes involving larger numbers of participants.

Priority 5

Need to ensure the consistently high quality of adult training and educational programmes, and for the development of systems for the recognition and convalidation of vocational qualifications and experience, with need for investment in the education and training of older adults and migrants.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

Education and training should be engines for European development and social well-being, and that research and innovation are the basic pillars of the new knowledge society, to which must be added the new pillar of the social dimension and social responsibility at all levels of education.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Together with these ideas, convergence requires university policies to be in tune with each other: more autonomy for the universities; demanding assessment systems, greater and more diversified sources of university financing, more transparent university management; greater student and lecturer mobility, greater fairness in the system and the opening up of the universities to society.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

- ❖ Demanding assessment systems;
- ❖ More diversified sources of university financing;
- ❖ More student and lecturer mobility;
- ❖ Greater fairness in the system and the opening up of the universities to society.
- ❖ Reforms smarter, to help and encourage the student to his training.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We expect a change in economic and social development of the less affluent population, because our ideas are young people, from kids who will one day be the future of Italy.

ITALY
SPAIN

Free Courses

TURKEY
SWEDEN

Aim: provide practical skills to young unemployed people, in order to facilitate their entrance in the world of business

Objectives: to give youth experience and education to make the courses as important as other institutions.

Summary: the courses aim to create or improve people's abilities: the ~~teachers~~ teachers, who can either get paid or be volunteers, have to teach how to convert theoretical skills in to practical ones, which are the most required by the employers.

Social inclusion

School: Giordani, Parma

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

With reference to Joint Report on Social Protection and Social Inclusion 2009, social inclusion priorities in Italy cover the homeless and those living in extreme poverty, family in difficult conditions, child poverty, immigrants, Roma and Sinti, gender gaps.

The **incidence of poverty** is overwhelmingly concentrated in the South and affects mainly large households, women or men with **low educational levels**. In general **women are more in risk** of poverty.

Although educational level is fundamental, the percentage of early school leavers is still high and well above the EU average, with a substantial gender gap.

Social inclusion policy is based on an approach which emphasises economic growth as an instrument to reduce poverty, but we think that this is not enough and that **education should be the main issue**.

As regards immigrants, Roma and Sinti, the National Strategic Reference Framework gives priority to teaching Italian, access to regular employment and housing. Regarding ethnic minorities, and in particular Roma and Sinti, policies should help better assess the socio-demographic and economic situation as well as improve the services for them (e.g. education, vocational training, employment, health and social services).

Therefore, the report stresses the fact that no targets and indicators are given for most of the measures and priorities contained in the Draft report and that gender perspective is not properly explored (schemes such as support to female immigrants have disappeared in the draft 2008-2010 document). This happened despite the fact that all relevant indicators for Italy continue to point to a significant gender gap regarding poverty and living conditions.

The Report underlines also the need to improve coordination between policies, and an open method of coordination between national, regional and local authorities, through a permanent agency.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

From the interview with Ms. Emma Pincella, Responsible of the Social inclusion services, Parma Municipality, it is clear that the main problems of our area have to do with immigration issues.

The 2009 Provincial Report underlines that in January 2009 foreigners represented 10% of the population of the province of Parma, with a 17% increase respect to the previous year, the highest in Parma history.

Moreover, in the year 2008, for the first time incoming **women are more numerous than men**, partly because there has been a process of reunification to resident male immigrants of formerly-established families, partly because there has been an increase of individual female immigrants from Eastern European countries.

From an analysis based on age, we find out that most of the immigrants belong to the central age brackets, with a scarce number of elderly people (1.7%), thus contributing not only to the rejuvenation of the total population but also to the national welfare system, mainly concerning old age. A contribution which becomes more and more relevant with time and which risks not to be properly acknowledged because other aspects seem to be emphasized by the media.

On January 1, 2009, 137 different nationalities were present in our territory. The most numerous communities come from Albania, Moldova and Rumania, differently from the last decade when the immigrants from North Africa were predominant.

The **increasing number of foreign students** in our schools confirms the growing trend of the entire Emilia Romagna. The distribution of foreign students involves any level of the local educational system.

Foreign students are 10,4% of high school population. **The highest percentage concerns vocational schools**, like ours, with a steady increase as regards technical schools.

The educational course of primary and secondary school foreign students is characterized by a higher delay compared to their Italian peers, while the number of foreign students in the University of Parma is steadily increasing. The main issues as regards inclusion concerning the immigrant residents have to do with housing, still missing adequate first-reception/emergency infrastructures; the inclusion of immigrant women and minors in difficulty (61.8% of the flats for women in difficult social condition accommodate immigrant women, while the foreigners represent 23% of the minors in day-centres), health and the regular access to socio-sanitary structures (the immigrant population makes a wide use of the emergency room; the resort to abortion is particularly frequent among foreign women, 62.29% of the total); a permanent job and technical training; the guardianship of the minors.

In spite of all that, it is necessary to point out that poverty is not a prerogative of foreign immigrants but something which is tightly connected to socio-cultural conditions.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Social inclusion policy is mainly based on an approach which emphasises economic growth as an instrument to reduce poverty, but we think that this is not enough and that **education should be the main issue**.

Priority 2

Regarding immigrants and ethnic minorities, in particular Roma and Sinti, policies should help better assess the socio-demographic and economic situation as well as improve the services for them (e.g. education, vocational training, employment, health and social services) but also **promote good practices against discrimination and campaigns to stop prejudice and stereotypes** against Roma people.

Priority 3

Gender perspectives are not properly explored: references are made concerning the participation to labour market and reconciling job and family life, but schemes such as support to female immigrants have disappeared in the draft 2008-2010 document. This happened despite the fact that all relevant indicators for Italy continue to point to a significant gender gap regarding poverty and living conditions.

Priority 4

To be successful, it is necessary to improve **coordination between policies**, and an open method of coordination between national, regional and local authorities, through the implementation of a permanent agency.

Priority 5

School is the main instrument of social inclusion, therefore the educational system should be central in any activity oriented towards a better understanding of our social context.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

We would like to discuss two types of matters.
The first concerns the inclusion of ethnic minorities, namely Roma and Sinti, and the **overcoming of prejudice and stereotypes**.
The second point deals with the problems regarding the **inclusion of foreign students**, which is particularly felt in our school given the high number of non-Italian students, coming from 49 different countries. We will

discuss this problem from two different points of view: **welcoming and school success and gender gap.**

✦ **Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?**

As for the first issue, that is to say, ethnic minorities, our intention is to implement a plan finalized to get familiar with their reality according to the idea that to know is the first step in order to understand. Our steps are: to produce a video with an interview with sinti families involved in an integration project in the area of our city; to keep in touch with the responsible of the sinti/roma campsite in Parma in the following months in order to realize a public meeting on January 27, 2011, to remember the persecution and the extermination of gypsies in Europe.

Concerning the integration of foreign students, one of the projects is based on the idea of using integrated foreign students as cultural mediators with the new ones, something which goes beyond traditional peer-to-peer education, to overcome their initial feeling of alienation, whose solution is fundamental to school success. Besides, a second idea is to rely on non-linguistic activities such as the school choir, the sports club, the ethnic dance group, which strengthen social relations in spite of language problems. Another project, called "Many a story, one story: elements of cultural anthropology", concerns the activity scheduled for students not attending the hour of Religion Education. The purpose is to focus on the archetypes common to most of the cultures of the world through reference to folklore and arts production. The active involvement of immigrant families would be highly desirable.

Finally, we want to stress the problem of the gender gap by organizing a specific initiative on next Women's Day through brief lectures on the role of the woman in different cultures by some of the foreign girls of our school. This activity is part of a wider project started two years ago by realizing a video about violence against women.

✦ **In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?**

As for the first item, Ips P.Giordani, Parma Municipality, local NGOs included in Forum delle Associazioni di Parma. They will contribute by supplying documents, contacts, free use of public theatres.

As for the second and the third points, our project will chiefly rely on resources internal to our school, namely the experience and specific competence of both teachers and students.

✦ **Which are your expectations in terms of results coming from the project?**

To make our students more aware of cultural differences thus contrasting stereotyped ideas about foreigners and strangers. To exploit the cultural backgrounds and experiences of our foreign students as a tool in order to facilitate the inclusion of the new ones, above all, girls.

Social inclusion

School: Matteucci, Forlì

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

- ▶ Unemployment
- ▶ Poverty (more families have reached the level of poverty)
- ▶ Immigrants' integration

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

- ▶ Unemployment (some firms are closing down)
- ▶ Poverty
- ▶ Immigrants' integration (assembled in some areas)
- ▶ Immigrants' integration at school

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Economical help to firms.

Priority 2

Economical help to poor people.

Priority 3

Economical help to schools in order to help young people from other countries to integrate (Language courses for foreigners...)

Priority 4

Sensitize people, especially at and through school, on cultural and religious differences.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Social exclusion of vulnerable young people from foreign countries at school.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Production of linguistically adapted material (essays, short stories, articles... about subjects of interest for young people) which can then be discussed in small multi-cultural groups and/or performed as a play in the class.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

School (spaces, photocopies, internet connection, reading material, extra-school opening time...)
Local institutions (extra funds, materials, spaces...)
Local NGO (contacts, multi lingual material and information...)

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Making young people aware of the problem of Social Inclusion of vulnerable young people and more open to cultural and ethnic differences
Making young people from foreign countries feel well accepted by their peers at school. Making them more self-confident and involved in integration activities.

Child poverty

School: Liceum Ogólnokształcące nr XVII im Agnieszki Osieckiej,
Wrocław, Lower Silesia, Poland

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

- ◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

Mal-nutrition, broken families, too busy parents not having any time to talk to their children or spend some time with them, parents alcoholics.

- ◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

Gangs of teenagers loitering around the city centre and drinking alcohol. Either neglected by their parents or their parents have no influence on them as they are spoiled. Youngsters with no apparent goals but having fun. Limited horizons. Parents alcoholics.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Give money to socially excluded families/for food, maintenance, books , to commute and so on.

Priority 2

Organize children's free time in a attractive way (common rooms, dance, sports clubs where all the activities are free of charge for them).

Priority 3

Provide children from socially excluded families with special scholarships (e.g for books, internet, computer, foreign language courses etc).

Priority 4

Provide alcoholic parents with specialist care.

Priority 5

Give the children psychologist care and motivate them to achieve success in life.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

Children from pathological families excluded from the local communities.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Draw up and create a common room for socially excluded children where they could do some activities like dancing, sports or learning foreign languages.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

EU, local NGO or other local institutions engaged in fighting such problems.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

To let the others realize what it is to be a child from a pathological family.

Youth unemployment

School: Sweden

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

The main reason to the problems in our country must be that there are no jobs available right now.

The companies only want to employ people with experience and people with a good education, and not every youth has that after school. Some youths don't have a good education and instead of searching for jobs people rely on the premium and that's why they don't see the problem. The results from school are not good enough.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

As we live in Stockholm which is the biggest city in Sweden the main problem is that there are so many students that want some extra cash during school or after, before university.

In Stockholm there are more jobs but there are also more people, too many people.

And also there are the same problems as in the rest of the country, education and results from school.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

In Sweden, we had a law that gave the one who took an apprenticeship benefits. But we have removed the law and we think that is very unfortunate. Because being an apprentice is a perfect start for young people wishing to enter the world of work. So we want the government to reinstate the law.

Priority 2

We also believe it would help young people if we simplified the process of creating your own business. For in this way can you as a young man or woman start your own business and not depend on the major companies.

Priority 3

We believe that one should simplify the process of forming their own companies. If we did, we think it would be simpler for young people to start a own company and in that way a start in the working life. Now it's is very hard to start a own company and that make young people discouraged.

Priority 4

Alliance Government has made the Public Employment Service in recent years to offer good services tailored to individual needs. It's about being able to offer coaching and opportunities for training and practice.

Priority 5

We think that education is a big step into the work life, the unemployed young people we think should be offered a place at a public university for three months for those with incomplete grades from school to finish their education. This is an important step. Not having a grads from high school is one of the biggest problems for many young people in the labor market.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

One problem is that the employers require working experience, so young people that come directly from school or university never gets the chance. That's a problem!

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

We would like to make it cheaper to employ young people by lower taxes (social fees).

Not everybody can study to go to university. Young people should also be able to choose to work besides studying in school. That would give them working experience and contacts on the market and an education that is good in the working life. They would get paid a low salary and learn that work gives you money in the wallet. We don't have such a system in Sweden today, but there are plans to make it. The idea is that this system will make youth unemployment lower.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

We believe that every institute have some kind of influence and can offer employment positively. They can offer contacts, money and help.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

To learn about how other countries tackle the problem with youth unemployment.



Youth unemployment

School: Liceo Linguistico G.Cesare - M.Valgimigli/Rimini

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

Youth unemployment at national level holds at 25,4%.

1. Young people don't have a useful knowledge for practical activities: school and universities often don't offer a preparation convertible in work.
2. Young people who don't work often don't accept any perspectives of a job lower than their education level: they don't want to spoil their degrees and in general their level of study. They have expectations, due also to a social common sense. 2/3 of young people with a school-leaving certificate go to University, but the degree is becoming less and less valid in order to find an adequate employment.
3. In Italy there's a big gap between the South and the North: in the South there's an underdeveloped economy, characterized by small and fewer enterprises and irregular activities, that allow fewer opportunities, especially for women. The percentage of unemployed young people is of 36% in the South and 18,2% in the North. Lack of work often leads to the search for a resolution either emigrating to the North or joining the army, which may grant facility in obtaining state employment.
4. In consequence of the delocalization of the production, the labour market results close.
5. In addition, Italian companies search for young people to employ, but the paradox is that they want young people with experience.

6. There's also a big flow outward: Italy is losing its best and brightest brains because of a decade of economic stagnation, a frozen labour market and an entrenched system of patronage and nepotism.
7. Another typical Italian problem is the so-called 'gerontocracy': the better jobs are put out of reach for the country's young, because of a culture of seniority where young people are considered a problem and not a resource.

✦ **Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?**

In Rimini (a 160.000 inhabitants' city on the east coast of Italy, in Emilia-Romagna) youth unemployment affects 21,5%, showing a gap between young male unemployment (17,5%) and female one (27,7%). Emilia-Romagna holds it at 18,3% with a slighter difference between male and female unemployment.

1. The predominance of micro enterprises (95% on the total of the firms employ less than 10 people) assures too few jobs in relation to the degrees.
2. There's a low female employment.
3. The main source of gain is the tertiary sector (tourism and services), in addition to applied mechanics and fashion sector. This situation offers a lean possibility of employment to neo-graduated.
4. Tertiary sector often favours the onset of illegal work, for example total or partial concealed labour.
5. Also in Rimini, a lower job than the education level of the person is often diffused.
6. In consequence of the global economical crisis, the first victims are young people who, also in Rimini, measure themselves in casual labour, time contracts, odd jobs, jobs on call, day work, often underpaid apprenticeship or job on project (no social benefits).

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

To invest in school and knowledge.

School's main concern should not be only work, but in certain cases it must be ready for an occupational education with valid apprenticeships at school, alternations school-job during the school year and in summer, extensively training at university, training for specific activities and not for general and vague ones.

Remembering that, first of all, school has an educative brief, through an adequate motivated and motivating teaching staff (thanks to a decent salary and consonant structures): its main task is forming people able to think and to wield an active citizenship.

Priority 2

To find a synergy between job offers and demands, not only through school but also through politics, including the activity of enterprise-associations, syndicate organization. An interaction among establishment is recommendable. This crisis must be a warning for future actions: 10 years and more of unlimited spending, without rules, has taken to the current situation, so it's necessary to change a cultural system that creates non-realizable and improper expectations.

Priority 3

To increase the value of the work place: dignity of work in itself instead of a system of thought based on money and gain.

Priority 4

For what concerns our city, *to quit the 'common market'*. We should develop the segments of niche and the excellence in the local sectors: fashion, naval transports, crafts, and applied mechanics.

Priority 5

For what concerns our city, *to favour quality*. Tourism mustn't be at low level anymore: it's important to guarantee more and better services and more professionalism; in the hotel sector, activities must be of property and not rented, because this system decreases the interest in tenants and renters for high-quality accommodation (40% of hotels are rented and the mechanism is based on transfers of money).

Priority 6

For what concerns our city, *to favour the green economy*. Through environmental clean-up, environment-conscious building construction, organic farming, and other devices, Rimini must avoid to waste its territory, also in an aesthetical way (urbanism). It would be important to make beach facilities more modern, first of all by making the area pedestrian.

Priority 7

For what concerns our city, *to favour and attract investments*, by providing the territory with the proper facilities to draw Italian and foreign investors. Rimini should grant an excellent road system, useful to the companies and tourists, and competitive infrastructure for exhibitions and for the enterprises that want to settle in.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

The problem is the scarce consideration shown by Italian society and by political organization towards youth employment, connected with the problem of the youth going abroad.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

In practice we would like to find data and accounts to analyze them. After considering the causes, we would like to identify some ways to make young people stay in Italy to increase an educated and talented citizenship that may allow the rise of a valid and new governing class.

These ways could be: insisting on education by awareness campaigns, valid apprenticeships, information, workshops, collaboration among students coming from different realities, comparisons; besides communication, we would need a total participation and interest in matter of general order, so that signatures and proposals can affect the decisions of the government and be part of the democracy.

Then we would like to find geographical characteristics that could prove the validity of what we have nearby and to open the labour market to young people, trying to spread a different system of thought where they are a resource to modernity.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Common people, young people, employment agencies, local institution and agencies that work in Italy and abroad could help us. Interviewees and employment agencies can provide statistical data and personal opinions in order to draw a reliable and present picture of the situation; local institutions and agencies working abroad should provide funds to realize the project; contacts to Italian who live abroad; contribution in stressing the advantages and the opportunities of the local territory.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We think that this project will be realized in a long time, because we need a drastic reform of Italian productive system, that should invest more and more in research and innovation to resolve the gap between the current unfavourable situation and a sustainable and decent one.

Social inclusion

School: Copernico, Bologna

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

- ▶ Racism
- ▶ The Government's lack of commitment in social and welfare policies
- ▶ Wrong immigration policies
- ▶ High rate of unemployment and temporary jobs

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

The problems of the country are the same of the cities. They may experience them in different ways, but they are now the same everywhere

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Invest lots of money on welfare and young generations.

Priority 2

Helping social inclusion starting from schools.

Priority 3

Fight irregular work.

Priority 4

Teach people that “different” isn’t “enemy”.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Social inclusion. Nobody must be left out.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Moment of social aggregation that will be useful to make different people understand that that they are equal.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Unluckily, Italy’s government is the main promoter of social exclusion. So we have to rely on NGOs and charities on the initiatives of single citizens. They can pass on to us the experience that we lack and they can show us real situations that are far from our lives.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We believe the situation can’t be changed but our commitment is the only way we have to preserve some hope and still imagine a better world for us.



Youth unemployment

School: Fermi, Bologna

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

- I "Brain drain": a lot of brilliant graduates leave the country to take advantage of their education and seek their fortunes abroad because they fail to find satisfying position of employment at home, due to the lack of public funds support. Furthermore, in Italy it is not possible to afford to have children and grow them when you are reasonably young, as family politics has been extremely weak.
- II Rising of youth unemployment: people with neither college education nor specialization end up working in the black economy. Besides the unemployment rate of young graduates in Italy is much higher than that of many less educated countries (14%).

These issues are mainly caused by the harsh realities as follows:

- A An entrenched system of patronage and nepotism - employment system is based more on introduction than on real skills and talent or merit. Italy suffers from hierarchical status so that experience based on age more than on personal formation or C.V. (Curriculum Vitae) is taken into consideration. So some lucrative professions have become a form of heritage and success is built on personal relationships and seniority.
- B "Gerontocracy": Italy is ruled by the elderly. In fact the State spends more on pensions (which are some of the highest in Europe) than on housing, unemployment or child care. The culture of seniority has put out of reach the better jobs for young people.

Moreover the rising of retirement age boosts the unemployment issue. Perhaps the problem is to be found in the employers' mentality: "If you are young you are a problem" - even more, they want executors and not people who think and can have new ideas.

- C** Italian economic woes have fallen hard on youth, also because our country politics is now more stagnant: ruling coalitions are too busy wrestling among themselves to try to solve this huge issue. Last but not least, our political culture is sclerotic, so it actually fails to produce young reform-minded leaders. Do you want to know the average age of our Parliament Members? 60!

◆ **Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?**

The situation in Bologna was and maybe is still better than elsewhere in Italy, as it has always been one of the richest cities. However there are many overforties temporary workers and a vast number of young students who live in Bologna to study, with no possibility of a job, even a part-time one.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Increase public fund through improving fiscal policy.

Priority 2

Lower the retirement age.

Priority 3

Creation of Contests or Vocational Exam System in order to rate workers only on their real skills.

Priority 4

Establish Professional Training Projects in order to facilitate the entrance into the world of work.

Which IDEAS do we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

- ▶ Brain Drain
- ▶ Rising of youth unemployment
- ▶ System of patronage and nepotism
- ▶ Gerontocracy
- ▶ Country politics

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Group of discussion and information.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

We expect to be given sources to know more about this problem and to make our purposes real.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

By making comparisons with other European realities we expect to find new solutions and points of view.



Social inclusion

School: Västerhöjdsgymnasiet Skövde, Sweden - Vstra Gotaland

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

Different situations depending on social belongings. A higher rate of unemployment among young people and immigrants, which leads to exclusion to the society.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

People who's not like everybody else. They don't get treated like other people. People from the countryside are often more friendly then the people from the city. People think they will get popular if they are mean to certain people.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Courses against bullying. With more astringent and aware teachers.

Priority 2

Student get's grades in their behavior.

Priority 3

More appreciation for good behavior.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Bullying and some racism.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Organize camp for teens in age between 12 to 15, with different activities such as sports, music and wild life.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

There are different associations who can support with locations. School can support with money and leaders.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Bullying becomes uncool. It disappears as much as possible.

EUROPEAN YOUTH UNION :)

The campaign must be shown:
 - during international football games (for example in the European football qualification for 2012)
 - in the schools.

ORGANIZATION:
 We need money for
 → the website (about 1000€)
 → the representatives' travel to Brussels (if we are considered as "youth initiative" they'll be 6 and it will cost 5800€; if we are considered as "youth democracy" they'll be 27 and it will cost 15100€)
 → the campaign against racism (at least 1700€)

We want to create a symbolic institution that helps european young people to get united. "Symbolic" means that it's not a physical institution but just sharing ideas.

OBJECTIVES (in the first 3 months):
 1. Create a webpage.
 2. Create a facebook page to sponsorize the webpage and to ask people to recommend it to all their friends.

OBJECTIVES (in 6 months):
 1. Do online elections in order to elect a group of people (maximum 1 per state) who will go to Brussels and to take part in the assembly.
 2. Launch a campaign against racism to increase the employment, because we think racism leads to unemployment.

Show RACISM the RED Card!

Youth unemployment

School: Turkey

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

- ❖ Inexperience of Young people
- ❖ Long duration of finding a job
- ❖ Lack of occupational formation
- ❖ Young people's expectation of high salary
- ❖ Not having the qualifications Labor Force requires
- ❖ Lack of guiding institutions
- ❖ Lack of enough industrial, business sector areas e.g. factories, offices etc.
- ❖ Lack of creativity, initiativeness and entrepreneurship to get into different work areas
- ❖ Overpopulation

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

- ❖ Lack of enough industrial, business sector areas e.g. factories, offices etc.
- ❖ Lack of guiding institutions

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Efficiency of guiding institutions should be risen.

Priority 2

Measures to help young people get a job as quick as possible.

Priority 3

Promoting vocational high schools and colleges.

Priority 4

Providing the latest technology to industrial and business sectors.

Priority 5

Supporting creativity, initiativeness and entrepreneurship.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ✦ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Lack of Creativity, Initiativeness and entrepreneurship

- ❖ Workshops, seminars and conferences.
- ❖ Fairs to exhibit the products and ideas.
- ❖ Competitions.
- ❖ Apprenticeships trial periods (the people who seem bright in the activities mentioned above can be taken into Trial Periods or apprenticeship).

- ✦ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

- ❖ School/s, university, Local Administration, Industrial and business sector NGOs.
- ❖ Those can help the project by providing spaces/ conference halls or exhibition centers. University may help with its scholars for the conference and its researches and papers on the topic. The NGOs can help with the materials needed or costs of them.

- ✦ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

The expected outcome of the project is to motivate the young people for Creativity and entrepreneurship. Also, by this way, young people will confront Business and Industrial representatives and NGOs in the sectors.

Social inclusion

School: Liceo L. Ariosto

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

We think that the main problem that characterizes social inclusion is the integration of immigrants from countries less industrialized than ours.

◆ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

In our city in particular it's very difficult for recent immigrants to be accepted because of radical prejudices within the adolescents. The differences in clothing styles, the common customs, and at times open racism are the cause of a missed integration.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

To sensitize and help the adolescents to understand that their prejudices have no real bases.

Priority 2

Introduce the adolescents to other cultures to teach them about other customs and populations.

Priority 3

To put the adolescents in strict contact with other foods, clothing styles different from theirs so they can enter into another culture.

Priority 4

Spread the message of acceptance between the adolescents peers and adults through campaigns thought of and produced by the adolescents them selves.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

Our group wants to work on the social inclusion between the native and the immigrant adolescents.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Our group visualizes the organization of meetings between various cultural groups so that everyone can bring their contribution. After doing that, it would be useful to organize parties in which the adolescents would have direct contact with other customs, for example typical foods, the traditional dresses or music.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Certainly, the local schools could support our ideas by giving us the necessary materials (like a place to meet) that we need.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We expect that this project will bring forth a better understanding between the various adolescent groups and their successful involvement in the social inclusion issue.



Social inclusion

School: Liceo Classico Galvani, Bologna

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

The main problem about social inclusion at national level in my country is xenophobia's phenomenon, which characterizes most of the people. Nowadays people give unconsciously too much importance to social differences, especially the economical ones. In addition, these days, all European countries, included Italy, are going through a crisis, and probably for this reason, people are less available and helpful to the foreigners in need, having themselves some economical difficulties. In spite of this, it isn't a good reason to stop looking at and caring about the reality which surrounds us. Another noteworthy main problem, in our opinion, is the issue about the internal division in two parts of the country, North and South of Italy. In fact, there are lots of serious discriminations between people who live in different part of the country. So, our question is: how can Italian people be supportive with needy foreign people, if they are not able to have a better relation by accepting the differences of their countrymen?

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

The main problem that is characterizing social inclusion in my city is probably the low interest in the poorest part of the city and in people who are in need. In addition, teenagers, who are the human resources for the future, are not informed enough about this problem, especially about HOW they could help unfortunate people to improve their life's conditions. On the other hand, Bologna is one of the most bustling cities of Italy, because of his city gens, who are considered really active and often involved in social facts.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Finance every kind of humanitarian association, in order to increase their efficiency.

Priority 2

Try to make aware Italian people about problems and difficulties that concern all of us, also making use of school, in order to involve new generations.

Priority 3

Authorities should hold themselves as example, in order to make people understand that the diversity is the most important richness in our society.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

The problem about women who were unfortunately been involved in prostitution, and who are socially excluded because of a past that they didn't choose.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

1. Sensitize other people, especially women that luckily don't know this hidden reality of life;
2. Do voluntary work at those associations that cope with this kind of problem, having in this way direct experiences with those women and not giving up their hope about a new life.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Local institutions could contribute with our project group giving us extra funds, and also contacting some experts of this topic, sending him to many school, in order to inform of this terrible phenomenon the new generations: in this way, Institution not only will help those women in trouble, but also will protect young girls from the prostitution, by releasing more information about it.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Our expectation in terms of result is that we can really help personally people in need and that, in some way, we can try to stop this hidden dangerous slave of human dignity, called prostitution, that unfortunately sometime concerns also many children.

Youth unemployment

School: Lithuania

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

- ❖ Experience requirement. Naturally employers give priorities to those who have some job experience. Young people including school and college students or university gradutors usually cant gain enough job experience during their studies.
- ❖ Employers need permanent workers. There is an opinion that young people are very active and always look for a better or more perspective working places and their way of life is quite changeable. So there is always a possibility that they take the working place for short.
- ❖ There are almost any part – time job places in our region for young people.
- ❖ Lack of tradition among young people still studying and their parents to work and earn for living. As the system of allowances and grants in our country let them survive in rather satisfactory way.

✦ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

- ❖ Lack of motivation for getting a job.
- ❖ Lack of promotion and encouragement from adults (parents, teachers etc.) to work.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

To promote the young to work and in this way to become self-sufficient.

Priority 2

To equal the working rights and responsibilities regardless the age.

Priority 3

To create more part-time working places.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

Lack of motivation of the young people as well as little promotion efforts.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Activities for motivating young people to work and become self sufficient.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Local Students Council; Local and national media; School administration.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Wide awareness of the problem in the society.



Child poverty

School: Liceo Classico Muratori

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly).

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

- ◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

The main problems are social exclusion, inadequate lodging, bad health, no sanitary assistance, limited access to education and creative activities, financial exclusion and indebtedness, limited access to modern technologies, criminality and degraded environment.

- ◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

The main problems are the same at national level.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Incentives to voluntary service.

Priority 2

Facilities on the ground of merit and income.

Priority 3

Make people aware of the problem of poverty also in our affluent societies.

Priority 4

Remove prejudice.

Priority 5

Redress salaries and direct finances toward those sectors particularly affecting children.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

We would like to discuss the problem of social exclusion with particular reference to children.

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

After having acquired more specific information about this subject we would like to debate about it and confront our opinions, experiences and proposals with the other students.

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Probably the local institutions can support us with material contacts and funds.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

A greater knowledge of the problem and an occasion of confrontation with other students from different countries.



Social inclusion

School: Escola Secundária Francisco Rodrigues Lobo, Portugal

Key definition

The capacity of a society to ensure the welfare of all its members, minimizing disparities and avoiding polarization. A cohesive society is a mutually supportive community of free individuals pursuing these common goals by democratic means (European Committee for Social Cohesion, 2004, p. 2)

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion at national level?

The main problems we have identified are social, cultural and economic problems, but they are bigger in some specific areas, such as the big centers like Lisbon and Porto. We could also understand that the social exclusion is bigger in these areas because they are more heterogeneous, and if we have more heterogeneity, than there will be less integration.

✦ Which are the main problems that are characterizing social inclusion in your city?

We think that in our city there isn't too much social exclusion due to our geographic location and there aren't big problems, although there are some problematic schools, mostly those schools with more levels of teaching, and consequently students of different ages. Anyway the main problems seem to be related to social and economic problems. We also think that a new type of social exclusion is happening in our schools, which is the exclusion of handicapped people.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Identify the most problematic areas.

Priority 2

Analyze the problems identified.

Priority 3

Determine strategies which aim the resolution of the problems identified.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning social inclusion, your group would like to tackle with

The inclusion of the handicapped is one of the most concerning issues.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

As far as we can see these groups of people should be in separate classes but share the same school with other students.

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

The administrative members of our school should promote activities which include the interaction between different types of students.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

We hope that there will be a better inclusion of the vulnerable ones keeping always in mind that each one of them has different learning capacities.



Youth unemployment

School: Liceo Classico-Scientifico "Ariosto-Spallanzani", Reggio Emilia

Key definition

The youth unemployment rate is the proportion of the youth labor force that is unemployed. Young people are defined as persons aged between 15 and 24 (ILO). Unemployed youth are less able to contribute effectively to national development, and have fewer opportunities to exercise their rights. The lack of decent employment for youth also hampers the capacity of companies and countries to innovate and develop competitive advantages based on investments in human capital. In addition, the lack of decent work opportunities in developing countries had led to significant emigration by many skilled young people.

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment at national level?

Expectations not corresponding to job offers due to:

- ◆ wrong choice of school
- ◆ lack of information before choosing school
- ◆ no staff turnover (due to high age of retirement)
- ◆ general economic crisis (and consequent problems for young people to find a job)
- ◆ differences between north and south (less demand and lack of infrastructures in the south)

◆ Which are the main problems that are characterizing youth unemployment in your city?

- ◆ demand non corresponding to supply
- ◆ temporary jobs
- ◆ school formation not corresponding the real need

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Incentives or microfinancements for entrepreneurs who employ young people.

Priority 2

Financial help for new activities by local authorities and practical suggestions about work requests .

Priority 3

Suggestions given by experts on the real job offer before choosing secondary school.

Priority 4

Support private research creating a network of minor companies.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

◆ Describe which problem, concerning youth unemployment, your group would like to tackle with

- ◆ Problem of temporary jobs
- ◆ Brain drain
- ◆ Lack of money for investments in research

◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Create a web network where young people can find directions and help to find a job corresponding to their demand.(it may be on a local, regional , national or international level).

◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Local institutions, public and private companies,other organizations sending information through the net.

◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

More awareness and visibility on the job offer.

Child poverty

Shool: Canossa, Reggio Emilia

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly).

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

Children's exploitation (into the dirty work in manufactory and building yards, in kinds of prostitution, in the little street's robbery);
Progressive decay of the culture, legality and diffusion of illegality behaviours;
Progressive erection of obstacles against the integration by the dwellers of the more poor communities;
Early spread of tobacco, alcohol and drugs dependencies ;
Excessive and not assisted exposition to media and telematics;
Evasion, desertion and failure of the compulsory schooling.

◆ Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?

Insufficient supports at consolidation of the culture of legality;
Difficulty of integration for the belonging of the more poor communities;
Exposition at the risk of tobacco, alcohol and drugs's dependencies;
Excessive and not assisted exposition to media and telematics;
Failure of the compulsory schooling.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

Increase the interventions “ of street” for the recovery of minors and “to oversee” continuously the situation.

Priority 2

Enhance the time of school (all the day, all the year) in public, making nets of public and private subjects to offer formation activity (scholastic, cultural, sports, at 360°) aimed to education, to nationality and to the scholastic’s recovery / development (no-one left behind).

Priority 3

To activate durables experiences of active nationality, even trough social investigations and involving needy families.

Which IDEAS we want to propose?

During the EYM Bologna 2010 you will have the possibility to design a project to be realized in your country, in cooperation with other groups from other countries. Please use the following guidelines for drafting your proposal

- ◆ Describe which problem, concerning child poverty, your group would like to tackle with

Creation of groups of volunteers for activate the priorities.

- ◆ Describe what your group would like to do in practice: which kind of activities are you imagining to realize?

Activities of health, welfare and active nationality education. .

- ◆ In your opinion, who can support you in realizing this project (your school, local institution, local NGO working specifically on the topic...)? How they can contribute concretely to your project (materials, their contacts, spaces, extra funds, etc...)?

Everyone.
Making available personal and material resources, for support the voluntary service and the activities in the schools.

- ◆ Which are your expectations in terms of results coming from the project?

Decrease of exclusion and juvenile delinquency
Increasing of nationality awareness
Development of volunteers expertise and of the same minors in the impersonal relations.

Child poverty

School: Marconi, Piacenza

Key definition

Children living in poverty are deprived of nutrition, water and sanitation facilities, access to basic health-care services, shelter, education, participation and protection, and that while a severe lack of goods and services hurts every human being, it is most threatening and harmful to children, leaving them unable to enjoy their rights, to reach their full potential and to participate as full members of the society (United Nations General Assembly).

What is it in MY REALITY?

Give a definition of the topic related to your country and to your city based on the work you did with your classroom in the last month and taking inspiration from your every day life experience.

✦ Which are the main problems that are characterizing child poverty at national level?

In Italy, the main cause of child poverty is unemployment, which sees as victims the majority of Italian households. In some cases the situation has worsened because of divorce or separation, for this reason many children are forced to live, therefore, in environments not suitable for their growth or lack of people that can educate them. We also found intellectual poverty due to education and instrumental and educational deficiencies of parents aggravated by the non-uniformity of public education in the State.

We can continue to analyze the family saying that children witch live with a single parent or others that have a lot of brothers are risk to arrive on the threshold of poverty due to lack of economic means, and not just for sustenance.

In a similar situation there are also many families of immigrants who left their country in search of a better future for their children. In the "AGE" in which we live, however, this dream was not realized by everyone, because as we all know is not easy to find a stable job that brings income to allow parents to give their children opportunities (aimed at all areas) as those who have young of "normal" Italian families.

Furthermore, the possibility of employ for these people is reduced because of poor preparation or different from the Italian which does not allow them to aspire to top jobs with consequent high gain.

This phenomenon also leads to a "one nation ghettoization" of young, whose integration in today's society will never be complete.

To provide some numbers we rely on the ISTAT statistics claiming that 17% of children that live in Italy, are poor (1.75 million) and 80% of those live in the southern part of the "Bel Paese"; this phenomenon is increasing and these data should worry the institutions that should use the tools at their disposal to fill this terrifying problem.

✦ **Which are the main problems that are characterizing child poverty in your city?**

In our city, fortunately, these problems do not seem to exist, but with a critical eye, we experience the phenomena described above although in a much more mild and isolated.

Very often, however, we can find the problem of non-integration of young foreigners, who spend their time in small communities opened to them and them only.

Which are the PRIORITIES?

Explain which are the actions that the national and local government may do to produce a change and make better the situation in your area/city/country

Priority 1

The support of governments has an important role in combating child poverty. A wide range of government measures affect the living standards of families with children. The tax and benefits directly support the family income, for example by ensuring a minimum income to those without paid employment (unemployment, welfare, allowances for care for the handicapped) or complementing the income of all families with children, regardless of the employment situation.

Also important are the policies on education (free schooling at an early age, length of school day) health (access to free services for children), accommodation and care services for children.

Child poverty is a particular element of policies to eradicate poverty and social exclusion for two reasons:

- 1) children are one of the most vulnerable groups in society,
- 2) tackle child poverty means to break the cycle of poverty passed on from one generation to the next, and thus help reduce poverty.

The government should therefore implement policies that combine universal support to all children in policies targeting the most vulnerable.

All countries should be granted, to some extent, income support for families with children. The tax and benefits redistribute income families in various ways, such as mechanisms which take account of household composition (tax breaks, separation income, etc..) cash benefits (family allowances, unemployment benefits etc.)..

Almost all countries should unite in fact universal and targeted services. Universal benefits are shared among all families with children and are often determined on the basis of family size.

Main advantages of these mechanisms help to create a favorable environment for families with children, are not discriminatory and are not deleted if the parents are working.

The targeted benefits support the most vulnerable families (families with low incomes, single parents, many with children with disabilities, etc...) They have the intended to redistribute social transfers to the most needy. In the case of low-income families, however, they can be a disincentive to find work or work harder. Some specific measures can work around these "trap effect" for parents. Other social services support the family income and their levels can sometimes depend on the number of children in the household: unemployment benefits, housing units, the basic guaranteed income, minimum wages and so on.

Better integration of the parents in the labor market

Above all you must promote mechanisms to increase the participation of parents in the labor market to supplement the family income support.

Among the measures we have adopted the compensatory measures of income (tax cuts or cash benefits for workers who receive low wages) and free or subsidized child care facilities (to give parents the time to take up paid employment, seek employment or undertake training).

Even programs of training and qualifications to help parents enter the labor market, or return after a break. These measures may relate to specific categories of parents, such as single parents, unemployed, families with unemployed adults.

It is essential to make available facilities for the care of children. In fact there is a need to develop adequate infrastructure for childcare, and for those in preschool and in general for the hours after the end of scuola. Increase in services these structures should occur at both quantitative (eg, greater availability of institutional outpatient care) and qualitative (eg, more staff and better qualified, the promotion of quality standards).

Should also ensure a better choice, supporting a wide range of assistance mechanisms. Such as support for flexible mechanisms and on-demand of child care (for example, child care 24 hours on 24, 7 / 7) to address the issue of atypical working hours and specific needs of those seeking employment.

Also very important extension of labor agreements in favor of family life. For example, parents may be deterred from accepting a job that entails atypical working hours. The flexible working arrangements and agreements make it easier for parents to leave the task of finding a balance between work family life. The effectiveness of parental leave depends on two factors: the optimal duration of maternity leave and pay or not. Leave too short does not easily reconcile work and private life, while too long a break can have a negative impact on prospects for the parent to return to market work or the conditions under which you can find a new job. Many countries provide for measures involving the employer (in collaboration with unions) in providing business structures / conventions for the care of children and the definition of flexible working hours.

"to be OR NOT to be?" it's become "to have OR NOT to have?"
... ARE YOU REALLY what you wear?!



Do you feel more a pair of jeans or a PERSON?

• It's a promotion of less-materialistic life-style among teenagers.

• The target group is formed by school students from 13 to 19 years old.

• The social campaign (**MASSIVE attack!**)



Promoting the motto



Where are your TRUE VALUES?
Are they in a shopping bag?

DON'T HIDE BEHIND A DRESS!!!
You are not what you buy!

• Other ways to promote it:

- stickers with our slogan
- t-shirts
- bracelets
- a Facebook group

• Our supporters are:

- x our headmistress
- x local organization
- x a famous person from our city
- x young international volunteers



I WANT... OR... I'VE GOT TO BE BEAUTIFUL!!!

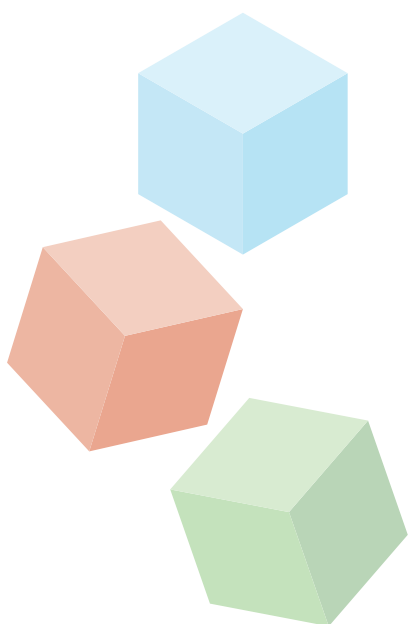
This project was designed by
Sofia Talamonti
&
Chiara Nanni

Who are you really?



Il mio EYM
Le impressioni

My EYM
The impression





Italia

Istituto Tecnico Industriale "Blaise Pascal" - Cesena

Era all'inizio di Settembre, quando il team Europa della mia scuola si è riunito per discutere il piano annuale delle tante attività europee in cui gli studenti della scuola sono attivamente coinvolti.

I miei colleghi erano così entusiasti dei precedenti meeting europei che si sono tenuti a Rimini e a Bologna che io ho deciso di assumermi l'incarico per la preparazione degli studenti al meeting

2010. Era la prima volta, io mi sentivo entusiasta e preoccupata allo stesso tempo. Prima di tutto ho cominciato con l'informarmi sull'evento, sui temi che ci venivano proposti e sui quali avrei dovuto poi basare l'attività di preparazione degli studenti. Una volta designati gli studenti delegati abbiamo cominciato ad incontrarci regolarmente per lavorare insieme all'attività preparatoria.

Io mi sono resa immediatamente conto, che prima di abbozzare qualsiasi idea sull'argomento scelto, era necessario rafforzare l'autostima degli studenti e trasmettere loro la fiducia che sarebbero stati in grado di affrontare un'esperienza così importante.

Gli studenti dovevano lavorare da soli prima di incontrare il gruppo, dovevano visionare un'enorme quantità di materiale, riassumere i concetti chiave, fare proposte, abbozzare conclusioni. Si sono dimostrati studenti molto affidabili e responsabili e hanno proceduto secondo la modalità proposta.

Ci sentivamo pronti per la partecipazione al meeting, ma proprio due giorni prima della partenza per Bologna, gravissimi problemi familiari non mi hanno permesso di andare e naturalmente non potevo deludere gli studenti, dopo un tale lavoro di preparazione.

Così noi abbiamo dovuto cercare un sostituto, un mio collega ha gentilmente accettato e al rientro mi ha ringraziato di avergli offerto l'opportunità di vivere una tale meravigliosa esperienza. Gli studenti erano così carichi, motivati, preparati e coinvolti che hanno veramente dato il meglio di sé. Il loro progetto è stato apprezzato e riconosciuto il secondo migliore tra quelli presentati.

Prof.ssa Nadia Capellini

It was early September, when the Europe team of my school first met to discuss about the annual planning of the many European activities involving our students. My colleagues were so excited about the previous Europe's meeting in Rimini and Bologna that I decided to be in charge for that.

It was my first time, I was excited and worried at the same time. First of all I started informing myself about the event and the topics we were given to choose and we had to deal with, then I met the appointed students regularly and we started working together at the preparatory activity.

I immediately realized, that before jotting down any ideas on the topic, it was important for the students to reinforce their self-esteem and build their confidence in being able to face such a huge experience. The students were given tasks to perform alone before meeting the others, they were offered an awful amount of documents to preview, they had to sum up the key concepts, make proposals, draw conclusions.

They were very reliable and responsible students and did what I advised them to do. We felt we were ready for the meeting, but just two days before leaving for Bologna, I had to face a very serious family problem, that didn't allow me to go and of course I couldn't disappoint the students after such a long training.

So we had to find a substitute, a colleague of mine accepted and when he came back to school, he thanked me for the marvellous experience I had given him the chance to live. The students were so excited, motivated and involved in the topic that they really were successful. Their project was awarded second best one of all.

Prof.ssa Nadia Capellini



Italia

ITIS" Blaise Pascal" Cesena

Prima di tutto desidero ringraziare la mia collega d'inglese Prof.ssa Nadia Capellini e la mia scuola dell'opportunità che mi ha dato nel novembre scorso di partecipare al 6th European Youth Meeting di Bologna con le altre delegazioni di scuole europee per trattare temi così importanti per il futuro dei giovani e per approfondirne altri relativi all'insegnamento: disoccupazione giovanile, inclusione sociale dei giovani più vulnerabili, povertà minorile, per i ragazzi. Nuove metodologie e strategie educative, nuovi percorsi di accompagnamento dei giovani, il lavoro degli insegnanti, per una scuola "comunità educante" preparata a rispondere alle nuove sfide educative del nostro tempo.

I ragazzi che hanno fatto parte della mia delegazione si sono sentiti integrati nel gruppo dei pari, contribuendo positivamente a elaborare i suggerimenti proposti dal convegno e, con l'aiuto dei facilitatori, a verificarne la tracciabilità nel vissuto personale e comunitario. I cartelloni, le fotografie le comunicazioni di esperienze sono state la sintesi di un lavoro intenso che i ragazzi hanno vissuto nelle giornate bolognesi.

Non da meno sono stati i loro insegnanti che durante le medesime giornate, in spazi limitrofi e in tempi paralleli, hanno vissuto periodi di intensa verifica e formazione del loro essere educatori seguendo un programma preparato dai "facilitatori" sull'importanza del "coaching" negli ambiti educativi sociali, in particolar modo scolastici.

Infine desidero ringraziare la Sig.ra Costantinescu per la competenza nell'organizzazione del convegno, la Regione Emilia-Romagna, l'Assemblea Legislativa per questa esperienza di Europa, per aggregazione e formazione, desidero ancora una volta esprimere i miei più sentiti ringraziamenti a coloro che in quei giorni novembrini hanno guidato i lavori: i facilitatori o formatori per la loro competenza e abilità pedagogiche dimostrate con i ragazzi di tutta Europa e i loro insegnanti.

Dalla loro competenza mi sono portato a casa l'idea di un "progetto scuola per tutti" da realizzarsi in maniera più empirica e socializzante.

Prof. Daniele Pacchioni

First of all I'd like to thank my English teacher colleague Mrs. Nadia Capellini and my school for the wonderful opportunity I was offered last November to take part to the 6th Youth European Meeting in Bologna with the other delegations of European schools, in order to tackle with the key topics for the future of the young generation: such as youth unemployment, social inclusion of the most vulnerable ones, child poverty, and at the same time to cope and analyse thoroughly teaching related matters.

New active methodologies and educational strategies, new learning and teaching approaches intermingled, in order to promote a school as "a training community", ready to offer suitable answers to the challenges of our time.

The delegates from my school felt completely integrated in the peer to peer group, and positively contributed to the development of the ideas arisen from the meeting workshops, whose facilitators and experts helped the students to be aware of the whole process in their personal and communitarian experience.

The posters, the pictures, the open discussions have been the result of the intense experience the young delegates were given the chance to live during the "Bologna days".

What the teachers delegation experienced in those days, in adjacent rooms and in parallel times wasn't surely less important: they had moments of intensive evaluation and improvement of their being teachers, following a special programme prepared by the facilitators on the importance of the "coaching" in the educational and social environment, above all at school

Finally I'd like to thank Mrs Constantinescu for organising such a remarkable event, the Emilia Romagna Region, the Legislative Assembly, for gathering so many countries together, creating an unforgettable "taste" of Europe.

Besides I'd like to thank all those trainers, facilitators and coaches for their pedagogical competence in dealing with students and teachers coming from all Europe.

From their experience I brought home the idea of a "school for everybody" project, to be realized in a more empirical and socializing way.

Prof. Daniele Pacchioni

Italia

Isl "Matilde di Canossa" - Reggio Emilia

La bellezza di un incontro

La diversità è un frastornante caos ed è vista con sospetto e timore, qualche volta. Eppure la diversità è una festa, un arcobaleno, un concerto di mille strumenti.

Al momento dell'incontro ogni muro viene abbattuto, si acquisisce una nuova visione della realtà e si comincia a percepire la diversità come un bene prezioso, una ricchezza da coltivare.

Al momento dell'incontro è incredibilmente sorprendente accorgersi di essere fatti di un'essenza simile, ma ognuno con la propria piacevole peculiarità. L'amore stesso nasce prepotentemente da questo, dall'attrazione per una peculiarità che non ci appartiene ma ci incuriosisce profondamente.

Al momento dell'incontro il timore si annulla, lasciando spazio a un curioso intreccio di culture, a una nuova prospettiva di vita. Siamo tutti uomini, ognuno con la sua storia, i suoi sogni e le sue speranze.

Al momento dell'incontro i nostri destini si incrociano e si abbracciano, lasciandoci una nuova speranza; la speranza in un futuro migliore e in una pace vera. Non è un'utopia, basterebbe un semplice incontro, un pizzico di buona volontà e tanta voglia di mettersi in gioco. Basterebbe farlo capire ai potenti della terra.

Alla fine dei conti viviamo tutti sullo stesso pianeta e siamo tutti uomini, così simili nella nostra diversità.

Grazie per averci offerto questa grande possibilità. È stato un bellissimo scorcio di speranza.

Dobbiamo abatterli quei muri di timore e sospetto, non sono altro che la causa di tante sofferenze

Sara Bernabei

classe 4^a F, liceo delle scienze sociali, indirizzo ambientale

Meeting each other - a wonderful experience

Diversity is like a chaos and sometimes it generates suspect and fear. And yet diversity is a reason to celebrate, a rainbow, a concert of thousands of instruments.

When we meet each other every wall falls down, we see reality in a different way and we start to perceive diversity as something precious, something to cherish.

When we meet each other it is amazing how we realize that we all have a similar nature but that each and every one of us has some pleasantly distinctive features. Love itself is created by this, by the attraction for something peculiar that is not part of us but we are curious of.

When we meet each other there is no more fear, what is left is as interesting mix of cultures, a new lease of life. We are all human beings, every one of us with a different story, with different dreams and hopes. When we meet each other our destinies entwine, giving us a new hope, the hope of for a better future and real peace. It's not just an illusion, what we need is just a chance to meet each other, a bit of good will and the willingness to take up the challenge. We just have to make the mighty understand that. After all, we all live on the same planet and we are all human beings, so different and yet so similar. Thank you for giving us this great opportunity, it has given us so much hope. We have to tear down those walls of fear and suspect, they cause only so much suffering.

Sara Bernabei

12th grade (4F), social sciences high school, environmental studies



Italia

Isl "Matilde di Canossa" - Reggio Emilia

24 novembre 2010

Il primo giorno è passato molto tranquillamente, ci siamo presentati e abbiamo fatto delle attività molto divertenti per conoscerci. Ridendo e scherzando abbiamo cominciato ad entrare in sintonia.

25 novembre 2010

Oggi abbiamo cominciato ad analizzare il nostro topic: child poverty. Non molto dal punto di vista teorico ma più emotivo (sensazioni, pensieri ...). È un argomento che mi interessa molto, è pura attualità.

26 novembre 2010

Iniziamo il vero lavoro domani, a quanto ha detto la nostra coordinatrice. Oggi abbiamo guardato un po' di "dati" per quanto riguarda la povertà e cosa ancora più interessante abbiamo raccontato dei casi di povertà nei vari paesi. Mi sono molto stupita nel sentire certe storie ...

27 novembre 2010

Ecco oggi abbiamo cominciato il **vero** lavoro, è stato molto più stancante del solito ma anche molto più coinvolgente. Ci siamo divisi in gruppo scegliendo noi stessi per preferenze. Mi sono trovata bene nel mio! Non abbiamo nemmeno fatto la pausa pomeridiana per terminarlo.

PRO e CONTRO: è stata un'esperienza molto interessante, abbiamo conosciuto molte persone ma soprattutto abbiamo aperto gli occhi su molti aspetti della povertà. Di "negativo" c'è che abbiamo passato molto tempo a fare delle attività (benché molto interessanti), ma dedicato poco tempo alla cosa, per me, più importante, cioè trovare una soluzione pratica da proporre a fine meeting.

Tatiana Teneggi

classe 3^a F, liceo delle scienze sociali, indirizzo antropologico

November 24, 2010

The first day went by smoothly, we introduced ourselves and we carried out funny activities in order to get to know each other. We laughed together and we started to be in tune with each other.

November 25, 2010

Today we have started to analyze our topic: child poverty, not from a theoretical point of view but from an emotional one (feelings, thoughts...). It is a subject I am very interested into and it is a topical matter nowadays.

November 26, 2010

We are going to start our real work tomorrow, as our coordinator said. Today we have had a look at some data on poverty and, what is more interesting, we have talked about cases of poverty in different countries. I was very surprised when I heard some of the stories ...

November 27, 2010

Today we have started our real work, it was much more tiring than usual but it was also much more absorbing. We have divided ourselves into different groups, choosing the people we wanted to work with. I liked my group! We haven't even taken a break in the afternoon, in order to finish our work.

PROS AND CONS: *it was a very interesting experience, we met many people and most of all we opened our eyes to many issues concerning poverty. The "negative" part of that was that we spent a lot of time carrying out activities (even though they were very interesting) but we didn't spend much time on something that, according to me, is the most important part of the project, finding a practical solution to be suggested at the end of the meeting.*

Tatiana Teneggi

11th grade (3F), social sciences high school, anthropological studies

Italia

Isl "Matilde di Canossa" - Reggio Emilia

Ogni giorno del meeting è stato una vera ed unica emozione.

A partire dal giorno prima di prendere il treno delle 7:30 per Bologna l'agitazione cominciava a farsi sentire. Il continuo tremolio delle gambe e delle mani, la scossa di adrenalina che ti attraversa il corpo prima di una grande esperienza. Questo è stato il mio 22 novembre 2010.

Con le mie compagne di avventura ci scambiamo sorrisi d'agitazione mentre aspettiamo il treno nell'atrio della stazione. Il prof anche lui super determinato e contento di partecipare a questo meeting rimesso a nuovo da un pomeriggio da barbiere. La mia valigia rossa piena di vestiti e aspettative. Mille pensieri nella testa "come sarà? chi incontrerò? (Magari un qualche bel nordico ragazzo dai capelli biondi quasi da accecare se colpiti dal sole, con gli occhi più azzurri del cielo e un sorriso da togliere il fiato - pensai) che cosa faremo? Sarò in grado di spiegarmi con il mio inglese?" prima che potessi darmi risposte concrete il prof arriva e ci invita calorosamente ad avvicinarci al binario, e in modo particolarmente impacciato cerco di raggruppare tutte le mie forze e la mia volontà e vado a testa alta percorrendo quel pavimento grigio e liscio, stranamente l'unica cosa che riesco a guardare.

Arriva il treno saliamo e a fatica riusciamo a caricare su le pesanti valige e a trovare un posto a sedere ma non importa.

Per passare il tempo metto le cuffie e lasco che il mio sguardo si posi sulle immagini che scorrono sul finestrino. Alberi. Campi. Altri alberi. Altri campi. un paesaggio abbastanza monotono per la verità ma il sottofondo era assolutamente perfetto. Il mio arsenale musicale colmo di energia e sentimento rispecchiava il mio stato d'animo, e quella buona mezzora di viaggio passò tranquilla.

Arrivata a Bologna pensai "un piccolo passo per l'umanità un grande passo per me!". camminando verso l'uscita e la fermata dei taxi l'unico obiettivo era riuscire a mettere un piede davanti all'altro in mezzo a tutto quel casino, tra persone in partenza e in arrivo il caos era impressionante.

Trovai pace soltanto quando mi sedetti nel taxi e tirai un sospiro di sollievo mentre il conducente accendeva il motore.

Arrivammo all'albergo piacevolmente meravigliate dallo sfarzo della hall e delle camere molto accoglienti. Posammo i bagagli e uscimmo nuovamente per raggiungere il luogo d'incontro della presentazione al meeting.

La grande sala gremita di persone di tutte le nazionalità circondata dalle bandiere di mille colori di tutti i paesi d'Europa. Con un grande sorriso entrai munita di materiale tutto targato European Youth Meeting 2010 nella pratica borsetta della regione emilia romagna!

Dopo averci esposto lo scopo del meeting entra un simpatico tizio che in modo molto divertente ci presenta i vari coordinatori dei vari argomenti da trattare durante i 4 giorni.

Dopo averci diviso nei gruppi di lavoro noi del gruppo Child poverty ci siamo radunati intorno ad una piazza dove abbiamo fatto giochi un po' imbarazzanti per sciogliere il ghiaccio e per farci socializzare con gli altri. Ancora ricordo le figuracce tremende ahahah =) .

Dopo esserci "divertiti" siamo entrati nelle varie classi e abbiamo cominciato la socializzazione.

Ricordo molto bene le facce stranite e mezze addormentate di tutti, e nonostante ciò appena scoccò l'ora di andare già ci incamminavamo tutti insieme parlando con il nostro inglese un po' difficile da spiegare.

Il secondo giorno cominciammo a parlare dell'importanza del meeting e dell'argomento di cui dovevamo discutere. Per la prima volta forse ho capito, grazie alle attività che ci sono state proposte, l'importanza del fatto che dobbiamo cercare di aiutare le persone meno fortunate di noi, del fatto che possiamo concretamente fare qualcosa.

Il terzo giorno il tema principale era ideare un progetto concreto, una vera iniziativa per aiutare i bambini meno fortunati. Quindi ci siamo divisi in gruppi e abbiamo lavorato tutti insieme, mettendo in gioco tutte le nostre idee e le nostre aspettative per il futuro.

A fine giornata abbiamo esposto i nostri lavori che vennero poi sottoposti al voto generale di tutti i ragazzi.

Il quarto giorno il progetto vincitore è stato esposto all'intera platea, come chiusura del meeting.

È stato davvero un gran successo. Questa esperienza mi ha lasciato molto. Da nuovi amici ad una esperienza fantastica che mi resterà nel cuore.

E quando prendemmo il treno per ritornare a casa, tornai ad osservare le immagini sul finestrino che scorrevano veloci, sempre con le cuffie immersa nel mio fantastico mondo fatato cercando di ricordare ogni attimo di quel periodo fantastico.

Simona Verdone
classe 4^a B, liceo linguistico

Every day of the meeting was unique and exciting.

Before taking the 7.30 a.m. train to Bologna I already started to feel excited. My legs and my hands were shaking, I had a surge of adrenaline all over my body, as usually happens before a great experience. This is how I felt on the 22nd of November 2010.

My friends and I smile at each other nervously, while we wait for the train in the hall of the station. Our teacher is also very happy to take part in this meeting, he sports a new haircut after spending the afternoon at the barber's. My red suitcase is full of clothes and expectations. I have thousands of thoughts in my head.

<How is this going to be? Who am I going to meet? (Maybe a gorgeous Nordic boy with blond hair, so blond that it almost blinds your eyes under the sun, with sky-blue eyes and a breath-taking smile... I thought) What are we going to? Will I be able to express myself with my English?>

Before I can find any answer the teacher comes and tells us to get closer to the track, in a clumsy way I try to pull myself together, finding all my strength and my willpower, and I hold my head high, as I walk on that grey and smooth pavement, which is strangely the only thing I can look at.

The train arrives, we can hardly put our heavy luggage in it and find a seat, but it doesn't matter.

In order to pass the time I put on my earphones and I let my eyes wander on the images out of the window. Trees. Fields. More trees. More fields. A quite boring view, to tell the truth, but the background music was absolutely perfect. The music I was listening to was exploding with energy and feelings and it reflected my mood. The half hour of the journey went by quietly.

When I arrived in Bologna I thought <a small step for humanity but a big step for me!> As we walked to the exit and to the taxi stand all I could think of was trying to walk in that chaos, as people were leaving and people were arriving.

I found peace only when I sat down in the taxi, and I felt relieved when the driver started the engine.

When we arrived at the hotel we were pleasantly surprised by the splendor of the hall and by the cozy rooms. We left our luggage there and we went out again, to reach the meeting point for the presentation.

The large hall was crowded with people of all nationalities, the colorful flags of all the countries of Europe were all around the place. With a big smile I went inside, carrying with me all the material with the logo of the European Youth Meeting 2010 in the practical bag of the Emilia Romagna region.

There was a presentation on the goal of the meeting, then a nice guy introduced the coordinators of the different subjects to be dealt with in the 4 days, and he did that in a funny way.

We divided ourselves into different working groups, and my group, dealing with Child Poverty, gathered in a square, we played some embarrassing games to break the ice and to socialize with each other. I can still remember all the embarrassment ahahah =)

After we had "had fun" we went into the different classrooms and we started to socialize. I remember well the expression on our faces, we all looked half asleep, and despite that when it was time to go we were walking all together, talking to each other with our English, that was a bit difficult to explain.

On the second day we started to talk about the importance of the meeting and of the subject we were supposed to discuss. Maybe for the first time I understood, thanks to the activities that we carried out, how important it is to try and help the less fortunate people, and that we can really do something.

On the third day the main subject was to devise a concrete plan, an initiative aimed at helping the less fortunate children. We divided ourselves into groups and we worked all together, putting together all our ideas and our expectations for the future.

At the end of the day we presented out projects that were submitted to the general vote of all students.

On the fourth day the winning project was presented to the public, at the end of the meeting.

It was a big success. This experience meant a lot to me, new friends and a fantastic experience that will always be in my heart.

And when we took the train to go back home, once again I looked at the images out of the window, as they went by quickly, and I still had my earphones on, I was immersed in my fantastic world, trying to remember every moment of that fantastic period.

Simona Verdone

12th grade (4B), "Liceo Linguistico"

(senior high school specializing in foreign languages)

Italia

Isl "Matilde di Canossa" - Reggio Emilia

Alla maniera (si parva licet componere magnis) di Fabio Fazio e Roberto Saviano in *Vieni via con me*

non verrei più al meeting, perché	tornerei volentieri al meeting, perché
<ul style="list-style-type: none"> ♦ giusto un paio di giorni dopo la fine del meeting di quest'anno, è nato il mio primo nipotino, e non vorrei perdere dei pomeriggi da nonno 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ vorrei portare al primo compleanno di mio nipote almeno un po' dei pezzetti di Europa che ti rimangono addosso dall'abbraccio con i ragazzi e i colleghi
<ul style="list-style-type: none"> ♦ per la disposizione dell'orario, ho perso un'intera settimana di lavoro con le due classi quinte che devo preparare per l'esame di stato 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ al rientro, potrò certamente portare in aula materiali, formali e informali, più che sufficienti non solo per tutte le tesine delle classi, ma anche per la preparazione alle prove di ammissione all'università
<ul style="list-style-type: none"> ♦ non c'è stata - al di là dell'usuale compilazione delle schede - una preparazione specifica, prima del meeting, per i ragazzi, ma nemmeno per i colleghi, né sui temi, né sulle metodologie 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ è stato perfino emozionante arrivare con la sala ancora quasi vuota e vederla poi riempirsi di visi sconosciuti o già noti, ma soprattutto di colori diversi, ma in arcobaleno, e di lingue dissonanti... sì! ma come in un quartetto di Mozart
<ul style="list-style-type: none"> ♦ sta diventando un rito, entusiasmante e molto gratificante, ma ripetitivo, perché mancano impegni di lavoro progressivi, capaci di assumere un senso trainante e di determinare innovazioni permanenti nel modo di fare scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ vorrei essere coinvolto, insieme ai colleghi, nella preparazione dei quattro giorni - magari con forum telematici, videoconferenze, o altri strumenti che permettano di collaborare anche a distanza - per contribuire a costruire "direzioni di senso" anche per il percorso e per l'esperienza dei meeting.

◆ mi mette troppa tristezza, nelle settimane successive, perdere progressivamente la speranza di mantenere vivi e felicemente produttivi i contatti con gli altri partecipanti

◆ quest'anno si è cominciato a tenere viva l'attenzione un po' più a lungo, e penso sia importante per ogni scuola contribuire a costruire una rete salda di collaborazioni, investendo e mettendo in gioco le proprie tradizioni e il proprio patrimonio più importante: i ragazzi che adesso la frequentano

Stefano Aicardi

docente di Diritto ed Economia politica



In the style of Fabio Fazio and Roberto Saviano in Vieni via con me¹ (si parva licet componere magnis²)

<i>I wouldn't like to come back to the meeting because</i>	<i>I would love to come back to the meeting because</i>
<p>◆ <i>a couple of days after the end of this year's meeting my first grandson was born, and I wouldn't want to miss the chance of spending some afternoons with him</i></p>	<p>◆ <i>I would like to bring to my grandson, for his first birthday, a few pieces of Europe, those pieces that remain within us, from the embrace with students and colleagues</i></p>
<p>◆ <i>due to the timetable, I lost one entire week of work with two classes of the 13th grade, that I have to prepare for the final exam</i></p>	<p>◆ <i>when I come back I can bring into the classroom some material, both formal and informal, which would be more than enough for all the papers of the classes and to prepare the students for the university admission exams</i></p>
<p>◆ <i>Before the meeting we just filled in the forms, as usual, there was no specific preparation for the students and for the colleagues, neither on the subjects nor on the methodologies</i></p>	<p>◆ <i>it was exciting to come into the hall as it was almost empty and to see it fill with unknown and known faces and most of all with different colors, like a rainbow, and different languages. It was like in a Mozart quartet</i></p>
<p>◆ <i>it is becoming an exciting and satisfying ritual, but it is a repetitive experience, because there is no progressive work which could motivate us and determine permanent innovations in the school system</i></p>	<p>◆ <i>I would like to be involved in the preparation of the four days, together with my colleagues, if possible with telematic forums, videoconferences and other instruments that could enable us to work remotely, in order to provide an orientation for the experience of the meetings</i></p>

◆ *in the weeks after the event it is too sad to lose the hope to keep in touch with the other participants, knowing that it will no longer be possible to keep those contacts alive and productive.*

◆ *this year people's attention was kept alive a bit longer, I think that for each school it is important to contribute to the creation of a solid cooperation network, investing in our traditions and making use of them, at the same time investing in our most important resource: students.*

Stefano Aicardi

Teacher of Law and Political Economy

¹ *Italian TV show on matters of topical interest. "Vieni via con me" (literally translated: come away with me) is also a book written by Roberto Saviano.*

² *Literally translated: 'If one may compare small things with great' (Virgil, Georgics).*



Italia

Liceo Scientifico Roiti - Ferrara

Ed eccomi qui.....chiuso finalmente il quadrimestre, i voti faticosamente assegnati, sento più che mai il peso di essere "la prof".....e a questo punto mi ricordo di non aver ancora mandato il contributo, mio e dei ragazzi, alla segreteria del meeting dei giovani europei! Sarò ancora in tempo?

Certo ne abbiamo parlato, al ritorno, abbiamo scambiato tante impressioni positive, vediamo un po' se riesco a riassumerne alcune, le più importanti e vere, quelle che non si sono ancora disperse nella routine di giorni che a volte si assomigliano tutti.

Cerco di ritrovare nel mio diario alcuni momenti chiave.

Ricordo i visi dei ragazzi: incerti e pieni di aspettative e curiosità all'inizio, un po' timorosi di non essere all'altezza delle richieste di questo "meeting" (saprà abbastanza inglese? Ma non sarà troppo difficile lavorare in gruppi con persone che non conosco? E se non mi piace? E se non riesco a parlare in pubblico?). E poi le osservazioni generali alla fine dell'esperienza: è stato bello, interessante, meno difficile del previsto, ho imparato cose nuove.... Già questi commenti basterebbero a valutare l'esperienza in modo positivo. Ma c'è stato di più: vedere la "cerimonia dei saluti" alla partenza: ragazzi che si erano incontrati per la prima volta solo pochi giorni prima, che avevano trascorso il tempo lavorando sodo su temi per nulla facili (e senza lamentarsi!) e sembravano invece conoscersi da una vita, che esprimevano un vero dispiacere all'idea di non vedersi più, almeno per un po'. Per me, questo prova (se ve ne fosse bisogno) che la conoscenza reciproca, anche interculturale, non matura in modo astratto, ma nel contatto diretto tra le persone e nello scambio di vita, altrimenti rischia di rimanere lettera morta.

Poi ricordo un altro momento forte: l'assemblea generale dell'ultimo giorno, la sensazione del lavoro compiuto insieme osservando i cartelloni dei ragazzi, i loro progetti, le frasi, i disegni. Ho pensato: siamo noi adulti che forse, a volte, domandiamo loro troppo poco, per paura che affrontare certi argomenti o prendere posizione su problematiche attuali non rientri ancora nella loro sfera di interesse. Quando lo facciamo, riceviamo spesso risposte inattese e superiori alle previsioni.

Altro momento bello e significativo: organizzare una semplice uscita nel centro di Bologna, dopo cena. Da "prof" sarei stata volentieri anche in albergo, meno rischi, meno problemi...ma non puoi dire sempre no, e quando accetti una "fatica" in più, scopri che fatica non è; sembra difficile, ma basta che un piccolo gruppo decida.....e ci ritroviamo in tanti, tutti insieme e contenti di esserlo. Bologna ci accoglie, bella

e illuminata, nella sua miglior veste di padrona di casa. Dal ricordo di quella sera passo, per contrasto, ad un'altra annotazione sul mio diario, relativa ai video realizzati dai ragazzi prima del meeting: quello sulle due facce di Bologna, la ricchezza e la povertà, mi ha colpito in modo significativo, come pure quello girato nei campi rom alla periferia di Modena. Capisco che queste piccole realizzazioni, come pure quella dei miei ragazzi, ci aiutano a scoprire il mondo intorno a noi, attraverso l'impegno piccolo ma concreto di ognuno. L'Europa non può esistere e prendere forma se non così, promuovendo una formazione dei suoi cittadini che parta dalla base, con ognuno di noi come protagonista. Altro dato positivo: i ragazzi hanno scoperto che è possibile "fare" qualcosa di concreto grazie alle istituzioni europee, che esistono finanziamenti per i loro sogni, da tradursi in realtà.

Nulla di negativo da segnalare? Certo, ma non riguarda l'organizzazione dell'evento, riguarda il dubbio espresso durante i lavori di gruppo da noi insegnanti: come conciliare l'essere insegnante, con le sue necessità, con l'essere coach? Credo che una risposta assoluta non esista; per quel che mi riguarda, quello che ho vissuto, in termini di scambi di opinioni ed esperienze di lavoro con colleghi italiani e di altre nazionalità mi ha fatto comunque bene, perché solo attraverso il confronto i problemi e i limiti, personali o del "sistema scuola", appaiono meno pesanti da affrontare. Se un poco, almeno qualche volta, nel mio lavoro quotidiano riuscirò a essere anche il coach che aiuta i ragazzi a "guidare la bici", ricordando che alla guida ci sono loro, l'esperienza non sarà stata inutile. I ragazzi, dal canto loro, hanno dimostrato di essere perfettamente in grado di "pedalare".

prof.ssa Barbara Vischi



Here I am... finally the term is over, I have given the grades, and I feel more than ever the burden of being the teacher... and now I remember that I have not sent our contribution yet, written by me and my students, to the secretariat of the European Youth Meeting! Am I still in time?

Well, we have talked about that when we came back, we exchanged many positive opinions, now let's see if I can summarize a few of them, the most important and real ones, those ones which have not gotten lost yet in the routine of days that sometimes seem to be always the same.

I try to find some key moments in my diary:

I remember the faces of the students: at the beginning they looked uncertain, curious and full of expectations, a bit afraid of not being up to the requirements of this "meeting" (will my English knowledge be enough? Won't it be too difficult to work with groups of people that I don't know? What if I don't like it? And what if I'm not able to speak in public?) And then the general remarks at the end of the experience: it was nice, interesting, less difficult than expected, I have learned something new... These comments alone would be enough to consider the experience a positive one. But there was more to it: watching the "goodbye ceremony" at the end of the meeting: boys and girls who had met each other for the first time just a few days earlier and who had spent their time working hard on complex subjects (without complaining themselves!) seemed to have been knowing each other for many years and were really sorry because they wouldn't see each other again, at least for a while. For me this proves (if there is any need to) that mutual knowledge, and even an intercultural knowledge, does not develop in an abstract way, but from the direct contact between people and in life, otherwise it could remain a dead letter.

I also remember another exciting moment: the general assembly of the last day, seeing the work carried out together, looking at the posters of the students, their projects, the slogans, the drawings. I thought: maybe sometimes we adults ask them for too little, because we are afraid that they are not interested yet in dealing with some subjects or in taking a stand on some topical issues. But when we do it we often receive unexpected answers, and the results are better than we expected.

Another nice and significant moment: organizing a night out in the city center of Bologna, after dinner. As a teacher, I would have stayed at the hotel, fewer

risks, fewer problems... but you can't always say no, and sometimes when you accept to do something "tiring" you realize that it is not tiring at all; it seems to be difficult, but then a small group decides ... and there's many of us, all together and happy to be together. Bologna welcomes us, beautiful and lit up, it is a perfect hostess. From the memories of that night I move on to something else that I wrote on my diary, concerning the videos made by the students before the meeting: I was particularly impressed by the video on the two sides of Bologna: wealth and poverty, and also by the video that was shot in the Roma camps in the suburbs of Modena. These small projects and also the project carried out by my students help us discover the world around us, through the contribution of everyone, a small but concrete contribution. Europe takes shape in this way, by promoting the training of its citizens, starting from the bottom, and everyone of us is a protagonist. Another positive aspect was that the students realized that it is possible "to do" something concrete with the help of the European institutions, and that there are funding possibilities for their dreams, that can come true.

Wasn't there anything negative? Sure, but it had nothing to do with the organization of the event, it has to do with the doubt expressed by the working groups of us, the teachers: how is it possible to be a teacher and at the same time to be a coach? I think that there is not an absolute answer, as far as I am concerned, the exchange of opinions and experiences with other colleagues from Italy and other countries was a positive experience to me, because the problems and the limits, both the personal ones and those concerning the school system, seem to be less heavy only by means of this exchange of opinions. And if I am somehow able to be also the coach who helps students to "ride a bicycle", at least sometimes, in my daily work, reminding them that they are those who are "riding the bicycle", it will mean that the experience was not useless. And the students showed that they are perfectly able to "pedal".

Ms Barbara Vischi

teacher



Germania

Scuola Elly Heuss

Impressioni

Per me il Meeting dei Giovani Europei 2010 a Bologna è stato una grande esperienza. Mi sono molto piaciuti il nostro "coach" e il nostro gruppo e mi è piaciuto il modo in cui abbiamo discusso sul nostro argomento: "la povertà infantile". Per me è stato molto interessante confrontare la situazione della povertà infantile nel nostro Paese con la situazione in altri Paesi, ad esempio Norvegia, Ungheria o Italia. I piccoli progetti a cui abbiamo lavorato nei nostri gruppi sono stati molto utili per capire meglio l'argomento. Inoltre abbiamo dovuto parlare sempre in inglese, e per me è stato molto divertente. Per me è stato molto importante partecipare al Meeting dei Giovani Europei 2010 ed è stato eccitante lavorare sul nostro argomento e lavorare insieme a persone di altri Paesi europei. Alla fine è andato tutto bene e ora posso dire che il Meeting dei Giovani Europei è una grande opportunità per i giovani di tutta Europa, per parlare dei problemi nei loro Paesi. Penso di avere imparato tanto in questi quattro giorni. Ho la sensazione di non essere solo più consapevole del problema della "povertà infantile" nel mio Paese, sono anche cresciuta come persona, poiché abbiamo parlato molto delle nostre paure, delle nostre speranze e dei nostri progetti per il futuro.

Anna

Il Meeting dei Giovani Europei 2010 a Bologna per me è stato una grande opportunità per entrare in contatto con persone provenienti da tutti i Paesi europei. All'inizio del meeting temevo che la mia conoscenza dell'inglese sarebbe stata insufficiente, ma dopo qualche ora di "adattamento" è stato semplice comunicare con i membri del mio gruppo. In poche parole, per me è stato più semplice comunicare in inglese a Bologna che a scuola. La metodologia e le attività erano completamente diverse dalle nostre lezioni a scuola. Ci siamo divertiti molto di più e abbiamo lavorato con più ambizione. L'atmosfera era rilassata ma produttiva. Il nostro coach è stato molto bravo a motivarci. Abbiamo confrontato le nostre esperienze riguardo al nostro argomento, la "povertà infantile", e abbiamo elaborato dei progetti per sostenere i bambini poveri e le loro famiglie. È stato interessante conoscere la situazione negli altri Paesi ascoltando altri ragazzi di quei Paesi e non tramite la TV o un quotidiano. Tutto sommato per me il Meeting dei Giovani Europei è stato un'esperienza notevole e penso che questi meeting dovrebbero essere maggiormente diffusi, poiché farne parte è un'esperienza indimenticabile.

Kai

Per me il Meeting dei Giovani Europei 2010 è stato una grande esperienza che mi ha insegnato tante cose che prima non sapevo. Abbiamo lavorato sul tema della "povertà infantile" e tutte le varie delegazioni europee hanno scambiato le loro idee e le loro esperienze sui tre temi principali del meeting di quest'anno. Poter lavorare insieme ad altre persone mi ha aiutato a capire molte cose sulla situazione diversa di ogni singolo Paese e sui diversi punti di vista riguardo alla "povertà infantile". Inoltre è stato molto interessante lavorare ai nostri progetti e presentare le nostre idee agli altri gruppi! Ho conosciuto molte persone simpatiche che sono diventate mie amiche. È stato fantastico anche parlare in inglese per tutta la durata dell'evento. Per concludere, posso dire che sono molto contenta di avere avuto la possibilità di partecipare a questo evento straordinario e lo consiglio a tutti!

Nicole

Per me il Meeting dei Giovani Europei 2010 è stato un evento breve ma illuminante. Nei pochi giorni del meeting ho imparato molte cose sull'argomento che abbiamo scelto e su molti altri problemi che spesso vengono ignorati. Il nostro trainer ci ha aiutato a lavorare da soli ai nostri progetti, è stato fantastico. Abbiamo imparato molto in maniere diverse e interessanti. Inoltre i workshop sono stati una buona opportunità per conoscere persone di altri Paesi. Dopo tutte le nostre discussioni sappiamo molto di più delle altre culture e degli altri stili di vita. Abbiamo anche compreso che ci sono sostanzialmente gli stessi problemi nei vari Paesi. Per me il Meeting dei Giovani Europei è stato fantastico, con tante nuove esperienze e molto divertente. Mi sono davvero divertita a Bologna. Grazie.

Muriel

... il tempo è passato così velocemente...

Come insegnante è sempre un'esperienza straordinaria fare parte del Meeting dei Giovani Europei.

La squadra degli organizzatori a Bologna sta facendo un lavoro straordinario, come sempre, nell'ospitare le numerose delegazioni, oltre che nella preparazione e nella valutazione dei microprogetti degli studenti e degli insegnanti.

Inoltre è una grande opportunità per uno scambio di idee con altri colleghi europei, che molto spesso si trovano ad affrontare i nostri stessi problemi e le nostre stesse difficoltà. L'evento serve da rete europea per noi insegnanti. Vengono facilitati gli scambi di studenti, progetti e altri meeting dei giovani e spesso questo meeting è il punto di partenza per creare nuovi contatti e amicizie interculturali. Ho conosciuto tanti insegnanti straordinari e non vedo l'ora di lavorare con loro o semplicemente di rivederli all'edizione del 2011 del Meeting dei Giovani Europei! Grazie.

K. Brunnermeier
Insegnante

Impressions

The European Youth Meeting 2010 in Bologna has been a great experience for me. I liked our "coach" and our group very much and I liked the way we discussed our topic "child poverty". It was very interesting for me to compare the situation of child poverty in our country to the situation in other countries, for example Norway, Hungary or Italy. The little projects we worked on in our groups have been very helpful to understand the topic better. We also had to talk in English all the time, which was great fun to me. The participation in the European Youth Meeting 2010 was very important to me and I was excited to work on our topic and to work with people from other European countries. At the end it all turned out well and now I can say that the European Youth Meeting is a great chance for young people from all over Europe to talk about the problems they have in their country. I think I've learned a lot in these four days. I feel like I'm not only more aware of "child poverty" in my country, I have also grown as a person because we talked a lot about our fears, hopes and plans for the future.

Anna

The European Youth Meeting 2010 in Bologna has been a great opportunity for me to get in contact with people all around Europe. At the beginning of the Meeting I was afraid that my English language skills would be insufficient, but after some hours of "acclimatization" it was easy to communicate with my group members. To put it in a nutshell, it was easier for me to communicate in English in Bologna than in school. The methodology and activities were completely different from our school lessons. We had much more fun and we worked with greater ambition. The atmosphere was relaxed but productive. Our coach motivated us very well. We exchanged our experiences about our topic "child poverty" and developed projects to support poor children and their families. It was interesting to get to know the situation in other countries from other young people of this country and not from TV or a newspaper. All in all, the European Youth Meeting was a remarkable experience for me and I think these Meetings should get enlarged, because being a part of it is something you will never forget.

Kai

The European Youth Meeting 2010 was a great experience for me which taught me a lot of things I didn't know before. We worked on the topic "child poverty" and all the different European delegations shared their insight and expertise on the three main topics of this year's Meeting. Working together helped me to learn a lot about the individual situation of each country and their personal perspective on "child poverty". It was also very interesting to work on our own projects and to present our ideas to other groups! I met a lot of nice people who have become my friends. It was also great to speak English throughout the whole event. To conclude, I can say that I'm very happy that I had the chance to participate in this awesome event and I can only recommend it to everybody!

Nicole

For me, the European Youth Meeting 2010 was a short but very inspiring time. In those few days I learned a lot about our chosen subject and many other problems that are often ignored. It was great how our trainer helped us to work out our projects on our own. We learned a lot in different and interesting ways. The workshops also were a good possibility to get to know people from other countries. After all our discussions we know a lot more about other cultures and ways of life. We also realised that there are mainly the same problems in different countries. For me, the European Youth Meeting was a great time with many new experiences and a lot of fun. I really enjoyed the time in Bologna. Thanks a lot.

Muriel

... time went by so fast...

As a teacher it is always a wonderful experience to be a part of the European Youth Meeting. The organizational team in Bologna - as usual - does a wonderful job in hosting the many delegations and in preparing and evaluating the micro-projects of the students and the teachers. It is also a great opportunity to exchange ideas with other European colleagues, who more than often face the same problems and difficulties as oneself. The event serves as a European network for us teachers. Student exchanges, projects and other youth meetings are facilitated and often this meeting is the starting point of new contacts and intercultural friendships. I have met a lot of great teachers and I am looking forward to work with them or simply see them next time at the European Youth Meeting 2011! Thank you.

K. Brunnermeier
Teacher

Malta

È stata un'esperienza molto utile. Ciò non riguarda solo il nostro punto di vista come studenti, ma anche tutti i giovani che vivono in Europa. Durante questo meeting abbiamo avuto la possibilità di agire da cittadini responsabili dell'Unione Europea dando voce alle nostre opinioni sui problemi più evidenti nella vita di molti giovani europei. Insieme alla delegazione italiana di Bologna, alla delegazione portoghese e alla delegazione svedese abbiamo lavorato sul problema dell'esclusione di molti altri giovani dalla società. Lavorando insieme come squadra abbiamo identificato le cause principali dell'esclusione sociale e proposto idee che molto probabilmente potrebbero aiutare i giovani a integrarsi nelle loro società di appartenenza. Noi della delegazione maltese ci siamo concentrati in particolare sui giovani che sono esclusi dalla società a causa dell'abuso di droga e alcool. Va sottolineato che durante i workshop sono stati rispettati in maniera rigorosa i principi di democrazia, uguaglianza e libertà di parola. Gli incontri sono sempre stati contraddistinti da un grande spirito di squadra, che è stato essenziale per aiutarci a esprimerci con facilità.

Joel, Gorgi, Yana-Marie & Cheryl

Partecipare al Meeting dei Giovani Europei 2010 è stata un'esperienza davvero positiva che non vedo l'ora di ripetere l'anno prossimo! Mi ha aiutato a creare nuove collaborazioni con altri insegnanti europei e mi ha dato nuove idee su come essere un 'coach' migliore per i miei studenti...

Prof. Denise Mifsud



This experience has been a very fruitful one. This does not only apply to our perspective as students but also to all the youths that are currently living in Europe. During this meeting, we were given the chance to act as responsible citizens of the European Union by voicing our views on the problems which are most evident in the lives of many European youths. Together with the Italian delegation from Bologna, the Portuguese delegation and the Swedish delegation, we set out to work on the problem of exclusion of our fellow youths from society. All together as a team, we figured out the main causes of social exclusion and put forward ideas which were likely to assist these youths in integrating themselves in their respective societies. As a Maltese delegation, we focused mainly on those youths who are excluded from society as a result of drug and alcohol abuse. One must point out that during the workshops, the principles of democracy, equality and freedom of speech were immaculately safeguarded. This sheds light upon the fact that a high level of esprit-de-corps was maintained throughout the meetings, which was essential to help us express ourselves with outstanding ease.

Joel, Gorgi, Yana-Marie & Cheryl

Attending the 2010 European Youth Meeting was a really positive experience which I'm eagerly looking forward to repeating next year! It helped me forge new partnerships with other European teachers and gave me more ideas on how to better 'coach' my students...

Prof. Denise Mifsud



Repubblica Ceca

Gymnázium Ústavní

Ciao!

Sono davvero contenta di avere avuto la possibilità di andare a Bologna per il 6° Meeting dei Giovani Europei 2010. La prima volta che ho sentito dire che ci sarei andata non sapevo che cosa avrei fatto, come sarebbero andate le cose e com'era la gente. Ma ero curiosa e la cosa mi interessava.

Posso dire di avere trascorso davvero dei bei momenti a Bologna. Ho conosciuto tante persone simpatiche. Abbiamo lavorato insieme e abbiamo scambiato le nostre opinioni sul nostro argomento, la povertà infantile. Ho imparato molte cose. Per questo voglio ringraziare i nostri tutori, che erano molto interessati all'argomento e ci hanno fatto riflettere sulla povertà infantile.

Sono anche contenta di avere potuto parlare inglese, di poterlo migliorare...

Infine vorrei dire che spero che alcuni dei nostri progetti, tra tutti i progetti, realizzati da ognuno di noi, vengano messi in pratica e che i nostri sforzi e il nostro impegno nel fornire un aiuto possano aiutare altre persone che hanno bisogno di noi.

Lucie Pospěchová

Hello!

I'm really happy that I had a possibility to go to Bologna for 6th European Youth Meeting 2010.

First time I heard that I go there, I didn't know what to do there, how it goes, how the people was.. But I was curious and interested about it.

I can say I passed really nice time there. I met a lot of nice people. We worked together and we changed our opinions about our topic, which was Child poverty. I learned many things. And that's why I want to say thank you to our tutors. They were really interested about the topic and they taught us how to think about Child poverty.


I'm also happy that I could speak English, because of improving it..

And as last thing I want to mention my hope that some of our projects, of all projects, which everyone of us had made, will be realized and that our effort and our interest to help will be beneficial to other people, who need our help.

Lucie Pospěchová

Il meeting dei giovani europei è stato uno dei migliori programmi a cui abbia mai partecipato. È stata una settimana davvero piena. Sono contenta che tutto sia avvenuto in una maniera divertente, abbiamo discusso all'interno del nostro gruppo e così abbiamo avuto modo di conoscerci. Ma è stato anche stancante, stavamo insieme tutto il giorno a realizzare progetti e a parlare di cose serie. Ma credo che siamo riusciti nel nostro intento perché il nostro gruppo ha ideato un progetto basato sull'utilizzo di scatole, per aiutare i bambini poveri a crescere come gli altri. Quando eravamo piccoli ognuno di noi aveva almeno un giocattolo preferito, e i bambini che non se lo possono permettere? Per questo abbiamo intitolato il nostro programma: "Io sono cresciuto con un giocattolo, ma alcuni di noi non ne hanno avuto la possibilità." E quindi perché non aiutare questi bambini? È stato davvero bello vedere che alla gente l'idea è proprio piaciuta. Ma il momento più bello è stato alla fine, quando abbiamo visto i progetti degli altri, e mi sono resa conto di quanto avessimo lavorato e di quanto a noi tutti stia a cuore il problema. È stato davvero bello, considerando che al giorno d'oggi tanta gente ha un atteggiamento di indifferenza. Ora posso solo sperare che un giorno questi progetti siano messi in pratica.

Katka



European youth meeting was one of the best programme I had chance to participate. It was really full week, I'm glad that it was made with fun, we were discussing in our group and it helped us to know each other. But it was tiring too because we stayed all day together making projects and talking about serious stuff. But I think that it was successful because our group thought up scheme about boxes that could help poor children to grow up like others. When we were small everybody of us had at least one favourite toy, but what about children that can't afford it? So we named our programme „ I have grown up with a toy, some of us couldn't“ so why don't help them. It was really nice to see that people actually liked this idea. But really nicest moment was in the end when we saw projects of others, I realized that we have done a lot of work and that all of us care. It was really nice because in these days a lot of people just don't care. Now I can just hope that one day these projects will be achieved.

Katka

Nel novembre del 2010 ho avuto l'onore di partecipare al progetto internazionale intitolato "Meeting dei giovani europei". Questo evento mi ha dato tanto e vorrei spiegare perché.

Quando sono arrivata e ho iniziato a lavorare con altri partecipanti è stato fantastico sentire che si stavano formando nuove amicizie e cooperazioni. Ho iniziato a pensare: "Wow, stiamo davvero cambiando qualcosa!" Ma abbiamo fatto anche di più. In effetti, non ho mai riflettuto a fondo sulle situazioni che alcune persone nel mondo sono costrette ad affrontare. Mi sono sempre preoccupata della mia vita, delle mie esigenze e dei miei problemi. Certo, guardavo sempre le notizie alla TV e vedevo la gente povera che lottava per risolvere i suoi problemi, ma non avevo mai pensato di aiutare queste persone con le mie forze.

Nei giorni che ho trascorso a Bologna ognuno di noi si occupava di un tema diverso, tra cui l'inclusione sociale, la disoccupazione e la povertà infantile. Io ho fatto parte del gruppo che si occupava della povertà infantile. Durante gli incontri abbiamo svolto alcune attività affascinanti che ci hanno insegnato a utilizzare le nostre idee e la nostra fantasia, al tempo stesso iniziando a pensare a dei progetti che avremmo potuto realizzare. Vorrei ringraziare in particolare i nostri tutori che ci hanno sempre aiutato in una maniera molto utile.

A mio avviso la parte più interessante è stata quando ci hanno chiesto di ideare delle soluzioni e dei progetti per aiutare i bambini poveri e le persone bisognose. Avevamo molte idee e abbiamo cercato di metterle su carta. Poi abbiamo scelto l'idea migliore, dal titolo „Le scatole della speranza” e abbiamo iniziato a lavorarci sopra. L'idea di queste scatole è molto semplice, dovrebbero servire per raccogliere dei giocattoli vecchi che non servono più. Successivamente i giocattoli raccolti saranno consegnati a varie famiglie a basso reddito o in case con bambini che non possono permettersi di acquistare giocattoli.

La possibilità di creare questo progetto è stata una delle cose migliori che mi siano capitate. Abbiamo avuto la fortuna di lavorare con persone del Regno Unito e della Repubblica d'Irlanda, che avevano tante idee. Alla fine ho avuto l'onore di presentare il nostro lavoro di fronte a tutti al Meeting dei Giovani Europei, in modo da fare conoscere il progetto a tutti.

Il Meeting dei Giovani Europei mi ha insegnato tante cose. Con tutte le attività che abbiamo svolto ho imparato tanto sul mondo in cui viviamo. Ho iniziato a guardarmi intorno e ho visto la gente che mendica per le strade e che cerca di integrarsi nella società, e altri che lottano disperatamente per avere il diritto di vivere in mezzo a noi. Penso che tutte queste persone meritino la nostra attenzione. E onestamente credo che possiamo cambiare qualcosa se lo vogliamo.

Sono molto grata per aver potuto partecipare a questo evento, che mi ha mostrato un nuovo modo di vedere il mondo intorno a me. Capisco quanto sia importante che

la gente organizzi questi progetti e vi prenda parte. Abbiamo tutti una responsabilità nei confronti delle persone che vivono in mezzo a noi ed è inaccettabile chiudere gli occhi quando vediamo qualcuno in difficoltà. Raramente ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati ad avere un posto dove vivere, soldi per comprare del cibo e altre cose che ci servono e che vogliamo. Ma ci sono persone che non hanno nemmeno questo, quindi dovremmo fare del nostro meglio per aiutarle. In fondo non è colpa loro se, diversamente da noi, non sono nate sotto una buona stella.

Simona Rezková



In November 2010 I had the honour to participate in the international project called European Youth Meeting. This event gave me very much and I would like to express why it is so.

When I arrived and started working with other participations, it was great to feel the sense of new friendships and our co-operations. I begun to think - wow, we're actually gonna change something! But it was even more than that. In fact, I have never think deeply about what some people in the world are forced to face. I have always been worried about my own life, my own needs and troubles. Of course - I used to watch the news on TV seeing the poor people who were fighting their problems, but it did not ever occured to me to help them with my own personal powers.

During the days I spent in the Italian city Bologna, each of us was dealing a different topic including social inclusion, unemployment and child poverty. I made a part of the group which was focusing on the child poverty. During the meetings, we were coming across some fascinating activities that taught us to use our own ideas and immaginations and to start thinking of our own possible inventions and projects. Special thanks belongs to our tutors who were helping us all the time in a way that we found very useful.

The most interesting part for me was when we were told to invent the solutions and plans which could help poor children and the others in need. We had many ideas and we tried to put them on the paper. Than, we picked up the best one, called Boxes of Hope and we were working on that. The idea of these boxes is very simple - they should work as a collection of old toys that people don't need anymore. Toys that had been collected would than be delivered into different families with low in-come or in children homes that cannot afford them on their own.

The possibility to create this project was one of the best things that happened to me. We were lucky to work with the people from United Kingdom and the Republic of Ireland who also had plenty of ideas and thought. In the end, I had the honour to present our work in front of the whole European Youth Meeting, so everyone got the chance to familiarize with it.

European Youth Meeting has taught me a lot. With all the activities we did, I learned much about the world we are all living in. I started to look around and saw people begging on the streets trying to fit into society and others who so despe-

retily fight for the right to live among us. I believe, that all of them are worth our attention. And I honestly believe we can change something if we want to.

I am very grateful for this kind of event that has shown me a new way of thinking abot the world around me. I understand how important it is for people to organize these projects and take part of them. We are all responsible for the others who live among us and it is unacceptable to simply close the eyes when we see someone in a bad situation. We rarely realize how lucky we are that we have a place to live and money for food and other things we need and want. But there are some who do not even have that, so we should try our best to help them. At the end - it is not their fault that they were not born under the same lucky star like us.

Simona Rezková



Latvia

Questo evento è stato davvero positivo, emozionante e pieno di attività, dal primo all'ultimo giorno. Quando sono scesa dall'aereo ero convinta che ne sarebbe valsa la pena.

Il coach e gli studenti italiani sono stati di grande aiuto! Ho provato un senso di vera amicizia. Il nostro coach era Saro Rossi, e ha utilizzato alcuni metodi interessanti che ci hanno facilitato notevolmente il lavoro. È stato davvero bello essere in contatto con tanti giovani diversi con la loro personalità, i loro pensieri e i loro grandi sogni per il futuro. Nonostante il lavoro frenetico l'atmosfera era rilassata e al tempo stesso molto attiva. Questo contrasto emotivo ci ha trasmesso pazienza e ha fatto funzionare meglio il nostro cervello. E ovviamente è stata una grande opportunità di comunicare in inglese e anche di studiare delle parole nuove in altre lingue.

Abbiamo lavorato tutto il giorno, quindi non c'era molto tempo libero, ma siamo comunque riusciti a trovare il tempo per delle attività insieme. Abbiamo trascorso dei momenti interessanti 24 ore al giorno! Il senso di unità che ho sentito durante tutta la settimana del progetto è stato incredibile! Secondo me è stato quello ed è ancora quello il motivo per cui il nostro lavoro è stato così produttivo. Anche il nostro stimolo è stato estremamente importante, dovevamo escogitare dei modi per aiutare gli altri e per rendere le vite degli altri più confortevoli. Non c'è niente di più importante!

Vorrei davvero che ogni giovane avesse la possibilità di partecipare a questo tipo di progetto. Questo mi ha fatto riflettere ancora una volta su quello che ho e su quello che dò per scontato, quando ci sono persone che non hanno niente. Aiutando gli altri ho aiutato me stessa.

Beate Racene



This event was really positive, exciting and very active since first till the last day. When I got out of plane, I was sure that this event was worth it.

Italian couches and students were so helpful! I felt true friendship. Our couch was Saro Rossi, who, with some interesting methods, made our work much more easier. I really loved to be in touch with so many different youngsters with their own personality, thoughts and big dreams for their future. In spite of tense work, the atmosphere was so peaceful and in the same time, very active. That emotional contrast gave us patience, and made our brain work harder. And of course, it was great chance to comunicate in english, and even study some new words in other languages.

We worked all day long, so there wasn't lots of free time. Anyway we found time for some free time activities together. We had interesting time 24 h a day! That togetherness that I felt during all project week, was unbelievable! In my opinion that was and still is the reason, why our work was so productive. Our impulse was really important as well- we had to find out ways how to help others and how to make other lifes more comfortable. There is nothing more important than that!

I really wish, that each of youngsters could have a chance to take part in this kind of project. This made me one more time to think about what I have, and what I take for granted, when in the same time there are people who don't have nothing at all. With helping others I helped myself.

Beate Racene



Paesi Bassi

Dopo avere passato una settimana a Bologna posso dire che è stata un'esperienza fantastica. È stato grandioso poter imparare da altri ragazzi, imparare come si affrontano i problemi negli altri Paesi, vedere le differenze culturali nel mio Paese, e anche semplicemente divertirsi insieme. E il luogo dell'evento era bello, Bologna mi è piaciuta. L'unica cosa che poteva andare meglio erano gli eventi alla sera, avremmo potuto prima incontrarci e fare qualcosa insieme. Non ci sono state molte attività comuni e penso che sotto questo punto di vista le cose sarebbero potute andare meglio. La mia opinione generale è estremamente positiva. Mi sono divertita, eravamo in un bel posto, c'erano persone davvero in gamba e ho riso tanto durante la settimana, inoltre ho imparato molte cose. È stato molto stimolante poter scambiare le proprie idee sui vari argomenti, è stata la cosa migliore di tutta la settimana.

Femme den Hollander



So my opinion after a week in Bologna is really great. To learn from other peers was really awesome. Just to learn how things are dealt with in other countries, to see the differences about cultures in my own country. And just to have fun with each other. And the location was nice, I liked Bologna. The only thing what could have been better is the events during the evening. So that we could first meet each other and do things with each other. There weren't many activities we all did together, and I think that could have been better. So my overall opinion was really positive. I had fun, we were at a nice place, there were really cool people and I have had much laughter during the week, and I have learned a lot. It was inspiring, all those mixed ideas about mixed subjects, and that was the best thing of the whole week.

Femme den Hollander

Per me la settimana trascorsa a Bologna è da ricordare. È stato bello incontrare persone di Paesi diversi. I compiti che abbiamo svolto nell'ambito del progetto sono stati molto interessanti. È stato molto istruttivo. L'organizzazione del progetto è stata ottima. L'hotel era perfetto e il cibo era squisito. Ho imparato molte cose dal progetto, ho migliorato soprattutto il mio inglese. All'inizio del progetto non parlavo molto bene l'inglese ma nel corso della settimana ho parlato di più in inglese e stavo migliorando. Le persone degli altri Paesi erano molto simpatiche. È stato davvero divertente incontrare tante persone provenienti da tutta l'Europa. Vorrei ringraziare tutti i membri dell'organizzazione. Spero che questo progetto possa essere organizzato per molti anni. Grazie di tutto. Non dimenticherò mai questa esperienza.

Cordiali saluti

Giel Mommers

For me the time in Bologna was a week to remember. It was nice to meet people from different countries. The lessons that we worked on at the project were very nice. It was very informative. The organisation of the project was very good. The hotel was perfect, the food tasty. I learned a lot from the project, especially my English has improved. At the beginning of the project I didn't speak English very well, but as the week progressed, I spoke English more often and I was getting better at it. The people from other countries were very nice people. It was really fun to meet many people from all over Europe. I want to thank all the members of the organization. I hope that this project can be organized for many years. Thank you for everything. I will never forget this experience.

Best regards

Giel Mommers



Polonia

Liceum Ogólnokształcące nr XVII im. Agnieszki Osieckiej Wrocław

Dal 24 al 27 Novembre abbiamo partecipato al 6 ° Meeting europeo della gioventù, lavorando con successo in molti gruppi multiculturali su diversi progetti. Abbiamo incontrato un sacco di persone meravigliose provenienti da diversi paesi, nonché angoli del mondo. Abbiamo ampliato le nostre conoscenze su altre culture e nazioni. Siamo felici di aver potuto partecipare a un evento così importante e prestigioso.

Igor Kulawiński, Wojciech Mścichowski

É stato il mio terzo soggiorno presso la European Youth Meeting e devo ammettere che così come l'idea del coaching e del volontariato è molto vicina a me, ho trovato estremamente proficuo l'incontro di novembre. Tutti i laboratori e le attività che hanno preso parte, mi hanno aiutato a cambiare il mio modo di insegnare. Inoltre, tali eventi mi ha dato alcune possibilità di condividere le esperienze di lavoro e praticare l'inglese con gli altri insegnanti. Sono contenta per la formazione che ho ricevuto.

Mariola Palcewicz
teacher of English



From November 24th-27th we participated in 6th European Youth Meeting, successfully working on various projects in many multicultural groups. We met a lot of wonderful people from many different countries as well as nooks of the world. We expanded our knowledge on other cultures and nations. We are happy to have been able to participated in such an important and prestigious event.

Igor Kulawiński, Wojciech Mścichowski

It's been my third stay at the European Youth Meeting and I must admit that as the idea of coaching and voluntary work is very close to me, I found November Meeting extremely profitable. All the workshops and activities we took part in, helped me change my teaching routine. Besides, such events gave me some opportunity of sharing job experience and practicing English with other teachers. I'm glad about the training I received.

Mariola Palcewicz
teacher of English

Romania

Scuola superiore „Costache Negruzzi”, Iasi

Il 6° Meeting europeo di Bologna ha rappresentato nuove porte e nuove prospettive sull'idea di istruzione e di cittadinanza attiva nel mondo di oggi, dinamico dal punto di vista sociale, economico e politico. Inoltre è stata un'occasione per conoscere nuovi amici e rivedere vecchi amici, per uno scambio di idee, per creare legami e collaborazioni, tutto questo insieme a un caldo benvenuto e a un'atmosfera di buona volontà, con il sostegno dei fantastici "padroni di casa" a cui siamo molto grati.

È stato divertente vedere l'entusiasmo, la creatività e la curiosità dei gruppi di teenager che hanno partecipato. È stato piacevole e confortante sentire che le loro iniziative e il loro potenziale supereranno tutte le sfide verso un futuro comune migliore. Ho visto gli insegnanti ancora pieni di passione e risorse, curiosi e pronti a svolgere ruoli diversi nonostante l'amarezza di questi giorni, in cui i sistemi scolastici di tutta Europa sono scossi dalla crisi economica.

Ma quello che ho trovato particolarmente innovativo e utile è stato il nuovo programma europeo che è stato promosso a questo meeting: "Youth in Action" (Giovani in azione), che a me è sembrato un passaporto per raggiungere le loro destinazioni ideali, un modo per incoraggiare i sogni e le aspirazioni delle nuove generazioni, per dare una voce alle nuove generazioni, per promuovere i loro valori, le loro competenze e le loro iniziative. Inoltre il ruolo dei coach che può essere assunto dagli educatori rappresenta un nuovo approccio nel mondo dell'istruzione che può rafforzare la vita scolastica dei teenager. In poche parole: *lasciate che i nostri studenti facciano quello che amano fare, quello che sanno fare, aiutateli a capire che in questo modo possono cambiare il mondo e migliorare se stessi, incitateli a creare un contatto emotivo con loro, indicate sempre gli obiettivi, mostrate loro le prospettive del successo, aiutateli quando fanno un passo falso e soprattutto abbiate il coraggio di fidarvi di loro.*

Gianina Artenie



The 6th European meeting from Bologna represented new doors and perspectives opened on the idea of education and active citizenship in the dynamical social, economical and political world of today. It was also a good chance to make friends and to see old ones, to exchange ideas, to establish connections and partnerships, and all assorted with a very warm welcome and atmosphere of good will supported by our wonderful hosts to whom we are very grateful.

I enjoyed seeing the enthusiasm, the creativity and the curiosity of the participating groups of teenagers. It was a refreshing and comforting sight, feeling that their initiatives and potential will overcome all the challenges towards a better common future. I could see their teachers still passionate and resourceful and curious and ready to play different roles in spite of these bitter days when the educational systems throughout Europe are shaken by the economical factor.

But what I found particularly innovative and useful was the new European type of programme that was promoted at this meeting, „Youth in Action“. To me it sounded like a passport to their ideal destinations, it encouraged the dreams and aspirations of the new generations, it gave them a voice, it promoted their values and competences, initiatives. Moreover, the role of coaches that the educators can take, represents a new approach in the world of education that can invigorate the teenage school life. To put it in just a few words: let our students do what they love doing, what they know and are good at, help them understand that, by doing so, they can change the world and better themselves, push, or stir or „touch“ them, always point to the goals, show them the prospects of success, give them a hand when they stumble, and, above all, dare trust them.

Gianina Artenie



Inizierò in una maniera un po' diversa, non inizierò dicendo che è stato fantastico e meraviglioso, semplicemente perché dire questo sarebbe troppo poco.

Tutto è incominciato al gate dell'aeroporto, dove abbiamo incontrato un signore molto gentile e loquace, il sig. Carlo Diana. Il viaggio dall'aeroporto era carico di tensione, come ci saremmo trovati con gli altri? Ci saremmo trovati bene con gli insegnanti? Queste erano solo alcune delle domande che mi venivano in mente mentre ci stavamo avvicinando all'hotel.

Per quanto riguarda le attività tutto si può riassumere in poche parole: innovative, basate sullo spirito di squadra, estremamente efficaci/produktive. Fin dalla prima lezione abbiamo scoperto un nuovo approccio all'insegnamento che non solo migliorava la produttività ma anche, grazie all'approccio di squadra contrapposto al lavoro individuale, incoraggiava un legame e una cooperazione interculturali, il che è di fondamentale importanza nella società di oggi.

In conclusione, ora, dopo aver partecipato all'EYM, posso dire che non presumo soltanto che sia una buona idea, ma che sono convinto che sia un'idea grandiosa.

Darie Havarneanu

I'll start this off a bit differently; I won't start by saying how great and wonderful it was, for the simple reason that it would be an understatement.

It all started at the gate, where we met a very kind, talkative man, Mr. Carlo Diana. The journey from the airport was filled with tension; how will we get along with the others? will we get along with the teachers? These were just a few of the questions passing through my mind as we neared the hotel.

Regarding the activities, everything can be summarized in just a few words: innovative, team-based, highly effective/productive. Right from the first class, we discovered a new approach to teaching that not only improved productivity, but also, by embracing team as opposed to individual work, encouraged intercultural bonding and cooperation; something that is of paramount importance in the society of today.

In conclusion, now that I've been to the EYM, I can not only presume it's a good idea, but be sure it's a great one.

Darie Havarneanu

Turchia

Dopo avere fatto una gita a Firenze, dove si trovano molti edifici storici e opere di famosi artisti, scultori e scienziati come Leonardo da Vinci, Michelangelo e Galileo, siamo andati a Bologna.

A Bologna abbiamo avuto la possibilità di lavorare con studenti spagnoli, italiani, svedesi e con un coach greco. Mi sono divertito molto e sono diventato amico di molti ragazzi provenienti da vari Paesi. Uno di loro è il mio compagno di stanza, Norbert, della Polonia.

Batuhan Kahraman

After a trip to Firenze (Florence), which includes lots of historical buildings and art pieces of famous artists and sculptors such as Leonardo da Vinci, Michelangelo and Galileo, we went to Bologna.

In Bologna, we had a chance to work with Spanish, Italian, Swedish students and a Greek coach. I had lots of fun and made lots of friends from different countries. One of them is my room mate, called Norbert from Poland.

Batuhan Kahraman





Sono stata davvero contenta quando ho saputo che avrei fatto parte di questo progetto. Innanzitutto quando sei all'estero tutte le persone che sono intorno a te sono straniere, è una sensazione molto interessante e diversa. Ovunque guardi vedi una cultura diversa.

Grazie al progetto ho fatto molte esperienze, ho ricordi bellissimi e ho fatto amicizia con molti ragazzi di altri Paesi. La cosa più importante è che qui rappresenti il tuo Paese, e quindi ti fanno domande davvero difficili sul tuo Paese e sulla tua religione. Devi essere informato su tutti questi argomenti per poter rispondere alle loro domande.

Mi sono resa conto che devo migliorare il mio inglese per esprimermi meglio. Inoltre non viviamo solo in Turchia, viviamo nel mondo, quindi dovremmo pensare in maniera globale.

È tutto per quanto riguarda il mio viaggio in Italia.

Helin Kesmez

I felt really great when I learned that I would be in this project. First of all when you are abroad, everybody around you is a foreigner and this is very interesting and different feeling. Wherever you look, you can see a different culture.

I had a lot of experience, wonderful memories and many foreign friends, by the help of this project. The most important part is you represent your country there, so they ask you really hard questions about your country and your religion. You must be informed about all these issues to answer their questions.

I realized that I have to improve my English to express myself better. Moreover, we don't live just in Turkey but in the world. Therefore, we should think globally. That's all about my trip to Italy.

Helin Kesmez

Penso che l'Italia sia un Paese fantastico, il viaggio mi è piaciuto davvero tanto. Specialmente Firenze, che è come un museo all'aperto, con tanti edifici storici, palazzi e chiese.

Dopo essere stati a Firenze siamo andati a Bologna. Per tre giorni abbiamo partecipato a dei workshop in cui abbiamo parlato di disoccupazione giovanile insieme a un coach e a sedici studenti spagnoli, italiani e svedesi.

Dopo aver lavorato duramente abbiamo ottenuto il punteggio più alto per il nostro progetto, che è stato selezionato per essere presentato di fronte a tutte le delegazioni. Alla fine del nostro viaggio eravamo davvero orgogliosi del nostro lavoro.

Engin Demirtuğ

I think ,Italy is an awesome country. I enjoyed the trip so much. Especially, Firenze, which is like an open-air museum , has got a lot of historical buildings, palaces and churches.

After Firenze we went to Bologna. For three days we had workshops during which we talked and discussed about youth unemployment with a coach and sixteen students from Spain ,Italy and Sweden.

After a hard work there, our Project got the most stars and was selected to be presented in front of all the delegations. We were really proud of our work at the end of our trip.

Engin Demirtuğ

ORGANISATION OF Cultures:

- The low respect comes from that we don't know about eachothers' cultures.
- The organisation is about take away the pretudice of immigrants.
- Everyone wants to be a part of the society and feel comfortable. We will make that come true.
- Change the view between /of other cultures than your own.
- The festival is about to get people from different cultures to connect, with eachother.

PLANNING FOR 12 MONTHS:

HAVE MEETINGS	SHARE THE IDEA	TALK TO ORGANISATIONS AND SPONSORS	MAKE EVERYBODY KNOW ABOUT THE ORGANISATION	GET MORE PEOPLE INVOLVED	TALK TO THE COMMUNITY
PLAN THE FESTIVAL (EVERYTHING)	GET ON THE FESTIVAL ON THE MARKET	GET A LOCAL PLACE	CONTACT EVERYBODY WHO IS INVOLVED	FIX EVERYTHING	HAVE THE FESTIVAL

ORGANIZATION:

- All the practical materials
- musical equipment and bands
- some form of stage
- light equipment
- Everything for the "food area" with food from other cultures
- Get a local place

Simon Höglmyr
Angelica Karlsson
Nathalie Ericsson
Dennis Kallgård

Ungheria

La mia Bologna

Questa è stata la seconda volta che sono venuto a Bologna per questo evento! Quest'anno è stato meglio dell'anno scorso. Penso che l'organizzazione e i programmi siano stati migliori che nel 2009. Ho incontrato molte persone e ho stretto nuove amicizie, ed è stata un'ottima cosa. Inoltre il nostro progetto è stato molto utile, quindi siamo stati molto contenti di poter partecipare. Anche le attività sono state utili. Ci siamo divertiti e al tempo stesso abbiamo lavorato sodo.

Il nostro istruttore, Tomaso, è stato molto gentile e conosceva a fondo l'argomento. Il nostro gruppo era molto divertente, eravamo un'ottima squadra, abbiamo lavorato insieme e abbiamo raccolto nuove informazioni, ecc. Mi piacerebbe tornare anche la prossima volta.

Ferenc Somlói

My Bologna

That's was my second visit to Bologna for this event!

This year was better then last year. I think the organisation and the programs were better then in 2009. I met lot of people and got some new friendships and that was very good. Our project was very useful again, so we were very happy to be here.

The activities were useful too. We had a good time and worked hard at the same time. Our instructor Tomaso was very kind and he knew the topic very much.

Our group was very amusing, we made a very good team, to work together and get new information, etc. I'd like to go there next time as well.

Ferenc Somlói



Ricordo dell'Italia

É sempre difficile spiegare un concetto che è quasi inspiegabile. EYM è il nostro vecchio insegnante, che ci insegna ad essere curiosi, creativi, comunicativi e tolleranti gli uni nei confronti degli altri. Eym organizza degli incontri in ogni Paese europeo. Una ragazza italiana può parlare con un signore del Galles. Colori diversi, problemi familiari, stesse sensazioni... Abbiamo imparato tante cose, l'uno dall'altro, sulle nostre diverse realtà.

Voglio diventare un designer!

Voglio diventare un'attrice!

Voglio solo essere felice...

Il denaro non basta per risolvere tutti i problemi del mondo. Talvolta manca la tolleranza o il rispetto. Quando ho parlato con le ragazze maltesi mi hanno parlato quasi degli stessi problemi che abbiamo nel mio Paese, l'Ungheria. Siamo diversi? Sì. Viviamo lontani gli uni dagli altri, parliamo due lingue diverse... Ma tutto questo ha importanza? Non credo. Quando siamo insieme, quando ridiamo per la stessa battuta, siamo uguali. Penso che sia così. I problemi più gravi, razzismo e discriminazione, vengono da dentro di noi. Abbiamo la possibilità di eliminarli e di evitare che si riformino. Questo è ciò che ho imparato a Bologna, e vorrei dire grazie per tutto quanto. Fate in modo che anche altri possano partecipare a questo progetto.

Miklós Mudri

Italian memoir

It is always hard to explain something which is almost unexplainable. EYM is our old teacher. She teaches us how to be curious, how to be creative, communicative and how to be tolerant to each other. Eym organizes dates to every European country. An Italian girl can talk to a gentleman from Wales. Different colour, familiar problems, same feelings... We learnt many things from each other, about each other.

I want to become a designer!

I want to become an actress!

I just want to be happy...

Not only money can solve every problem in the world. Somewhere tolerance is missing, somewhere respect is missing. When I talked with Maltese girls, they said almost the same problems like in my home, Hungary. Are we different? Yes. We live far from each other; we speak two different languages... Are these things matter? I don't think so. When we are together, when we laugh on the same joke, we are the same. I guess so. The biggest problems; racism, discrimination are coming from inside us. We have the chance to kill them, and never let them born again. This is what I learnt in Bologna. And I want to say thanks for everything there. Let others to join this.

Miklós Mudri



Prima di tutto vorrei dire che mi sono davvero divertito a Bologna!!

Giorno 0:

Siamo arrivati all'albergo e abbiamo occupato le nostre stanze. Abbiamo appoggiato le valigie e abbiamo cenato, poi siamo andati in città e abbiamo fatto qualche giro, infine siamo tornati all'albergo.

Giorno 1:

Abbiamo incontrato il nostro gruppo (Germania, Ungheria, Norvegia, Italia) e il nostro istruttore (Tomaso) e abbiamo fatto qualche gioco di gruppo. Poi abbiamo dato inizio al nostro workshop e abbiamo cercato di presentarci agli altri, penso che sia stato molto bello sapere qualcosa sulle altre persone. Il nostro istruttore ci ha detto che cosa avremmo fatto nei giorni successivi.

Giorno 2:

All'interno del workshop abbiamo iniziato a lavorare sul nostro argomento (la povertà infantile). Abbiamo formato qualche altro gruppo (4 piccoli gruppi da 4 persone) e abbiamo iniziato a riflettere sui nostri argomenti. Infine ogni gruppo ha finito il suo lavoro e ha realizzato un piccolo poster sul tema, esprimendo le sue opinioni e le sue idee.

Giorno 3:

Abbiamo incominciato a lavorare di più dei giorni prima per trovare la soluzione migliore. Ogni gruppo ha cercato di fare del proprio meglio, ma solo una soluzione poteva essere giudicata la migliore. Nell'ambito del nostro argomento principale l'idea migliore è stata la scatola della povertà.

Giorno 4:

Dopo le presentazioni siamo andati in centro. Abbiamo cercato di vedere tutte le cose interessanti in mezza giornata, ma ovviamente il tempo non è bastato. Abbiamo visto il festival della cioccolata, gli edifici antichi e abbiamo comprato tante cose memorabili. :)

Giorno 5:

Purtroppo siamo dovuti tornare a casa. :(
Infine vorrei ringraziare gli organizzatori per questa opportunità!!

Dávid Bata

First of all i just want to tell i had a great time in Bologna!!

Day 0:

We arrived to the hotel and we occupied our hotel room. We put down the suitcases and ate our dinner. Then we went to the city and we did a little sightseeing and came back to the hotel.

Day 1:

We met with our group(German, Hungarian, Norwegian,Italian) and trainer (Tomaso) and we played little group training games. After that we went to our working shop and tried to introduce ourselves to each other and I think it was a really good game to know something about other people. Our trainer told us what to do in the following few days.

Day 2:

In the workshop we started to work on our topic (child poverty). We created few more groups (4-4person/little group) and started to think about our little topics . Finally every group finished their work and created a little poster about the topic according to their opinions and imaginations.

Day 3:

We started to work harder than the other days to find out the best solution. Every group tried to do their best. But only one solution could be the best . In our main topic the best idea was the poverty box .

Day 4:

After the big presentations we went to the centre of the city . We tried to see every interesting thing within a half day. Of course it wasn't enough . We saw the chocolate festival the old buildings and we bought lots of memorable things :)

Day 5:

*Unfortunately we had to go back home :(
Finally I want to thank the opportunity for the organisers!!*

Dávid Bata

Prima di tutto vorrei dire che la settimana più bella della mia vita è stata la settimana del meeting. Ho creato dei bellissimi legami durante il meeting. All'inizio ero preoccupato ma alla fine è andato tutto per il meglio. Sono stato molto soddisfatto dell'albergo e delle interazioni. Il nostro istruttore era Tommaso Erbetta, una persona gentile e loquace. Penso che anche gli altri istruttori fossero fantastici.

Il primo giorno il nostro gruppo dinamico era un po' timido ma dopo il primo giorno tutti hanno cercato di fare parte del gruppo. Io non ho avuto problemi a comunicare ma a mio avviso Frank e Dave erano troppo timidi. Inoltre sono stato soddisfatto del nostro gruppo di lavoro, avevano una visione della vita totalmente diversa e sono riusciti a condividerla. Ci siamo divertiti un sacco durante la settimana, e gli edifici di Bologna, enormi e bellissimi, erano straordinari.

Mi è piaciuta l'atmosfera della città. È stata un'esperienza che mi ha ricaricato ogni giorno. Ho avuto un buon rapporto con la delegazione della Germania, dell'Italia, della Norvegia, di Malta e di Cipro. Spero che questa bella proposta raggiunga il suo obiettivo, e spero anche che molti bambini possano imparare da questa esperienza e che finalmente qualcuno dia inizio a qualcosa di buono...

Krisztián Simon

First of all one of the brightest week of my life was that week. I made great relationships during the meeting. I worried about it in the beginning but it turned out great. I was totally satisfied with the hotel and the interactions aswell. Our Instructor was Tommaso Erbetta who was kind and talkative. I think the other instructors were awesome aswell. The dynamic group of ours was a bit shy on the first day but after that day everyone tried to be part of the group. I had no problem with the communication but Frank and Dave were too shy in my opinion. I were also satisfied with our working group aswell they had a totally different view of life and they were being able to share.

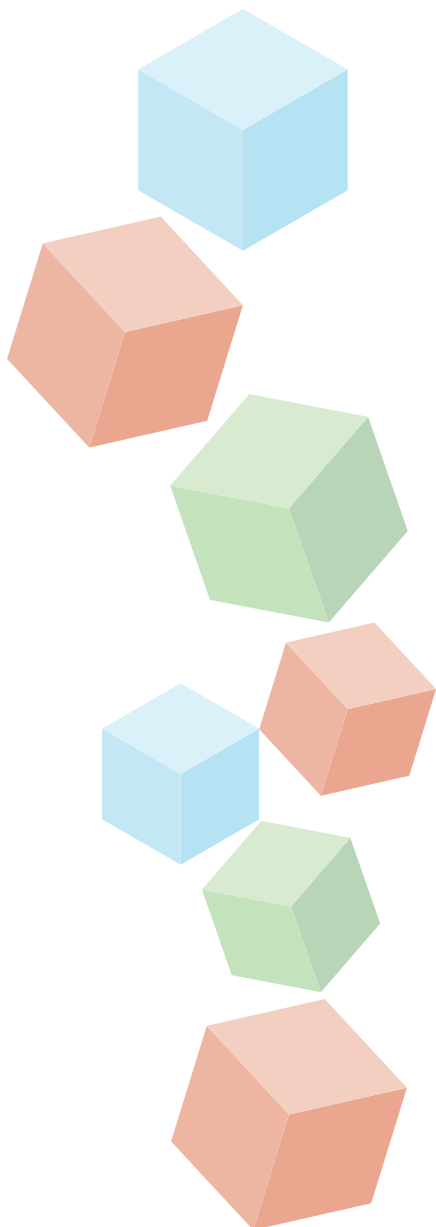
We had a great time during that week with lots of fun and Bologna's huge and beautiful buildings were astonishing.

I liked the atmosphere of the city. This was the experience that recharged me each and every day.

I have a good relationship with the delegation of Germany, Italy, Norway, Malta and Cyprus. I hope that this nice proposal will reach its goal. And I also hope that many children can learn from this kind of experience and finally someone started something good...

Krisztián Simon





Il progetto

The project

FIGHT FOR JOB

FOR WHO?

* THIS PROJECT IS ADDRESSED TO YOUNG PEOPLE WHO HAVE NO MONEY AND NO HOPE FOR BETTER FUTURE AND ARE MORE ENDANGERED WITH SOCIAL EXCLUSION.
WE HOPE OUR PROJECT WILL CHANGE THE NUMBER OF UNEMPLOYED IN EUROPE

HOW?

- * ORGANISE ADVERTISING CAMPAIGNES
- * ENCOURAGE YOUNG PEOPLE TO ENROLL AT UNIVERSITIES AND GET HIGHER EDUCATION
- * ORGANISE TRAINING SCHEMES
- * ENCOURAGE GRADUATES TO APPLY FOR A JOB, NOT FOR UNEMPLOYMENT BENEFITS

- * USE THE EUROPEAN UNION SUBSIDIES IN PROPER WAY
- * CREATE CONVENIENT CONDITIONS ENCOURAGING THE DEVELOPMENT OF FIRMS AND COMPANIES IN THE REGION
- * LIMIT BUREAUCRACY WHEN SOMEONE WANTS TO SET UP A NEW FIRM OR COMPANY
- * MAKE NEW WORKPLACES

WHERE?

* WE WOULD LIKE TO START REALISE THIS PROJECT FIRST IN OUR LOCAL REGION, LATER IN COUNTRY AND WHEN IT WILL BE SUCCESSFUL WE WOULD LIKE TO COOPERATE WITH ANOTHER COUNTRY.



Premessa

- ◆ L'Unione Europea è una delle regioni più ricche al mondo. Eppure, stando ai dati 2008 dell'Eurostat, il 17% dei cittadini europei versa in condizioni di povertà relativa, ovvero non dispone di entrate e risorse tali da permettere di vivere secondo gli standard considerati accettabili nel proprio contesto sociale.
- ◆ Categorie di censo, gli ostacoli sociali e culturali, le discriminazioni di genere costringono 78 milioni di cittadini europei - e tra essi 19 milioni di bambini - a vivere quotidianamente il rischio della povertà ed a subire molteplici forme di marginalizzazione sociale.
- ◆ Il rapporto Eurostat sulla povertà e l'esclusione in Europa distingue fra la povertà "estrema" e la povertà "relativa".
- ◆ La prima è l'impossibilità di soddisfare i bisogni di base: il nutrimento, l'acqua potabile, la salute, l'alloggio, l'educazione. Questa condizione tocca alcuni gruppi sociali in Europa, particolarmente i Rom in diversi paesi UE.
- ◆ Come convenzione all'interno della Unione Europea si è adottato come limite - soglia della povertà un valore pari al 50% del reddito medio europeo pro capite, e quindi *"viene considerato povero colui che percepisce annualmente una quota di denaro pari o inferiore al 50% del reddito annuale medio pro capite europeo"*.
- ◆ Oggi alle vecchie povertà, quelle che tradizionalmente colpiscono le fasce sociali e le categorie svantaggiate, si aggiungono nuove povertà, che colpiscono i disoccupati, ma anche i lavoratori poveri (l'8% secondo l'Eurostat), gli anziani e le famiglie numerose. I giovani spesso devono accettare condizioni occupazionali precarie, dispongono di risorse limitate e non riescono a soddisfare le proprie necessità primarie.
- ◆ Il numero dei bambini che vivono in stato di povertà è causa di allarme. Un fenomeno che sembra riguardare 17 milioni di bambini in Europa.
- ◆ In alcuni stati 3 bambini su 10 vivono in famiglie con un reddito che è al di sotto del 60% rispetto alla media nazionale, ovvero la soglia per calcolare lo stato di povertà ormai ampiamente accettata in tutta Europa.
- ◆ All'interno dei Paesi dell'Unione Europea la situazione è molto diversa: si va da un minimo del 5,5% di bambini che vivono questa condizione in Svezia alla situazione della Gran Bretagna dove i minori in difficoltà risultano pari al 30,1%. Tra le cause della povertà minorile rientrano le condizioni lavorative dei genitori, ma anche l'indisponibilità di servizi dedicati all'infanzia.
- ◆ L'**esclusione sociale** tocca coloro che non possono prendere parte alla vita della società come gli altri, a causa della loro povertà, della mancanza di educazione o di competenze, o perché vittime di discriminazioni.

- ◆ L'esclusione è una distanza dalla sfera collettiva, che sia essa il lavoro, il sistema educativo, le reti sociali, la politica, le attività comuni. Le comunità escluse si sentono spesso impotenti e lontane dagli ambiti di decisione che le riguardano.
- ✓ 79 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà in Europa
- ✓ "Sotto la soglia di povertà": le entrate corrispondono a meno del 60% della media nazionale
- ✓ La povertà tocca il 16% della popolazione: 1 cittadino su 6
- ✓ Il 19% dei bambini nell'UE sono a rischio povertà
- ◆ La crisi economica ha aggravato questi dati e potrebbe avere ripercussioni di lungo termine sia sulla povertà sia sull'esclusione sociale di fasce sempre più ampie di popolazione.
- ◆ Il diritto a vivere dignitosamente è riconosciuto come diritto fondamentale dall'UE, e in particolare dal nuovo Trattato di Lisbona, eppure un cittadino europeo su sei vive in condizioni di povertà.
- ◆ La questione diventa prioritaria, e l'UE consacra il 2010 a sensibilizzare governi e cittadini su questa realtà. Infatti l'Agenda sociale 2005-2010 della Commissione, con l'avallo del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, ha designato il **2010 quale Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale** al fine di riaffermare e rafforzare l'iniziale impegno politico dell'UE formulato all'avvio della strategia di Lisbona a "imprimere una svolta decisiva alla lotta contro la povertà". Gli obiettivi dell'anno europeo sono:
 - ✿ riconoscere i diritti e la capacità delle persone escluse di svolgere un ruolo attivo nella società,
 - ✿ ribadire la responsabilità di tutti gli attori sociali nella lotta contro la povertà;
 - ✿ promuovere la coesione sociale e diffondere le buone pratiche in materia di inclusione;
 - ✿ rafforzare l'impegno di tutti i principali attori politici a intraprendere azioni più efficaci.
- ◆ L'Anno europeo della lotta alla povertà dovrebbe quindi avere un impatto cruciale in materia di sensibilizzazione sull'esclusione sociale e di promozione dell'inclusione attiva poiché nessun paese può sottrarsi alle conseguenze di questa crisi mondiale.
- ◆ **L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Giunta della Regione Emilia-Romagna, la FAO, la Fondazione Collegio europeo di Parma, con l'adesione dell'Ufficio Scolastico per la Regione Emilia-Romagna; e con il Patrocinio della Commissione europea, del Ministero del**

Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Gioventù, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Associazione Italiana dei Comuni e delle Regioni d'Europa - Federazione dell'Emilia-Romagna, del Comitato europeo dei sindacati per l'educazione, dell'Osservatorio Internazionale per la Microfinanza, operante presso l'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna, promuove dal 24 al 27 Novembre 2010 presso la città di Bologna, il 6° "Meeting dei Giovani Europei" dedicato all'Anno europeo per la Lotta alla Povertà ed all'Esclusione Sociale, dal Titolo "I Giovani, le vecchie e nuove povertà: partecipazione, solidarietà, inclusione sociale".

Il progetto

- La proposta è quella di realizzare un percorso partecipato da parte dei giovani che li porti a prendere posizione rispetto alla problematica legata alla lotta alla povertà e all'esclusione, a partire dal proprio quotidiano, impegnandosi nella realizzazione di azioni progettuali comuni volte a provocare un cambiamento in tal senso, a partire dalla propria realtà.
- Analogamente un percorso integrato vedrà protagonisti gli insegnanti, impegnati parallelamente nell'acquisizione di strumenti di facilitazione e accompagnamento richiesti nelle azioni di *coaching* rivolte a gruppi non formali di giovani.
- Il progetto mira ad incentivare le occasioni di riflessione e di confronto in cui ai giovani provenienti da diversi Paesi viene data l'opportunità di incontrarsi e scambiare esperienze e vissuti, partendo dai valori e dai principi in cui si riconoscono, per far sì che le differenze culturali, geografiche o religiose non costituiscano un ostacolo rispetto ad una cittadinanza europea consapevole e condivisa ma rappresentino piuttosto una ricchezza ed un patrimonio da valorizzare.
- Nella consapevolezza che l'accresciuta sensibilità delle giovani generazioni, l'adesione della popolazione nel suo complesso e l'impegno preciso degli organi politici rappresentino i cardini entro cui va esplicitato il contrasto ai fenomeni della Povertà e dell'Esclusione Sociale, il progetto si propone, proprio nell'Anno Europeo dedicato specificamente a questa tematica, di favorire un'ampia riflessione da parte dei giovani, ed un più ampio dibattito anche coinvolgendo autorità politiche regionali, nazionali ed europee, il mondo della cultura, le realtà associazionistiche e la società civile, finalizzati a dare rilievo programmatico e progettuale a quelle forme di responsabilità diretta dei vari attori sociali ed istituzionali al sostegno di processi di inclusione attiva e della prevenzione e del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nelle sue varie forme ed espressione.

- Il Meeting dei Giovani Europei di Bologna si propone quindi come avvio di un processo di concreta partecipazione e impegno da parte dei giovani partecipanti, che si configura come uno *start up* progettuale con l'effettiva realizzazione delle iniziative che emergeranno durante il meeting, attraverso l'accesso agli strumenti e alle opportunità fornite dal programma Gioventù in Azione in generale e dall'azione 1.2 Iniziative Giovani in particolare.

Partecipanti

Studenti ed insegnanti da 29 paesi europei.

Studenti ed insegnanti di 29 scuole della Regione Emilia-Romagna.

Le delegazioni saranno composte da 4 studenti ed un insegnante.

- 120 studenti - delegazioni europee
- 120 studenti - delegazione italiana
- 60 insegnanti

Lingua di lavoro: Inglese

Luogo: Bologna, 24-27 Novembre 2010

Temi del Meeting europeo dei giovani 2010

Seguendo i contenuti specialistici emersi sull'argomento nell'Agenda Sociale Europea Rinnovata, delineata dalla Commissione Europea nel Luglio 2008, lo sviluppo dei Workshop si focalizzerà sulle tematiche portanti su cui si incentra il forum permanente messo in atto tra Autorità Europee, Nazionali, Regionali, ONG nel quadro del Metodo Aperto di Coordinamento (OMC).

- ① **Disoccupazione Giovanile**
- ② **Inclusione dei giovani più vulnerabili** (a forte rischio di marginalizzazione sociale per ragioni di disabilità, culturali, economiche, territoriali, di appartenenza a minoranze etniche, per problemi psichici, tossicodipendenza o comportamenti anti-sociali)
- ③ **Povertà minorile**

Finalità generali

- * Promuovere tra le nuove generazioni il senso dell'identità europea ed i suoi valori;
- * Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la cittadinanza europea in particolare;
- * Favorire la mobilità dei giovani in Europa;
- * Sviluppare la solidarietà tra i giovani, per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea;
- * Favorire la comprensione reciproca dei popoli europei attraverso i giovani;
- * Sviluppare il sentimento di appartenenza dei giovani all'Unione europea;
- * Incoraggiare i giovani a promuovere e praticare la solidarietà, il dialogo intergenerazionale e la cooperazione contro ogni forma di razzismo e di discriminazione;
- * Promuovere la partecipazione giovanile nelle istituzioni e nei processi democratici.
- * Approfondire il rapporto tra culture e individui nell'appartenenza comune alla sfera dei Diritti universali.

Obiettivi specifici

- Creare occasioni d'incontro e confronto tra i giovani europei e promuovere momenti di democrazia partecipata, di socializzazione di esperienze, di confronto fra culture, nella consapevolezza che l'Europa ha bisogno dei giovani per guardare al futuro;
- Valorizzare l'importanza della partecipazione giovanile attiva alla vita civica ed identificare il ruolo di moltiplicatore sociale che ciascuno può svolgere nella propria realtà locale al fine di lottare concretamente contro la povertà e l'esclusione sociale;
- Favorire il dialogo intergenerazionale tra i giovani e i loro docenti sulle tematiche inerenti la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- Formare i giovani a una più responsabile e piena partecipazione allo sviluppo

sociale ed economico dell'Unione Europea, tramite la riflessione e il dibattito sui diritti economici, sociali, culturali, civili e politici dell'Unione Europea;

- Contribuire allo sviluppo della qualità dei sistemi scolastici orientati a promuovere la cittadinanza europea, la partecipazione democratica e la progettualità dei giovani;
- Sviluppare e rafforzare i partenariati tra scuole dei paesi dell'Unione Europea sostenendo la cooperazione tra gli educatori attraverso lo scambio di buone pratiche;
- Promuovere tra i giovani il rispetto dei diritti e della dignità umana in ogni sua forma e espressione ed incoraggiare il loro impegno in questo ambito attraverso azioni concrete di partecipazione;
- Favorire e accompagnare l'ideazione e la realizzazione di idee progettuali originali volte a combattere la povertà e l'esclusione sociale nella realtà quotidiana.

Attività

Il Meeting dei Giovani Europei 2010 propone un percorso partecipato ed integrato che coinvolge i giovani, i loro referenti educativi e diversi attori attivi nell'ambito della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituzionali e non, attraverso:

- **Un'attività preparatoria** svolta da ogni scuola prima del meeting
- **9 sotto-gruppi** di lavoro di giovani studenti dedicati all'approfondimento della tematica nelle 3 declinazioni scelte e finalizzati alla costruzione di idee progettuali realizzabili
- **Un corso di formazione per insegnanti** focalizzato sull'esercitazione della funzione di *coaching* a supporto delle iniziative emerse dai gruppi di lavoro
- Diversi **momenti di confronto**, formali ed informali, con rappresentanti di organizzazioni impegnate sul fronte della lotta alla povertà, del mondo accademico, delle istituzioni locali ed europee.

Attività preparatoria:

- Nei mesi precedenti al Meeting verranno fatti pervenire a tutti gli Istituti Scolastici partecipanti i **Documenti** e le **Schede d'approfondimento** preliminari dell'Unione Europea e degli esperti facilitatori sulle tematiche centrali del Meeting

2010 dedicato all'Anno europeo alla Lotta alla Povertà ed all'Esclusione Sociale. In particolare:

- ❶ Newsletter trimestrali sull'Anno Europeo per la Lotta alla Povertà ed all'Esclusione Sociale
- ❷ Link al Sito Ufficiale dell'Anno Europeo per la Lotta alla Povertà ed all'Esclusione Sociale
- ❸ Sintesi del Rapporto Statistico EUROSTAT su Povertà ed Esclusione Sociale 2010 (pp. 30)
- ❹ Factsheet sull'Anno Europeo per la Lotta alla Povertà ed all'Esclusione Sociale (pp. 2)
- ❺ Schede guida per la lettura delle principali criticità territoriali legate alla tematica del Meeting.

✿ Ad ogni delegazione partecipante sarà data la possibilità di ordinare per priorità i temi di approfondimento proposti dal Meeting, per poi confluire in uno dei 9 sottogruppi di lavoro afferenti alle 3 macro aree.

✿ Nel gruppo di giovani di vari paesi così composto, gli studenti potranno sviluppare una idea progettuale concreta da realizzare in uno o più paesi.

✿ Il lavoro preparatorio richiesto alle delegazioni verrà svolto da studenti e insegnanti e si concentrerà sullo studio e l'analisi di come i molteplici fenomeni di Povertà ed Esclusione Sociale si declinano e si manifestano nella realtà territoriale di appartenenza.

✿ Il percorso di preparazione si concretizzerà con la **compilazione della scheda guidata**, proposta dai facilitatori dei gruppi di lavoro secondo la tematica di approfondimento assegnata.

✿ Tali schede saranno uno strumento di lettura privilegiato della realtà territoriale europea e costituiranno il punto di partenza per il confronto e per l'emersione delle idee progettuali che il Meeting si prefigge di supportare.

Percorso studenti

✓ Una volta a Bologna gli studenti saranno organizzati in tre grandi gruppi tematici (3 tematiche, 3 gruppi di lavoro per ogni tematica), dove saranno chiamati a **realizzare un'attività di sviluppo micro-progettuale** con interventi ed azioni su scala transnazionale (facilitati dalla presenza di gruppi di giovani provenienti da diverse realtà e diversi paesi).

- ✓ I gruppi di lavoro condivideranno le schede e gli approfondimenti realizzati nei mesi precedenti l'evento e continueranno il confronto sul tema prescelto seguiti da facilitatori ed esperti sulla base di stimoli e attività tipici dell'educazione non formale.
- ✓ Il percorso proposto sarà finalizzato alla emersione di 3 proposte (una per tematica) tra le diverse idee progettuali provenienti dai 9 sotto gruppi di lavoro finalizzate a contrastare la povertà e l'esclusione sociale nelle realtà di provenienza degli studenti.
- ✓ La condivisione in plenaria dei contenuti dei progetti emersi potrà accogliere da una parte spunti, considerazioni e nuove adesioni da parte di tutti i presenti ed espliciti e concreti supporti da parte delle istituzioni europee presenti.
- ✓ **Le proposte**, grazie alla cooperazione dei gruppi non formali di giovani costituiti durante il meeting e al supporto degli insegnanti in veste di coach, potranno essere **sottoposte alle Agenzie Nazionali nel quadro del programma comunitario Youth In Action (Azione 1.2 - Iniziative Giovani)** con possibilità di finanziamento e ricaduta concreta nella realtà delle loro comunità di provenienza.
- ✓ Gli studenti partecipanti al Meeting di Bologna 2010 saranno chiamati ad impegnarsi in un processo di partecipazione attiva, che si avvarrà del supporto di un programma comunitario che sostiene la dimensione non formale del gruppo.
- ✓ Essi quindi usciranno dal loro ruolo di studenti ed entreranno in quello di giovani cittadini, mantenendo però la necessità di potersi avvalere di esperti in grado di accompagnarne il percorso, rispettandone l'autonomia e favorendone la responsabilizzazione.
- ✓ Il Meeting dei Giovani Europei di Bologna 2010, grazie a questo esercizio di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica dei giovani, riconsegna nelle loro mani e dei loro coach la possibilità di essere protagonisti di azioni che vanno ben al di là del Meeting stesso.

Percorso insegnanti

- Non sempre il sistema scolastico fornisce occasioni di aggiornamento e confronto, specialmente a livello internazionale, che permettano agli insegnanti di mettere a punto strumenti innovativi ed efficaci nell'esercizio di un ruolo così delicato.
- In quest'ottica, il Meeting di Bologna 2010 si propone di mettere a disposizione degli insegnanti tutto l'ambito di ricerca e formazione che i centri SALTO (Support

for Advanced Learning, Tools and Opportunities) della Commissione Europea hanno sviluppato sulla figura del coach di gruppi informali di giovani, specialmente nell'ambito di azioni legate all'azione 1.2 del programma *Youth in Action*.

■ Gli insegnanti avranno quindi l'occasione di partecipare ad un vero e proprio corso di formazione sulle tecniche e gli strumenti di coaching sviluppate in tal senso, combinandole con tutte le buone pratiche e le sperimentazioni da loro sviluppate all'interno del proprio contesto territoriale, locale e nazionale.

■ Il risultato atteso del lavoro degli insegnanti sarà l'elaborazione e condivisione in plenaria di una *declaration of engagement* che veda enunciati una serie di comportamenti, di limiti e di impegni che caratterizzeranno la loro figura nel supporto ai gruppi informali di giovani, che saranno e resteranno titolari dei progetti emersi e sottoposti al finanziamento delle Agenzie Nazionali per il programma *Youth in Action*.

Metodologia

- Il gruppo dei facilitatori impegnato nella conduzione dei 9 sotto gruppi di lavoro degli studenti e del percorso proposto agli insegnanti fa parte del network di formatori REPLAY (Resources for European Projects and Learning Activities for Youth).
- Il team internazionale appartiene alla rete dei CEMEA, centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva, che da oltre 50 anni propone in Italia in tutte le proprie attività con qualsiasi gruppo di riferimento la medesima impostazione metodologica che, nell'ambito dell'educazione non formale per i giovani, è stata adottata sia dal *Directorate of Youth and Sport* del Consiglio d'Europa che dalla partnership con la Commissione Europea e in modo particolare dei centri di risorsa SALTO.
- La metodologia attiva si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare, della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo.
- La metodologia attiva permette al partecipante di apprendere su se stesso in un percorso di crescita umana volta alla maggiore consapevolezza di sé. Un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Il partecipante non è quindi un elemento vuoto che utilizza la formazione per riempirsi di contenuti, bensì assume un ruolo attivo per se e per le altre persone coinvolte.
- Ogni attività proposta (simulazioni, attività ludiche, giochi di conoscenza,

condivisioni in piccoli gruppi, ecc...) ha come obiettivo principale quello di costruire con i partecipanti una esperienza che possa essere uno spunto, un metaforico ponte verso nuove attività ed esperienze future, che continuano a farlo crescere ed esplorare.

- ❖ La metodologia attiva ha come suo riferimento lo sviluppo dell'essere umano, considerandolo come un processo che non ha una specifica età di riferimento, bensì inteso come una evoluzione continua, basata sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- ❖ Ogni formatore ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati: il lavoro in piccoli gruppi per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali, la lezione frontale per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di riunione plenaria, lo studio dei casi per l'approfondimento di situazioni specifiche, il gioco di ruolo (role-play) e le simulazioni per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.
- ❖ Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e debriefing delle attività proposte; tale approccio è in grado di moltiplicare la capacità di analisi e il riconoscimento delle proprie principali risorse da parte dei partecipanti.

Risultati attesi

- ◆ Il Meeting si configura quale evento che si propone di fornire strumenti concreti ai giovani partecipanti europei per affrontare da protagonisti le principali problematiche di povertà ed esclusione sociale in relazione alla realtà di provenienza.
- ◆ Lo sviluppo dell'attività micro-progettuale è quindi l'azione che consentirebbe ai giovani, coadiuvati dai Docenti formati durante il Meeting al ruolo di Coach, di avere maggiore consapevolezza sulla realtà di disagio sociale tanto a livello locale quanto a livello europeo, di maturare l'expertise necessaria per formulare ulteriori proposte progettuali di rilievo europeo e di aspirare ad ottenere le risorse per agire immediatamente in virtù del fatto che i Progetti realizzati al Meeting verranno presentati agli organismi di valutazione comunitari nell'ambito del Programma UE "Youth in Action".
- ◆ Grazie alla raccolta delle schede guidate realizzate durante la preparazione, gli esperti saranno in grado di stabilire un legame diretto tra la situazione nei diversi paesi di origine dei partecipanti e i bisogni territoriali correlati alla tematica di lavoro scelta da ogni delegazione che compone il gruppo di lavoro.

- ◆ Questo materiale sarà impiegato per la fase di lancio della microprogettualità guidata che svilupperà l'argomento riportandolo dal particolare al generale e dal livello europeo alla quotidianità locale dei giovani partecipanti.
- ◆ Il raffronto tra quelli che saranno stati i bisogni territoriali raccolti dalle delegazioni con i bisogni a cui vorranno rispondere i progetti proposti dai gruppi di lavoro (3 gruppi per ognuna delle 3 tematiche e quindi 3 proposte progettuali) sarà un elemento chiave di valutazione della concretezza e dell'applicabilità dei draft progettuali, 3 dei quali, uno per ogni tematica, sarà adottato dall'assemblea plenaria.
- ◆ Il sostegno ufficiale delle istituzioni e delle strutture presenti il giorno 27 novembre andrà a quei progetti che, dal loro punto di vista, risponderanno meglio non solo ai bisogni dei singoli territori/aree, ma che possono anche rappresentare, una volta realizzate, delle esperienze adattabili e trasferibili nella complessità del panorama europeo, creando di fatto buone prassi da diffondere e valorizzare.
- ◆ In tal senso un ulteriore processo di valutazione avverrà da parte delle Agenzie Nazionali per il programma Gioventù in Azione dove i progetti verranno presentati dai gruppi di giovani che ne vogliono essere protagonisti, rispondendo a criteri oggettivi e prestabiliti dal programma.
- ◆ Il processo di impostazione dei prodotti finali a cui garantisce sostegno pieno il Meeting dei Giovani europei di Bologna 2010, metterà inoltre in condizione queste candidature di essere correlate da documentazione che ne valorizzerà e faciliterà l'eleggibilità.
- ◆ Dal dialogo con le autorità invitate emergerà il quadro delle opportunità programmatico-progettuali rivolte ai giovani dagli organismi UE ed in particolare quelle articolate dalla DG Education and Culture della Commissione europea.

Il diario

- ✕ A tutti i partecipanti (studenti ed insegnanti) all'inizio delle attività del Meeting verrà fornito un **Diario** nel quale ciascuno potrà fissare giorno per giorno le proprie riflessioni, emozioni, pensieri e le impressioni scaturiti dall'esperienza vissuta a Bologna, in una sorta di resoconto quotidiano.
- ✕ Una sintesi di questi resoconti, anche accompagnati da foto o disegni autonomamente realizzati dai partecipanti durante il Meeting, saranno pubblicati nel volume che l'Assemblea legislativa realizzerà e metterà a disposizione di tutte le delegazioni come momento di restituzione, come feed-back dell'edizione 2010 del Meeting dei Giovani europei.

X Inoltre, i resoconti dei ragazzi potranno rappresentare anche uno strumento di disseminazione delle attività e delle metodologie di lavoro proprie del Meeting presso le scuole di provenienza delle delegazioni partecipanti e potranno costituire un ulteriore momento di approfondimento del percorso formativo realizzato e la base per dare continuità alle attività e ai temi discussi nelle proprie realtà e dimensioni scolastiche di riferimento.

Concorso

“Uno sguardo per... l'Altro”

❁ Saper vedere le situazioni di crisi e riconoscere intorno a se i sintomi di fenomeni di povertà ed esclusione sociale nelle sue varie forme, sono le premesse per interrogarsi sul proprio mondo e sul proprio ruolo di cittadino consapevole, valorizzare ed esprimere il valore di una responsabilità condivisa, della partecipazione democratica attiva nella rappresentazione dei profili di riferimento e sui percorsi di intervento che ognuno può delineare nell'ambito delle politiche rivolte alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

❁ Ogni delegazione partecipante avrà l'opportunità, affiancando il lavoro di analisi richiesto in preparazione del Meeting, di interpretare e rappresentare in maniera concreta e realistica nella sua duplice valenza un problema legato alla rappresentazione dei fenomeni di povertà e di esclusione sociale nel proprio territorio di provenienza, e specularmente, una rappresentazione di una sua possibile soluzione anche ispirandosi a quanto quotidianamente realizzato da chi opera nelle politiche pubbliche per favorire l'inclusione sociale, perché nessuno sia emarginato o lasciato indietro per ragioni legate alla propria condizione economica, sociale, di appartenenza a minoranze etniche o situazioni di disagio, ecc.

❁ Ciascuna delegazione, singolarmente o in collaborazione con una scuola partner, potrà presentare una video-clip della **durata massima di 3'**.

❁ Le video-clip dovranno **pervenire entro e non oltre il 4 Novembre 2010**.

❁ Le video-clip che risulteranno vincitrici verranno presentate e premiate nel corso della giornata finale.

Introduction

◆ *The European Union is one of the richest regions in the world. Yet, according to the 2008 Eurostat results, 17% of the Europeans live in conditions of relative poverty or do not have sufficient access to income and resources to allow them to live according to acceptable standards in their local social context.*

◆ *Categories of wealth, social and cultural barriers, gender discrimination are all causes that force 78 million European citizens - and among them 19 million children - to live every day with the risk of poverty and suffer numerous forms of social marginalization.*

◆ *The Eurostat report on poverty and exclusion in Europe distinguishes between "extreme" and "relative" poverty. The first refers to the inability to satisfy basic needs: food, drinking water, health, housing, education. This condition affects some groups in Europe, particularly the Roma population in several EU countries.*

◆ *As a convention within the EU it has been adopted a limit - the poverty threshold was established at 50% of the average European income per capita, and therefore "is considered poor the person who receives an annual sum of money equal to or less than 50% of the annual European average income per capita."*

◆ *Today, besides the old types of poverty, those that affect the disadvantaged levels of society and groups, there are new forms of poverty, affecting the unemployed, but also the workers which are considered poor (8% according to Eurostat), the elderly and large families. Young people often have to accept poor employment conditions, limited resources and therefore they fail to satisfy their basic needs.*

◆ *The elevated number of children living in poverty is cause for alarm. A phenomenon that seems to affect 17 million children in Europe. In some countries, 3 children out of 10 are living in households with an income that is below 60% of the national average, which is the threshold to calculate the state of poverty that is now widely accepted throughout Europe.*

◆ *Within the EU countries the situation is very different, ranging from a minimum rate of 5.5% of children living in these conditions in Sweden to the situation in Britain where children in difficulty are equal to 30.1% . Among the causes of child poverty we can count the working conditions of the parents, but also the unavailability of services for children.*

◆ **Social exclusion** affects those who can not take part in the social life as the others, because of their poverty, lack of education or skills, or because they are victims of discrimination. Exclusion can be considered as a distance from the

collective sphere, whether it is work, the educational system, social networks, policy, common activities. Excluded communities often feel powerless and far from the decision areas that affects them.

- ✓ 79 million people live below the poverty threshold in Europe
- ✓ "Below the poverty threshold": revenue accounts for less than 60% of the national average
- ✓ Poverty affects 16% of the population: 1 citizen out of 6
- ✓ 19% of children in the EU are at risk of poverty
- ◆ The economic crisis has aggravated these numbers and may have long-term repercussions on both poverty and social exclusion of ever larger groups of people.
- ◆ The right to live in dignity is recognized as a fundamental right by the EU, in particular by the new Lisbon Treaty, yet one in every six Europeans lives in poverty.
- ◆ This topic has become a priority for the EU, and thus 2010 is the year dedicated to rising awareness at government and citizen level on this reality. The Social Agenda 2005-2010 of the European commission, approved also by the European Parliament and European Council, has designated **2010 as the European Year for Combating Poverty and Social Exclusion** in order to reaffirm and strengthen the initial EU political commitment within the Lisbon strategy to "make a decisive impact in the fight against poverty."

The objectives of the European year are:

- ✿ Recognizing the rights and capacity of excluded people to play an active role in society;
- ✿ Underlining the responsibility of all social actors in the fight against poverty;
- ✿ Promoting social cohesion and disseminate successful practices on inclusion;
- ✿ Reinforcing the commitment of all major political players to take more effective actions.
- ◆ The European Year of combating poverty should therefore have a crucial impact in raising awareness on social exclusion and promote active inclusion because no country can escape the consequences of this global crisis.
- ◆ **The Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region, in collaboration with the Regional Government of the Emilia-Romagna, the Food and Agriculture Organization (FAO), The European College of Parma, with the participation of the Regional Department for Education for the Emilia-Romagna and under the patronage of the European Commission, the Ministry**

of Labour and Social Affairs, the Ministry of Youth, the Ministry of Foreign Affairs, the Italian Association of Municipalities and Regions of Europe - Federation of Emilia-Romagna, the European Trade Union Committee for Education, of the Microfinance International Observatory of the University "Alma Mater Studiorum" of Bologna, promotes from the 24 to 27 November 2010 in Bologna, the 6th European Youth Meeting dedicated to the European Year for Combating Poverty and Social Exclusion, titled "The Youth, the old and the new poverty: solidarity and social inclusion".

The project

- *The main objective of the project is to create a participatory activity for the youth that will allow them to have a clear view on the main topic of the Meeting, starting from their everyday experience, and working on the implementation of common projects that can produce changes in their local communities. This activity integrated with that of the teachers which are working in parallel with the acquisition of tools required in the actions of non-formal coaching aimed at groups of youths.*
- *The project aims at enhancing dialogue and understanding among young Europeans, giving them a chance to get together and to exchange experiences. The starting point of the debate will focus on the values and on the principles they embrace, thus emphasising that the cultural, religious and geographical differences are not an obstacle to achieving a shared and aware European citizenship, instead they represent a heritage to be valued.*
- *Being aware that an increased sensitivity of young generations, the support of the overall population, and a precise commitment of political institutions, represent the cornerstones for combating the phenomena of Poverty and Social Exclusion, the project, dedicated to the European year for combating Poverty and Social exclusion is aimed at encouraging a large debate between young people, involving also regional, national and European political authorities, intellectuals, organisations and the civil society, designed to emphasize the programmatic and projectable aspect of those forms of direct responsibility of the various social and institutional actors to support active inclusion, prevention and combating poverty and social exclusion in its various forms and expressions.*
- *The European Youth Meeting of Bologna aims to be the beginning of a process*

of real participation and commitment of the youth. The event is configured as a starting point for a further project development which can have effective implementation of the initiatives that emerged during the Meeting, using the tools and opportunities provided by Youth in Action Programme in general and in particular by the Action 1.2 Youth Initiatives.

Participants:

Students and teachers from 29 European countries.

Students and teachers from 29 schools from the Emilia-Romagna Region.

Each delegation will consist of 4 students and 1 teacher.

Total:

- 120 students - European delegations
- 120 students - Italian delegations
- 60 teachers

Working language: ENGLISH

Place: Bologna (Italy), 24-27 November 2010

The key topic

According to the specialist contents emerged within the Renewed European Social Agenda, issued in July 2008 by the European Commission, the Workshops will revolve around the main topics of the permanent forum between European, National, and Regional Authorities, and NGOs in the framework of the Open Method of Coordination (OMC):

- ① **Youth Unemployment**
- ② **Social Inclusion of vulnerable young people** (top risk of social marginalization for disability, cultural, economic, territorial, ethnic reasons, mental problems, drug addiction, anti-social behaviour)
- ③ **Child poverty**

General objectives

- ✱ *To promote a sense of European identity and its values among the youth;*
- ✱ *To promote the young generation's active citizenship, in general, and European citizenship, in particular;*
- ✱ *To promote youth mobility in Europe;*
- ✱ *To develop a feeling of solidarity among the youth for strengthening the European Union's social cohesion;*
- ✱ *To favour mutual understanding between the European nations through its youth;*
- ✱ *To develop a feeling of belonging of the youth to the European Union;*
- ✱ *To encourage the young generation in practicing and promoting solidarity, intergenerational dialogue, and cooperation as means of fighting against racism and discrimination;*
- ✱ *To promote youth participation in democratic institutions and processes.*
- ✱ *Deepening the relationship between cultures and individuals in the view of their belonging to a common sphere of Universal Rights.*

Specific objectives

- ⚙ *To create meeting and exchange opportunities for young Europeans, and to foster occasions of participatory democracy, experience sharing, and dialogue between different cultures, being aware that Europe needs youth to look ahead;*
- ⚙ *To value the importance of youth participation in public life, and to identify the social multiplier role that everyone can have in their own local reality in order to fight against poverty and social exclusion;*
- ⚙ *Promoting inter-generational dialogue between the youth and the teachers on issues concerning the fight against poverty and social exclusion;*
- ⚙ *To educate the youth to a fuller and more responsible involvement in the social and economic development of the European Union, through careful consideration and debate on economic, social, cultural, civil, and political rights of the European Union;*
- ⚙ *To contribute to the development of the quality of school systems oriented to*

the promotion of the European citizenship and to democratic participation;

- ❁ *To develop and strengthen the partnership between schools of the European Union, supporting educators' cooperation through the exchange of good practices;*
- ❁ *To promote the respect for human dignity and rights in all their forms of manifestation, among the young generation, and to encourage the involvement of the youth in these areas of activities.*
- ❁ *Encouraging and guiding the design and implementation of original projects aimed at combating poverty and social exclusion.*

Activities

The 2010 European Youth Meeting is characterised by an integrated and participatory process that involves young people, their educational trainers, various actors which are active in the fight against poverty and social exclusion, institutions and others.

- ➡ **Preparatory activity** carried out by each school before the Meeting
- ➡ **9 under groups** of young students, for deepening the main topic divided in 3 categories with the aim of developing viable project ideas
- ➡ **A training course for teachers** focused on role and functions of a coach, aimed at supporting the initiatives that emerge from the working groups
- ➡ **Debating moments**, formal and informal, with representatives of the organizations involved in the fight against poverty, academics, local and European institutions.

Preliminary Activities:

❁ *In the months before the Meeting, all Schools will receive **documents** and preliminary **enrichment information** on the main topics of the European Youth Meeting 2010 for Combating Poverty and Social Exclusion. In particular:*

- ❶ *Quarterly Newsletters on the European Year for Combating Poverty and Social Exclusion*
- ❷ *Link to the official web-site of the European Year for Combating Poverty and Social Exclusion*

- ③ *Summary of the EUROSTAT Statistical Report on Poverty and Social Exclusion 2010 (30 pages)*
 - ④ *Factsheet the European Year for Combating Poverty and Social Exclusion (2 pages)*
 - ⑤ *Guidelines for better understanding the local problematic related to the main topic of the Meeting*
- ❖ *Each participating delegation will have to prioritize the 3 topics indicated above, and afterwards considering the choices made the delegations will be divided in nine under-groups (3 groups for each of the main topic).*
 - ❖ *In these under-groups composed of young people from different countries, the students have the chance to work together to develop a concrete project idea to be implemented in one or more countries.*
 - ❖ *The preparatory work required has to be carried out by the students and teachers and has to focus on the study and analysis of how various phenomena of poverty and social exclusion are manifested in the local community and territory.*
 - ❖ *The preparation will consist in the **compilation of the form** that will be sent to all the participating schools developed by the experts which will conduct in Bologna the workshops.*
 - ❖ *These forms will represent a reading tool of the European reality and will constitute the starting point for project ideas.*

Student workshop

- ✓ *Once in Bologna the students will be divided into three main thematic groups and 9 under-groups (3 topics, for each topic 3 working groups), which will be called **to develop micro-projects** characterized by interventions and activities on a transnational scale (the transnational element of the project will be facilitated by the presence of young students from different countries).*
- ✓ *The working groups will share their conclusions and insights developed in the months before the event and will continue the discussion on the chosen topic coordinated by facilitators and experts through activities of non-formal education.*
- ✓ *The objective is to have as a final product three main projects (one for each*

topic) results of the various ideas and conclusions of the 9 under-groups that deal with activities for combating poverty and social exclusion that characterise the local communities of the students.

✓ Sharing the contents of the projects during the plenary session will give the opportunity to receive new inputs and considerations by all the other participants and direct and concrete support from the European institutions present.

✓ **The proposals**, through the cooperation of non-formal groups of young people created during the Meeting and through the support of the teachers as coaches, can be **submitted to National Agencies under the European Programme "Youth In Action" (Action 1.2 - Youth Initiatives)** having thus the real possibility of receiving a financing support for the project and being able to make a real difference in the life of the community.

✓ The students participating in the Meeting in Bologna in 2010 will have to engage in a process of active participation, which will have the support of a community program that supports non-formal organisations of young people.

✓ Thus, they will leave their role of students and they will take on the role of young citizens, maintaining however the need to avail themselves of experts to accompany them in their path, respecting at the same time their autonomy and promoting their personal responsibility.

✓ The 2010 European Youth Meeting thanks to this exercise of active citizenship and democratic participation of young people gives back to the Youth and to the teachers the opportunity to be protagonists of actions that go well beyond the Meeting itself.

Teachers workshop

■ Not always the education system provides opportunities to update, especially at international level, and enable the teachers to develop innovative tools and have an effective role in exercising their complex profession.

■ In this context, the 2010 edition of the Meeting intends to make available to teachers all the research and training expertise of the SALTO Centres (Support for Advanced Learning, Tools and Opportunities) of the European Commission that have been developed on the role of the Coach inside the informal groups of young people, especially in activities related to Action 1.2 of "Youth in Action" Programme.

■ Teachers will then have the opportunity to participate in an actual training course on coaching techniques and tools, combined with examples of best practices and experiments developed within their local context and at national level.

■ The expected result of the work of teachers is the development and sharing during the Plenary session of a **Declaration of engagement** containing a series of behaviours, limits and commitments that characterize their support of the informal groups of young people who are and will remain owners of the projects created during the Meeting and afterwards submitted to the National Agencies for funding in the context of the Program "Youth in Action".

Methodology

- The group of experts guiding the workshops of the 9 under-groups of students and of the teachers is part of the network of trainers REPLAY (Resources for European Projects and Learning Activities for Youth).
- The international team belongs to the network of CEMEA, training centres for methods of active education, which for more than 50 years in Italy has used the same methodological approach in all its activities with all types of groups; this methodological approach of non formal education for young people, was adopted by both the Directorate of Youth and Sport of the Council of Europe through a partnership with the European Commission and especially by the SALTO resource centres.
- The methodology is based on the principle of learning by doing, testing situations or activities that stimulate reflection of the individual, of the group and of the individual over the group.
- The active methodology allows the participant to learn more about himself in the path of human growth with the final objective of increasing self-awareness. A process that relies on the interaction with the group through a continuous exchange of input and feedback. The participant is not an empty element that uses training to be filled with concepts, but takes an active role for himself and other people involved.
- Each proposed activity (simulations, games, games of knowledge, sharing in small groups, etc ...) aims at building an experience for the participants that can be a starting point, a metaphorical bridge towards new activities and future experiences, which continue to make him/her grow and explore further.

- The active methodology has as its reference point the development of the human being, considered as a continuous process based on life long learning.
- Each trainer has at its disposal a wide range of educational tools more or less structured: work in small groups for discussion and comparison with respect to personal experiences, lectures for guidance and sharing specific information and for the moments of plenary sessions, case study for investigating specific situations, the role play and simulations to induce processes of identification in various situations that, by analogy, can expand the awareness of personal resources and limitations in different contexts.
- Each trainer has the role of a “facilitator of learning processes” alternating new ideas/ moments of sharing and debriefing activities. This approach can increase the capacity of analysis and recognition of the personal resources by the participants.

Expected results

- ◆ The Meeting is thought as an event that aims to provide practical tools for young European participants to deal in an active manner with the main issues of poverty and social exclusion found in their territory of origin.
- ◆ The development of a micro-project is therefore the action which allows young people, assisted by trained teachers during the Meeting to the role of Coach, to increase their awareness about the reality of social problems at both local and European levels, to mature the expertise needed to make more project proposals of European importance and to aspire to obtain resources for their projects developed during the Meeting by presenting them to European assessment bodies under the EU Program “Youth in Action”.
- ◆ By collecting the filled in preparatory Forms the experts will be able to establish a direct link between the situation in different countries of origin of the participants and the territorial needs related to the topic chosen by each delegation that composes the working group.
- ◆ This material will be used for the initial phase for developing the micro-projects in which the topic will be develop from the local approach towards a more general one and from the European level to the local community of the young participants.
- ◆ The territorial needs raised by the delegations put against the needs that will

be dealt with within the projects created inside the working groups (3 groups for each of the three themes; in the end 9 project proposals) will be a key factor in assessing the practicality and applicability of the draft projects, 3 of which (one for each of the 3 topics), will be adopted by the Plenary Assembly of the participants.

- ◆ The official support of the institutions present on the 27th November will go to those projects that will, from their point of view, not just respond better to the needs of local areas/regions, but will also represent, once implemented, adaptable and transferable experiences in the complexity of the European landscape, creating best practices to be spread out and enhanced.
- ◆ Thus a further assessment process will be carried out by the National Agencies for the “Youth in Action” Program where the projects will be presented by the groups of young people who want to become active protagonists, responding to objective and to the predetermined criteria of the Program.
- ◆ The process of developing the final products, for which the European Youth Meeting 2010 will offer its full support, will also provide these applications with the related documentation that will enhance and facilitate the eligibility of these projects.
- ◆ Through the open dialogue with the authorities invited, the various opportunities dedicated to the Youth by the EU institutions will be made clear, and in particular, the emphasis will be on the projects of the DG Education and Culture of the European Commission.

The diary

- ✗ All participants (students and teachers) at the beginning of the activities of the Meeting will receive a **Diary** in which every day they can write down their thoughts, emotions and impressions of their experience in Bologna, in a sort of a daily personal Diary.
- ✗ The best contributions of these Diaries, accompanied by the photos taken by the participants during the Meeting, will be published in the Volume that the Legislative Assembly will publish and distribute to all delegations as feedback of the 2010 European Youth Meeting.
- ✗ Furthermore, the contents of the Diaries may also represent a tool for dissemination of the activities of the Meeting inside the schools of origin of the delegations and can be an additional instrument for allowing the further study of the topics discussed in Bologna.

Contest

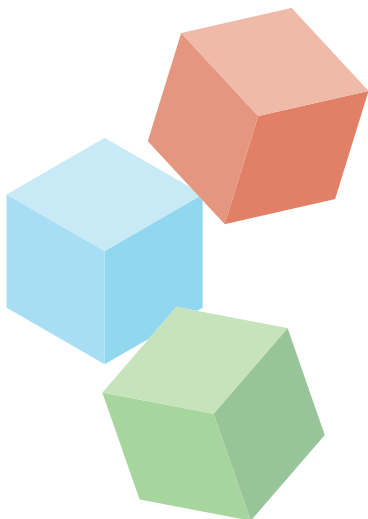
“Take a look at... the Other”

- ✿ *Being able to see the poverty around one's self and recognize the symptoms of social exclusion, are the basis for questioning the world around and ways in which each of us can contribute to improving the situation.*
- ✿ *Each delegation will have the opportunity, supporting the preparatory work required prior to the Meeting, to interpret and represent in a concrete and realistic manner the problems related to poverty and social exclusion in its territory, and to propose possible solutions, inspired also by the daily activities of those who operate in this field.*
- ✿ *Each delegation, individually or in cooperation with a partner school, can present a video clip with a **maximum duration of 3 minutes**.*
- ✿ *The video clips will have **to reach our offices no later than 4th of November 2010**.*
- ✿ *The first top-rated ones will be awarded a prize. These video clips will be presented during a specific moment of the event.*



Il programma

The program



**27th November**

Auditorium - viale Aldo Moro, 50

9.00-10.00

Presentation of the projects developed during the workshops of the last days

10.00-12.00

The European Youth and the Institutions: a common commitment for combating poverty and social exclusion

Institutional speakers:

Sandro Mandini *Vice President of the Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region*

Donatella Bortolazzi *Regional Commissioner for Development Cooperation, youth projects, equal opportunities*

Agnes Roman *Policy coordinator ETUCE (European Trade Union Committee for Education)*

Emanuela Benini *Ministry of Foreign Affairs, Directorate-General for Development Cooperation*

12.00-12.30

Award ceremony for the video contest: **"Take a look at... the Other"**



Servizio Relazioni esterne e internazionali dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna
Tel. 051 527 7644 - Fax 051 527 5827
erenda@regione.emilia-romagna.it



European Year for Combating Poverty and Social Exclusion

6th European
EUROPEAN YEAR
youth
FOR COMBATING
POVERTY AND
SOCIAL EXCLUSION
2010

"The Youth, old and new poverty: participation, solidarity and social inclusion"

Programme



Bologna
24th-27th November 2010

**24th November**

09.00-10.15

Opening ceremony
Polivalente Hall of the Legislative Assembly - viale Aldo Moro, 50

Opening speech:

Matteo Richetti *President of the Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region*

Marcello Limina *Director of the Regional Department for Education for Emilia-Romagna*

Massimo Palumbo *European Parliament Office for Italy*

Photo Exhibition

U.N and World Health Organization photo exhibition on war and poverty titled: **"Objective: a People's World"**. 60 photographs, from 1968 to today, present the world, war, violence, and daily life.

Presentation of the Exhibition by **Romano Martinis**, curator of the Exhibition

10.30-12.15

Ethics and Solidarity in Economy: a possible union?

Auditorium - viale Aldo Moro, 18

Speakers:

Matteo Richetti *President of the Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region*

Carola Reintjes *President of "Word Fair Trade Organization Europe" (WFTO Europe)*

Prof. **Luisa Brunori** *Vice-President of the Grameen Bank Italy*

Dr. Md. **Shamimur Rahman** *Representative of the Grameen Bank*

Clara Velez Fraga *Food and Agriculture Organization of the United Nations*

Nora Malaj *Vice-Minister for Education, Albania*



14.30-18.00

Workshops - Plenary Session
Students' and Teachers' Workshop

Workshop conducted by CEMEA experts - Introduction on the working program and group division

18.00-18.30

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topics: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

**25th November**

9.00-13.00

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topic: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

14.30-18.00

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topics: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

**26th November**

9.00-13.00

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topic: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

14.30-18.00

Workshops

Students' Workshop

Plenary session of the 3 main topics: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Plenary Workshop on "Coaching youth initiatives"

21.00-23.00

Preparation of the Power point presentations for the final day of the Meeting



24th November

09.00-10.15 Opening ceremony

Polivalente Hall of the Legislative Assembly - viale Aldo Moro, 50

Opening speech:

Matteo Richetti *President of the Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region*

Marcello Limina *Director of the Regional Department for Education for Emilia-Romagna*

Massimo Palumbo *European Parliament Office for Italy*

Photo Exhibition

U.N and World Health Organization photo exhibition on war and poverty titled: “**Objective: a People’s World**”. 60 photographs, from 1968 to today, present the world, war, violence, and daily life. Presentation of the Exhibition by **Romano Martinis**, *curator of the Exhibition*

10.30-12.15 Ethics and Solidarity in Economy: a possible union?

Auditorium - viale Aldo Moro, 18

Speakers:

Matteo Richetti *President of the Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region*

Carola Reintjes *President of “World Fair Trade Organization Europe” (WFTO Europe)*

Prof. **Luisa Brunori** *Vice-President of the Grameen Bank Italy*

Dr. Md. **Shamimur Rahman** *Representative of the Grameen Bank*

Clara Velez Fraga *Food and Agriculture Organization of the United Nations*

Nora Malaj *Vice-Minister for Education, Albania*

14.30-16.00 Workshops - Plenary Session

Students’ and Teachers’

Workshop

Workshop conducted by CEMEA experts - Introduction on the working program and group division

16.00-18.30 Workshops

Students’ Workshop

Division into 3 under groups for each of the topics: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers’ Workshop

Training course on “**Coaching youth initiatives**”

25th November

9.00-13.00

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topic: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

14.30-19.00

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topics: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

26th November

9.00-13.00

Workshops

Students' Workshop

Division into 3 under groups for each of the topic: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Training course on "Coaching youth initiatives"

14.30-19.00

Workshops

Students' Workshop

Plenary session of the 3 main topics: Youth Unemployment; Social Inclusion, Child poverty

Teachers' Workshop

Plenary Workshop on "Coaching youth initiatives"

21.00-23.00

Preparation of the Power point presentations for the final day of the Meeting

27th November

Auditorium - viale Aldo Moro, 50

9.00-10.00 Presentation of the projects developed during the workshops of the last days

10.00-12.00 **The European Youth and the Institutions: a common commitment for combating poverty and social exclusion**

Institutional speakers:

Sandro Mandini *VicePresident of the Legislative Assembly of the Emilia-Romagna Region*

Donatella Bortolazzi *Regional Commissioner for Development Cooperation, youth projects, equal opportunities*

Agnes Roman *Policy coordinator
ETUCE (European Trade Union Committee for Education)*

Emanuela Benini *Ministry of Foreign Affairs, Directorate-General for Development Cooperation*

12.00-12.30 Award ceremony for the video contest: **“Take a look at... the Other”**



FAREWELL

CHILD

POVERTY

for who?
 Children with no proper family background and serious issues
 family (orphans homeless abused)

how? (cont.)
 A social network exclusively for child poverty
 - donations - improvements
 - videos - news
 - posts - events

how?
 • Organize an international youth concert
 • Graffiti
 • arrange an international "CHILD POVERTY WEEK"
 • videos (TV, youtube)
 • Bazaars & exhibitions

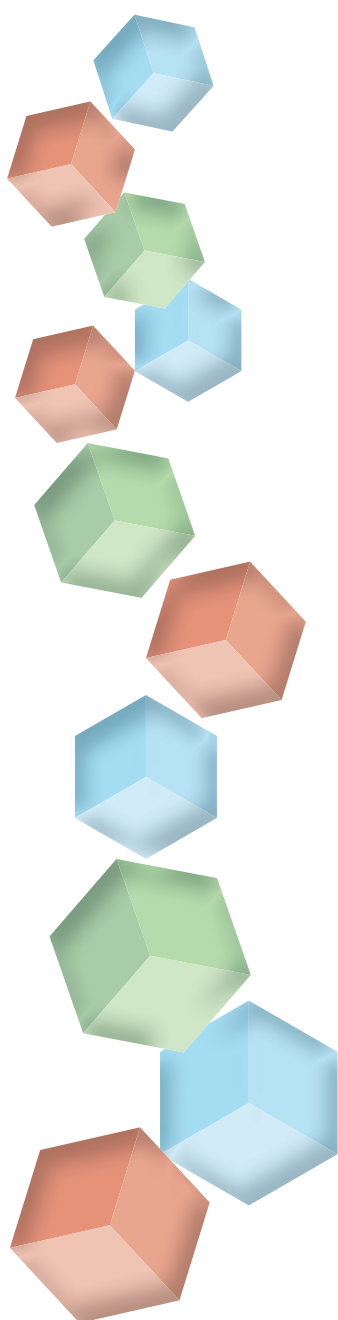
Their rights OUR responsibility

act now!

With whom?
 • us, youth, the future!
 • children organizations (unicef, unesco)
 • local governments (Ministry of Education)
 • School

Artemis Wojtek Spone
 Alice Silvia
 Daniela Manuel
 Igov
 Crivista














I partecipanti






The participants








Delegazioni europee
European delegations

Name of school	Participants	Topic
 Austria Bundeshandelsakademie/ Bundeshandelschule Innsbruck Technikerstraße 19a A-6020 Innsbruck	<i>Students:</i> Haider Marco Holzknecht Sabrina Hornstein Julia Hurmann Sophia <i>Teacher:</i> Jarz Gerlinde	Youth Unemployment
 Belgium Sabraso Garenmarkt 8, Belgium	<i>Students:</i> Pillen Sara Van Kerckhoven Jessie Decoster Karen Christiaen Marie <i>Teacher:</i> Nadine Scheemaeker	Child poverty
 Bulgaria Natural Sciences and Mathematics High School "Academic Boyan Petkanchin" 10 Stefan Stambolov Str., 6300 Haskovo Bulgaria	<i>Students:</i> Radostina Velevska Viktoria Dimitrova Hristina Kirilova Radostin Radkov <i>Teacher:</i> Darina Nikolova	Social Inclusion of vulnerable young people
 Cyprus The Grammar School Anthoupolis Highway P.O. Box 22262 1519 Nicosia Cyprus	<i>Students:</i> Daniella Evripidou Andrea Pitta Artemis Andreou Christina Tymviou <i>Teacher:</i> Stelios Stylianou	Child poverty

 <p>Czech Republic Gymnazium Ustavni Ustavni 400 181 00 Praha 8 Czech Republic</p>	<p><i>Students:</i> Simona Rezková Lucie Pospěchová Kateřina Skálová Lukáš Martin Srba</p> <p><i>Teacher:</i> Renata Krbcová</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Denmark Norresundby Gymnasium og HF Studievej 14, 9400 Norresundby, Denmark</p>	<p><i>Students:</i> Christina Lind Jørgensen Randi Fuglsang Pedersen Stine Hougaard Andersen Lea Würtz Lauridsen</p> <p><i>Teacher:</i> Jacob K. Svendsen (M)</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Estonia Rapla Uhisgümnaasium Keskkooli 2, Rapla 79513 RAPLAMAA Estonia</p>	<p><i>Students:</i> Liis Anni Franc Vood Kaspar Veske Küllli Haasma</p> <p><i>Teacher:</i> Reelika Sinijärv</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Finland Turun Suomalaisen Yhteiskoulun lukio Kauppiaskatu, 17 20100 Turku Finland</p>	<p><i>Students:</i> Tiia Airi Kiira Heiskanen Emmi Valtola Daniel Palatz</p> <p><i>Teacher:</i> Urpu Von Schöneman</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Germany Elly-Heuss-Schule Wiesbaden - Platz der Deutschen Einheit, 2 65185 Wiesbaden Germany</p>	<p><i>Students:</i> Kai Kellers Muriel Wegner Anna Bohrer Nicole Ioussim</p> <p><i>Teacher:</i> Dr. Kerstin Brunnermeier</p>	<p>Child Poverty</p>

 <p>Hungary</p> <p>Kereskedelmi Vendéglátó és Idegenforgalmi Szakközép- és Szakiskola</p>	<p><i>Students:</i> Miklós Mudri Krisztián Simon Dávid Bata Ferenc Somló</p> <p><i>Teacher:</i> Adrien Novák</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Ireland</p> <p>Ramsgrange Community School - Ramsgrange, New Ross. Co.Wexford Ireland</p>	<p><i>Students:</i> Amanda Carroll Alice Power Shane Hayes Cian Russell</p> <p><i>Teacher:</i> Padraig Whitty</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Latvia</p> <p>Riga English Grammar School - Rigas Anglu Gimnazija Riga, Zvardes iela, 1 Riga, LV 1004 - Latvia</p>	<p><i>Students:</i> Kristiana Bernane Dolorese Aldersone Beate Racene Janis Paupers</p> <p><i>Teacher:</i> Inese Petersone</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Lithuania</p> <p>Alytus Dzukija Secondary School - Tvirtoves Street, 7 LT-62116 ALYTUS Lithuania</p>	<p><i>Students:</i> Gaistė Valatkaitė Monika Lisanskaitė Paulius Kaseta Greta Kuzmanskaitė</p> <p><i>Teacher:</i> Vilija Spokiene</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Netherlands</p> <p>Maurick College in Vught (Holland)</p>	<p><i>Students:</i> Femme Den Hollander Sanne Sterk Giel Mommers Bastiaan Van Schijndel</p> <p><i>Teacher:</i> Mascha Klerx</p>	<p>Social inclusion of vulnerable young people</p>

 <p>Norway</p> <p>Lena Videregaende Skole Postboks 133 - 2851 Lena Norway</p>	<p><i>Students:</i> Hanne Stabekk Marit Slåttsveen Vikestrand Oda Mathilde Glommen Ida Beathe Rogne</p> <p><i>Teacher:</i> Harald Lødemel</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Poland</p> <p>II Liceum Ogólnokształcące ul. Ks. J. Jałowego 22 35-010 Rzeszów Poland</p>	<p><i>Students:</i> Natalia Bułdak Andżelina Grzesik Ewelina Ścieranka Norbert Trzeciak</p> <p><i>Teacher:</i> Anna Janik</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Portugal</p> <p>Escola Secundária de Francisco Rodrigues Lobo Clube Europeu - Rua Afonso Lopes Vieira 2400-082 Leiria - Portugal</p>	<p><i>Students:</i> Mariana Ferreira Alexandra Nogueira Diogo Fernandes Mariana Freitas</p> <p><i>Teacher:</i> Susana Sismeiro</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Romania</p> <p>Colegiul "Costache Negruzzi" Toma Cozma Street, no. 4, 700555 Iasi - Romania</p>	<p><i>Students:</i> Sofia Ambrono Maria Smaranda Hristodorescu Darie Havarneanu George Octavian Mardarasevici</p> <p><i>Teacher:</i> Carmen Gianina Artenie</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Slovakia</p> <p>Gymnazium Jozefa Gregora. Tajovskeho - Tajovskeho 25 974 01 Banska Bystrica Slovakia</p>	<p><i>Students:</i> Martina Barjaková Alica Lehotská Viktor Pížík Helena Vargová</p> <p><i>Teacher:</i> Germain David Marcon</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>

 <p>Slovenia</p> <p>Ginnasio Antonio Sema Fra gli orti, 8 6320 Portorose Slovenia</p>	<p><i>Students:</i> Tiffany Krosi Tarik Haskic Linda Dodic Lara Vanessa Voler</p> <p><i>Teacher:</i> Ingrid Maraspin</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Spain</p> <p>Collegi "Maristes Valldemia" La Riera, 124-182 08301 Mataró - Barcelona Spain</p>	<p><i>Students:</i> Gemma Romagosa Carla Salomo David Casanovas Alex Sanchez</p> <p><i>Teacher:</i> Eulalia Salichs</p>	<p>Youth unemployment</p>
 <p>Sweden</p> <p>Danderyds gymnasium Rinkebyvägen 4, 182 36 Danderyd - Sweden</p>	<p><i>Students:</i> Anna Magnusson Erik Bruno Therese Niklasson Gösta Bergman</p> <p><i>Teacher:</i> Jenny Leone Nordström</p>	<p>Youth unemployment</p>
 <p>Turkey</p> <p>Fatma Emin Kutvar Anadolu Lisesi Pasaalani Mah. Cevdet Demiray Cad., Balikesir Turkey</p>	<p><i>Students:</i> Helin Kesmez Mehmet Berkay Akcan Engin Demirtuğ Batuhan Ağırman</p> <p><i>Teacher:</i> Vesile Ispir Unal</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>United Kingdom</p> <p>Monmouthshire Youth Service - USK CEC 18 Maryport Street USK Monmouthshire NP15 IAE</p>	<p><i>Students:</i> Connor Corbett Rachel Masters Yasmine Heffernan Rhiannon Taylor</p> <p><i>Teacher:</i> Daniel Davies Anneka Mccarty</p>	<p>Child poverty</p>

SPORT: THE SEED OF THE INTEGRATION TREE



Colette
Isiris
Elena
Julia
Ina

DISABLED PEOPLE HAVE NO CHANCES TO COOPERATE TOGETHER AND HAVE NO OPPORTUNITY TO DO ANY SPORT. SO WE WANT TO:

- INTEGRATE DISABLED PEOPLE IN OUR SOCIETY;
- SHOW THEM THAT IT'S POSSIBLE TO LIVE NORMALLY;
- CHANGE THE ATTITUDE OF PEOPLE;
- IMPROVE THE TEAMWORK BETWEEN "NORMAL" PEOPLE AND DISABLED PEOPLE.

TARGET: DISABLE (ON WHEELCHAIRS, MENTALLY, DOWN SYNDROM) AND "NORMAL" PEOPLE (YOUNG PEOPLE FROM DIFFERENT SCHOOLS).

WHAT WE NEED

HOW WE GET IT




- 1) PEOPLE (DISABLED AND "NORMAL") → THROUGH SCHOOLS, TEACHERS, ASSOCIATIONS, DEPARTMENT OF PHYSICAL EDUCATION
 - 2) TRAINERS/MEDICAL STAFF → THROUGH BASKETBALL ASSOCIATIONS, BASKIN ASSOCIATIONS
 - 3) PROMOTION → THROUGH MEDIA, SOCIAL NETWORKS, LOCAL CELEBRITIES
 - 4) ORGANISATION → DESIGN UNIFORMS, SCHEDUALLING
 - 5) TRAININGS → MIXING DISABLED AND "NORMAL" PEOPLE TOGETHER IN TEAMS AND ORGANISING TRAININGS TWICE A WEEK
 - 6) FINAL MAIN EVENT (PUBLIC) → BASKETBALL MATCH SELLING TICKETS FOR CHARITY
- TIME:
3-5 MONTHS: → 2-4 MONTHS FOR ORGANISATION AND PROMOTION (FEB. - APR.)
→ 1 MONTH FOR TRAININGS AND MAIN EVENT (JUNE 2011)

PLACES:

IN FERRARA THE BIGGEST GYM IS "PALAPALESTRE" (ITALY)

Scuole della Rete Ery

Schools of the Ery Network

Name of school	Participants	Topic
 <p>Poland - Low Silesia Liceum Ogólnokształcące Nr Xvii Im.Agnieszki Osieckiej Ul. Tęczowa 60 , 53-603 Wrocław School Complex from Wrocław</p>	<p><i>Students:</i> Pamela Korczyńska Agata Suropek</p> <p><i>Teacher:</i> Mariola Palcewicz</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Sweden Vastra Gotaland Västerhöjdsgymnasiet Gymnasiegat 1 541 31 Skövde Sweden</p>	<p><i>Students:</i> Dennis Källgård Simon Hovemyr Nathalie Eriksson Angelica Karlsson</p> <p><i>Teacher:</i> Anders Hagström</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable people</p>
 <p>Malta - Gozo</p>	<p><i>Students:</i> Georgi Portelli Yana Dimech Joel Calleja Cheryl Buttigieg</p> <p><i>Teacher:</i> Daniel James Cassar</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable people</p>



Delegazioni italiane
Italian delegations

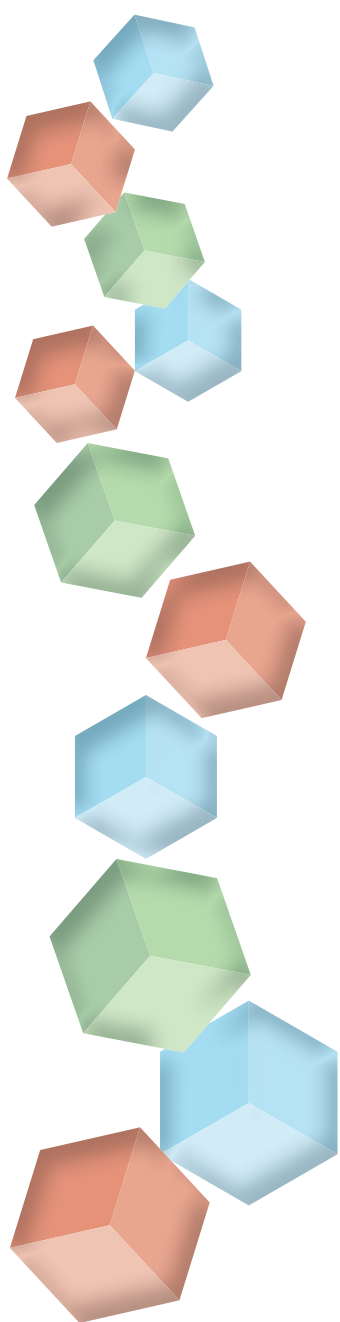
Prov.	Name of school	Participants	Topic
PR	Istituto Tecnico Commerciale Bodoni V.le Piacenza, 14 Parma	<i>Students:</i> Emanuele Peri Gloria Raimondi Filippo Zazzi Ilaria Zuccheri <i>Teacher:</i> Vigetti Maura	Youth unemployment
PR	I.S.I.S.S. "P. Giordani" Via Lazio, 3 43100 Parma	<i>Students:</i> Cutac Natalia Singh Parminder Galante Tania Danso Vera <i>Teacher:</i> Monica Righelli	Social Inclusion of vulnerable young people
RA	Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Ginanni" Via Carducci 11 48100 Ravenna	<i>Students:</i> Andrea Rutigliano Luca Zauli Beatrice Tizzone Ilaria Mami <i>Teacher:</i> Paolo Ciuffoli	Youth unemployment
RN	Liceo Einstein Via Agnesi, 2/b Rimini	<i>Students:</i> Corina Ieseanu Martina Semeraro Virginia Bezzi Davide Cervelletti <i>Teacher:</i> Orioli Marina	Child poverty
RN	Liceo Classico Linguistico G.Cesare - M. Valgimigli Via del Pino, 15 47900 RIMINI	<i>Students:</i> Ghinelli Gianni Paci Irene Aurora Serafini Luana Corbelli Gabriele <i>Teacher:</i> Maria Borzi	Youth unemployment

PC	Liceo M.Gioia Viale Risorgimento, 1 29100 Piacenza Italy	<i>Students</i> Menin Lorenzo Lommi Sebastiano Freschi Francesca Carini Eleonora <i>Teacher:</i> Cecilia Cugini	Youth unemployment
PC	ISII Marconi di Piacenza Via IV Novembre 122 29100 Piacenza	<i>Students:</i> Davide Barbieri Righi Francesco Simone Cravedi George Sesan <i>Teacher:</i> Ferrari Claudio	Child poverty
Cesena	Istituto Tecnico Industriale Blaise Pascal di Cesena Piazzale Cino Macrelli, 100 47023 Cesena (FC)	<i>Students:</i> Nicola Narducci Otalora Rafael Filippo Fiori Lorenzo Fiori <i>Teacher:</i> Nadia Capellini	Youth Unemployment
FO	Istituto Tecnico Commerciale Statale "C. Matteucci" Via Filippo Turati n. 9 47100 Forlì	<i>Students:</i> Mambelli Elisa Celani Valentina Nanni Chiara Talamonti Sofia <i>Teacher:</i> Gabellini Stefania	Social Inclusion of vulnerable young people
RE	Liceo Classico Scientifico Ariosto Spallanzani Piazzetta Pignedoli, 2 42100 Reggio Emilia	<i>Students:</i> Gianmarco Elisi Luca Coscelli Sabrina Bedogni Greta Pescarossa <i>Teacher:</i> Patrizia Manzini	Youth Unemployment

RE	Istituto Magistrale Statale "Matilde di Canossa" via Makallè, 18 42100 Reggio Emilia	<i>Students:</i> Bernabei Sara Shakaj Valbona Teneggi Tatiana Clementina Vicinanza <i>Teacher:</i> Aicardi Stefano	Child poverty
FE	Liceo Classico Ariosto via Arianuova 19 44121 Ferrara	<i>Students:</i> Giulia Zannini Irina Aguiari Elena Trevisani Arianna Fregnani <i>Teacher:</i> Domenico Allocca	Social Inclusion of vulnerable young people
FE	Liceo Scientifico Roiti Viale Leopardi , 64 44100 Ferrara	<i>Students:</i> Elena Tabacchi Edoardo Ferraresi Luca Casini Carlotta Balbo <i>Teacher:</i> Barbara Vischi	Social inclusion of vulnerable young people
MO	IPSIA Ferrari di Maranello Via A.D. Ferrari, 2 41053 Maranello (Modena)	<i>Students:</i> George Mtemahanj Rolando Manuel Ascari Stefano Colucci Emanuele <i>Teacher:</i> Emilia Paderno	Child poverty
MO	Liceo A. Muratori Viale Cittadella 50 41100 Modena	<i>Students:</i> Francesca Mariano Narni Gloria Giorgini Simona Pollacci Silvia Cavana <i>Teacher:</i> Professor Daniele Pecci	Child poverty

Bologna

Name of school	Participants	Topic
<p>Liceo Scientifico "E. Fermi" Via Mazzini, 172/2 40139 Bologna</p>	<p><i>Students:</i> Lara Fustini Faustini Giulia Guizzardi Stefano Bossi Giacomo Liporesi</p> <p><i>Teacher:</i> Patrizia Galli</p>	<p>Youth Unemployment</p>
<p>Liceo Copernico Via Garavaglia 11 Bologna 40127</p>	<p><i>Students:</i> Dario Stefani Fabio Le Piane Cristina Rossi Ilaria Fratelli</p> <p><i>Teacher:</i> Stefania Casini</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
<p>Liceo Ginnasio "Luigi Galvani" Via Castiglione 38, Bologna</p>	<p><i>Students:</i> Elena Baccellini Sabina Grossi Giancarlo Marchesini Valeria Tettamanti</p> <p><i>Teacher:</i> Patrizia Bertuzzi</p>	<p>Social inclusion of vulnerable young people</p>
<p>Istituto Crescenzi Pacinotti Via Saragozza 9 40123 Bologna</p>	<p><i>Students:</i> Michela Ramunni Ismail Sena Michele Lollini Lorenzo Gesaldi</p> <p><i>Teacher:</i> Federici Donata Monesi</p>	<p>Social inclusion of vulnerable young people</p>
<p>Istituto Tecnico Commerciale Rosa Luxemburg Via dalla Volta, 4 40131 Bologna</p>	<p><i>Students:</i> De Matteo Marco Barbaranelli Alexander Desiree Zippo Loredana Dasca</p> <p><i>Teacher:</i> Alessandrini Emanuela</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>



I gruppi di lavoro

The workgroups











Accorpamenti per gruppi tematici

“La povertà infantile”

Topic groupings

“Child poverty”

Name of school	Participants	Topic
 Belgium Sabraso Garenmarkt 8, Belgium	Students: Pillen Sara Van Kerckhoven Jessie Decoster Karen Christiaen Marie Teacher: Nadine Scheemaeker	Child poverty
 Cyprus The Grammar School Anthoupolis Highway P.O. Box 22262 1519 Nicosia - Cyprus	Students: Daniella Evripidou Andrea Pitta Artemis Andreou Christina Tymviou Teacher: Stelios Stylianou	Child poverty
 Czech Republic Gymnazium Ustavni Ustavni 400 18100 Praha 8 Czech Republic	Students: Simona Rezková Lucie Pospěchová Kateřina Skálová Lukáš Martin Srba Teacher: Renata Krbcová	Child poverty
 Germany Elly-Heuss-Schule Wiesbaden Platz der Deutschen Einheit, 2 65185 Wiesbaden Germany	Students: Kai Kellers Muriel Wegner Anna Bohrer Nicole Ioussim Teacher: Kerstin Brunnermeier	Child Poverty

 <p>Hungary</p> <p>Kereskedelmi Vendéglátó és Idegenforgalmi Szakközép- és Szakiskola 2800 Tatabánya, Kós Károly út 17 Hungary</p>	<p><i>Students:</i> Miklós Mudri Krisztián Simon Dávid Bata Ferenc Somló</p> <p><i>Teacher:</i> Adrien Novák</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Ireland</p> <p>Ramsgrange Community School Ramsgrange, New Ross. Co.Wexford - Ireland</p>	<p><i>Students:</i> Amanda Carroll Alice Power Shane Hayes Cian Russell</p> <p><i>Teacher:</i> Padraig Whitty</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>Norway</p> <p>Lena Videregaende Skole Postboks 133 2851 Lena - Norway</p>	<p><i>Students:</i> Hanne Stabekk Marit Slåttsveen Vikestrand Oda Mathilde Glommen Ida Beathe Rogne</p> <p><i>Teacher:</i> Harald Lødemel</p>	<p>Child poverty</p>
 <p>United Kingdom</p> <p>The Sixth Form College North Hill - Colchester</p>	<p><i>Students:</i> Connor Corbett Rachel Masters Yasmine Heffernan Rhiannon Taylor</p> <p><i>Teacher:</i> Daniel Davies Anneka Mccarty</p>	<p>Child poverty</p>

 <p>Poland - Low Silesia</p> <p>Liceum Ogólnokształcące Nr Xvii Im.Agnieszki Osieckiej Ul. Tęczowa 60 53-603 Wrocław School Complex from Wrocław</p>	<p><i>Students:</i> Pamela Korczyńska Agata Suropek</p> <p><i>Teacher:</i> Mariola Palcewicz</p>	<p>Child poverty</p>
--	--	-----------------------------

Prov.	Name of school	Participants	Topic
RN	<p>Liceo Einstein Via Agnesi, 2/b Rimini</p>	<p><i>Students:</i> Corina Ieseanu Martina Semeraro Virginia Bezzi Davide Cervelletti</p> <p><i>Teacher:</i> Orioli Marina</p>	<p>Child poverty</p>
RE	<p>Istituto Magistrale Statale "Matilde di Canossa" via Makallè, 18 42100 Reggio Emilia</p>	<p><i>Students:</i> Bernabei Sara Shakaj Valbona Teneggi Tatiana Clementina Vicinanza</p> <p><i>Teacher:</i> Aicardi Stefano</p>	<p>Child poverty</p>
PC	<p>ISII Marconi di Piacenza Via IV Novembre 122 29100 Piacenza</p>	<p><i>Students:</i> Davide Barbieri Righi Francesco Simone Cravedi George Sesan</p> <p><i>Teacher:</i> Ferrari Claudio</p>	<p>Child poverty</p>

MO	IPSIA Ferrari di Maranello Via A.D. Ferrari, 2 41053 Maranello (Mo)	<i>Students:</i> George Mtemahanj Rolando Manuel Ascari Stefano Colucci Emanuele <i>Teacher:</i> Emilia Paderno	Child poverty
MO	Liceo A. Muratori Viale Cittadella 50 41100 Modena	<i>Students:</i> Francesca Mariano Narni Gloria Giorgini Simona Pollacci Silvia Cavana <i>Teacher:</i> Daniele Pecci	Child poverty



Accorpamenti per gruppi tematici

“La disoccupazione giovanile”

Topic groupings

“Youth Unemployment”

Name of school	Participants	Topic
 Austria Bundeshandelsakademie/ Bundeshandelschule Innsbruck Technikerstraße 19a A-6020 Innsbruck	Students: Haider Marco Holzknecht Sabrina Hornstein Julia Hurmann Sophia Teacher: Jarz Gerlinde	Youth Unemployment
 Finland Turun Suomalaisen Yhteiskoulun Iukio Kauppiaskatu, 17 20100 Turku - Finland	Students: Tiia Airi Kiira Heiskanen Emmi Valtola Daniel Palatz Teacher: Urpu Von Schöneman	Youth Unemployment
 Lithuania Alytus Dzukija Secondary School Tvirtoves Street, 7 LT-62116 Alytus - Lithuania	Students: Gaistė Valatkaitė Monika Lisanskaitė Paulius Kaseta Greta Kuzmanskaitė Teacher: Vilija Spokiene	Youth Unemployment
Poland Il Liceum Ogólnokształcące ul. Ks. J. Jałowego 22 35-010 Rzeszów Poland	Students: Natalia Bułdak Andżelina Grzesik Ewelina Ścieranka Norbert Trzeciak Teacher: Anna Janik	Youth Unemployment

 <p>Romania</p> <p>Colegiul "Costache Negruzzi" Toma Cozma Street, no. 4, 700555 Iasi Romania</p>	<p><i>Students:</i> Sofia Ambrono Maria Smaranda Hristodorescu Darie Havarneanu George Octavian Mardarasevici</p> <p><i>Teacher:</i> Carmen Gianina Artenie</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Slovenia</p> <p>Ginnasio Antonio Sema Fra gli orti, 8 6320 Portorose - Slovenia</p>	<p><i>Students:</i> Tiffany Krosi Tarik Haskic Linda Dodic Lara Vanessa Voler</p> <p><i>Teacher:</i> Ingrid Maraspin</p>	<p>Youth Unemployment</p>
 <p>Spain</p> <p>Collegi "Maristes Valldemà" - La Riera, 124- 182 - 08301 Mataró Barcelona - Spain</p>	<p><i>Students:</i> Gemma Romagosa Carla Salomo David Casanovas Alex Sanchez</p> <p><i>Teacher:</i> Eulalia Salichs</p>	<p>Youth unemployment</p>
 <p>Sweden</p> <p>Danderyds gymnasium Rinkebyvägen 4, 182 36 Danderyd - Sweden</p>	<p><i>Students:</i> Anna Magnusson Erik Bruno Therese Niklasson Gösta Bergman</p> <p><i>Teacher:</i> Jenny Leone Nordström</p>	<p>Youth unemployment</p>
 <p>Turkey</p> <p>Fatma Emin Kutvar Anadolu Lisesi - Pasaalani Mah. Cevdet Demiray Cad., Balikesir - Turkey</p>	<p><i>Students:</i> Helin Kesmez Mehmet Berkay Akcan Engin Demirtuğ Batuhan Ağırman</p> <p><i>Teacher:</i> Vesile Ispir Unal</p>	<p>Youth Unemployment</p>

Prov.	Name of school	Participants	Topic
PR	Istituto Tecnico Commerciale Bodoni V.le Piacenza, 14 Parma	<i>Students:</i> Emanuele Peri Gloria Raimondi Filippo Zazzi Ilaria Zuccheri <i>Teacher:</i> Vigetti Maura	Youth unemployment
RA	Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Ginanni" Via Carducci 11 48100 Ravenna	<i>Students:</i> Andrea Rutigliano Luca Zauli Beatrice Tizzone Ilaria Mami <i>Teacher:</i> Paolo Ciuffoli	Youth unemployment
RN	Liceo Classico Linguistico G.Cesare - M. Valgimigli Via del Pino, 15 47900 Rimini	<i>Students:</i> Ghinelli Gianni Paci Irene Aurora Serafini Luana Corbelli Gabriele <i>Teacher:</i> Maria Borzi	Youth unemployment
PC	Liceo M. Gioia Viale Risorgimento, 1 29100 Piacenza	<i>Studentis</i> Menin Lorenzo Lommi Sebastiano Freschi Francesca Carini Eleonora <i>Teacher:</i> Cecilia Cugini	Youth unemployment
Cesena	Istituto Tecnico Industriale Blaise Pascal di Cesena Piazzale Cino Macrelli, 100 47023 Cesena (FC)	<i>Students:</i> Nicola Narducci Otalora Rafael Filippo Fiori Lorenzo Fiori <i>Teacher:</i> Nadia Capellini	Youth Unemployment

RE	Liceo Classico Scientifico Ariosto Spallanzani Piazzetta Pignedoli, 2 42100 Reggio Emilia	<i>Students:</i> Gianmarco Elisi Luca Coscelli Sabrina Bedogni Greta Pescarossa <i>Teacher:</i> Patrizia Manzini	Youth Unemployment
BO	Liceo Scientifico "E. Fermi" Via Mazzini, 172/2 40139 Bologna	<i>Students:</i> Lara Fustini Faustini Giulia Guizzardi Stefano Bossi Giacomo Liporesi <i>Teacher:</i> Patrizia Galli	Youth Unemployment












Accorpamenti per gruppi tematici

“L’inclusione sociale di persone giovani vulnerabili ”

Topic groupings

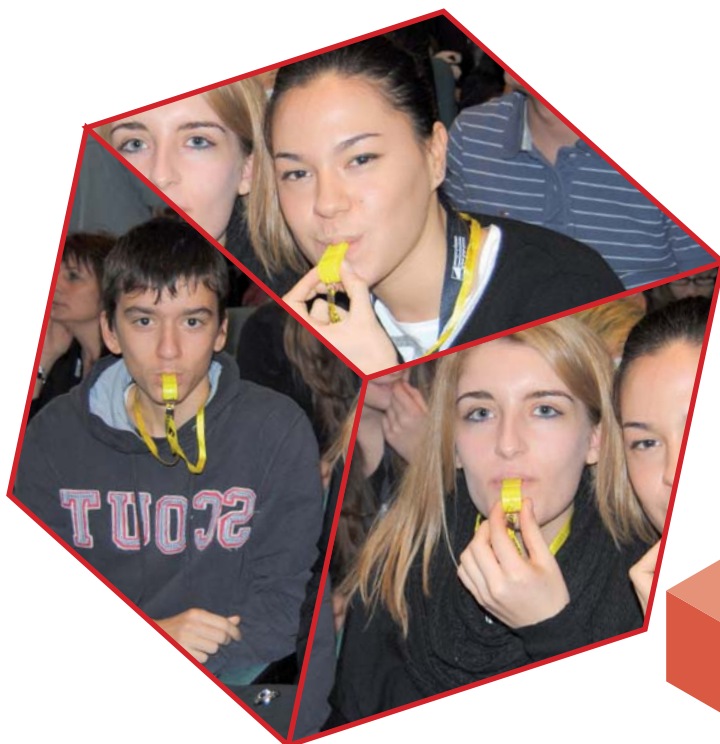
“Social inclusion of vulnerable young people”

Name of school	Participants	Topic
 <p>Bulgaria</p> <p>Natural Sciences and Mathematics High School “Academic Boyan Petkanchin” 10 Stefan Stambolov Str., 6300 Haskovo - Bulgaria</p>	<p><i>Students:</i> Radostina Velevska Viktoria Dimitrova Hristina Kirilova Radostin Radkov</p> <p><i>Teacher:</i> Darina Nikolova</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Denmark</p> <p>Norresundby Gymnasium og HF - Studievej 14, 9400 Norresundby Denmark</p>	<p><i>Students:</i> Christina Lind Jørgensen Randi Fuglsang Pedersen Stine Hougaard Andersen Lea Würtz Lauridsen</p> <p><i>Teacher:</i> Jacob K. Svendsen</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Estony</p> <p>Rapla Uhisgumnaasium Keskooli 2, Rapla 79513 Raplamaa - Estony</p>	<p><i>Students:</i> Liis Anni Franc Vood Kaspar Veske Küllli Haasma</p> <p><i>Teacher:</i> Reelika Sinijärv</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Latvia</p> <p>Riga English Grammar School - Rigas Anglu Gimnazija Riga, Zvārdes iela, 1 Riga, LV 1004 - Latvia</p>	<p><i>Students:</i> Kristiana Bernane Dolorese Aldersone Beate Racene Janis Paupers</p> <p><i>Teacher:</i> Inese Petersonē</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>

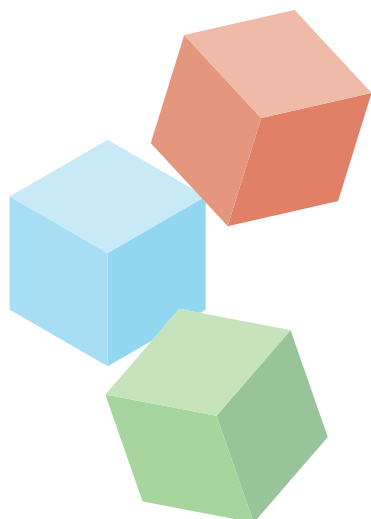
 <p>Netherlands Maurick College in Vught Holland</p>	<p><i>Students:</i> Femme Den Hollander Sanne Sterk Giel Mommers Bastiaan Van Schijndel</p> <p><i>Teacher:</i> Mascha Klerx</p>	<p>Social inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Portugal Escola Secundária de Francisco Rodrigues Lobo Clube Europeu Rua Afonso Lopes Vieira 2400 - 082 Leiria Portugal</p>	<p><i>Students:</i> Mariana Ferreira Alexandra Nogueira Diogo Fernandes Mariana Freitas</p> <p><i>Teacher:</i> Susana Sismeiro</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Slovakia Gymnazium Jozefa Gregora. Tajovskeho Tajovskeho 25 974 01 Banska Bystrica Slovakia</p>	<p><i>Students:</i> Martina Barjaková Alica Lehotská Viktor Plížik Helena Vargová</p> <p><i>Teacher:</i> Germain David Marcon</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Sweden Vastra Gotaland Västerhöjds gymnasiet</p>	<p><i>Students:</i> Dennis Källgård Simon Hovemyr Nathalie Eriksson Angelica Karlsson</p> <p><i>Teacher:</i> Anders Hagström</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>
 <p>Malta Gozo</p>	<p><i>Students:</i> Georgi Portelli Yana Dimech Joel Calleja Cheryl Buttigieg</p> <p><i>Teacher:</i> Daniel James Cassar</p>	<p>Social Inclusion of vulnerable young people</p>

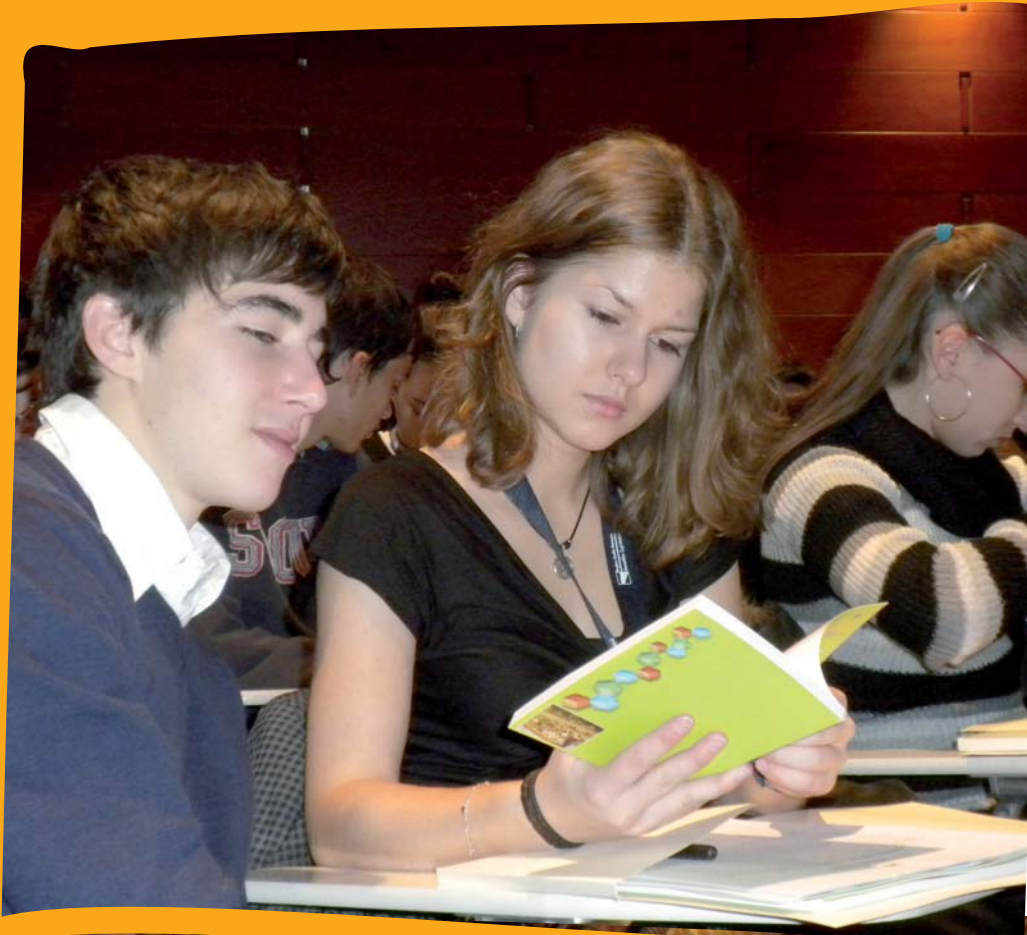
Prov.	Name of school	Participants	Topic
PR	I.S.I.S.S. "P. Giordani" Via Lazio, 3 43100 Parma	<i>Students:</i> Cutac Natalia Singh Parminder Galante Tania Danso Vera <i>Teacher:</i> Monica Righelli	Social Inclusion of vulnerable young people
FO	Istituto Tecnico Commerciale Statale "C. Matteucci" Via Filippo Turati n. 9 47100 Forlì	<i>Students:</i> Mambelli Elisa Celani Valentina Nanni Chiara Talamonti Sofia <i>Teacher:</i> Gabellini Stefania	Social Inclusion of vulnerable young people
FE	Liceo Classico Ariosto via Arianuova 19 44121 Ferrara	<i>Students:</i> Giulia Zannini Irina Aguiari Elena Trevisani Arianna Fregnani <i>Teacher:</i> Domenico Allocca	Social Inclusion of vulnerable young people
FE	Liceo Scientifico Roiti Viale Leopardi , 64 44100 Ferrara	<i>Students.</i> Elena Tabacchi Edoardo Ferraresi Luca Casini Carlotta Balbo <i>Teacher:</i> Barbara Vischi	Social inclusion of vulnerable young people
BO	Liceo Copernico Via Garavaglia 11 Bologna 40127	<i>Students:</i> Dario Stefani Fabio Le Piane Cristina Rossi Ilaria Fratelli <i>Teacher:</i> Stefania Casini	Social Inclusion of vulnerable young people



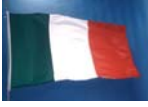
BO	Liceo Ginnasio "Luigi Galvani" Via Castiglione, 38 Bologna	<i>Students:</i> Elena Baccellini Sabina Grossi Giancarlo Marchesini Valeria Tettamanti <i>Teacher:</i> Patrizia Bertuzzi	Social inclusion of vulnerable young people
BO	Istituto Crescenzi Pacinotti Via Saragozza, 9 40123 Bologna	<i>Students:</i> Michela Ramunni Ismail Sena Michele Lollini Lorenzo Gesaldi <i>Teacher:</i> Federici Donata Monesi	Social inclusion of vulnerable young people
BO	Istituto Tecnico Commerciale Rosa Luxemburg Via dalla Volta, 4 40131 Bologna	<i>Students:</i> De Matteo Marco Barbaranelli Alexander Desiree Zippo Loredana Dasca <i>Teacher:</i> Alessandrini Emanuela	Social Inclusion of vulnerable young people















Esperti e Facilitatori
Experts and Trainers





Support Staff	Coordination	 Italy	Andrea Messori
	Organization	 Italy	Chiara Trotto
	Video-making	 Italy	Francesco Crivaro

Students' Workshop	 Egypt	Mohamed Lashin
	 Italy	Saro Rossi
	 Italy	Carmine Rodi Falanga
	 Greece	Filaretos Vuorkos
	 Germany	Claudia Hauck
	 France	Mathieu Decq
	 Poland	Magdalena Jakubowska
	 Spain	Enrique Miana
	 Poland	Anna Huminiak

Teachers' Workshop		Italy	Federica Demicheli
		Austria	Leo Kaserer
		Italy	Tommaso Erbetta

COSY



Target group:
Local ethnic groups

Specific needs to answer:
The social exclusion
of muslim immigrants

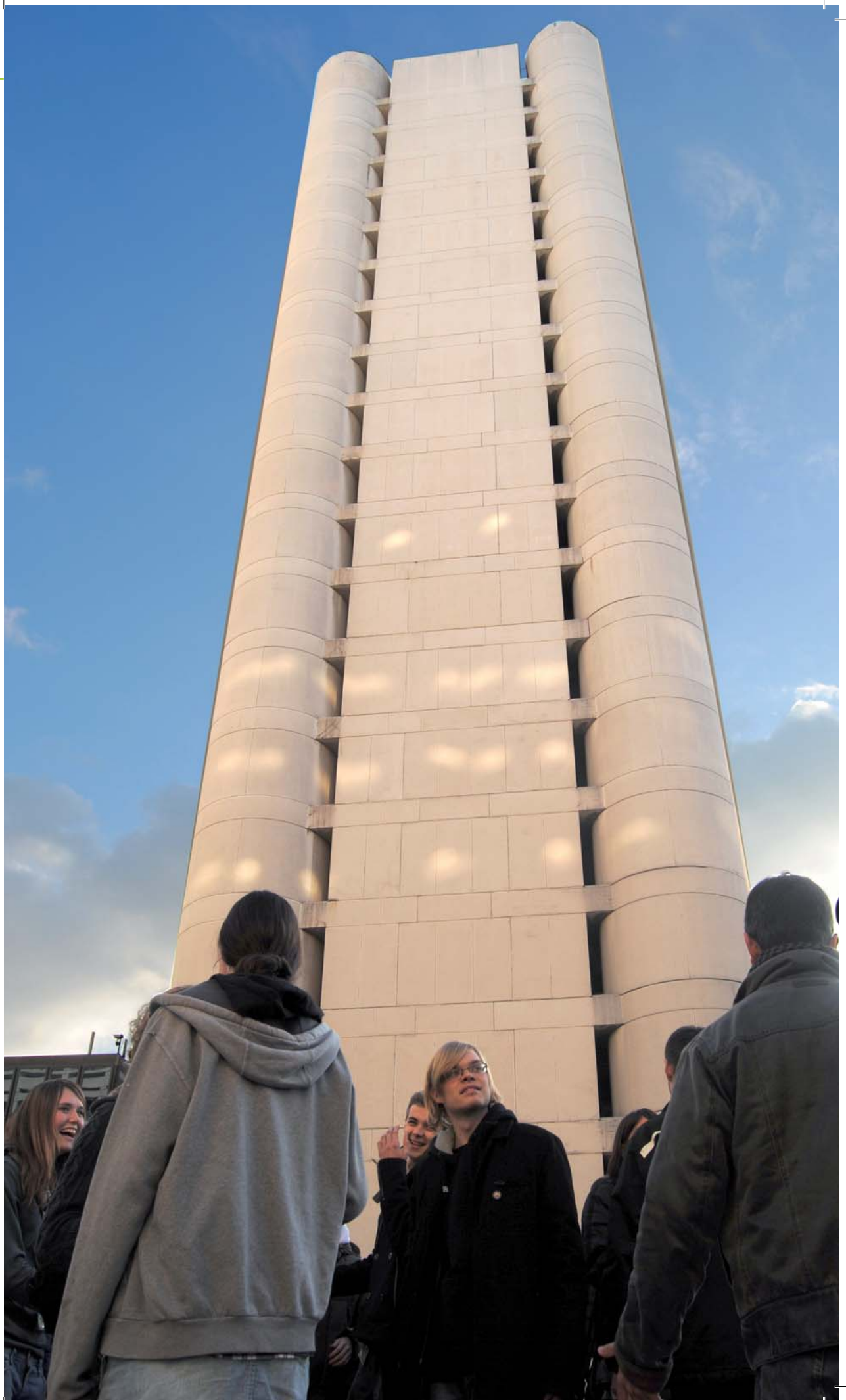


Activities:
A gettogether once
every month in a
weekend with games,
food, traditions and trips.
So a great mix of
cultures.

Who is involved:
Local ethnic groups



Communication Opportunity in Society



FESTIVALS

on tour
YOUTH FOR FUTURE!



ITALY

TURKEY

SPAIN

SWEDEN

AIM: FIGHT YOUTH UNEMPLOYMENT

FORM PEOPLE OUT OF UNEMPLOYMENT

CREATE... AN... SS OF

③ THE AMOUNT OF JOBS:

- CONNECTIONS
- RELATIONSHIPS
- FUTURE OPPORTUNITIES

SUMMARY: WE WILL MAKE A VIDEO ABOUT THE NEEDS OF TOPICS RELATED WITH THE CURRENT ENVIRONMENT.

IN... BY, THEY PROMOTE... ABOUT... OF... NEW JOBS.

